



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 26 maggio 2005

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 16,00, venerdì dalle 9,00 alle 14,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 21 Leggi e regolamenti
- 21 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 25 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 38 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 177 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

### INSERZIONI

#### Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/); in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

## Di particolare interesse in questo numero:

### **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 maggio 2005, n. 3/R**

Regolamento regionale recante: "Ulteriore proroga dei termini di cui all'articolo 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dal regolamento regionale 31 gennaio 2005, n. 1/R. pag. 21

### **Decreti del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2005, nn. 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55**

Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali

### **D.G.R. 16 maggio 2005, n. 31-62**

D.G.R. n. 21-14650 del 31.01.2005 recante: "L. 41/82 - VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura. Utilizzo delle risorse finanziarie trasferite alla Regione (DD.MM. 29.12.2000, 1.8.2002, 8.8.2002 e 18.4.2003). Misura Campagne di promozione". Proroga termini e riapprovazione bando pag. 33

### **Codice 5**

### **D.D 23 maggio 2005, n. 41**

Contributo agli Enti Locali per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli Orari (P.C.O.) e per la promozione delle Banche del Tempo, ai sensi della L.R. 6 aprile 1995, n. 52, della Legge 8 marzo 2000, n. 53 e della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1. Approvazione graduatorie e concessione contributo relativo all'anno 2004 pag. 44

### **Codice 15.10**

### **D.D. 19 maggio 2005, n. 400**

Approvazione delle linee guida per la valutazione ex-ante dei progetti in esecuzione del Bando sulla Misura E1 - Linea di intervento 3, azioni 1 e 3, anno 2005 - approvato con D.D. n.155 del 03/03/05 pag. 78

### **Codice 17.6**

### **D.D. 16 maggio 2005, n. 150**

L.r. "1/97 - capo VI - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano attività nell'ambito delle lavorazioni tipiche, tradizionali, artistiche e innovative del Settore Metalli Comuni. Approvazione modulistica pag. 92

### **Codice S1.4**

### **D.D. 12 maggio 2005, n. 489**

Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore delle Autonomie Locali piemontesi per progetti relativi al Percorso A - Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e Africa Occidentale anno 2005 - Impegno di spesa Euro 427.000,00 sul cap. 11014/05 pag. 171

### **Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Territoriali**

Piano Territoriale Regionale

pag. 177

**Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.**

**Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti Supplementi:**

**1° Supplemento**, contenente Determinazioni Dirigenziali;

**2° Supplemento**, contenente la D.G.R. 23 marzo 2005, n. 37-15176 "Approvazione della prima sezione del disciplinare per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile";

**3° Supplemento**, contenente Decreti del Presidente della Giunta Regionale, Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale  
23 maggio 2005, n. 3/R

**Regolamento regionale recante: "Ulteriore proroga dei termini di cui all'articolo 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dal regolamento regionale 31 gennaio 2005, n. 1/R.** pag. 21

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 48	pag. 21
D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 49	pag. 22
D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 50	pag. 22
D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 51	pag. 23
D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 52	pag. 23
D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 53	pag. 23
D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 54	pag. 24
D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 55	pag. 24

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 9 maggio 2005, n. 1-5	pag. 25
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 2-6	pag. 25
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 3-7	pag. 25
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 5-9	pag. 27
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 6-10	pag. 27
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 7-11	pag. 27

D.G.R. 9 maggio 2005, n. 8-12	pag. 27
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 9-13	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 10-14	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 11-15	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 12-16	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 13-17	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 14-18	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 15-19	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 16-20	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 17-21	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 18-22	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 19-23	pag. 28
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 20-24	pag. 29
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 22-26	pag. 32
D.G.R. 9 maggio 2005, n. 25-28	pag. 33
D.G.R. 16 maggio 2005, n. 31-62	pag. 33
D.G.R. 16 maggio 2005, n. 34-65	pag. 37
D.G.R. 23 maggio 2005, n. 2-74	pag. 38

### DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 178 del presente Bollettino (Ndr)*

#### Consiglio regionale

Codice D4S3 D.D. 17 marzo 2005, n. 197	pag. 38
Codice D4 D.D. 30 marzo 2005, n. 220	pag. 38
Codice D3S4 D.D. 30 marzo 2005, n. 222	pag. 38
Codice D4S2 D.D. 30 marzo 2005, n. 223	pag. 39

Codice D1S3 D.D. 30 marzo 2005, n. 225	pag. 39	Codice D1S4 D.D. 15 aprile 2005, n. 272	pag. 41
Codice D4S4 D.D. 1 aprile 2005, n. 227	pag. 39	Codice D1S3 D.D. 15 aprile 2005, n. 273	pag. 41
Codice D3S1 D.D. 1 aprile 2005, n. 228	pag. 39	Codice D3S4 D.D. 18 aprile 2005, n. 276	pag. 42
Codice D3S1 D.D. 4 aprile 2005, n. 243	pag. 39	Codice D3S2 D.D. 18 aprile 2005, n. 277	pag. 42
Codice D3S3 D.D. 7 aprile 2005, n. 247	pag. 39	Codice D3S2 D.D. 18 aprile 2005, n. 278	pag. 42
Codice D4S2 D.D. 7 aprile 2005, n. 248	pag. 39	<b>Giunta regionale</b>	
Codice D3 D.D. 8 aprile 2005, n. 249	pag. 39	Codice 5.2 D.D. 14 aprile 2005, n. 27	pag. 42
Codice D3S3 D.D. 8 aprile 2005, n. 250	pag. 39	Codice 5.2 D.D. 14 aprile 2005, n. 28	pag. 42
Codice D4 D.D. 8 aprile 2005, n. 252	pag. 40	Codice 5.2 D.D. 20 aprile 2005, n. 31	pag. 43
Codice D3S1 D.D. 11 aprile 2005, n. 253	pag. 40	Codice 5.2 D.D. 20 aprile 2005, n. 32	pag. 43
Codice D3S1 D.D. 11 aprile 2005, n. 254	pag. 40	Codice 5.2 D.D. 10 maggio 2005, n. 35	pag. 43
Codice D1S3 D.D. 12 aprile 2005, n. 256	pag. 40	Codice 5.2 D.D. 11 maggio 2005, n. 37	pag. 44
Codice D1S3 D.D. 12 aprile 2005, n. 258	pag. 40	Codice 5 D.D. 23 maggio 2005, n. 41	pag. 44
Codice D3S3 D.D. 12 aprile 2005, n. 259	pag. 40	Codice 10.7 D.D. 5 gennaio 2005, n. 2	pag. 48
Codice D3S2 D.D. 12 aprile 2005, n. 260	pag. 40	Codice 10.2 D.D. 5 gennaio 2005, n. 3	pag. 48
Codice D3S2 D.D. 12 aprile 2005, n. 261	pag. 40	Codice 10.7 D.D. 11 gennaio 2005, n. 7	pag. 48
Codice D2 D.D. 12 aprile 2005, n. 262	pag. 41	Codice 10.6 D.D. 12 gennaio 2005, n. 8	pag. 48
Codice D4 D.D. 12 aprile 2005, n. 263	pag. 41	Codice 10.1 D.D. 12 gennaio 2005, n. 9	pag. 48
Codice D3S1 D.D. 13 aprile 2005, n. 264	pag. 41	Codice 10.6 D.D. 13 gennaio 2005, n. 10	pag. 49
Codice D3S4 D.D. 13 aprile 2005, n. 265	pag. 41	Codice 10.7 D.D. 14 gennaio 2005, n. 11	pag. 49
Codice D3S3 D.D. 14 aprile 2005, n. 269	pag. 41	Codice 10.2 D.D. 14 gennaio 2005, n. 12	pag. 49
Codice D1 D.D. 15 aprile 2005, n. 271	pag. 41	Codice 10.7 D.D. 14 gennaio 2005, n. 13	pag. 49

Codice 10.7 D.D. 17 gennaio 2005, n. 15	pag. 50	Codice 10.7 D.D. 20 gennaio 2005, n. 40	pag. 56
Codice 10.2 D.D. 17 gennaio 2005, n. 16	pag. 50	Codice 10.7 D.D. 20 gennaio 2005, n. 41	pag. 56
Codice 10.7 D.D. 17 gennaio 2005, n. 17	pag. 51	Codice 10.7 D.D. 20 gennaio 2005, n. 42	pag. 56
Codice 10.7 D.D. 18 gennaio 2005, n. 18	pag. 51	Codice 10.7 D.D. 20 gennaio 2005, n. 43	pag. 56
Codice 10.7 D.D. 18 gennaio 2005, n. 19	pag. 52	Codice 10.7 D.D. 21 gennaio 2005, n. 44	pag. 57
Codice 10.6 D.D. 18 gennaio 2005, n. 20	pag. 52	Codice 10.6 D.D. 21 gennaio 2005, n. 45	pag. 57
Codice 10.2 D.D. 18 gennaio 2005, n. 23	pag. 52	Codice 10.7 D.D. 21 gennaio 2005, n. 46	pag. 57
Codice 10.1 D.D. 19 gennaio 2005, n. 25	pag. 52	Codice 10.6 D.D. 24 gennaio 2005, n. 47	pag. 57
Codice 10.2 D.D. 19 gennaio 2005, n. 26	pag. 52	Codice 10.6 D.D. 24 gennaio 2005, n. 48	pag. 58
Codice 10.6 D.D. 20 gennaio 2005, n. 27	pag. 52	Codice 10.2 D.D. 24 gennaio 2005, n. 49	pag. 58
Codice 10.6 D.D. 20 gennaio 2005, n. 28	pag. 53	Codice 10.5 D.D. 24 gennaio 2005, n. 52	pag. 58
Codice 10.6 D.D. 20 gennaio 2005, n. 29	pag. 53	Codice 10.6 D.D. 24 gennaio 2005, n. 53	pag. 58
Codice 10.6 D.D. 20 gennaio 2005, n. 30	pag. 53	Codice 10.7 D.D. 24 gennaio 2005, n. 54	pag. 59
Codice 10.6 D.D. 20 gennaio 2005, n. 31	pag. 53	Codice 10.6 D.D. 25 gennaio 2005, n. 55	pag. 59
Codice 10.1 D.D. 20 gennaio 2005, n. 32	pag. 54	Codice 10.2 D.D. 25 gennaio 2005, n. 58	pag. 59
Codice 10.1 D.D. 20 gennaio 2005, n. 33	pag. 54	Codice 10.7 D.D. 25 gennaio 2005, n. 61	pag. 59
Codice 10.1 D.D. 20 gennaio 2005, n. 34	pag. 54	Codice 10.7 D.D. 25 gennaio 2005, n. 62	pag. 59
Codice 10.1 D.D. 20 gennaio 2005, n. 35	pag. 54	Codice 10.7 D.D. 25 gennaio 2005, n. 63	pag. 60
Codice 10.1 D.D. 20 gennaio 2005, n. 36	pag. 55	Codice 10.2 D.D. 25 gennaio 2005, n. 64	pag. 60
Codice 10.1 D.D. 20 gennaio 2005, n. 37	pag. 55	Codice 10.6 D.D. 25 gennaio 2005, n. 65	pag. 60
Codice 10.1 D.D. 20 gennaio 2005, n. 38	pag. 55	Codice 10.1 D.D. 25 gennaio 2005, n. 66	pag. 60
Codice 10.7 D.D. 20 gennaio 2005, n. 39	pag. 55	Codice 10.6 D.D. 25 gennaio 2005, n. 67	pag. 60

Codice 10.1 D.D. 26 gennaio 2005, n. 68	pag. 60	Codice 10.7 D.D. 31 gennaio 2005, n. 111	pag. 66
Codice 10.1 D.D. 26 gennaio 2005, n. 69	pag. 61	Codice 10.7 D.D. 31 gennaio 2005, n. 112	pag. 66
Codice 10.2 D.D. 26 gennaio 2005, n. 71	pag. 61	Codice 12.4 D.D. 15 marzo 2005, n. 28	pag. 66
Codice 10.2 D.D. 26 gennaio 2005, n. 73	pag. 61	Codice 12 D.D. 18 marzo 2005, n. 35	pag. 67
Codice 10.2 D.D. 26 gennaio 2005, n. 74	pag. 61	Codice 12 D.D. 18 marzo 2005, n. 36	pag. 70
Codice 10.2 D.D. 26 gennaio 2005, n. 76	pag. 61	Codice 12.4 D.D. 23 marzo 2005, n. 37	pag. 75
Codice 10.7 D.D. 26 gennaio 2005, n. 78	pag. 61	Codice 12 D.D. 1 aprile 2005, n. 43	pag. 75
Codice 10.5 D.D. 26 gennaio 2005, n. 81	pag. 61	Codice 12.3 D.D. 21 aprile 2005, n. 65	pag. 75
Codice 10 D.D. 27 gennaio 2005, n. 82	pag. 62	Codice 12.3 D.D. 27 aprile 2005, n. 67	pag. 76
Codice 10 D.D. 27 gennaio 2005, n. 83	pag. 62	Codice 12.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 69	pag. 76
Codice 10 D.D. 27 gennaio 2005, n. 84	pag. 62	Codice 12.4 D.D. 3 maggio 2005, n. 72	pag. 77
Codice 10 D.D. 27 gennaio 2005, n. 85	pag. 63	Codice 14 D.D. 13 aprile 2005, n. 219	pag. 77
Codice 10.7 D.D. 27 gennaio 2005, n. 86	pag. 63	Codice 15.10 D.D. 19 maggio 2005, n. 400	pag. 78
Codice 10.6 D.D. 27 gennaio 2005, n. 87	pag. 63	Codice 17.6 D.D. 16 maggio 2005, n. 150	pag. 92
Codice 10.1 D.D. 27 gennaio 2005, n. 88	pag. 63	Codice 17.6 D.D. 19 maggio 2005, n. 160	pag. 109
Codice 10.5 D.D. 27 gennaio 2005, n. 94	pag. 63	Codice 18.2 D.D. 20 aprile 2005, n. 62	pag. 123
Codice 10.1 D.D. 27 gennaio 2005, n. 97	pag. 64	Codice 18.2 D.D. 28 aprile 2005, n. 64	pag. 128
Codice 10.7 D.D. 27 gennaio 2005, n. 98	pag. 64	Codice 18.2 D.D. 28 aprile 2005, n. 65	pag. 129
Codice 10.7 D.D. 28 gennaio 2005, n. 99	pag. 65	Codice 18.2 D.D. 28 aprile 2005, n. 66	pag. 130
Codice 10.1 D.D. 28 gennaio 2005, n. 104	pag. 65	Codice 18.2 D.D. 28 aprile 2005, n. 67	pag. 131
Codice 10.2 D.D. 28 gennaio 2005, n. 106	pag. 65	Codice 18.2 D.D. 2 maggio 2005, n. 69	pag. 132
Codice 10.7 D.D. 31 gennaio 2005, n. 110	pag. 66	Codice 18.1 D.D. 4 maggio 2005, n. 70	pag. 137

Codice 19.20 D.D. 11 aprile 2005, n. 33	pag. 139	Codice 24 D.D. 8 aprile 2005, n. 96	pag. 165
Codice 19.20 D.D. 20 aprile 2005, n. 36	pag. 141	Codice 26 D.D. 16 maggio 2005, n. 239	pag. 166
Codice 19.20 D.D. 20 aprile 2005, n. 37	pag. 141	Codice 27.4 D.D. 26 aprile 2005, n. 63	pag. 170
Codice 19.20 D.D. 21 aprile 2005, n. 39	pag. 142	Codice 32.3 D.D. 27 aprile 2005, n. 67	pag. 171
Codice 21.4 D.D. 20 aprile 2005, n. 229	pag. 145	Codice 32.2 D.D. 10 maggio 2005, n. 78	pag. 171
Codice 21.4 D.D. 3 maggio 2005, n. 258	pag. 153	Codice S1.4 D.D. 12 maggio 2005, n. 489	pag. 171
Codice 22.4 D.D. 11 aprile 2005, n. 83	pag. 159		
Codice 22.5 D.D. 19 maggio 2005, n. 114	pag. 159		
Codice 24.1 D.D. 7 aprile 2005, n. 94	pag. 160		
Codice 24 D.D. 8 aprile 2005, n. 95	pag. 163		

---

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Territoriali	pag. 177
Comunicato dell'Assessorato alla Sanità	pag. 177

# INDICE SISTEMATICO

## ACQUE PUBBLICHE

### D.G.R. 9 maggio 2005, n. 2-6

Affidamento dell'attività di Portavoce della Presidente della Regione al Signor Franco Borgogno. Spesa di Euro 55.445,00 (cap. 10117/2005) pag. 25

### Codice 24.1

#### D.D. 7 aprile 2005, n. 94

Istanza per interventi funzionali per rendere disponibile l'acqua degli invasi E.N.E.L. di Valle Gesso per uso irriguo (portata massima di 3.500 l/sec per 45 giorni all'anno nel periodo luglio - agosto e portata media 2.625 l/sec) presentata dal Consorzio Irriguo di II grado "Valle Gesso". Parere ex articolo 55 delle legge regionale del 26 aprile 2000, n. 44. pag. 160

### Codice 24

#### D.D. 8 aprile 2005, n. 95

Articolo 13 del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 e decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 22 dicembre 2004, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalle regioni e dalle province autonome". Deroga per il parametro nichel. pag. 163

### Codice 24

#### D.D. 8 aprile 2005, n. 96

Articolo 13 del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31. Determinazione Dirigenziale n. 297/24 del 14 ottobre 2004 concernente disposizioni urgenti in merito all'approvvigionamento idrico - deroga per il parametro arsenico. Proroga al 31 dicembre 2005 del termine d'ultimazione lavori e delle connesse deroghe alla concentrazione massima ammissibile. pag. 165

## AGRICOLTURA

### Codice 12.4

#### D.D. 15 marzo 2005, n. 28

Servizi di Sviluppo Agricolo - P.I. Sviluppo Rurale - Sottoprogramma Innovazione e Ricerca. Approvazione della liquidazione del compenso e del rimborso spese dei membri della Commissione di valutazione. pag. 66

### Codice 12

#### D.D. 18 marzo 2005, n. 35

Legge 388/2000. Aggiornamento delle "Linee generali" per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Anno 2005. pag. 67

**Codice 12****D.D. 18 marzo 2005, n. 36**

Reg. CE 1257/99 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura U - Intervento 3 e Legge 388/2000 - art. 129 - comma 1, "Piano per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti". Approvazione schema di domanda per l'anno 2005. pag. 70

**Codice 12.4****D.D. 23 marzo 2005, n. 37**

Attuazione D.G.R. n. 108 - 14107 del 22.11.2004 - Linee generali riguardanti le procedure necessarie per la prosecuzione dei piani sperimentali provinciali di consulenza aziendale per l'anno 2005 - Adozione di audit aziendale e rintracciabilità aziendale 2005. pag. 75

**Codice 12****D.D. 1 aprile 2005, n. 43**

Servizi di Sviluppo Agricolo - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziativa di divulgazione in campo agricolo, anno 2005 - Concessione contributo per meeting: Euro 600,00 pag. 75

**Codice 12.3****D.D. 21 aprile 2005, n. 65**

D.G.R. 56-11094 del 24 novembre 2003. Delimitazione della "zona fitosanitaria tutelata" e misure tecniche obbligatorie per la protezione del materiale vivaistico di castagno dall'insetto cinipide *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu per l'anno 2005. pag. 75

**Codice 12.3****D.D. 27 aprile 2005, n. 67**

Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31.05.2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite". Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 65 del 20 maggio 2003 e s.m.i. pag. 76

**Codice 12.2****D.D. 2 maggio 2005, n. 69**

DGR n. 49-11765 del 16/2/04. Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti ai sensi della Legge 388/2000 art. 129 e del Reg. CE 1257/99 misura U. Proroga dei termini per l'esecuzione dei reimpianti. pag. 76

**Codice 12.4****D.D. 3 maggio 2005, n. 72**

L.R. del 25 giugno 1999, n. 13. - "Norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica". Vigilanza sull'operato degli organismi di controllo in agricoltura biologica: individuazione delle modalità di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici per l'anno 2005 e successiva approvazione del relativo campione numerico. pag. 77

**Codice 18.2****D.D. 20 aprile 2005, n. 62**

Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95 e quadriennio 1996-99. Assestamento dei programmi di intervento pag. 123

**Codice 18.2****D.D. 28 aprile 2005, n. 64**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 78.398,40 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% - Operatore Cooperativa Edilizia Rododendro - Intervento nel Comune di Vigliano Biellese (BI) - Cod. intervento 8/E-41P. pag. 128

**Codice 18.2****D.D. 28 aprile 2005, n. 65**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 68.838,44 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Comune di Mosso - Intervento nel Comune di Mosso (BI) - Cod. intervento 8H/46 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994. pag. 129

**Codice 18.2****D.D. 28 aprile 2005, n. 66**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 103.334,71 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Comune di Mosso - Intervento nel Comune di Mosso (BI) - Cod. intervento 8D/45 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994. pag. 130

**Codice 18.2****D.D. 28 aprile 2005, n. 67**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 49.545,34 (Imp. n. 5824/01 e n. 5667/2004) a raggiungimento del 100% - Operatore Impresa Ferrero Attilio Costruzioni S.P.A. - Intervento nel Comune di Saluzzo (CN) - Cod. intervento 8/E-76P pag. 131

**Codice 18.2****D.D. 2 maggio 2005, n. 69**

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento pag. 132

**Codice 18.1****D.D. 4 maggio 2005, n. 70**

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93). Comune di Torino - ambiti "via Artom" (P.I. n. 1269) e "c.so Grosseto" (P.I. nn. 1218 -1219- 1259). Rideterminazione della localizzazione degli interventi commissariati ad adiuvandum con DD.DD. nn. 21 e 22 del 15.02.05. pag. 137

**ARTIGIANATO****D.G.R. 23 maggio 2005, n. 2-74**

L.R. 21/97 e s.m.i. -Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di qualità - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano attività nell'ambito delle lavorazioni tipiche, tradizionali, artistiche e innovative del Settore Metalli Comuni. Presentazione domande dal 6 giugno 2005 al 30 luglio 2005 pag. 38

**Codice 17.6****D.D. 16 maggio 2005, n. 150**

L.r. "1/97 - capo VI - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano attività" nell'ambito delle lavorazioni tipiche, tradizionali, artistiche e innovative del Settore Metalli Comuni. Approvazione modulistica pag. 92

**Codice 17.6****D.D. 19 maggio 2005, n. 160**

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 31. Iniziative mirate all'attuazione dell'istruzione e addestramento artigiano. Progetto "Bottega scuola", anno 2004/2005. Elenco domande pervenute. Elenco domande non ammesse. Elenco e approvazione domande ammesse: 148 imprese dell'Eccellenza artigiana dei settori Alimentare, Ceramica, Legno, Orafo, Restauro ligneo, Stampa, Strumenti musicali, Tessile, Vetro pag. 109

**ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI****Codice 10.7****D.D. 18 gennaio 2005, n. 18**

Fondazione Frimaride O.N.L.U.S., con sede in Pino Torinese (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 51

**Codice 10.7****D.D. 18 gennaio 2005, n. 19**

Associazione Regionale Produttori Cerealicoli del Piemonte siglabile "Asprocer Piemonte", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'estinzione pag. 52

**Codice 10.7****D.D. 25 gennaio 2005, n. 62**

Fondazione "Paideia Onlus", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto pag. 59

**Codice 10.7****D.D. 25 gennaio 2005, n. 63**

Associazione "Coutenza Canali Cavour", con sede in Vercelli. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 60

**Codice 10.7****D.D. 31 gennaio 2005, n. 111**

Associazione Sportiva Dilettantistica "Moto Club Alpi Marittime", con sede in Fossano (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 66

**Codice 10.7****D.D. 31 gennaio 2005, n. 112**

Associazione "Centroscienza Onlus" con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 66

**BENI AMBIENTALI****D.G.R. 9 maggio 2005, n. 25-28**

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per l'approvazione del progetto della nuova bretella collegante il casello autostradale di Carmagnola sud sulla A6 Torino-Savona, la S.S. 20 e la ex S.S. 661, nei comuni di Carmagnola Piemonte e Carmagnola. Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 33

**Codice 19.20****D.D. 11 aprile 2005, n. 33**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 139

**Codice 19.20****D.D. 20 aprile 2005, n. 36**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Riforma del parere rilasciato ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. con Determinazione n. 77 del 20/07/1998 - Comune di Tigliole (AT) - Istanza: Clerico Pasqualino pag. 141

**Codice 19.20****D.D. 20 aprile 2005, n. 37**

Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 18 del 25/02/2005 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco. A) al n. 33 e nella relazione istruttoria facenti parte della determinazione stessa dove veniva riportato Comune di Cravagliana anziché Comune di Serravalle Sesia pag. 141

**Codice 19.20****D.D. 21 aprile 2005, n. 39**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 142

**CONSIGLIO REGIONALE****Codice D4S3****D.D. 17 marzo 2005, n. 197**

Determinazione n. 365/d4s3 dell'1/6/04. Rideterminazione di importi assegnati ai sensi degli artt. 6) e 8) dei criteri per la concessione di contributi da parte della Presidenza del Consiglio Regionale. Autorizzazione pag. 38

**Codice D4****D.D. 30 marzo 2005, n. 220**

Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001,n.1. Spese varie ed eventuali. Impegno di spesa di euro 5.000,00 sul cap.6041, art.1, del bilancio 2005 del Consiglio Regionale pag. 38

**Codice D3S4****D.D. 30 marzo 2005, n. 222**

Rinnovo iscrizione da parte del Consiglio Regionale e della Regione all'Associazione AICQ piemontese per il 2005 . Autorizzazione alla spesa di euro 240,00= sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio c.r. 2005 pag. 38

**Codice D4S2****D.D. 30 marzo 2005, n. 223**

Attività di informazione del Consiglio Regionale - stampa, cellofanatura e spedizione dell'agenzia settimanale "informazioni Consiglio Regionale del Piemonte" - impegno di spesa di euro 40.000,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005 pag. 39

**Codice D1S3****D.D. 30 marzo 2005, n. 225**

Settore organismi consultivi e osservatori - costituzione fondo economale per l'attività del settore - impegno di spesa euro 500,00 cap. 3010 art. 1 bilancio pag. 39

**Codice D4S4****D.D. 1 aprile 2005, n. 227**

Elezioni regionali del 3 - 4 aprile 2005. Attività relative all'allestimento in Palazzo Lascaris di un punto di raccolta e di diffusione, in tempo reale, dei risultati. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 61.619,36 sul cap. 6040 art. 5. Esercizio finanziario anno 2005 pag. 39

**Codice D3S1****D.D. 1 aprile 2005, n. 228**

Definizione delle spettanze maturate dal defunto consigliere Mario Contu. Presa d'atto individuazione eredi e ripartizione relative quote da corrispondere pag. 39

**Codice D3S1****D.D. 4 aprile 2005, n. 243**

L.r. 29/08/2000 n.50 art.3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari mese di aprile 2005. Ridefinizione del contributo per spese di funzionamento a favore del gruppo consiliare Lega Nord Piemont-Padania e trasferimento quote del contributo per spese di funzionamento dei gruppi consiliari Comunisti Italiani, Democratici di Sinistra e S.D.I. per le finalità di cui alle ll.rr. N.33/98, 26/99 e 50/2000. Impegno di spesa euro 163.989,83 cap.5030 art.1 esercizio 2005 pag. 39

**Codice D3S3****D.D. 7 aprile 2005, n. 247**

Pulitura e ripristino tinte pareti aula consiliare presso Palazzo Lascaris e stratigrafie sui soffitti della sede di Piazza Solferino, 22. Affidamento alla Spada e Spada corrente in via Montegrappa, 50 - 10064 Pinerolo (To). Impegno di spesa di euro 7.959,17 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 11 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2005 pag. 39

**Codice D4S2****D.D. 7 aprile 2005, n. 248**

Rilegatura rivista "Notizie della Regione Piemonte" anni 2003/2004 (15 volumi), "Informazioni Consiglio Regionale del Piemonte" anno 2003 (6 volumi) e anno 2004 (6 volumi), "Piemonte Parchi" anno 2002 (3 volumi) e anno 2003 (3 volumi) - affidamento alla Bottega Fagnola - impegno di spesa di euro 812,00 - cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005 pag. 39

**Codice D3****D.D. 8 aprile 2005, n. 249**

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria D.1, per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità, tramite utilizzo graduatoria di cui alla dd. 502/d3s4 del 27.07.2004 pag. 39

**Codice D3S3****D.D. 8 aprile 2005, n. 250**

Dichiarazione di fuori uso di apparecchiature di telefonia mobile di proprietà del Consiglio Regionale del Piemonte e relativa autorizzazione alla dismissione. Assegnazione alla Associazione ex allievi Don Bosco pag. 39

**Codice D4****D.D. 8 aprile 2005, n. 252**

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per il Corecom. Autorizzazione collaborazione ed impegno di spesa di euro 18.500,00 a valere sul cap. 6041/3 esercizio finanziario 2005 per euro 13.700,00 e per euro 4.800,00 a valere sul cap. 6041/3 esercizio finanziario 2006 pag. 40

**Codice D3S1****D.D. 11 aprile 2005, n. 253**

Consigliere cessato. (omissis) liquidazione assegno vitalizio mensile ll.r.r. n. 24 del 3/09/2001 e n.21 dell'8/08/2003. Autorizzazione cap. 1030 art. 5 bilancio esercizio 2005 pag. 40

**Codice D3S1****D.D. 11 aprile 2005, n. 254**

Adeguamento n°. 153 assegni vitalizi a favore dei consiglieri regionali cessati ed aventi diritto a far data dal 1° gennaio 2005 ai sensi dell'art. 6, comma 1 l.r. 3 settembre 2001 n. 24. Cap. 1030 art.5 del bilancio del Consiglio Regionale. (slc) pag. 40

**Codice D1S3****D.D. 12 aprile 2005, n. 256**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. 60° anniversario della lotta di liberazione. Comune di Cuneo. Compartecipazione film documentario su Duccio Galimberti. Impegno di spesa euro 4.000,00. Cap. 6010 art.6 bilancio 2005 pag. 40

**Codice D1S3****D.D. 12 aprile 2005, n. 258**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. 60° anniversario della lotta di liberazione. Comune di Castellamonte. Compartecipazione celebrazioni. Impegno di spesa euro 2.000,00. Cap. 6010 art.6 bilancio 2005 pag. 40

**Codice D3S3****D.D. 12 aprile 2005, n. 259**

Fornitura di n. 1 corpo illuminante a parete presso l'aula consiliare di Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta Scanferla illuminazione. Impegno di spesa di euro 3.198,72 o.f.c. cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2005 pag. 40

**Codice D3S2****D.D. 12 aprile 2005, n. 260**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano) di proprietà della HDI Immobiliare s.r.l. adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici del Consiglio Regionale. Presa d'atto del conferimento della proprietà da HDI Assicurazioni s.p.a. a HDI Immobiliare s.r.l. ed impegno di spesa - per l'anno 2005 - di euro 109.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2005 pag. 40

**Codice D3S2****D.D. 12 aprile 2005, n. 261**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno) di proprietà della HDI Immobiliare s.r.l. adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2005 - di euro 40.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2005 pag. 40

**Codice D2****D.D. 12 aprile 2005, n. 262**

Pubblicazione volume "Il vocabolario del consigliere" - terza edizione. Affidamento incarico alla Copisteria Cornia per realizzazione grafica e tiratura di 500 copie. Spesa complessiva di euro 2.138,40 o.f.c. capitolo 3020 / articolo 4 del bilancio di previsione del Consiglio Regionale - esercizio finanziario 2005 pag. 41

**Codice D4****D.D. 12 aprile 2005, n. 263**

Comitato regionale per le comunicazioni. Valorizzazione e promozione dell'identità del Piemonte. Studio di fattibilità. Impegno di spesa di euro 18.000,00 sul cap.6041, art.1, del bilancio 2005 del Consiglio Regionale. Affidamento incarico pag. 41

**Codice D3S1****D.D. 13 aprile 2005, n. 264**

Nuove misure di indennità di carica spettanti ai consiglieri regionali per l'anno 2005, in seguito alla variazione dell'indennità di carica parlamentare con decorrenza 1.1.2005. Autorizzazione all'aggiornamento dal corrente mese di aprile, nonché alla corresponsione dei relativi arretrati per il periodo gennaio/marzo 2005 pag. 41

**Codice D3S4****D.D. 13 aprile 2005, n. 265**

Adesione della dott.ssa Elena Fenoglio, assegnata alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al percorso seminariale "BOOLE 01 2005" organizzato dalla SMI s.r.l. autorizzazione alla spesa di euro 4.000,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2005 pag. 41

**Codice D3S3****D.D. 14 aprile 2005, n. 269**

Adeguamento dell'aula consiliare all'esito delle elezioni. Ampliamento postazioni e relativo aggiornamento del sistema congressuale. Affidamento alla società Wormald Italiana - divisione Tyco corrente in Via L. Einaudi, 8 - 20033 Desio (Mi). Impegno di spesa di euro 31.000,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2005 pag. 41

**Codice D1****D.D. 15 aprile 2005, n. 271**

Stampa dei volumi a carattere istituzionale "Costituzione della Repubblica Italiana - Statuto della Regione Piemonte - regolamento interno del Consiglio Regionale". Affidamento alla Copisteria "Viva". Impegno di spesa euro 2623,10 o.f.c. sul cap. 3010, art. 1, bilancio 2005. (ar/tz) pag. 41

**Codice D1S4****D.D. 15 aprile 2005, n. 272**

Servizio annuale di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici di produzione e di distribuzione della rassegna stampa quotidiana e periodica. Impegno di spesa a favore della ditta Micro Shop s.r.l. di euro 8.557,06 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2005 pag. 41

**Codice D1S3****D.D. 15 aprile 2005, n. 273**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2004/2005. Viaggio di studio ai luoghi della memoria in Italia. Saldo somma a carico del Consiglio Regionale all'Agenzia Hotelplan. Impegno di spesa euro 12.330,24 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2005 pag. 41

**Codice D3S4****D.D. 18 aprile 2005, n. 276**

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio Regionale Pante' Michele, Cerutti Livia E Sanguinetti Lucia, assegnati alla direzione amministrazione e personale al corso "Sistemi formativi eccellenti della Pubblica Amministrazione" organizzato da AIF pag. 42

**Codice D3S2****D.D. 18 aprile 2005, n. 277**

Approvazione del verbale relativo alla gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla ICAP s.p.a. per un importo complessivo di euro 11.404,80 o.f.c. ed impegno della spesa di euro 5.702,40 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2005 pag. 42

**Codice D3S2****D.D. 18 aprile 2005, n. 278**

Aggiornamento - a far data dall'1.2.2005 - del canone di locazione dei locali di proprieta' della I.S.I.M. s.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto pag. 42

**CONSULENZE****D.G.R. 9 maggio 2005, n. 1-5**

Affidamento di collaborazione esterna al dr. Pasquale Centin a supporto delle attivita' della Presidente della Giunta regionale di direzione e coordinamento dell'esecutivo regionale in ordine a tematiche di carattere socio-economico. Spesa di Euro 42.055,00 (Cap. 10117/05) pag. 25

**CONTENZIOSO****D.G.R. 9 maggio 2005, n. 10-14**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte a nel procedimento penale n. 27666/2004 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino (Chivasso). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 28

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 11-15**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Saluzzo proposto da (omissis) per l'annullamento della determinazione n. 86 del 28.1.2005 del Settore Contenzioso Amministrativo in materia di caccia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 28

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 12-16**

Liquidazione parcella all'avv. Vittorio Barosio. Spesa Euro 15.048,00 (cap. 10560/2005) pag. 28

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 13-17**

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. al Dott. Giorgio Serafini. Spesa Euro 4.512,00 (cap. 10560/2005) pag. 28

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 14-18**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse UU.SS.LL. per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 28

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 15-19**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsot-pag. 28

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 16-20**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso il provvedimento prot. n. 695/09.03 del 12.1.2005, di rigetto dell'istanza di rimborso delle tasse automobilistiche relative agli anni 2001, 2002 e 2003 pag. 28

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 17-21**

Autorizzazione a proporre istanza, ex art. 101 Legge Fallimentare avanti il Tribunale di Torino nel fallimento della (omissis) (Fallimento n. 287/2004) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Alessandra Rava pag. 28

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 18-22**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino promosso dalla (omissis) avverso la sentenza del Tribunale di Torino - Sez. VIII civ., emessa in data 8.2.2005 e depositata l'11.2.2005. Patrocinio dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 28

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 6-10**

Liquidazione parcella all'avv. Roberto Bronzini. Spesa Euro 8.983,70 (cap. 10560/2005) pag. 27

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 7-11**

Liquidazione competenze professionali al Notaio Enrico Patrizio Mambretti. Spesa Euro 125,20 (cap. 10560/2005) pag. 27

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 8-12**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio di opposizione ad indennita' di esproprio avanti la Corte di Appello di Torino proposto dalla (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 27

**D.G.R. 9 maggio 2005, n. 9-13**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) avverso la D.G.R. n. 22-25863 del 21-6-1993 di approvazione con modifiche del PRGC di Limone Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra pag. 28

**COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI****Codice S1.4****D.D. 12 maggio 2005, n. 489**

Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore delle Autonomie Locali piemontesi per progetti relativi al Percorso A - Programma di sicurezza alimentare e lotta alla poverta' nel Sahel e Africa Occidentale anno 2005 - Impegno di spesa Euro 427.000,00 sul cap. 11014/05 pag. 171

**CULTURA****Codice 32.3****D.D. 27 aprile 2005, n. 67**

Legge regionale 38/2000 - Iscrizione all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attivita' musicali popolari - Anno 2005. pag. 171

**ECONOMIA MONTANA E FORESTE****Codice 14****D.D. 13 aprile 2005, n. 219**

Reg. (CE) n. 1257/1999- Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I.6 "Ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione - Interventi di lotta fitopatologica e ripristino di boschi attaccati da parassiti" - Approvazione delle Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione" pag. 77

**EDILIZIA SCOLASTICA****Codice 32.2****D.D. 10 maggio 2005, n. 78**

Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Stresa (VB). Diversa destinazione del finanziamento di Euro 112.718,43 assegnato nell'ambito del piano annuale 2000 pag. 171

**ENTI LOCALI****D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 48**

Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98) pag. 21

**D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 49**

Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Vercelli (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98) pag. 22

**D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 50**

Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Torino (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98) pag. 22

**D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 51**

Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Novara (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98) pag. 23

**D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 52**

Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Cuneo (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98) pag. 23

**D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 53**

Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Biella (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98) pag. 23

**D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 54**

Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Asti (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98) pag. 24

**D.P.G.R. 16 maggio 2005, n. 55**

Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Alessandria (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98) pag. 24

**Codice 5****D.D. 23 maggio 2005, n. 41**

Contributo agli Enti Locali per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli Orari (P.C.O.) e per la promozione delle Banche del Tempo, ai sensi della L.R. 6 aprile 1995, n. 52, della Legge 8 marzo 2000, n. 53 e della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1. Approvazione graduatorie e concessione contributo relativo all'anno 2004 pag. 44

**FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO****Codice 15.10****D.D. 19 maggio 2005, n. 400**

Approvazione delle linee guida per la valutazione ex-ante dei progetti in esecuzione del Bando sulla Misura E1 - Linea di intervento 3, azioni 1 e 3, anno 2005 - approvato con D.D. n.155 del 03/03/05 pag. 78

**INIZIATIVE TORINO 2006****Codice 26****D.D. 16 maggio 2005, n. 239**

Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006. Progetto "Qualificazione del parcheggio pubblico di attestamento al Colle - Qualificazione del parcheggio pubblico di attestamento a Borgata" nel Comune di Sestriere (TO). Provvedimento riassuntivo delle decisioni adottate nella C.d.S, ex art. 9, c. 3-9, della L. n. 285/2000, secondo quanto disposto dalla DGR. 42-4336 del 5.11.2001 e s.m.i. relativo al solo intervento al Colle pag. 166

**NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI****Decreto del Presidente della Giunta Regionale****23 maggio 2005, n. 3/R**

Regolamento regionale recante: "Ulteriore proroga dei termini di cui all'articolo 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dal regolamento regionale 31 gennaio 2005, n. 1/R. pag. 21

**PATRIMONIO****Codice 10.7****D.D. 5 gennaio 2005, n. 2**

Servizio di gestione del rischio inclusi i Servizi Assicurativi contro i rischi di Responsabilit  Civile verso Terzi e Dipendenti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Piemonte. Rettifica determinazione n. 1469 del 24.12.2004 pag. 48

**Codice 10.2****D.D. 5 gennaio 2005, n. 3**

Presenza d'atto cambiamento locatore nel contratto di locazione relativo ai locali siti in Vercelli - Corso Libert  47 ang. Via Vittorio Veneto 2 sede degli uffici del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Vercelli pag. 48

**Codice 10.7****D.D. 11 gennaio 2005, n. 7**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti regionali mediante erogazione di buoni pasto da utilizzarsi presso esercizi convenzionati. Nomina Commissione Tecnica pag. 48

**Codice 10.6****D.D. 12 gennaio 2005, n. 8**

Modifica della determinazione nr. 569 del 20/05/2004 avente ad oggetto "Fornitura di quotidiani e pubblicazioni periodiche agli uffici regionali per l'anno 2004" pag. 48

**Codice 10.1****D.D. 12 gennaio 2005, n. 9**

Dichiarazione di fuori uso personal computer e cessione gratuita alla Comunit  Monastica di Bose pag. 48

**Codice 10.6****D.D. 13 gennaio 2005, n. 10**

Fornitura in noleggio di un sistema di stampa per il Centro Stampa regionale e prestazioni accessorie, affidata alla Xerox Noleggi S.p.A. Variazioni e proroga del contratto pag. 49

**Codice 10.7****D.D. 14 gennaio 2005, n. 11**

Licitazione privata per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attivit  di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri. Nomina Commissione Tecnica pag. 49

**Codice 10.2****D.D. 14 gennaio 2005, n. 12**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, Porti Lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo anni 2003 - 2005. Approvazione Verbale Concordamento Nuovi Prezzi pag. 49

**Codice 10.7****D.D. 14 gennaio 2005, n. 13**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti regionali mediante erogazione di buoni pasto da utilizzarsi presso esercizi convenzionati. Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio alla Societ  Gemeaz Cusin S.r.l. - Segrate (MI) pag. 49

**Codice 10.7****D.D. 17 gennaio 2005, n. 15**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di Call Center Integrato della Regione Piemonte. Approvazione verbale di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio all'A.T.I.: Telecom Italia S.p.A. - R.A.F. S.p.A. - Divisione Phonetika - corrente in Torino - Via Cavalli 6 pag. 50

**Codice 10.2****D.D. 17 gennaio 2005, n. 16**

Lavori relativi al restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco La Mandria (TO). Modifica accordi contrattuali pag. 50

**Codice 10.6****D.D. 18 gennaio 2005, n. 20**

Fornitura di quotidiani e pubblicazioni periodiche agli uffici regionali per l'anno 2005. Impegno della spesa di Euro 20.000,00 (Cap. 10325/2005 Acc. 100318) pag. 52

**Codice 10.2****D.D. 18 gennaio 2005, n. 23**

Appalto per l'esecuzione di tutte le opere, somministrazioni e forniture necessarie per la realizzazione di opere edili e impiantistiche relative alla ristrutturazione ed adeguamento normativo dell'impianto natatorio sito nell'immobile di P.zza Bernini n. 12 a Torino: autorizzazione subappalto in capo all'impresa R.G.R. Impianti s.r.l. pag. 52

**Codice 10.1****D.D. 19 gennaio 2005, n. 25**

Assicurazione contro il furto e la rapina beni mobili. Approvazione appendici nn. 15 e 16 a polizza 1567/45/36827375 pag. 52

**Codice 10.2****D.D. 19 gennaio 2005, n. 26**

Oneri derivanti dal rilascio di garanzie bancarie. Entrata di Euro 75.833,29 (cap. 3050/2005). Spesa di Euro 75.833,29 (cap. 40170/2005) pag. 52

**Codice 10.6****D.D. 20 gennaio 2005, n. 27**

Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere della fornitura di scatole per il Magazzino Economico. Spesa di euro 3.190,47 (Cap. 10430/2005 Acc. 100330) pag. 52

**Codice 10.6****D.D. 20 gennaio 2005, n. 28**

Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 4.139,00 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330) pag. 53

**Codice 10.6****D.D. 20 gennaio 2005, n. 29**

Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 3.090,23 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330) pag. 53

**Codice 10.6****D.D. 20 gennaio 2005, n. 30**

Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 5.543,43 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330) pag. 53

**Codice 10.6****D.D. 20 gennaio 2005, n. 31**

Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 6.484,22 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330) pag. 53

**Codice 10.1****D.D. 20 gennaio 2005, n. 32**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura strumentazione tecnica Settore Anticendi Boschivi. Spesa di Euro 872,10 (Cap. 10552/05) pag. 54

**Codice 10.1****D.D. 20 gennaio 2005, n. 33**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura fotocamera digitale Settore Studi Regolamenti e Programmi Attuativi in Materia Urbanistica. Spesa di Euro 938,71 (Cap. 10552/05) pag. 54

**Codice 10.1****D.D. 20 gennaio 2005, n. 34**

Fornitura arredi uffici vari. Impegno spesa di Euro 100.000,00 (Cap. 10550/05) pag. 54

**Codice 10.1****D.D. 20 gennaio 2005, n. 35**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura carrello pieghevole Settore Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale. Spesa di Euro 35,16 (Cap. pag. 54

**Codice 10.1****D.D. 20 gennaio 2005, n. 36**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura registratore mini disc portatile Settore Sistema Informativo Osservatorio Artigianato. Spesa di Euro 483,34 (Cap. 10550/05) pag. 55

**Codice 10.1****D.D. 20 gennaio 2005, n. 37**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura fotocamera digitale Direzione Difesa Suolo. Spesa di Euro 382,79 (Cap. 10552/05) pag. 55

**Codice 10.1****D.D. 20 gennaio 2005, n. 38**

Fornitura tavolo Settore Polizia Locale. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 259,66 (Cap. 10550/05) pag. 55

**Codice 10.7****D.D. 20 gennaio 2005, n. 39**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Societa' R.C.S. Editori Spa - Milano pag. 55

**Codice 10.7****D.D. 20 gennaio 2005, n. 40**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Societa' "ARCUS" Srl - Milano pag. 56

**Codice 10.7****D.D. 20 gennaio 2005, n. 41**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Societa' Publikompass Spa - Torino pag. 56

**Codice 10.7****D.D. 20 gennaio 2005, n. 42**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Societa' Manzoni Spa - Torino pag. 56

**Codice 10.7****D.D. 20 gennaio 2005, n. 43**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Societa' "IL SOLE 24 Ore" - Milano. pag. 56

**Codice 10.7****D.D. 21 gennaio 2005, n. 44**

Fornitura di attrezzature informatiche, compatibili coi sistemi operativi windows 2000/XP e LINUX, da destinare ad uffici della Regione Piemonte, suddivisa nei seguenti lotti: Lotto 1: n. 700 personal computer; Lotto 2: n. 200 computer portatili. Approvazione invito alla procedura telematica e verbale ammissione alla gara pag. 57

**Codice 10.6****D.D. 21 gennaio 2005, n. 45**

Affidamento alla Ditta Nuove Arti Grafiche Biamino della stampa di biglietti e carta intestata per l'Assessorato all'Ambiente e per l'Assessorato Beni Culturali. Spesa di euro 3.304,56 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc, 100330) pag. 57

**Codice 10.7****D.D. 21 gennaio 2005, n. 46**

Servizio trasloco arredi e materiale vario negli uffici regionali. Approvazione atto aggiuntivo al contratto Rep. N. 9575 del 6.10.2004 pag. 57

**Codice 10.6****D.D. 24 gennaio 2005, n. 47**

Fornitura di addobbi floreali per locali di rappresentanza della Regione. Affidamento alla Dufour di Bonisolo Marco & C. S.a.s. Spesa di Euro 2.930,76 o.f.c. (Cap. 10400/2005) pag. 57

**Codice 10.6****D.D. 24 gennaio 2005, n. 48**

Autoveicolo regionale targato BL 457 WS. Alienazione mediante pubblico incanto tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie per il Piemonte e la Valle d'Aosta pag. 58

**Codice 10.2****D.D. 24 gennaio 2005, n. 49**

Pagamento spese per la fornitura di gas metano per il periodo dal 30.06.04 al 30.09.04 relative ai locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali. Spesa di euro 28,64 (Cap. 10404/2005) pag. 58

**Codice 10.5****D.D. 24 gennaio 2005, n. 52**

Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di gas metano con riferimento all'anno 2005. Spesa presunta di Euro 58.000,00 o.f.c. - Capitolo 10404/2005 - Accantonamento n. 100325 pag. 58

**Codice 10.6****D.D. 24 gennaio 2005, n. 53**

Affidamento in sanatoria alla Ditta Nuove Arti Grafiche Biamino della fornitura di biglietti augurali e relative buste per gli Amministratori regionali. Spesa di euro 14.166,10 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330) pag. 58

**Codice 10.6****D.D. 25 gennaio 2005, n. 55**

Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 11.136,29 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330) pag. 59

**Codice 10.2****D.D. 25 gennaio 2005, n. 58**

Pagamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. del saldo delle spese di riscaldamento per la stagione 2004/2005 relative ai locali siti in Torino - Via Assietta n. 7, sede di uffici. Spesa di Euro 77,79 (Cap. 10404/2005) pag. 59

**Codice 10.7****D.D. 25 gennaio 2005, n. 61**

Pubblico incanto per l'affidamento dei servizi di ingegneria inerenti l'intervento di restauro e recupero del corpo di fabbrica del "Cavaliere" nel Forte di Exilles (To). Nomina Commissione Tecnica pag. 59

**Codice 10.2****D.D. 25 gennaio 2005, n. 64**

Occupazione di un'area di proprietà del Comune di Camerana. Spesa di Euro 2.169,12. Cap. 10400/05. pag. 60

**Codice 10.6****D.D. 25 gennaio 2005, n. 65**

Acquisto da parte del Settore Economato di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale. Impegno della spesa per l'anno 2005 di euro 60.000,00 o.f.c. a favore di varie ditte (Cap. 10430/2005 Acc. 100330) pag. 60

**Codice 10.1****D.D. 25 gennaio 2005, n. 66**

Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Savoia di Susa pag. 60

**Codice 10.6****D.D. 25 gennaio 2005, n. 67**

Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere della fornitura di scatole per il trasporto cancelleria per il Magazzino Economico. Spesa di euro 2.031,48 o.f.c. (Cap. 10430/2004 Acc. 100330) pag. 60

**Codice 10.1****D.D. 26 gennaio 2005, n. 68**

Servizio manutenzione lettori stampatori Canon PC 70 presso uffici vari. Affidamento a trattativa privata. Spesa di 1.058,40 (Cap. 10410/05) pag. 60

**Codice 10.1****D.D. 26 gennaio 2005, n. 69**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura di n. 20.000 etichette per inventario. Spesa di Euro 2.423,50 (Cap. 10500/05) pag. 61

**Codice 10.2****D.D. 26 gennaio 2005, n. 71**

Fideiussione bancaria a favore (omissis) proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Pietro Micca 18 - Rinnovo della polizza fidejussoria e impegno della spesa di Euro 77,47 (Cap. 10540/2005) pag. 61

**Codice 10.2****D.D. 26 gennaio 2005, n. 73**

Fideiussione bancaria a favore (omissis) proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Meucci n. 1. Rinnovo della polizza fidejussoria e impegno della spesa di Euro 50,35 (Cap. 10540/2005) pag. 61

**Codice 10.2****D.D. 26 gennaio 2005, n. 74**

Fideiussione bancaria a favore (omissis) proprietaria dello stabile sito in Moncalieri - C.so Roma n. 13. Rinnovo della polizza fidejussoria e impegno della spesa di Euro 253,06 (10540/2005). pag. 61

**Codice 10.2****D.D. 26 gennaio 2005, n. 76**

Fideiussione bancaria a favore (omissis) proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Nizza 18. Rinnovo della polizza fidejussoria e impegno della spesa di Euro 400,74 (Cap. 10540/2005) pag. 61

**Codice 10.7****D.D. 26 gennaio 2005, n. 78**

Rettifica determinazioni dirigenziali nn. 39 - 41 - 42 - 43 del 20.01.2005 pag. 61

**Codice 10.5****D.D. 26 gennaio 2005, n. 81**

Forniture varie e attività tecnico-operative connesse all'impiantistica della rete di TLC regionale integrata fonìa/dati. Spesa di Euro 33.000,00 o.f.c. Capitolo 10444/2005 - Accantonamento n. 100333 pag. 61

**Codice 10****D.D. 27 gennaio 2005, n. 82**

Integrazione ad opera della Ditta Busi Impianti dell'impianto esistente per renderlo compatibile con il sistema di radioallarme e videosorveglianza della Ditta Sicuritalia Ivi & Argus S.p.a. presso il "Centro per la Conservazione e il Restauro" - corpo C - Reggia della Venaria Reale pag. 62

**Codice 10****D.D. 27 gennaio 2005, n. 83**

Sistemazione area di accesso dell'immobile della Regione Piemonte sito in Via Remotti 67 - Alessandria pag. 62

**Codice 10****D.D. 27 gennaio 2005, n. 84**

Ristrutturazione e adeguamento alle norme della piscina e annessi spogliatoi presso l'immobile di proprietà regionale sito in Torino, piazza Bernini 12. Nomina del collaudatore ing. Gianpiero Cerutti pag. 62

**Codice 10****D.D. 27 gennaio 2005, n. 85**

Lavori relativi alla manutenzione delle coperture e delle facciate esterne della Manica Neogotica e dell'edificio A (lato ingressi appartamenti reali) del Borgo Castello. Nomina del collaudatore per gli interventi strutturali - ing. Roberto Sapori. Integrazione D.D. 804 del 19.07.2004. Spesa Euro 4.440,00 (cap.23600/2005) pag. 63

**Codice 10.7****D.D. 27 gennaio 2005, n. 86**

Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di attività strumentali e connesse alla funzione di controllo di I livello degli interventi realizzati nell'ambito del Docup della Regione Piemonte per il periodo 2000-2006, in applicazione del regolamento (CE) 438/2001. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 63

**Codice 10.6****D.D. 27 gennaio 2005, n. 87**

Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 4.531,34 o.f.c.(Cap. 10430/2005 Acc. 100330) pag. 63

**Codice 10.1****D.D. 27 gennaio 2005, n. 88**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura armadio blindato e cassaforte Settore Polizia Locale. Spesa di Euro 1.665,22 (Cap. 10550/05) pag. 63

**Codice 10.5****D.D. 27 gennaio 2005, n. 94**

Rifacimento parziale del cablaggio strutturato presso la Sede regionale in Torino - Via Meucci,1. Spesa di Euro 22.162,50 o.f.c. - Capitolo 10440/2005 - (Accantonamento n. 100332 capiente) pag. 63

**Codice 10.1****D.D. 27 gennaio 2005, n. 97**

Servizi manutenzione programmi software. Impegno di Euro 4.341,80 (Cap. 10630/05) pag. 64

**Codice 10.1****D.D. 28 gennaio 2005, n. 104**

Fornitura poggiatesta per uffici vari. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 1.094,89 (Cap. 10550/05) pag. 65

**Codice 10.2****D.D. 28 gennaio 2005, n. 106**

Affidamento del servizio di posteggio e custodia di n. 4 automezzi in dotazione al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio di Alessandria pag. 65

**Codice 10.7****D.D. 28 gennaio 2005, n. 99**

Gara telematica per la fornitura di n. 75.000 risme di carta nel f.to A4 (21x29,7) per macchine fotocopiatrici assegnate ai settori regionali. Svincolo e restituzione cauzione provvisoria pag. 65

**Codice 10.7****D.D. 31 gennaio 2005, n. 110**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti regionali mediante erogazione di buoni pasto da utilizzarsi presso esercizi convenzionati. Approvazione dello schema di contratto pag. 66

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 9 maggio 2005, n. 5-9**

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97. D.ssa Maria Cavallo Perin: conferimento dell'incarico di responsabile del settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata della direzione Programmazione e Statistica e rinnovo dell'incarico di responsabile ad interim del settore Osservatorio dell'edilizia della direzione Edilizia pag. 27

**PESCA****D.G.R. 16 maggio 2005, n. 31-62**

D.G.R. n. 21-14650 del 31.01.2005 recante: "L. 41/82 - VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura. Utilizzo delle risorse finanziarie trasferite alla Regione (DD.MM. 29.12.2000, 1.8.2002, 8.8.2002 e 18.4.2003). Misura Campagne di promozione". Proroga termini e riapprovazione bando pag. 33

**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE****Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Territoriali**

Piano Territoriale Regionale pag. 177

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 9 maggio 2005, n. 19-23**

Iniziativa Comunitarie Interreg III A Italia-Francia, Interreg III A Italia-Svizzera e LEADER+ - Nomina rappresentanti regionali nelle strutture di attuazione dei Programmi pag. 28

**POLIZIA LOCALE****Codice 5.2****D.D. 14 aprile 2005, n. 27**

Corsi di aggiornamento professionale per gli Agenti ed gli Istruttori di Polizia Municipale. Comune di Oleggio (NO). Contributo euro 16.600,00. UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. n. 2 art. 3 comma 2. pag. 42

**Codice 5.2****D.D. 14 aprile 2005, n. 28**

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Locale in materia di reati informatici e tecniche d'indagine. Comune di Torino. Contributo euro 6.793,24. UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. n. 2 art. 3 comma 2. pag. 42

**Codice 5.2****D.D. 20 aprile 2005, n. 31**

Stampa degli inviti per la giornata di studio sulle "Tecniche operative negli interventi della Polizia Locale". Spesa euro 763,87. UPB 05021. Cap. 11180/2005. L.R. 2/2005 art. 3 comma 2. pag. 43

**Codice 5.2****D.D. 20 aprile 2005, n. 32**

Campionato Nazionale riservato agli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia Municipale. Contributo euro 1.000,00 al Comune di Nichelino (TO). UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. 2/2005, art. 3 comma 2. pag. 43

**Codice 5.2****D.D. 10 maggio 2005, n. 35**

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svoltosi a Novara pag. 43

**Codice 5.2****D.D. 11 maggio 2005, n. 37**

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svoltosi ad Alessandria pag. 44

**PROCESSO DI DELEGA****D.G.R. 9 maggio 2005, n. 20-24**

L.r.8 luglio 1999, n. 17 " Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Cuneo per gli anni 2005-2007 - riapprovazione pag. 29

**SANITA'****D.G.R. 9 maggio 2005, n. 22-26**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 20.04.2005 e 3.5.2005. Provvedimenti pag. 32

**D.G.R. 16 maggio 2005, n. 34-65**

Variatione della sede legale dell'Azienda sanitaria locale n. 18 di Alba e Bra pag. 37

**Codice 27.4****D.D. 26 aprile 2005, n. 63**

Classificazione degli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale in base al rischio e definizione delle priorità per l'esecuzione del controllo ufficiale. Approvazione istruzioni operative. pag. 170

**Comunicato dell'Assessorato Regionale alla Sanità della Regione Piemonte**

Avviso di rettifica - Ore settimanali vacanti per incarichi nell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 pag. 177

**SPORT****Codice 21.4****D.D. 20 aprile 2005, n. 229**

L.R. 36/2003. Approvazione elenchi allegati A) e B) concernenti i progetti ammissibili a finanziamento e quelli non ammessi a contributo in conto capitale per iniziative presentate inerenti al "Programma di interventi per tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale e promozione di attività sportive Pallapugno e Pallatamburello e per interventi di investimenti - anno 2004". pag. 145

**Codice 21.4****D.D. 3 maggio 2005, n. 258**

L.R. 36/2003. D.P.R. 445/2000. Approvazione "Modelli di dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà", art. 47 del D.P.R. 445/2000, allegati al presente provvedimento, da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici, destinatari del contributo concesso in conto capitale per i progetti presentati per l'anno 2004, ai fini della rendicontazione. pag. 153

## TUTELA DELL'AMBIENTE

### **D.G.R. 9 maggio 2005, n. 3-7**

L.R. 40/1998 - Giudizio di compatibilit  ambientale relativo al progetto "Intervento di riqualificazione naturalistico - ambientale della golena del fiume Po tramite attivita' di cava in localita' Baraccone del Comune di Casale Monferrato" presentato dalla Societa' Allara S.p.A. pag. 25

### **Codice 22.4**

#### **D.D. 11 aprile 2005, n. 83**

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attivita' di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A567 al n. A578. pag. 159

### **Codice 22.5**

#### **D.D. 19 maggio 2005, n. 114**

Contributi regionali per l'anno 2005 a favore di Consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002 a sostegno dei costi di gestione dei servizi di raccolta differenziata del rifiuto organico. Criteri di concessione e modalita' di erogazione e revoca. Approvazione modulo di domanda e termini di presentazione pag. 159

## USI CIVICI

### **Codice 10.7**

#### **D.D. 17 gennaio 2005, n. 17**

Comune di Varzo (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa per anni 10 a favore di terzi di porzioni di complessivi mq. 8.763, site in localita' "Campaglia", del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 102 - mapp. 253, per mantenimento strada di accesso a cava privata e piazzale per usi accessori. Autorizzazione pag. 51

### **Codice 10.7**

#### **D.D. 24 gennaio 2005, n. 54**

Comune di Premosello-Chiovenda (VCO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale pag. 59

### **Codice 10.7**

#### **D.D. 27 gennaio 2005, n. 98**

Comune di Frabosa Soprana (CN). Mut.to temp. di dest.ne d'uso con conc.ne amm.va e relativa costituzione di servitu' di condotta per anni 30 a favore di terzi, di porzioni di complessivi mq. 1.050 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg.43 - mapp.1 - 21, per posa condotta inerente centralina idroelettrica di piccola derivazione dal Torrente Corsaglia e dal Rio Sbornina. Autorizzazione pag. 64

Parte I  
ATTI DELLA REGIONE

**LEGGI E REGOLAMENTI**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 maggio 2005, n. 3/R

**Regolamento regionale recante: "Ulteriore proroga dei termini di cui all'articolo 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dal regolamento regionale 31 gennaio 2005, n. 1/R".**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Viste le leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44, 5 agosto 2002, n. 20 e 18 maggio 2004, n. 12;

Visti i regolamenti regionali 5 agosto 2004, n. 6/R e 31 gennaio 2005, n. 1/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-128 del 23 maggio 2005;

*emana*

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: "Ulteriore proroga dei termini di cui all'articolo 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R (Disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese), come modificato dal regolamento regionale 31 gennaio 2005, n. 1/R."

Art. 1.

1. Al comma 6 dell'articolo 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004, n. 6/R, come modificato dall'articolo 3 del regolamento regionale 31 gennaio 2005, n. 1/R, le parole: "il 1° giugno 2005", sono sostituite dalle seguenti: "il 30 settembre 2005".

Art. 2.

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 23 maggio 2005

Mercedes Bresso

**DECRETI DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 48

**Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98)**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

1) Per il giorno 31 maggio 2005 alle ore 10.00 presso la sede della Provincia, v. dell'Industria 25, Verbania è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali;

Per il giorno 31 maggio 2005 alle ore 11,30 presso la sede della Provincia, v. dell'Industria 25, Verbania è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

2) Ciascuna delle suddette Assemblee procederà all'elezione del proprio rappresentante secondo le modalità previste nel citato art. 7, 3c l.r. 34/98 e nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Il Sindaco, impedito a partecipare personalmente all'assemblea, può essere sostituito nell'espressione del voto dal Vice Sindaco ovvero, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- L'assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune avente il maggiore numero di abitanti, che può essere sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Sindaco o, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- Le singole candidature sono presentate con la sottoscrizione da parte di almeno un quinto dei partecipanti all'assemblea, da arrotondare per eccesso qualora il numero dei partecipanti non sia esattamente divisibile per cinque. Il predetto numero dei partecipanti all'assemblea è computato con riferimento al momento in cui il Presidente dichiara l'inizio delle operazioni elettorali.

La sottoscrizione è apposta in presenza del funzionario verbalizzante, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive;

- Ciascun Sindaco non può sottoscrivere più di una candidatura;

- I Sindaci delle Città capoluogo di Provincia non possono essere candidati alle elezioni in quanto già membri di diritto della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali ai sensi dell'art. 7, 1c, lett. c) l.r. 34/98;

- L'elezione avviene a scrutinio segreto;

- Il processo verbale dei lavori dell'assemblea è redatto da un funzionario all'uopo designato dall'Amministrazione provinciale, sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante e trasmesso al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti di cui all'art. 7, 4c l.r. 34/98.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 49

**Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Vercelli (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98)**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

1) Per il giorno 31 maggio 2005 alle ore 10.00 presso la sede della Provincia, v. S. Cristoforo 7, Vercelli è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Vercelli per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali;

Per il giorno 1 giugno 2005 alle ore 10.00 presso la sede della Provincia, v. XX settembre 45, Vercelli è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Vercelli per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

2) Ciascuna delle suddette Assemblee procederà all'elezione del proprio rappresentante secondo le modalità previste nel citato art. 7, 3c l.r. 34/98 e nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Il Sindaco, impedito a partecipare personalmente all'assemblea, può essere sostituito nell'espressione del voto dal Vice Sindaco ovvero, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- L'assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune avente il maggiore numero di abitanti, che può essere sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Sindaco o, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- Le singole candidature sono presentate con la sottoscrizione da parte di almeno un quinto dei partecipanti all'assemblea, da arrotondare per eccesso qualora il numero dei partecipanti non sia esattamente divisibile per cinque. Il predetto numero dei partecipanti all'assemblea è computato con riferimento al momento in cui il Presidente dichiara l'inizio delle operazioni elettorali.

La sottoscrizione è apposta in presenza del funzionario verbalizzante, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive;

- Ciascun Sindaco non può sottoscrivere più di una candidatura;

- I Sindaci delle Città capoluogo di Provincia non possono essere candidati alle elezioni in quanto già membri di diritto della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali ai sensi dell'art. 7, 1c, lett. c) l.r. 34/98;

- L'elezione avviene a scrutinio segreto;

- Il processo verbale dei lavori dell'assemblea è redatto da un funzionario all'uopo designato dall'Amministrazione provinciale, sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante e trasmesso al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti di cui all'art. 7, 4c l.r. 34/98.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 50

**Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Torino (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98)**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

1) Per il giorno 28 maggio 2005 alle ore 9.00 presso l'Istituto tecnico industriale "A. Avogadro", v. Rossini 18, Torino è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Torino per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali;

Per il giorno 28 maggio 2005 alle ore 11.30 presso l'Istituto tecnico industriale "A. Avogadro", v. Rossini 18, Torino è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Torino per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

2) Ciascuna delle suddette Assemblee procederà all'elezione del proprio rappresentante secondo le modalità previste nel citato art. 7, 3c l.r. 34/98 e nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Il Sindaco, impedito a partecipare personalmente all'assemblea, può essere sostituito nell'espressione del voto dal Vice Sindaco ovvero, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- L'assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune avente il maggiore numero di abitanti, che può essere sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Sindaco o, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- Le singole candidature sono presentate con la sottoscrizione da parte di almeno un quinto dei partecipanti all'assemblea, da arrotondare per eccesso qualora il numero dei partecipanti non sia esattamente divisibile per cinque. Il predetto numero dei partecipanti all'assemblea è computato con riferimento al momento in cui il Presidente dichiara l'inizio delle operazioni elettorali.

La sottoscrizione è apposta in presenza del funzionario verbalizzante, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive;

- Ciascun Sindaco non può sottoscrivere più di una candidatura;

- I Sindaci delle Città capoluogo di Provincia non possono essere candidati alle elezioni in quanto già membri di diritto della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali ai sensi dell'art. 7, 1c, lett. c) l.r. 34/98;

- L'elezione avviene a scrutinio segreto;

- Il processo verbale dei lavori dell'assemblea è redatto da un funzionario all'uopo designato dall'Amministrazione provinciale, sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante e trasmesso al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti di cui all'art. 7, 4c l.r. 34/98.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 51

**Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Novara (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98)**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

1) Per il giorno 31 maggio 2005 alle ore 10.00 presso la sede della Provincia, p. Matteotti 1, Novara è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Novara per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali;

Per il giorno 31 maggio 2005 alle ore 12.00 presso la sede della Provincia, p. Matteotti 1, Novara è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Novara per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

2) Ciascuna delle suddette Assemblee procederà all'elezione del proprio rappresentante secondo le modalità previste nel citato art. 7, 3c l.r. 34/98 e nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Il Sindaco, impedito a partecipare personalmente all'assemblea, può essere sostituito nell'espressione del voto dal Vice Sindaco ovvero, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- L'assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune avente il maggiore numero di abitanti, che può essere sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Sindaco o, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- Le singole candidature sono presentate con la sottoscrizione da parte di almeno un quinto dei partecipanti all'assemblea, da arrotondare per eccesso qualora il numero dei partecipanti non sia esattamente divisibile per cinque. Il predetto numero dei partecipanti all'assemblea è computato con riferimento al momento in cui il Presidente dichiara l'inizio delle operazioni elettorali.

La sottoscrizione è apposta in presenza del funzionario verbalizzante, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive;

- Ciascun Sindaco non può sottoscrivere più di una candidatura;

- I Sindaci delle Città capoluogo di Provincia non possono essere candidati alle elezioni in quanto già membri di diritto della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali ai sensi dell'art. 7, 1c, lett. c) l.r. 34/98;

- L'elezione avviene a scrutinio segreto;

- Il processo verbale dei lavori dell'assemblea è redatto da un funzionario all'uopo designato dall'Amministrazione provinciale, sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante e trasmesso al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti di cui all'art. 7, 4c l.r. 34/98.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 52

**Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci**

**dei Comuni appartenenti alla Provincia di Cuneo (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98)**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

1) Per il giorno 26 maggio 2005 alle ore 9.30 presso il Centro congressi della Provincia, c. Dante 41, Cuneo è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Cuneo per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali;

Per il giorno 26 maggio 2005 alle ore 9.30 presso il Centro congressi della Provincia, c. Dante 41, Cuneo è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Cuneo per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

2) Ciascuna delle suddette Assemblee procederà all'elezione del proprio rappresentante secondo le modalità previste nel citato art. 7, 3c l.r. 34/98 e nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Il Sindaco, impedito a partecipare personalmente all'assemblea, può essere sostituito nell'espressione del voto dal Vice Sindaco ovvero, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- L'assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune avente il maggiore numero di abitanti, che può essere sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Sindaco o, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- Le singole candidature sono presentate con la sottoscrizione da parte di almeno un quinto dei partecipanti all'assemblea, da arrotondare per eccesso qualora il numero dei partecipanti non sia esattamente divisibile per cinque. Il predetto numero dei partecipanti all'assemblea è computato con riferimento al momento in cui il Presidente dichiara l'inizio delle operazioni elettorali.

La sottoscrizione è apposta in presenza del funzionario verbalizzante, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive;

- Ciascun Sindaco non può sottoscrivere più di una candidatura;

- I Sindaci delle Città capoluogo di Provincia non possono essere candidati alle elezioni in quanto già membri di diritto della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali ai sensi dell'art. 7, 1c, lett. c) l.r. 34/98;

- L'elezione avviene a scrutinio segreto;

- Il processo verbale dei lavori dell'assemblea è redatto da un funzionario all'uopo designato dall'Amministrazione provinciale, sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante e trasmesso al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti di cui all'art. 7, 4c l.r. 34/98.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 53

**Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Biella (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98)**

## LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

1) Per il giorno 1 giugno 2005 alle ore 10.00 presso la sede della Provincia, v. Quintino Sella 12, Biella è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Biella per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali;

Per il giorno 1 giugno 2005 alle ore 10.00 presso la sede della Provincia, v. Quintino Sella 12, Biella è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Biella per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

2) Ciascuna delle suddette Assemblee procederà all'elezione del proprio rappresentante secondo le modalità previste nel citato art. 7, 3c l.r. 34/98 e nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Il Sindaco, impedito a partecipare personalmente all'assemblea, può essere sostituito nell'espressione del voto dal Vice Sindaco ovvero, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- L'assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune avente il maggiore numero di abitanti, che può essere sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Sindaco o, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- Le singole candidature sono presentate con la sottoscrizione da parte di almeno un quinto dei partecipanti all'assemblea, da arrotondare per eccesso qualora il numero dei partecipanti non sia esattamente divisibile per cinque. Il predetto numero dei partecipanti all'assemblea è computato con riferimento al momento in cui il Presidente dichiara l'inizio delle operazioni elettorali.

La sottoscrizione è apposta in presenza del funzionario verbalizzante, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive;

- Ciascun Sindaco non può sottoscrivere più di una candidatura;

- I Sindaci delle Città capoluogo di Provincia non possono essere candidati alle elezioni in quanto già membri di diritto della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali ai sensi dell'art. 7, 1c, lett. c) l.r. 34/98;

- L'elezione avviene a scrutinio segreto;

- Il processo verbale dei lavori dell'assemblea è redatto da un funzionario all'uopo designato dall'Amministrazione provinciale, sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante e trasmesso al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti di cui all'art. 7, 4c l.r. 34/98.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 54

**Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Asti (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98)**

## LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

1) Per il giorno 30 maggio 2005 alle ore 14.00 presso la sede della Provincia, p. Alfieri 33, Asti è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Asti per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali;

Per il giorno 30 maggio 2005 alle ore 14.00 presso la sede della Provincia, p. Alfieri 33, Asti è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Asti per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

2) Ciascuna delle suddette Assemblee procederà all'elezione del proprio rappresentante secondo le modalità previste nel citato art. 7, 3c l.r. 34/98 e nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Il Sindaco, impedito a partecipare personalmente all'assemblea, può essere sostituito nell'espressione del voto dal Vice Sindaco ovvero, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- L'assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune avente il maggiore numero di abitanti, che può essere sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Sindaco o, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- Le singole candidature sono presentate con la sottoscrizione da parte di almeno un quinto dei partecipanti all'assemblea, da arrotondare per eccesso qualora il numero dei partecipanti non sia esattamente divisibile per cinque. Il predetto numero dei partecipanti all'assemblea è computato con riferimento al momento in cui il Presidente dichiara l'inizio delle operazioni elettorali.

La sottoscrizione è apposta in presenza del funzionario verbalizzante, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive;

- Ciascun Sindaco non può sottoscrivere più di una candidatura;

- I Sindaci delle Città capoluogo di Provincia non possono essere candidati alle elezioni in quanto già membri di diritto della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali ai sensi dell'art. 7, 1c, lett. c) l.r. 34/98;

- L'elezione avviene a scrutinio segreto;

- Il processo verbale dei lavori dell'assemblea è redatto da un funzionario all'uopo designato dall'Amministrazione provinciale, sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante e trasmesso al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti di cui all'art. 7, 4c l.r. 34/98.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 55

**Rinnovo della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Convocazione di due Assemblee di Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia di Alessandria (artt. 7, 3c e 8, 1c l.r. 34/98)**

## LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

1) Per il giorno 6 giugno 2005 alle ore 10.00 presso l'hotel "Residence S.Michele", via Casale 2/a, Alessandria è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei

Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Alessandria per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali;

Per il giorno 6 giugno 2005 alle ore 10.00 presso l'hotel "Residence S.Michele", via Casale 2/a, Alessandria è convocata l'Assemblea composta dai Sindaci dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti compresi nel territorio della Provincia di Alessandria per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

2) Ciascuna delle suddette Assemblee procederà all'elezione del proprio rappresentante secondo le modalità previste nel citato art. 7, 3c l.r. 34/98 e nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Il Sindaco, impedito a partecipare personalmente all'assemblea, può essere sostituito nell'espressione del voto dal Vice Sindaco ovvero, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- L'assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune avente il maggiore numero di abitanti, che può essere sostituito, in caso di impedimento, dal Vice Sindaco o, con apposita delega scritta, da un Amministratore del Comune (Assessore o Consigliere);

- Le singole candidature sono presentate con la sottoscrizione da parte di almeno un quinto dei partecipanti all'assemblea, da arrotondare per eccesso qualora il numero dei partecipanti non sia esattamente divisibile per cinque. Il predetto numero dei partecipanti all'assemblea è computato con riferimento al momento in cui il Presidente dichiara l'inizio delle operazioni elettorali.

La sottoscrizione è apposta in presenza del funzionario verbalizzante, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive;

- Ciascun Sindaco non può sottoscrivere più di una candidatura;

- I Sindaci delle Città capoluogo di Provincia non possono essere candidati alle elezioni in quanto già membri di diritto della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali ai sensi dell'art. 7, 1c, lett. c) l.r. 34/98;

- L'elezione avviene a scrutinio segreto;

- Il processo verbale dei lavori dell'assemblea è redatto da un funzionario all'uopo designato dall'Amministrazione provinciale, sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante e trasmesso al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti di cui all'art. 7, 4c l.r. 34/98.

Mercedes Bresso

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 1-5

**Affidamento di collaborazione esterna al dr. Pasquale Centin a supporto delle attività della Presidente della Giunta regionale di direzione e coordinamento dell'esecutivo regionale in ordine a tematiche di carattere socio-economico. Spesa di Euro 42.055,00 (Cap. 10117/05)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di conferire, per le motivazioni di cui in premessa, l'incarico al dr. Pasquale Centin di collaborare con la Presidente della Giunta regionale, per supportarla nell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento dell'esecutivo regionale, in ordine a tematiche di carattere socio-economico, così come disciplinato nel contratto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per un compenso annuo lordo di Euro 42.055,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 2-6

**Affidamento dell'attività di Portavoce della Presidente della Regione al Signor Franco Borgogno. Spesa di Euro 55.445,00 (cap. 10117/2005)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di conferire, per le motivazioni di cui in premessa, l'incarico al Sig. Franco Borgogno di collaborare come Portavoce della Presidente della Regione, così come disciplinato nel contratto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per un compenso annuo lordo di Euro 55.445,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 3-7

**L.R. 40/1998 - Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto "Intervento di riqualificazione naturalistico - ambientale della golena del fiume Po tramite attività di cava in località Baraccone del Comune di Casale Monferrato" presentato dalla Società Allara S.p.A.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, in merito al progetto "Intervento di riqualificazione naturalistico - ambientale della golena del fiume Po tramite attività di cava in località Baraccone del Comune di Casale Monferrato", presentato dalla Società Allara S.p.A. con sede legale in Casale Monferrato (AL), Strada per Frassineto Po, per le motivazioni dettagliate in premessa e di seguito evidenziate:

- il progetto prevede la destinazione naturalistica di aree attualmente ad utilizzo agricolo consentendo in tal modo di migliorare l'ecosistema dell'ambito fluviale per il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione ambientale stabiliti dal Piano d'Area per l'Ambito n. 4, attraverso la chiusura dell'attività estrattiva e la conseguente cessione della proprietà dell'area all'Ente Parco;

- il progetto incrementa la capacità riproduttiva delle risorse naturali tipiche delle aree perifluviali;

- gli interventi di riqualificazione ambientale proposti consentono di restituire l'area all'originaria vocazione perifluviale del territorio interessato;

- lo sviluppo cronologico del progetto consente la progressiva dismissione delle aree da destinare alla fruizione pubblica secondo le modalità della convenzione ai sensi dell'articolo 3.10 del Piano d'Area;

- l'intervento proposto, ancorché finalizzato alla sistemazione definitiva dell'Ambito n. 4, consente di garantire i livelli di produttività, per tutto il periodo previsto richiesti dalle esigenze di mercato, conseguendo in tal modo elementi di convergenza tra esigenze ambientali, codificate dal Piano d'Area, ed esigenze di ordine estrattivo.

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale, è valido alle seguenti condizioni:

- il progetto deve essere realizzato in ottemperanza alle prescrizioni di coltivazione e di sistemazione finale dell'area e ai controlli in corso d'opera previsti rispettivamente negli allegati A e B che fanno parte integrante della presente deliberazione;

- devono essere sempre disponibili in cava barriere galleggianti e sostanze assorbenti per il contenimento di eventuali inquinanti, di oli minerali e di idrocarburi accidentalmente riversati nell'area di intervento;

- la Società proponente è tenuta a predisporre, d'intesa con A.R.P.A., un piano per il monitoraggio del livello di rumorosità derivante dalle attività di cava e di quelle connesse; il suddetto piano oltre alle modalità deve prevedere la frequenza del monitoraggio; i potenziali ricettori dell'impatto acustico generato dalle lavorazioni di cava sono essenzialmente riconducibili alle cascine sparse presenti a Sud del perimetro meridionale della cava, lungo la S.P. 54. Il monitoraggio acustico, da definire preventivamente con A.R.P.A., dovrà prevedere misure nell'arco dell'intera giornata lavorativa presso i diversi ricettori sopra citati, in particolare nel periodo in cui le lavorazioni di cava interessano i settori più meridionali dell'area in disponibilità;

- la Società proponente è tenuta ad impedire l'accesso all'area di cava con la messa in opera di barriere in particolare presso le due entrate in prossimità delle due ex discariche comunali, ad Ovest dell'area, facilmente accessibili al bacino principale di cava;

- la Società proponente è tenuta a realizzare, entro 90 giorni dall'autorizzazione ex l.r. 69/1978, il completo collegamento tra le lanche previste in progetto tramite la messa in opera di idonee tubazioni o in alternativa, per consentire l'accesso ai mezzi agricoli, sia realizzato un attraversamento costituito da un ponte le cui caratteristiche costruttive devono essere concordate con l'Ente di Gestione;

- entro 60 giorni dall'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 deve essere stipulata una nuova convenzione tra la Società Allara S.p.A. e l'Ente di Gestione dell'Area Protetta, ai sensi dell'art. 3.10 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po, in sostituzione di quella attualmente in vigore a seguito di atto del 16 maggio 2000 registrato al n. 3122 del 29 maggio 2000 tra Allara S.p.A., Elma S.r.l. e l'Ente di Gestione; la nuova convenzione, rispetto alla precedente, deve essere così integrata:

- gli obblighi previsti a carico della ditta Elma S.r.l. devono essere espressamente assunti dalla Società Allara S.p.A.;

- all'art. 12 deve essere prevista una Commissione di controllo in cui siano rappresentati il Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, l'Ente di Gestione del Parco e il Comune di Casale Monferrato (AL), la Commissione prevista dalla nuova Convenzione è tenuta, tra l'altro, a verificare la realizzazione di quanto già riportato nella Determina dell'Ente di Gestione n. 190 del 5 novembre 1999;

- deve essere previsto all'art. 10 l'aggiornamento biennale del contributo annuo a carico della Società Allara S.p.A.;

- entro 30 giorni dall'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 la Società proponente è tenuta, ai sensi dell'art. 18 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I. a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato. L'atto liberatorio deve essere inviato all'Amministrazione regionale, al Comune di Casale Monferrato e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta;

- nel corso delle operazioni di concimazione connesse con gli interventi di inerbimento e di messa a dimora delle specie arbustive ed arboree, previste in progetto l'immissione di nitrati non dovrà superare i limiti previsti dal regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 18 ottobre 2002, n. 9/R ai sensi del D.lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

- il materiale non oggetto di commercializzazione, escluso il terreno vegetale, qualora rientri nella classe A6 (A.A.S.H.O.) deve essere messo a disposizione di A.I.P.O. per eventuali interventi di manutenzione di opere idrauliche di competenza; il sito di deposito provvisorio deve essere concordato con A.I.P.O. e con l'Ente di Gestione;

- la realizzazione del bosco golendale, prevista nell'ultima fase di progetto, prima della dismissione all'Ente di Gestione, deve essere compatibile con il corretto deflusso del fiume Po e tale da mantenere le condizioni di sicurezza idraulica;

- la puntuale localizzazione del parcheggio per disabili e l'eventuale mantenimento di un edificio del cantiere deve essere oggetto di successivo approfondimento con l'Ente di Gestione;

- le ulteriori autorizzazioni ai sensi della l.r. 69/1978 e del D.lgs. 42/2004 dovranno essere valutate anche in funzione di possibile conclusione dell'intervento con tempi più ristretti rispetto a quanto proposto dal proponente;

- in ottemperanza al nulla-osta del Magistrato per il Po n. 3861 del 7 ottobre 1999 il ciglio degli scavi o comunque il limite di lavori che comportino movimento terra, deve mantenere un limite minimo di 70 m rispetto al piede esterno dell'argine;

- la Società proponente è tenuta ad eseguire entro 6 mesi dall'autorizzazione, uno studio statistico concernente le caratteristiche petrografiche del giacimento coltivato

associato ad una contestuale analisi qualitativa e quantitativa dei livelli di polverosità finalizzata alla ricerca di eventuali minerali fibrosi. A seguito dei risultati, che devono essere inviati al Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, al Comune di Casale Monferrato e all'A.R.P.A., le Amministrazioni potranno predisporre, a carico del proponente, un monitoraggio.

Di dare atto che la presente deliberazione, per quanto attiene l'autorizzazione di ordine ambientale, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, assorbe l'autorizzazione, ex art. 159 D.lgs. 42/2004, in conformità con il parere positivo espresso con nota n. 5556/19/19.20 del 21 febbraio 2005 dal Settore regionale Gestione Beni Ambientali.

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo.

Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi tempestivamente all'A.R.P.A.- Dipartimento di Torino l'inizio lavori.

Di dare atto che, ai sensi degli artt. 12 e 13 della l.r. 40/1998, vengono riconfermate le seguenti autorizzazioni, già precedentemente rilasciate per il progetto in oggetto:

- autorizzazioni ai sensi della L. 431/1985 (ora D.lgs. 42/2004) del dirigente del I° dipartimento del Comune di Casale Monferrato n. 9 del 10 settembre 1999 e del Settore regionale Gestione Beni Ambientali con determinazione regionale n. 12 del 31 gennaio 2000;
- determinazioni regionali ai sensi della l.r. 69/1978, della Direzione Industria nn. 14 del 28 gennaio 2000, 37 del 3 marzo 2000 e 86 dell'8 maggio 2000;
- nulla-osta ai fini idraulici rilasciato dal Ministero dei Lavori Pubblici, Ufficio del Magistrato per il Po di Alessandria con nota n. 3861 del 7 ottobre 1999.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti per farne parte integrante:

- allegato tecnico, predisposto dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, relativo alla coltivazione e alla sistemazione definitiva del sito (All. A);
- allegato relativo alla Normativa Tecnica concernente i monitoraggi dei livelli freatici e della qualità chimica e biologica delle acque in cava, dei rilievi planimetrici, batimetrici e fotografici e di controllo idraulico ed ambientale (All. B);
- verbale di Conferenza della riunione del 15 aprile 2005 (All. C);
- nulla-osta ai fini idraulici rilasciato dal Ministero dei Lavori Pubblici, Ufficio del Magistrato per il Po di Alessandria con nota n. 3861 del 7 ottobre 1999; (All. D);
- parere favorevole del Settore regionale Gestione Beni Ambientali espresso con nota n. 5556/19/19.20 del 21 febbraio 2005 ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 (All. E).

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente, a tutti i soggetti interessati e al Ministero all'Ambiente Servizio Valutazione Impatto Ambientale nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità Competente presso la Direzione regionale Industria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 5-9

**Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97. D.ssa Maria Cavallo Perin: conferimento dell'incarico di responsabile del settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata della direzione Programmazione e Statistica e rinnovo dell'incarico di responsabile ad interim del settore Osservatorio dell'edilizia della direzione Edilizia**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 27 e 28 della l.r. 51/97 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97, di procedere nei confronti della dr.ssa Maria Cavallo Perin, con decorrenza 15 maggio 2005 senza soluzione di continuità rispetto agli incarichi dalla stessa rivestiti in precedenza:

- attribuendole la responsabilità del settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata, articolare della direzione Programmazione e statistica;
- rinnovandole la responsabilità ad interim del settore ad esaurimento Osservatorio dell'edilizia, articolazione della direzione Edilizia;
- di stabilire che entrambi gli incarichi di cui sopra hanno durata quadriennale e, comunque, non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs. n. 503/92);
- di precisare che qualora la data di scadenza degli stessi coincida con una giornata prefestiva o festiva, sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;
- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta incremento alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 6-10

**Liquidazione parcella all'avv. Roberto Bronzini. Spesa Euro 8.983,70 (cap. 10560/2005)**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 7-11

**Liquidazione competenze professionali al Notaio Enrico Patrizio Mambretti. Spesa Euro 125,20 (cap. 10560/2005)**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 8-12

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio di opposizione ad indennità di esproprio avanti la Corte di Appello di Torino proposto dalla (omissis). Patrocinio nel giudizio e**

**nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 9-13

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) avverso la D.G.R. n. 22-25863 del 21-6-1993 di approvazione con modifiche del PRGC di Limone Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 10-14

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte a nel procedimento penale n. 27666/2004 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino (Chivasso). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 11-15

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Saluzzo proposto da (omissis) per l'annullamento della determinazione n. 86 del 28.1.2005 del Settore Contenzioso Amministrativo in materia di caccia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 12-16

**Liquidazione parcella all'avv. Vittorio Barosio. Spesa Euro 15.048,00 (cap. 10560/2005)**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 13-17

**Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. al Dott. Giorgio Serafini. Spesa Euro 4.512,00 (cap. 10560/2005)**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 14-18

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse UU.SS.LL. per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 15-19

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dal (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 16-20

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso il provvedimento prot. n. 695/09.03 del 12.1.2005, di rigetto dell'istanza di rimborso delle tasse automobilistiche relative agli anni 2001, 2002 e 2003**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 17-21

**Autorizzazione a proporre istanza, ex art. 101 Legge Fallimentare avanti il Tribunale di Torino nel fallimento della (omissis) (Fallimento n. 287/2004) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Alessandra Rava**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 18-22

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino promosso dalla (omissis) avverso la sentenza del Tribunale di Torino - Sez. VIII civ., emessa in data 8.2.2005 e depositata l'11.2.2005. Patrocinio dell'avv. Giuseppe Piccarreta**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 19-23

**Iniziativa Comunitarie Interreg III A Italia-Francia, Interreg III A Italia-Svizzera e LEADER+ - Nomina rappresentanti regionali nelle strutture di attuazione dei Programmi**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Di individuare i rappresentanti della Regione Piemonte nelle strutture previste per l'attuazione dei Programmi di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia, Interreg III A Italia-Svizzera e Leader+ come di seguito riportato:

Per quanto riguarda il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia:

\* nel Comitato di Sorveglianza la Regione Piemonte è rappresentata dalla Presidente della Regione Piemonte e, quale delegata in caso di sua assenza, dall'Assessore re-

gionale allo Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo;

\* nel Comitato di Programmazione la Regione Piemonte è rappresentata dalla Presidente della Regione Piemonte e, quale delegata in caso di sua assenza, dall'Assessore regionale allo Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo;

\* rimangono invariate le funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Pagamento, svolte entrambe dalla Regione Piemonte ed in capo rispettivamente al Responsabile del Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste e al Direttore della Direzione Economia Montana e Foreste.

L'Autorità di Gestione si avvale, per l'assunzione delle decisioni, di un Organismo Collegiale costituito dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni italiane e francesi responsabili dell'attuazione del Programma.

Rappresentante della Regione Piemonte nell'Organismo Collegiale è il Responsabile del Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste e, in qualità di vicario, il titolare dell'Alta Professionalità denominata "Esperto di cooperazione territoriale europea" dello stesso Settore".

Per quanto riguarda il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Svizzera:

\* nel Comitato di Sorveglianza la Regione Piemonte è rappresentata dalla Presidente della Regione Piemonte e, quale delegata in caso di sua assenza, dall'Assessore regionale allo Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo;

\* nel Comitato di Programmazione la Regione Piemonte è rappresentata dal Responsabile del Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste e, in qualità di vicario, dalla titolare dell'Alta Professionalità denominata "Esperto di cooperazione territoriale europea" dello stesso Settore;

\* rimangono invariate le funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Pagamento, svolte entrambe dalla Regione Lombardia.

L'Autorità di Gestione si avvale, per l'assunzione delle decisioni, di un Organismo Collegiale costituito dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni italiane e svizzere responsabili dell'attuazione del Programma.

Rappresentante delle Regione Piemonte nell'Organismo Collegiale è il Responsabile del Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste e, in qualità di vicario, il titolare dell'Alta Professionalità denominata "Esperto di cooperazione territoriale europea" dello stesso Settore".

L'Autorità di Pagamento si avvale del supporto delle Autorità di Pagamento ausiliarie costituite presso ciascuna delle Amministrazioni partner. La funzione di Autorità di Pagamento ausiliaria è svolta dal Direttore della Direzione Economia Montana e Foreste.

Per quanto riguarda il Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER+:

\* nel Comitato di Sorveglianza la Regione Piemonte è rappresentata dalla Presidente della Regione Piemonte e, quale delegata in caso di sua assenza, dall'Assessore regionale allo Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche, difesa del suolo;

\* rimangono invariate le funzioni di Autorità di Gestione e di Pagamento, svolte rispettivamente dal Responsabile del Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste e dal Direttore della Direzione Economia Montana e Foreste.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 20-24

**L.r. 8 luglio 1999, n. 17 " Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Cuneo per gli anni 2005-2007 - riapprovazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

sulla base delle considerazioni svolte in premessa ed ai sensi dell'art. 10, comma 7 della l.r.8 luglio 1999, n. 17, di riapprovare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Cuneo per gli anni 2005-2007 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e finalità specifiche, già approvato in precedenza con DGR n. 29 -14463 del 29 dicembre 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

 REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007 <b>PROVINCIA DI CUNEO</b>		Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)				
FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	2005 (approvato con DGR n. 29-14463 del 29 dicembre 2004)	2005 (a seguito di nota della Provincia di Cuneo del 27 aprile 2005 - prof.n.4373)	2006	2007
<b>FINALITA' GENERALI</b>						
Art.2.comma1,lett.c	art.15	Acquisto bestiame	300.000	300.000	200.000	170.000
Art.2.comma1,lett.c	art.17 lett.a	Premio sostituzione capi infetti				
Art.2.comma1,lett.c	art.17, lett.f e g e artt.47-48	Incoraggiamento alla produzione zootecnica di ogni specie- altri allevamenti	92.000	<b>95.000</b>	80.000	70.000
Art.2.comma1,lett.c	art.17 lett.i	Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale				
Art.2.comma1,lett.c	L.r.63/1978 e successive modificazioni ed integrazioni	Programma di fecondazione artificiale di montagna				
Art.2.comma1,lett.d	artt.47-48	Assistenza tecnica	200.000	200.000	170.000	150.000
Art.2.comma1,lett.a	art.39-51	Interventi per strutture, macchine ed attrezzature	258.000	258.000	200.000	366.496
Art.2.comma1,lett.d	art.47-48	Interventi di divulgazione agricola	21.530	21.530	19.000	17.000
Art.2.comma1,lett.a	artt.31-36	Interventi per acquedotti rurali	350.000	350.000	200.000	100.000
PSR 2000-2006 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI		Risorse aggiuntive per interventi misure A e B			182.783	
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE						
GESTIONE STRALCIO - QUOTA RECUPERI		(precisare destinazione)	1.221.530	<b>1.224.530</b>	1.051.783	873.496
GESTIONE STRALCIO - QUOTA ECONOMIE		(precisare destinazione)				
TOTALE GENERALE			1.221.530	1.224.530	1.051.783	873.496

 <p>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007</p> <p><b>PROVINCIA DI CUNEO</b></p> <p>Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)</p>	
FUNZIONE	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO
articolo e comma L.R.17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2005 (a seguito di nota della Provincia di Cuneo del 27 aprile 2005 - prof.n.4373)	2005 (approvato con DGR n. 29-14463 del 29 dicembre 2004)
2006	2007
<b>FINALITA' SPECIFICHE</b>	
Art.2 comma 3,lett.a	L.R. 87/1996
Art.2 comma 1,lett.d	L.R.63/1995 - DPR 290/2001
Art.2 comma 1,lett.c	L.R.20/1998
62.250	62.250
52.085	52.085
54.572	54.572
Servizi UMA Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari Interventi per l'apicoltura	

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 22-26

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 20.04.2005 e 3.5.2005. Provvedimenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 593/007/007/05/0015 del 04/04/2005 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Ortopedia Traumatologia Scuola di Specializzazione. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2004-2005";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 594/007/007/05/0016 del 04/04/2005 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Ostetricia Ginecologia Scuola di Specializzazione. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2004-2005";

A.S.L. 7 di Chivasso - Atto n. 0269 del 01/04/2005 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica: Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 0536 del 06/04/2005 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l' A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - per l'Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 284/2005/LP del 08/04/2005 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia Anno Accademico 2004/2005";

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 580 del 05/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 582 del 05/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.O. Santi A. e B. e C. Arrigo - Atto n. 223 del 06/04/2005 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l' Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento dei laureati";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 318 del 11/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per il finanziamento di n. 1 posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Oncologia";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 319 del 11/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliera S.

Croce e Carle per il finanziamento di n. 1 posto aggiunto per la I Scuola di Specializzazione in Medicina Interna";

A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 320 del 11/04/2005 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 151/A06/05 del 14/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino - Corso di Laurea Interfacoltà in Educazione Professionale - Anno 2005";

A.S.O. Maggiore della Carità di Novara - Atto n. 377 del 13/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la frequenza di allievi della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione - A.A. 2004/2005", pervenuto in data 19/04/2005;

A.S.L. 3 di Torino - Atto n. 0000258/013/05 del 15/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'A.S.L. 3 di Torino per l'attivazione ed il finanziamento di un posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Cardiologia";

A.S.L. 10 di Pinerolo - Atto n. 189 del 14/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - A.A. 2004/2005";

A.S.L. 10 di Pinerolo - Atto n. 191 del 14/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Locale 10 per l'attivazione ed il finanziamento di un posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia";

A.S.L. 10 di Pinerolo - Atto n. 192 del 14/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Locale 10 per l'attivazione ed il finanziamento di un posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Pediatria";

A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 198 del 15/04/2005 avente ad oggetto "Accordo convenzionale fra l'Università degli Studi di Pavia e l'A.S.L. n. 14 - V.C.O. di Omegna per l'espletamento del tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo";

A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 199 del 15/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra la ASL n. 14 VCO e l'Istituto "Area G - Scuola di Psicoterapia a Orientamento Psicoanalitico per Adolescenti e Adulti S.N.C." di Milano per l'effettuazione di attività di tirocinio pratico";

\* di approvare l'atto dell'A.S.L 5 di Collegno n. 00391 del 07/04/2005 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 5 di Collegno e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino per l'utilizzazione di strutture sanitarie da parte degli studenti del corso di Master Universitario di I° Livello in organizzazione e coordinamento dell'assistenza - A.A. 2004/2005", a condizione che non comporti assunzione di oneri economici a carico dell'Azienda che dovrà pertanto necessariamente richiedere il rimborso finanziario per l'attività svolta da proprio personale incaricato di svolgere funzioni di tutor universitario;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 25-28

**Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per l'approvazione del progetto della nuova bretella collegante il casello autostradale di Carmagnola sud sulla A6 Torino-Savona, la S.S. 20 e la ex S.S. 661, nei comuni di Caramagna Piemonte e Carmagnola. Rappresentanza della Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti - per il giorno 19 maggio 2005 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto citato nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 31-62

**D.G.R. n. 21-14650 del 31.01.2005 recante: "L. 41/82 - VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura. Utilizzo delle risorse finanziarie trasferite alla Regione (DD.MM. 29.12.2000, 1.8.2002, 8.8.2002 e 18.4.2003). Misura Campagne di promozione". Proroga termini e riapprovazione bando**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Vista la D.G.R. n. 21-14650 del 31.01.2005, con la quale è stato modificato ed approvato il bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per la Misura "Campagne di promozione", ai sensi della L. 41/82 - VI° Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura;

considerato che l'efficacia del bando per quanto concerneva gli aspetti procedurali e finanziari era subordinata alla decisione dell'Unione europea alla quale è stato notificato il provvedimento in data 16 gennaio 2004 (nota prot. n. 660/Pres/5);

preso atto che in data 8 settembre 2004 è stato emanato il regolamento CE n. 1595/2004 della Commissione che esenta dall'obbligo di notifica le misure relative alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca nonché gli investimenti nell'acquacoltura;

vista anche la nota dell'Unione Europea del 26 ottobre 2004, con la quale la Commissione propone di ritirare la

notifica relativa all'aiuto di Stato N. 167/2004 relativo al provvedimento succitato e di applicare, in quanto compatibile, la nuova procedura in materia di aiuti di Stato relativa al settore in oggetto, entrata in vigore dal 1° novembre 2004 a seguito dell'emanazione del predetto regolamento;

dato atto che con nota n. 1986/5/5.8 dell'11 febbraio 2005 è stata data comunicazione del bando all'Unione Europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1595/2004;

vista la nota dell'Unione Europea del 18 aprile 2005, con la quale la Commissione accusa ricevuta del formulario delle informazioni sintetiche - registrato con il numero XF 08/2005 - relativo all'aiuto di Stato di cui all'art. 16 del regolamento (CE) n. 1595/2004. Misura "Campagne di promozione";

preso atto che le risorse finanziarie attualmente disponibili rimangono invariate;

ritenuto pertanto di prorogare la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di finanziamento dal 31 maggio 2005 al 30 settembre 2005, al fine di agevolare gli operatori ed i destinatari dell'intervento e di approvare il bando allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello approvato con DGR n. 21-14650 del 31.01.2005;

preso atto che il Settore Caccia e Pesca della Direzione Territorio Rurale è incaricato degli adempimenti previsti dall'allegato bando; lo stesso si avvarrà del Settore Infrastrutture Rurali e Territorio quale struttura responsabile della verifica tecnico-amministrativa e dei relativi conseguenti adempimenti e del Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 95 del 12.6.2001;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

di approvare il bando allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello approvato con DGR n. 21-14650 del 31.01.2005 recante: "L. 41/82 - VI° piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura, Misura Campagne di promozione", prorogando la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo dal 31 maggio 2005 al 30 settembre 2005;

di incaricare il Settore Caccia e Pesca della Direzione Territorio Rurale in ordine agli adempimenti previsti dall'allegato bando; lo stesso si avvarrà del Settore Infrastrutture Rurali e Territorio quale struttura responsabile della verifica tecnico-amministrativa e dei relativi conseguenti adempimenti e del Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 95 del 12.6.2001;

di dare atto che le risorse finanziarie attualmente disponibili non subiscono variazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte

Direzione Territorio Rurale - Settore Caccia e Pesca  
Assessorato Agricoltura, tutela della Fauna e della Flora

**LEGGE 17.02.1982, N. 41 - "PIANO PER LA RAZIONALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLA PESCA MARITTIMA.**

VI Piano triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2000 - 2002 approvato dal CIPE con deliberazione n. 50 del 25 maggio 2000 ai sensi della legge 17 febbraio 1982, n. 41

## BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO AFFERENTI ALLA MISURA - CAMPAGNE DI PROMOZIONE

### Premessa

Il presente bando definisce le procedure per l'accesso alle risorse finanziarie trasferite alla Regione Piemonte a valere sugli stanziamenti recati dal VI° Piano Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000-2002 (approvato ai sensi della Legge 17 febbraio 1982 n. 41) con riferimento alla Misura "Campagne di Promozione".

#### \* Campagne di promozione

La ricezione delle istanze di finanziamento, gli adempimenti istruttori, l'attribuzione dei punteggi, nonché la liquidazione degli incentivi sono di competenza del Settore Caccia e Pesca, struttura facente capo alla Direzione Territorio Rurale. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore sopraccitato.

#### Disposizioni generali

#### 1. Modalità di compilazione e termine di presentazione delle domande

1.1 La domanda di contributo a firma del richiedente o del legale rappresentante (solo se il titolare è persona giuridica), deve essere compilata in carta semplice utilizzando la modulistica disponibile presso il competente Ufficio regionale Pesca e Acquacoltura, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, o sul sito Web: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

1.2 Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia del progetto,
- b) documentazione prevista per la singola misura,
- c) dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo,
- d) dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, salvo che lo stesso non sia già stato presentato ai sensi della lettera c), di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa,
- e) elenco della documentazione allegata, come dettagliato nelle disposizioni specifiche di ogni Misura.

All'accertamento di eventuali dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, faranno seguito:

- \* la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo;
- \* la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica (DPR 445/2000 e D.P.R. n. 403/98).

1.3 Le domande, complete della relativa documentazione, dovranno essere presentate esclusivamente tramite raccomandata A/R, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale, entro il termine perentorio del 30 settembre 2005 alla Regione Piemonte, Direzione Territorio Rurale - Settore Caccia e Pesca, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino; a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

#### 2. Finanziamento delle domande risultate ammissibili

2.1 Le domande che, a seguito dell'istruttoria di cui al successivo paragrafo 3, siano risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse messe a disposizione dal presente bando, potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati od a

seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi così come definito al paragrafo 2.2.

2.2. Nel corso del periodo di validità del presente bando la Regione Piemonte si riserva, per ottimizzare l'impiego delle risorse trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o per concorrere ad ulteriori risorse che si rendessero disponibili, la possibilità di rimodulare la disponibilità della misura oggetto del presente bando.

#### 3. Procedure generali dell'istruttoria

3.1 Alle domande pervenute entro il termine prestabilito viene assegnato un numero cronologico seguito dalla seguente sigla di identificazione e dall'anno di riferimento della domanda:

##### CP Campagne di promozione

3.2 L'Amministrazione regionale comunica con lettera agli interessati gli estremi di identificazione della domanda e la data del suo ricevimento. Gli estremi di identificazione della domanda dovranno essere indicati in tutta la corrispondenza successiva. Tale comunicazione non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici previsti.

3.3 Il Settore Caccia e Pesca, entro 45 giorni lavorativi dal termine previsto per la presentazione delle domande, istruisce le domande pervenute e ne accerta l'ammissibilità.

Il Settore si riserva di richiedere agli interessati eventuale documentazione integrativa;

predispone, quindi, per i progetti relativi alle domande ritenute ammissibili dal punto di vista amministrativo, gli atti utili per le decisioni del Nucleo di valutazione. Il Nucleo di valutazione effettua l'analisi tecnico-economica dei progetti relativi alla Misura e propone al Settore Caccia e Pesca, secondo i casi:

- l'archiviazione dei progetti ritenuti non ammissibili dal punto di vista tecnico-economico;
- l'attribuzione del punteggio di merito nel caso di progetti ritenuti ammissibili dal punto di vista tecnico-economico sulla base dei criteri di priorità individuati per la misura.

Il Settore Caccia e Pesca, relativamente alle domande ritenute non ammissibili dal punto di vista amministrativo, predispone il verbale di archiviazione, con relativa motivazione, ai fini della determinazione dirigenziale di archiviazione.

Il Settore Caccia e Pesca, predispone, relativamente ai progetti ritenuti non validi dal punto di vista tecnico-economico, il verbale di archiviazione, con relativa motivazione, che costituisce la base per la determinazione dirigenziale di archiviazione.

Il Settore Caccia e Pesca, sulla base delle decisioni del Nucleo di valutazione, predispone, relativamente ai progetti ritenuti dal Nucleo validi dal punto di vista tecnico-economico, i verbali di istruttoria, con l'indicazione per ogni progetto, della spesa massima ammissibile, del contributo massimo concedibile, e del punteggio di merito.

a) I verbali di istruttoria dei progetti ritenuti idonei costituiscono la base per la determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti idonei e finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie previste nel periodo di validità del bando, con l'individuazione per ciascun progetto del punteggio di merito, della spesa ammissibile e del contributo concedibile. La graduatoria è approvata con determinazione dirigenziale e ne sarà disposta la pubblicazione sul B.U.R.

b) Le determinazioni dirigenziali di approvazione di ciascuno dei progetti inseriti in graduatoria, avverrà a seguito di presentazione della documentazione sotto riportata.

La determinazione dirigenziale di approvazione del progetto contiene l'indicazione de:

- a) Il punteggio di merito, attribuito dal Nucleo di valutazione;
- b) Gli investimenti/attività ammessi a contributo;
- c) La spesa ammessa a contributo;
- d) Il contributo concesso;
- e) La data prevista per l'inizio dei lavori;
- f) La data prevista per l'ultimazione degli investimenti/attività e per la presentazione della documentazione per l'erogazione del saldo o della totalità del contributo;
- g) Le prescrizioni che i richiedenti sono tenuti ad osservare per l'erogazione dei contributi;
- h) Altre eventuali prescrizioni.

I progetti inseriti in graduatoria sono approvati con determinazione dirigenziale e ne sarà disposta la pubblicazione sul B.U.R.

3.4 I lavori di realizzazione dell'iniziativa e relativi acquisti devono comunque iniziare entro il termine di quattro mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo e devono essere completati entro il termine di 18 mesi.

Sono considerati ammissibili a finanziamento i lavori e gli acquisti la cui realizzazione/esecuzione sia posteriore alla data di presentazione della domanda.

3.5 Il soggetto destinatario del contributo trasmette alla Regione dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, di inizio lavori, entro i termini previsti al punto 3.4.

3.6 Eventuali varianti tecniche possono essere proposte alla Regione da parte del soggetto beneficiario, non oltre 90 giorni prima della scadenza del termine ultimo previsto dal provvedimento regionale per la realizzazione del progetto e deve essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. La variante per essere ammissibile deve confermare:

- le finalità del progetto approvato ed ammesso a contributo;
- il punteggio di merito ottenuto.

Le varianti non possono comportare in ogni caso l'aumento del contributo concesso. L'ammissibilità delle varianti sarà accertata dal Nucleo di valutazione e comunicata all'interessato. Qualora il Nucleo di valutazione lo ritenga necessario, il Settore Caccia e Pesca può richiedere al soggetto richiedente documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte. La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta del Settore Caccia e Pesca. Tale documentazione è messa a disposizione del Nucleo di valutazione. L'esecuzione di varianti avvenute precedentemente alla domanda può comportare il mancato riconoscimento delle spese.

Le varianti, ove ammissibili, sono approvate con determinazione dirigenziale.

3.7 Costituisce adattamento tecnico-economico e non variante la modifica del progetto ammesso a contributo e che riguardi soluzioni tecniche migliorative della funzionalità degli investimenti approvati e realizzate purché contenute nell'ambito del 10% della spesa totale approvata, al netto delle spese generali e tecniche. L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva auto-

rizzazione da parte della Regione Piemonte, non può determinare cambiamenti nel contributo concesso e nel punteggio di merito. Il beneficiario resta in ogni caso responsabile dell'adattamento tecnico-economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

3.8 Il soggetto destinatario del contributo può chiedere alla Regione una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a 2 mesi purché i lavori medesimi abbiano avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50% delle spese ammesse a contributo. La richiesta di proroga deve essere presentata 45 giorni prima della scadenza del termine ultimo previsto dal provvedimento regionale per la realizzazione del progetto e deve essere adeguatamente motivata.

L'Ufficio competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al beneficiario con determinazione dirigenziale.

3.9 Il soggetto beneficiario del contributo trasmette al Settore Caccia e Pesca dichiarazione della data di fine lavori. Tale dichiarazione costituisce uno dei presupposti indispensabili per l'emissione del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso.

#### 4. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

\* Un'anticipazione fino al 50% del contributo concesso dopo la comunicazione di inizio dei lavori/acquisti di cui al punto 3.5; l'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla stipula di apposita polizza fidejussoria a favore della Regione Piemonte da parte del soggetto destinatario del contributo di importo pari al valore dell'anticipazione concessa.

Non sono ammissibili richieste di anticipo presentate nei due mesi che precedono la data fissata per la conclusione del progetto.

\* il saldo del contributo concesso alla fine dei lavori, previa presentazione di una relazione finale, da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse. Tale relazione dovrà essere corredata della rendicontazione tecnico-finanziaria contenente copia della documentazione necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanziate e dichiarazione liberatoria e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal richiedente e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro due mesi dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo del contributo è subordinata alla verifica tecnico - amministrativa del progetto da parte di soggetti pubblici o privati a ciò appositamente incaricati. Tale verifica dovrà essere effettuata entro quaranta giorni dalla data di presentazione della relazione e della relativa rendicontazione. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata successivamente al collaudo.

#### 5. Spese ammissibili

Le spese rendicontate saranno ritenute ammissibili solo se ricomprese tra quelle previste dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) Deliberazione n. 50/2000, ai sensi della Legge 41 del 17 febbraio 1982, riportate all'art. 3, p. 3.2, esclusivamente delle disposizioni specifiche e se liquidate mediante assegno bancario, assegno circolare, bonifico bancario.

#### 6. Rinuncia e decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, con lettera raccomandata, dovrà comunicare alla Regione la rinuncia

ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

Il mancato rispetto dei termini e/o delle procedure previsti ai punti 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, comporta la decadenza del contributo nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta. Nel caso di mancata restituzione, la Regione provvederà al recupero dell'anticipazione rivalendosi anche nei confronti del fidejussore.

Quanto previsto al precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Cause di forza maggiore sono le seguenti:

- a) il decesso del beneficiario del contributo, qualora l'attività non venga proseguita;
- b) l'impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti;
- c) l'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie assoggettata ad impegno;
- d) le catastrofi naturali che coinvolgano superfici assoggettate ad impegno;
- e) le catastrofi naturali che coinvolgano una parte rilevante dell'azienda tali da compromettere la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento;
- f) la distruzione fortuita di fabbricati aziendali ad uso produttivo;
- g) l'epizoozia che colpisca tutto o parte dell'allevamento del beneficiario con ordinanza di abbattimento da parte dell'autorità competente.

La decadenza dal contributo, nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta, avverrà anche nel caso che la verifica tecnico-amministrativa di cui al punto 4 accerti una riduzione del costo complessivo del progetto superiore al 30% del costo dello stesso.

La suddetta riduzione ammessa nel limite del 30% è comprensiva di quella eventualmente prevista in sede di variante tecnico-finanziaria di cui al punto 3.6.

7. Informativa ai sensi della legge n. 241/90

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Caccia e Pesca della Direzione Territorio Rurale della Regione Piemonte.

Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso la Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale - Settore Caccia e Pesca, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, tel. 011/4324532 - 011/4325807.

8. Disposizioni specifiche

8.1 Misura - Campagne di promozione

Art. 1 - Beneficiari

Organizzazioni di produttori operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (consorzi di cooperative di produttori; consorzi o associazioni di produttori; imprenditori coordinati nell'ambito di progetti collettivi).

Art. 2 - Aree di intervento  
Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 3 - Interventi ammissibili, condizioni di accesso  
3.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti di interesse collettivo finalizzati a promuovere gli interventi volti alla valorizzazione dei prodotti ittici regionali.

- progetti finalizzati alla promozione del prodotto locale, sia fresco che trasformato, realizzati da: Organizzazioni di produttori operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (consorzi di cooperative di produttori; consorzi o associazioni di produttori; imprenditori coordinati nell'ambito di progetti collettivi).

3.2 Spese ammissibili

Per i progetti finalizzati alla promozione del prodotto locale, le spese ammissibili sono le seguenti:

- operazioni di certificazione della qualità;
- predisposizione di materiale informativo e divulgativo;
- realizzazione di cataloghi, pieghevoli, locandine, illustrativi e manifesti dei prodotti di acquacoltura
- campagne pubblicitarie sui giornali, stampa e suoi inserti, riviste, televisione, radio, siti web;
- acquisto dei prodotti di acquacoltura per la degustazione gratuita;
- presentazione dei prodotti;
- partecipazione a Fiere, Mostre e Rassegne limitatamente all'acquisizione del plateatico, alla pubblicità ed al personale di supporto (interpreti, hostess, ecc.).

3.3 Condizioni di accesso

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni generali e corredate della documentazione di cui all'art. 5.

Art. 4 Criteri di priorità

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto:

Tipologia di iniziativa	Punteggio
1) Adozione di certificazione volontaria della qualità dei prodotti ittici locali, attestata da Ente terzo.	8 punti
2) Campagne di promozione finalizzate alla valorizzazione dei prodotti ittici locali a mezzo di: - televisione - radio - riviste, giornali e inserti - siti web	Max 7 punti  4 punti 3 punti 2 punti 1 punto
3) Organizzazione e/o partecipazione a fiere, saloni ed esposizioni per la promozione dei prodotti ittici locali.	6 punti
4) Predisposizione di materiale informativo e divulgativo (cd rom, poster, pubblicazioni) finalizzato alla promozione dei prodotti ittici locali.	5 punti
5) Altre iniziative	4 punti

A parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

Art. 5 Documentazione specifica da allegare alla domanda

- a) relazione descrittiva dell'iniziativa con elenco delle spese da sostenere;

b) preventivi di spesa in originale per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali o servizi (nel caso di particolari iniziative o di particolari acquisti di attrezzature o macchinari: dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'impossibilità di produrre i preventivi richiesti);

c) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di data non antecedente a 30 giorni la presentazione della domanda;

d) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto vigente con gli estremi della omologazione (per le società);

e) dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 relativamente al numero delle imprese consorziate/associate;

f) certificato di iscrizione al registro prefettizio (per le cooperative).

La mancata presentazione, della documentazione richiesta, comporta la non ammissibilità della domanda.

#### Art. 6. Percentuale massima di contribuzione

Gli investimenti ammessi a finanziamento usufruiscono di un contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

#### Art. 7. Limiti di spesa

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a euro 88.000,00. In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di euro 88.000,00.

#### Art. 8. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 18 mesi dalla data della comunicazione di ammissione a contributo.

#### Art. 9. Disponibilità finanziarie

Per l'attuazione delle iniziative previste nella Misura Campagna di promozione l'importo messo a bando è di: euro 177.860,25.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2005, n. 34-65

### **Variatione della sede legale dell'Azienda sanitaria locale n. 18 di Alba e Bra**

A relazione dell'Assessore Valpreda:

In attuazione del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, con legge regionale 22 settembre 1994, n. 39, furono individuate le Aziende sanitarie regionali poi costituite, con successivi decreti del Presidente della Giunta regionale, quali Enti con personalità giuridica pubblica, dotati di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

Successivamente - ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale suddetta, su proposta dei singoli Direttori generali delle aziende ed acquisito il parere obbligatorio della Conferenza dei sindaci, prevista dal comma 14 dell'articolo 3 del d. lgs. n. 502/92 - con distinte deliberazioni della Giunta regionale, furono determinate "in via definitiva" le sedi legali di ciascuna azienda sanitaria.

Per quanto concerne l'A. S. L. 18 "Alba - Bra" - con D.G.R. n. 52-1810 del 2 ottobre 1995 - la sede legale definitiva fu fissata in Alba, via Romita n. 6, ove erano ubicati gli uffici della direzione aziendale e dei servizi amministrativi di supporto.

Ora, in relazione alle necessità di riorganizzazione aziendale, il direttore generale dell'A.S.L. 18, in data 2 marzo 2005, ha assunto una deliberazione (355/DIG/001/05/0004) con la quale propone alla Regione la variazione della sede legale, con decorrenza 1° giugno 2005. Con nota prot. 12582 del 29 marzo u. s. la suddetta deliberazione è stata trasmessa alla Regione unitamente al parere espresso dalla Conferenza dei sindaci in data 21 marzo 2005.

Sul versante istruttorio:

- rilevato come, a fronte di un'espressa fattispecie procedurale intesa a determinare "definitivamente" la sede legale dell'azienda, non ve ne sia altra specifica per la variazione di tale sede;

- appurato come evidentemente la qualificazione "definitiva" debba interpretarsi in contrapposizione a quella di "provvisoria", peculiare della precedente determinazione, si ritiene che:

- nei confronti della Regione, la rilevanza giuridica della proposta sia sostanzialmente riconducibile alla legittima richiesta, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, formulata da un soggetto che pur dotato di personalità giuridica pubblica, autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, è comunque soggetto al controllo regionale;

- l'iter procedurale avviato dal direttore generale dell'A. S. L. 18 "Alba - Bra", in analogia a quello per l'individuazione originaria sia coerente con le previsioni normative.

La richiesta si fonda su una pluralità di considerazioni di carattere organizzativo gestionale. Anzitutto è previsto che, in attuazione di un programma di riordino e razionalizzazione logistica dei servizi aziendali, molte attività produttive a carattere sanitario, la direzione aziendale ed i servizi amministrativi e quelli di supporto trovino dislocazione in un'unica sede (Alba, via Vida n. 10) il cui allestimento sarà concluso a breve termine. "La concentrazione in un unico fabbricato di molte attività aziendali consentirà di garantire un miglior servizio all'utenza ed una migliore funzionalità delle unità operative aziendali che, in seguito alla contiguità spaziale, potranno meglio collaborare, con risparmi sia in termini di tempo che di risorse". L'urgenza è invece posta in relazione al fatto che "molti contratti di locazione attualmente in essere (tra cui quello relativo all'immobile di via Romita n. 6 ad Alba) cesseranno entro il prossimo 30 giugno, in relazione alla prevista riorganizzazione".

Le scelte organizzative operate dalla direzione dell'Azienda sanitaria risultano apprezzate anche dalla Conferenza dei Sindaci dell'A.S. L. 18, la quale condividendo le motivazioni espresse, nella seduta del 21 marzo u. s., ha unanimemente formulato parere favorevole.

Quanto sopra dal relatore illustrato, la Giunta regionale, condividendo le motivazioni esposte,

- visto l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 22 settembre 1994, n. 39, di individuazione delle Aziende sanitarie regionali;

- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 52-1810 del 2 ottobre 1995, di determinazione della sede legale dell'A. S. L. 18 Alba - Bra;

- vista la deliberazione del Direttore generale dell'A. S. L. 18 n. 355/DIG/001/05/0004 del 2 marzo 2005, di proposta della variazione della sede legale dell'azienda;

- visto il parere della Conferenza dei sindaci dell'A.S.L. 18, unanimemente formulato favorevole nella seduta del 21 marzo 2005;

a voti espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 22 settembre 1994, n. 39, con decorrenza 1° giugno 2005, la sede legale dell'azienda sanitaria locale n. 18 Alba - Bra è determinata in Alba (CN), Via Vida n. 10;  
- il direttore generale provvederà per tutti gli adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata, almeno per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 del vigente Statuto regionale e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2005, n. 2-74

**L.R. 21/97 e s.m.i. -Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di qualità - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano attività nell'ambito delle lavorazioni tièche, tradizionali, artistiche e innovative del Settore Metalli Comuni. Presentazione domande dal 6 giugno 2005 al 30 luglio 2005**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di dare avvio, all'attività di riconoscimento delle imprese che operano nell'ambito delle lavorazioni tipiche, tradizionali, artistiche e innovative del Settore Metalli Comuni;

\* di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, **dal 6 giugno 2005 al 30 luglio 2005** il periodo entro il quale le imprese artigiane della lavorazione del Settore Metalli Comuni potranno inoltrare le domande alle competenti Commissioni provinciali per l'Artigianato per essere annotate nell'Albo delle imprese artigiane, quali imprese di "Eccellenza artigiana". Le imprese interessate dovranno essere in possesso dei requisiti definiti dal Disciplinare di produzione approvato con D.G.R. n. 94 - 15098 del 17/03/2005;

\* di individuare quali elementi essenziali di riconoscimento dell'impresa piemontese del Settore Metalli Comuni dell'artigianato tipico, tradizionale, artistico e innovativo da riportare nell'annotazione all'Albo delle imprese artigiane:

\* riferimento normativo: L.R. 21/97 e s.m.i. Capo VI, art. 28;

\* indicazione degli estremi della delibera di riconoscimento della Commissione provinciale per l'artigianato competente territorialmente;

\* attribuzione della denominazione di "Eccellenza artigiana";

\* indicazione del settore specifico;

\* indicazione della tipologia in cui è inserita la lavorazione: nella fattispecie, tipica, tradizionale, artistica e innovativa;

\* indicazione del/dei comparto/i in cui si inserisce l'attività dell'azienda;

\* il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 178 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio regionale

Codice D4S3

D.D. 17 marzo 2005, n. 197

**Determinazione n. 365/D4S3 dell'1/6/04. Rideterminazione di importi assegnati ai sensi degli artt. 6) e 8) dei criteri per la concessione di contributi da parte della Presidenza del Consiglio Regionale . Autorizzazione**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D4

D.D. 30 marzo 2005, n. 220

**Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001,n.1. Spese varie ed eventuali. Impegno di spesa di euro 5.000,00 sul cap.6041, art.1, del bilancio 2005 del Consiglio Regionale**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di prendere atto della necessità di procedere ad un impegno per far fronte alle spese minute del Corecom non sempre prevedibili con anticipo ma, comunque, indifferibili;

2. di quantificare questo impegno in euro 5000,00, imputandolo sul cap.6041, art.1, del Bilancio 2005 del Consiglio regionale;

3. di liquidare gli importi sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

4. di autorizzare, qualora si presenti la necessità, l'Economo del Consiglio regionale al pagamento, con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 30 marzo 2005, n. 222

**Rinnovo iscrizione da parte del Consiglio Regionale e della Regione all'Associazione AICQ piemontese per il 2005 . Autorizzazione alla spesa di euro 240,00= sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio c.r. 2005**

(omissis)

Il Dirigente regionale vicario  
Eriberio Naddeo

Codice D4S2

D.D. 30 marzo 2005, n. 223

**Attività di informazione del Consiglio Regionale - stampa, cellofanatura e spedizione dell'agenzia settimanale "informazioni Consiglio Regionale del Piemonte" - impegno di spesa di euro 40.000,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 30 marzo 2005, n. 225

**Settore organismi consultivi e osservatori - costituzione fondo economico per l'attività del settore - impegno di spesa euro 500,00 cap. 3010 art. 1 bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D4S4

D.D. 1 aprile 2005, n. 227

**Elezioni regionali del 3 - 4 aprile 2005. Attività relative all'allestimento in Palazzo Lascaris di un punto di raccolta e di diffusione, in tempo reale, dei risultati. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 61.619,36 sul cap. 6040 art. 5. Esercizio finanziario anno 2005**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - le attività relative alle elezioni regionali del 3 - 4 aprile 2005, per l'allestimento di un punto di raccolta e diffusione dei dati, in tempo reale, presso Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale;

2) Di affidare - alle Ditte dettagliatamente enunciate in narrativa, con i relativi preventivi - gli incarichi di competenza per un importo complessivo di euro 61.619,36 o.f.c.;

3) Di procedere agli ordini relativi, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 8/84;

4) Di impegnare, a tale fine, la spesa complessiva di euro 61.619,36 o.f.c. con imputazione sul cap. 6040 art. 5 dell'Esercizio Finanziario 2005;

5) Di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S1

D.D. 1 aprile 2005, n. 228

**Definizione delle spettanze maturate dal defunto consigliere Mario Contu. Presa d'atto individuazione eredi e ripartizione relative quote da corrispondere**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 4 aprile 2005, n. 243

**L.r. 29/08/2000 n.50 art.3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari mese di aprile 2005. Ridefinizione del contributo per spese di funzionamento a favore del gruppo consiliare Lega Nord Piemont-Padania e trasferimento quote del contributo per spese di funzionamento dei gruppi consiliari Comunisti Italiani, Democratici di Sinistra e S.D.I. per le finalità di cui alle ll.rr. N.33/98, 26/99 e 50/2000. Impegno di spesa euro 163.989,83 cap.5030 art.1 esercizio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 7 aprile 2005, n. 247

**Pulitura e ripristino tinte pareti aula consiliare presso Palazzo Lascaris e stratigrafie sui soffitti della sede di Piazza Solferino, 22. Affidamento alla Spada e Spada corrente in via Montegrappa, 50 - 10064 Pinerolo (To). Impegno di spesa di euro 7.959,17 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 11 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4S2

D.D. 7 aprile 2005, n. 248

**Rilegatura rivista "Notizie della Regione Piemonte" anni 2003/2004 (15 volumi), "Informazioni Consiglio Regionale del Piemonte" anno 2003 (6 volumi) e anno 2004 (6 volumi), "Piemonte Parchi" anno 2002 (3 volumi) e anno 2003 (3 volumi) - affidamento alla Bottega Fagnola - impegno di spesa di euro 812,00 - cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3

D.D. 8 aprile 2005, n. 249

**Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria D.1, per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità, tramite utilizzo graduatoria di cui alla dd. 502/D3S4 del 27.07.2004**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 8 aprile 2005, n. 250

**Dichiarazione di fuori uso di apparecchiature di telefonia mobile di proprietà del Consiglio Regionale del Pie-**

**monte e relativa autorizzazione alla dismissione. Assegnazione alla Associazione ex allievi Don Bosco**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 8 aprile 2005, n. 252

**Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per il Corecom. Autorizzazione collaborazione ed impegno di spesa di euro 18.500,00 a valere sul cap. 6041/3 esercizio finanziario 2005 per euro 13.700,00 e per euro 4.800,00 a valere sul cap. 6041/3 esercizio finanziario 2006**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa e dettagliatamente indicate nella convenzione agli atti dell'amministrazione - gli adempimenti relativi ad una collaborazione dell'importo di euro 14.700,00 al netto del contributo INPS 4% e dell'IVA 20%, così per un totale di euro 18.500,00 o.f.c. - alla Sig.ra Antonietta Forgia, (omissis);

2. Di approvare lo schema di convenzione (agli atti dell'amministrazione) dal quale risultano le caratteristiche della collaborazione, la durata, il compenso e le modalità di espletamento della stessa;

3. Di autorizzare l'impegno di spesa di euro 13.700,00 al capitolo 6041 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2005;

4. Di rinviare l'impegno di spesa di euro 4.800,00 sul cap. 6041 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale all'esercizio finanziario 2006 con successiva determinazione.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S1

D.D. 11 aprile 2005, n. 253

**Consigliere cessato. (omissis) liquidazione assegno vitalizio mensile ll.r.r. n. 24 del 3/09/2001 e n.21 dell'8/08/2003. Autorizzazione cap. 1030 art. 5 bilancio esercizio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 11 aprile 2005, n. 254

**Adeguamento n°. 153 assegni vitalizi a favore dei consiglieri regionali cessati ed aventi diritto a far data dal 1° gennaio 2005 ai sensi dell'art. 6, comma 1 l.r. 3 settembre 2001 n. 24. Cap. 1030 art.5 del bilancio del Consiglio Regionale. (slc)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 12 aprile 2005, n. 256

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. 60° anniversario della lotta di liberazione. Comune di Cuneo. Compartecipazione film documentario su Duccio Galimberti. Impegno di spesa euro 4.000,00. Cap. 6010 art.6 bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 12 aprile 2005, n. 258

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. 60° anniversario della lotta di liberazione. Comune di Castellamonte. Compartecipazione celebrazioni. Impegno di spesa euro 2.000,00. Cap. 6010 art.6 bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 12 aprile 2005, n. 259

**Fornitura di n. 1 corpo illuminante a parete presso l'aula consiliare di Palazzo Lascaris. Affidamento alla ditta Scanferla illuminazione. Impegno di spesa di euro 3.198,72 o.f.c. cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 12 aprile 2005, n. 260

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano) di proprietà della HDI Immobiliare s.r.l. adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari ed uffici del Consiglio Regionale. Presa d'atto del conferimento della proprietà da HDI Assicurazioni s.p.a. a HDI Immobiliare s.r.l. ed impegno di spesa - per l'anno 2005 - di euro 109.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 12 aprile 2005, n. 261

**Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno) di proprietà della HDI Immobiliare s.r.l. adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2005 - di euro 40.500,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D2

D.D. 12 aprile 2005, n. 262

**Pubblicazione volume "Il vocabolario del consigliere" - terza edizione. Affidamento incarico alla Copisteria Cornia per realizzazione grafica e tiratura di 500 copie. Spesa complessiva di euro 2.138,40 o.f.c. capitolo 3020 / articolo 4 del bilancio di previsione del Consiglio Regionale - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice D4

D.D. 12 aprile 2005, n. 263

**Comitato regionale per le comunicazioni. Valorizzazione e promozione dell'identità del Piemonte. Studio di fattibilità. Impegno di spesa di euro 18.000,00 sul cap.6041, art.1, del bilancio 2005 del Consiglio Regionale. Affidamento incarico**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* Di prendere atto della Determina dirigenziale della Giunta regionale n. 1315 del 4/11/04, modificata ed integrata dalla Determina n. 226 del 18/3/05 con la quale si impegna la somma di euro 70.000,00 sul capitolo n.11990 (acc.100756) del Bilancio della Giunta regionale 2004 contestualmente disponendo l'erogazione al Consiglio regionale del Piemonte della suddetta somma così suddivisa: euro 18.000,00 al Corecom per lo studio di fattibilità; euro 52.000,00 alla Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale per la realizzazione del progetto indicato in premessa;

\* di affidare l'incarico per lo studio di fattibilità, la progettazione e la regia alla ditta in premessa con le modalità indicate in narrativa;

\* di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8 e dell'art.47, comma 1, della D.C.R. 29.1.2002, n.221-3083;

\* di impegnare a tal fine la somma di euro 18.000,00 sul cap.6041, art.1, del Bilancio 2005 del Consiglio regionale;

\* di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice D3S1

D.D. 13 aprile 2005, n. 264

**Nuove misure di indennità di carica spettanti ai consiglieri regionali per l'anno 2005, in seguito alla variazione dell'indennità di carica parlamentare con decorrenza 1.1.2005. Autorizzazione all'aggiornamento dal corrente mese di aprile, nonché alla corresponsione dei relativi arretrati per il periodo gennaio/marzo 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 13 aprile 2005, n. 265

**Adesione della dott.ssa Elena Fenoglio, assegnata alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al percorso seminariale "BOOLE 01 2005" organizzato dalla SMI s.r.l. autorizzazione alla spesa di euro 4.000,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 14 aprile 2005, n. 269

**Adeguamento dell'aula consiliare all'esito delle elezioni. Ampliamento postazioni e relativo aggiornamento del sistema congressuale. Affidamento alla società Wormald Italiana - divisione Tyco corrente in Via L. Einaudi, 8 - 20033 Desio (Mi). Impegno di spesa di euro 31.000,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D1

D.D. 15 aprile 2005, n. 271

**Stampa dei volumi a carattere istituzionale "Costituzione della Repubblica Italiana - Statuto della Regione Piemonte - regolamento interno del Consiglio Regionale". Affidamento alla Copisteria "Viva". Impegno di spesa euro 2623,10 o.f.c. sul cap. 3010, art. 1, bilancio 2005. (ar/tz)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S4

D.D. 15 aprile 2005, n. 272

**Servizio annuale di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici di produzione e di distribuzione della rassegna stampa quotidiana e periodica. Impegno di spesa a favore della ditta Micro Shop s.r.l. di euro 8.557,06 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 15 aprile 2005, n. 273

**Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2004/2005. Viaggio di studio ai luoghi della memoria in Italia. Saldo somma a carico del Consiglio Regionale all'Agenzia Hotelplan. Impegno di spesa euro 12.330,24 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 18 aprile 2005, n. 276

**Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio Regionale Pante' Michele, Cerutti Livia e Sanguinetti Lucia, assegnati alla direzione amministrazione e personale al corso "Sistemi formativi eccellenti della Pubblica Amministrazione" organizzato da AIF**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 18 aprile 2005, n. 277

**Approvazione del verbale relativo alla gara informale per l'affidamento a trattativa privata della fornitura di materiale vario di cancelleria e di rapido consumo per gli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla ICAP s.p.a. per un importo complessivo di euro 11.404,80 o.f.c. ed impegno della spesa di euro 5.702,40 o.f.c.sul cap. 3030 - art. 6 - esercizio finanziario 2005**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 18 aprile 2005, n. 278

**Aggiornamento - a far data dall'1.2.2005 - del canone di locazione dei locali di proprieta' della I.S.I.M. s.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Wally Montagnin

## Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 14 aprile 2005, n. 27

**Corsi di aggiornamento professionale per gli Agenti ed gli Istruttori di Polizia Municipale. Comune di Oleggio (NO). Contributo euro 16.600,00. UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. n. 2 art. 3 comma 2.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire due corsi di aggiornamento professionale per gli agenti e gli Istruttori della Polizia Locale dei Comuni facenti parte le ex U.S.S.L. n. 53 e 54;
- di autorizzare il Comune di Oleggio (NO) a gestire per conto della Regione il corso in parola;
- di impegnare la somma di Euro 16.600,00 a favore del Comune di Oleggio (NO) a titolo di contributo spese sostenute per lo svolgimento del corso d'aggiornamento professionale per operatori di Polizia Locale;
- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, ad avvenuta registrazione dell'impegno, della

somma di Euro 16.600,00 al Comune di Oleggio (NO) a titolo di copertura delle spese di docenza e rimborso delle eventuali spese di viaggio dei docenti, materiale didattico, materiale d'uso, commissione d'esame ecc...; con l'obbligo da parte dello stesso di redigere, presentare e consegnare, al termine del corso, apposito resoconto didattico-amministrativo, a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute, ai competenti uffici dell'Assessorato regionale alla Polizia Locale;

di stabilire che alla somma complessiva di Euro 16.600,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al all'unità previsionale di base 05021, Cap. 11190 del bilancio 2005 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 14 aprile 2005, n. 28

**Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Locale in materia di reati informatici e tecniche d'indagine. Comune di Torino. Contributo euro 6.793,24. UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. n. 2 art. 3 comma 2.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di istituire un corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori della Polizia Locale in materia di reati informatici e tecniche d'indagine;

\* di autorizzare il Comune di Torino a gestire per conto della Regione il corso in parola;

\* di impegnare la somma di Euro 6.793,24 a favore del comune di Torino a titolo di contributo spese sostenute per lo svolgimento del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Locale in materia di reati informatici e tecniche d'indagine;

\* di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, della somma di Euro 6.793,24 al Comune di Torino, a titolo di copertura delle spese di docenza e rimborso delle eventuali spese di viaggio dei docenti, affitto aule didattiche, affitto laboratorio informatico, commissione d'esame, ecc...; con l'obbligo da parte dello stesso di redigere, presentare e consegnare, al termine del corso, apposito resoconto didattico-amministrativo, a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute, ai competenti uffici dell'Assessorato regionale alla Polizia Locale;

\* di stabilire che alla somma complessiva di Euro 6.793,24 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base 05021, Cap. 11190 del bilancio 2005 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 20 aprile 2005, n. 31

**Stampa degli inviti per la giornata di studio sulle "Tecniche operative negli interventi della Polizia Locale". Spesa euro 763,87. UPB 05021. Cap. 11180/2005. L.R. 2/2005 art. 3 comma 2.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

\* di incaricare la tipografia Grafica Ferriere s.n.c., con sede in via della Praia, 12/B1 - Frazione Ferriera - Buttigliera Alta (To), della realizzazione e riproduzione di n. 1.500 copie dell'invito per la giornata di studio sul "Benessere fisico e tecniche operative negli interventi della Polizia Locale", che si terrà ad Omegna il 6 maggio 2005;

\* di impegnare a favore della tipografia Grafica Ferriere s.n.c., la somma complessiva di Euro 763,87 (IVA inclusa), a titolo di compenso per tale riproduzione;

\* di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 763,87 (IVA compresa) alla tipografia Grafica Ferriere s.n.c. (omissis) con sede in Via della Praia, 12/B1 - Frazione Ferriera - Buttigliera Alta (To);

\* di stabilire che alla somma complessiva di Euro 763,87 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021, Cap. 11180 del bilancio 2005 che presenta la necessaria disponibilità; l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 20 aprile 2005, n. 32

**Campionato Nazionale riservato agli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia Municipale. Contributo euro 1.000,00 al Comune di Nichelino (TO). UPB 05021. Cap. 11190/2005. L.R. 2/2005, art. 3 comma 2.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

\* di concedere un contributo di Euro 1.000,00 al Comune di Nichelino (TO) a parziale copertura delle spese organizzative per il XXXIV° Campionato Nazionale di corsa campestre, riservato agli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia Municipale d'Italia, per le finalità esposte in premessa;

\* di impegnare la somma di Euro 1.000,00 a favore del Comune di Nichelino (TO) a titolo di copertura di parte delle spese sostenute per la realizzazione della suddetta manifestazione;

\* di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, ad avvenuta registrazione dell'impegno, della somma di Euro 1.000,00 al Comune di Nichelino (TO),

a titolo di copertura di parte delle spese sostenute per la realizzazione del XXXIV Campionato Nazionale di corsa campestre riservato agli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia Municipale d'Italia;

\* di dare atto che il Comune di Nichelino (TO) dovrà presentare al termine del campionato un rendiconto a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute, ai competenti uffici dell'Assessorato regionale alla Polizia Locale;

\* di stabilire che alla somma complessiva di Euro 1.000,00, si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 Cap. 11190/2005 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 10 maggio 2005, n. 35

**L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svolto a Novara**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

La Commissione esaminatrice del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltosi a Novara, è così composta:

Dott.ssa Nadia Cordero  
Funzionario Settore Polizia Locale  
Regione Piemonte;

Isp. Capo Umberto Cantu'  
Comandante del Corpo di P.M.  
del Comune di Oleggio  
Docente del corso;

Dott. Giorgio Spalla  
Comandante del Corpo di P.M.  
del Comune di Vercelli  
Docente del corso;

Dott. Paolo Cortese  
Comandante del Corpo di P.M.  
del Comune di Novara  
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Isp. Capo Maurizio Sarra  
del Corpo di P.M.  
del Comune di Novara  
Direttore Tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 11 maggio 2005, n. 37

**L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svoltosi ad Alessandria**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

La Commissione esaminatrice del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltosi ad Alessandria, è così composta:

Dott. Stefano Bellezza  
Dirigente Responsabile  
Settore Polizia Locale  
Regione Piemonte;

Isp. Capo Gian Silvio Gaia  
del Corpo di P.M.  
del Comune di Alessandria  
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Giovan Battista Greco  
Funzionario della Provincia  
di Alessandria  
Docente del corso;

Dott. Domenico Lopane  
Funzionario della Polizia di Stato  
Docente del corso;

Dott. Pier G. Rossi  
Comandante del Corpo di P.M.  
del Comune di Novara  
Direttore Tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 23 maggio 2005, n. 41

**Contributo agli Enti Locali per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli Orari (P.C.O.) e per la promozione delle Banche del Tempo, ai sensi della L.R. 6 aprile 1995, n. 52, della Legge 8 marzo 2000, n. 53 e della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1. Approvazione graduatorie e concessione contributo relativo all'anno 2004**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* di dare atto che alla Direzione Regionale Affari Istituzionali e Processo di Delega sono pervenute le istanze degli Enti Locali in premessa elencate, inviate tutte nei termini previsti dall'avviso di concessione del contributo

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, n. 25 del 23/6/2004;

\* di approvare la graduatoria per la concessione del contributo per l'"Adozione del Piano di Coordinamento degli Orari (P.C.O.) e per l'attuazione di suoi progetti" a favore degli Enti indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione e per gli importi a fianco di ognuno riportati;

\* di escludere dalla concessione del contributo anzi citato, per le motivazioni riportate nell'allegato A) e che saranno comunicate direttamente, le istanze presentate da:

1. Comunità Montana Alta Valle Tanaro di Garessio (Cn);

2. Comune di Saluggia (Vc);

\* di dare atto che i Comuni di Borgiallo (To) e Busca (Cn) hanno rinunciato al contributo, come riportato nel citato allegato A)

\* di approvare la graduatoria per la concessione del contributo per la "Promozione e costituzione e Sostegno delle Banche del Tempo", a favore degli Enti indicati nell'allegato B) quale parte integrante e sostanziale della presente, per l'importo di contributo concesso in base alle spese preventivate ritenute ammissibili e tenuto conto delle priorità previste nell'avviso più volte richiamato;

\* di escludere dalla concessione del contributo di cui sopra, per le motivazioni riportate nell'allegato B) e che saranno comunicate direttamente, le istanze presentate dai Comuni di:

1. Bistagno (Al);

2. Bubbio (At);

3. Centallo (Cn);

4. Cerreto d'Asti ;

5. Maranzana (At);

\* di dare atto che il Comune di Busca ha rinunciato al contributo come riportato nel citato allegato B);

\* di subordinare l'erogazione dei contributi, entro 90 giorni dall'acquisizione, da parte della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega, dell'attestazione del legale rappresentante dell'Ente richiedente, delle modalità di finanziamento della quota a proprio carico;

\* di subordinare, altresì l'erogazione del contributo alla Comunità Montana Valle Stura di Demonte, anche alla acquisizione della convenzione sottoscritta dal Presidente della stessa e dai Sindaci dei Comuni di appartenenza;

\* di stabilire che, qualora gli interventi preventivati dovessero subire variazioni in diminuzione, dovrà essere restituita la parte di contributo in percentuale corrispondente alla variazione operata;

\* di provvedere alla erogazione dei contributi attraverso la predisposizione dei relativi atti contabili a valere sugli impegni assunti con determinazione n° 65 del 17/06/2004, per l'importo complessivo di euro 252.169,40.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 gg. o in alternativa, al Presidente della Repubblica, entro 120 gg.

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli artt. 61 dello Statuto e 16 del D.P.G.R.n. 8R/2002.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Allegato

## ALLEGATO A)

**Graduatoria delle domande di contributo per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli orari presentate da Enti Locali in relazione all'avviso anno 2004**

	<b>Ente/Comune</b>	<b>Prov.</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>Punteggio</b>	<b>%</b>	<b>Importo contributo</b>
1	Comunità.Montana. Valle Stura - DEMONTE	CN	€ 64.400,00	14	42	€ 27.090,00
2	Comune di TORINO	TO	€ 104.246,00	12	36	€ 37.528,56
3	Comune di ALESSANDRIA	AL	€ 59.110,00	9	27	€ 15.960,00
4	Comune di ASTI	AT	€ 148.200,00	9	27	€ 40.014,00
5	Comune di FOSSANO	CN	€ 4.030,00	9	27	€ 1.088,00
6	Comune di MONCALIERI	TO	€ 6.000,00	9	27	€ 1.620,00
7	Comune di SAN MAURO Torinese.	TO	€ 79.150,00	9	27	€ 21.370,50
8	Comune di VENARIA	TO	€ 66.969,74	9	27	€ 18.082,00

**Elenco domande escluse**

	<b>Ente</b>		<b>Motivi dell'esclusione</b>
1	Comunità Montana Alta Valle Tanaro GARESSIO	CN	(omissis)
2	Comune di SALUGGIA	VC	(omissis)

**Elenco Enti rinunciatari**

1	Comune di BORGIALLO	TO	(omissis)
2	Comune di BUSCA	CN	(omissis)

**ALLEGATO B)****Graduatoria delle domande di contributo per la Promozione, costituzione ed il sostegno delle Banche del Tempo, presentate da Enti Locali, in relazione all'avviso per l'anno 2004.**

	<b>ENTE/COMUNE</b>	<b>POP. cens.2001</b>	<b>Importo CONTRIBUTO</b>
1	Consorzio Intercomunale.Socio Assistenziale .C.I.S.A.- Asti Sud Nizza M.to - (At)	56.786	€ 3.000,00
2	Consorzio Intercomunale.Servizi Sociali Valenzano e Basso Monferrato - Valenza (Al)-	33.414	€ 3.600,00
3	Comunità Montana Val Pellice Torre Pellice (To)	22.629	€ 3.600,00
4	Comunità Montana Alta Val Tanaro-Garessio (Cn)	8.183	€ 2.880,00
5	Comune di Torino Circ.II (To)	865.263	€ 2.400,00
6	Comune di Torino Circ.IV (To)	865.263	€ 3.000,00
7	Comune di Alessandria (Al)	85.438	€ 3.600,00
8	Comune di Asti (At)	71.276	€ 3.600,00
9	Comune di Moncalieri (To)	53.350	€ 3.600,00
10	Comune di Settimo T. (To)	46.982	€ 3.000,00
11	Comune di Pinerolo (To)	33.494	€ 2.998,00
12	Comune di Chieri (To)	32.868	€ 3.600,00
13	Comune di Novi Ligure (Al)	27.223	€ 2.658,34
14	Comune di Borgo S.Dalmazzo (Cn)	11.274	€ 3.600,00
15	Comune di Candelo (Bi)	7.804	€ 2.784,00
16	Comune di Quarona (Vc)	4.252	€ 2.880,00
17	Comune di Sandigliano (Bi)	2.733	€ 2.260,00
18	Comune di S. Sebastiano da Po (To)	1.791	€ 3.456,00
19	Comune di Agliano Terme (At)	1.697	€ 3.600,00
20	Comune di Refrancore (At)	1.560	€ 3.514,00
21	Comune di Zumaglia (Bi)	1.073	€ 2.962,00
22	Comune di Viarigi (At)	1.003	€ 3.600,00
23	Comune di Monastero B.da (At)	970	€ 3.360,00
24	Comune di Rocca D' Arazzo (At)	941	€ 2.304,00
25	Comune di Donato (Bi)	725	€ 3.000,00
26	Comune di Grana (At)	611	€ 3.600,00
27	Comune di Borgiallo (To)	496	€ 3.600,00
28	Comune di Cessole (At)	456	€ 1.360,00
29	Comune di Sessame (At)	285	€ 2.000,00

**ALLEGATO B)****Elenco domande escluse**

<b>Ente</b>		<b>Motivi</b>
1	Comune di BISTAGNO (AL)	(omissis)
2	Comune di BUBBIO (AT)	(omissis)
3	Comune di CENTALLO (CN)	(omissis)
4	Comune di CERRETO D'ASTI (AT)	(omissis)
5	Comune di MARANZANA (AT)	(omissis)

**Elenco Enti rinunciatari**

1	Comune di BUSCA (CN)	(omissis)
---	----------------------	-----------

Codice 10.7

D.D. 5 gennaio 2005, n. 2

**Servizio di gestione del rischio inclusi i Servizi Assicurativi contro i rischi di Responsabilit  Civile verso Terzi e Dipendenti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Piemonte. Rettifica determinazione n. 1469 del 24.12.2004**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di rettificare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, la determinazione n. 1469 del 24.12.2004, come segue:

Studio Tecnico Ravinale, con sede in Torino - C.so Stati Uniti 6:

Lotto 1: Euro 70.000,00 annui

Coassicurazione Cattolica Coop. a.r.l - Zurigo Assicurazioni - Cattolica Aziende - QBE, con sede in Verona - Lungadige Cangrande 16

Lotto 2: Euro 5.691.280,55 annui

Lotto 3: Euro 12.202.054,31 annui

Lotto 4: Euro 2.101.667,23 annui

Totale: Euro 19.995.002,09 annui

- di dare atto che con la suddetta determinazione si   proceduto ad impegnare per l'esercizio finanziario 2004 la somma complessiva pari ad Euro 5.499.312,23, relativa ai premi da corrispondere anticipatamente per l'anno 2005, tenendo conto dell'ingresso graduale delle Aziende sanitarie locali ed Ospedaliere nell'ambito del programma assicurativo (dovuto alle scadenze previste nei contratti assicurativi delle singole aziende);

- di dare atto che, anche nell'esercizio finanziario 2005 non tutte le Aziende sanitarie locali ed Ospedaliere faranno parte del programma assicurativo e, pertanto, la prenotazione ed il formale impegno dei premi da corrispondersi anticipatamente per l'anno 2006, dovr  essere effettuato nella seguente misura:

Lotto 1: Euro 70.000,00

Lotto 2: Euro 5.341.966,70

Lotto 4: Euro 1.972.673,19

Totale: Euro 7.384.639,89

- di dare atto che per l'esercizio finanziario 2006 la prenotazione ed il formale impegno dei premi, da corrispondersi anticipatamente per l'anno 2007, dovr  essere effettuato per l'importo complessivo pari ad Euro 7.862.947,78 cos  ripartito:

Lotto 1: Euro 70.000,00

Lotto 2: Euro 5.691.280,55

Lotto 4: Euro 2.101.667,23

Totale: Euro 7.862.947,78

- di confermare che gli importi relativi ai premi da corrispondersi per la copertura assicurativa "Working Layer" - Lotto 3 saranno liquidati alla coassicurazione aggiudicataria direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali;

- di demandare agli uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 gennaio 2005, n. 3

**Presenza d'atto cambiamento locatore nel contratto di locazione relativo ai locali siti in Vercelli - Corso Liberta' 47 ang. Via Vittorio Veneto 2 sede degli uffici del Corpo**

**Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Vercelli**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 11 gennaio 2005, n. 7

**Pubblico incanto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti regionali mediante erogazione di buoni pasto da utilizzarsi presso esercizi convenzionati. Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

- Arch. Luciano Funt  - Dirigente del Settore Economico - Autocentro - Centro Stampa - Presidente;

- Sig.ra Delfina Pilone - Funzionario della Direzione Bilanci e Finanze- Componente;

- D.ssa Anna Maria Santhi  - Dirigente del Settore Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale - Componente;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 12 gennaio 2005, n. 8

**Modifica della determinazione nr. 569 del 20/05/2004 avente ad oggetto "Fornitura di quotidiani e pubblicazioni periodiche agli uffici regionali per l'anno 2004"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di modificare la D.D. n. 569 del 20/05/2004 nel senso di sostituire Tabacchi Lotto di Nicolazzi Roberto con la Edicola Sigari Fabrizio.

La presente determinazione sar  pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funt 

Codice 10.1

D.D. 12 gennaio 2005, n. 9

**Dichiarazione di fuori uso personal computer e cessione gratuita alla Comunit  Monastica di Bose**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.6

D.D. 13 gennaio 2005, n. 10

**Fornitura in noleggio di un sistema di stampa per il Centro Stampa regionale e prestazioni accessorie, affidata alla Xerox Noleggi S.p.A. Variazioni e proroga del contratto**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di modificare il contratto, stipulato mediante lettera commerciale prot. 10296/10.6 del 1-4-2004, in esecuzione della D.D. n. 366 del 10-5-1999, con la Xerox Noleggi S.p.A. per la fornitura in noleggio di un sistema di stampa, modello Xerox 6180, per il Centro stampa regionale e prestazioni accessorie, apportandovi le variazioni di cui in premessa e prorogandone la durata fino al 31-12-2009;

di stipulare le variazioni contrattuali per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Economico - Autocentro - Centro Stampa, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/97.

La suddette variazioni contrattuali non daranno luogo a maggiori spese per l'Amministrazione Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 14 gennaio 2005, n. 11

**Licitazione privata per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri. Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

- Dott. Vito Debrando - Dirigente Responsabile del Settore Antincendi Boschivi - Presidente;

- Dott. Francesco Caruso - Dirigente del Settore Antincendi Boschivi - Componente;

- Dott. Federico Pelfini - Funzionario del Settore Antincendi Boschivi - Componente;

- Dott. Renzo Morolla - Responsabile del Coordinamento Provinciale CFG di Asti - Componente;

- Comandante Giuliano Currado - Consulente Aeronautico - Componente;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 14 gennaio 2005, n. 12

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, Porti Lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo anni 2003 - 2005. Approvazione Verbale Concordamento Nuovi Prezzi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare il Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi relativo all'appalto per forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, Porti Lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo, anni 2003 - 2005, sottoscritto in data 20.12.2004 dal Direttore Lavori e dall'appaltatore impresa Borgazzi Vittorio S.r.l. - (omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 14 gennaio 2005, n. 13

**Pubblico incanto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti regionali mediante erogazione di buoni pasto da utilizzarsi presso esercizi convenzionati. Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio alla Società Gemeaz Cusin S.r.l. - Segrate (MI)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per la motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 1/05 del 5.1.2005, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 4/05 del 12.1.2005, relativo ai lavori della Commissione Tecnica, n. 5/05 del 13.1.2005, relativo all'apertura dell'offerta economica, dai quali risulta che il servizio in oggetto è stato aggiudicato in via provvisoria alla Società Gemeaz Cusin S.r.l. corrente in Segrate (MI), Via Cassanese, 224, la quale ha offerto quale prezzo unitario del pasto Euro 15,00 o.f.i. comprensivi della quota a carico del dipendente, corrispondente ad un terzo del costo determinando, pertanto, il valore nominale del buono pasto in Euro 10,00 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti regionali mediante erogazione di n. 1.800.000 buoni pasto da utilizzarsi presso esercizi convenzionati alla Società Gemeaz Cusin S.r.l. corrente in Segrate (MI) Via Cassanese, 224, per l'importo complessivo pari ad Euro 18.000.000,00 o.f.i.;

- di dare atto che il contratto ha durata triennale e che pertanto la spesa dovrà essere ripartita sul bilancio pluriennale degli esercizi finanziari 2005 - 2007 e che l'impegno da imputarsi sul cap. 10480 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2005, sarà assunto

con successivo e separato atto della Direzione Bilanci e Finanze;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema che sarà approvato con successivo e separato atto;

- di porre in esecuzione anticipata il contratto, fissata per il giorno 1.2.2005, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del servizio, al fine di garantire la continuità con il contratto in scadenza, nelle more della stipulazione del nuovo contratto, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti della Società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente, e comunque sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa nonché della verifica relativa alla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d), e), f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 17 gennaio 2005, n. 15

**Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di Call Center Integrato della Regione Piemonte. Approvazione verbale di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio all'A.T.I.: Telecom Italia S.p.A. - R.A.F. S.p.A. - Divisione Phonetika - corrente in Torino - Via Cavalli 6**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 66/04 del 09.11.2004, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 69/04 del 16.11.2004 relativo a comunicazioni rese ai concorrenti, 72/04, 77 bis/04, 78/04 rispettivamente del 23.11.2004, del 30.11.2004 e del 07.12.2004, relativi ai lavori della Commissione Tecnica, 80/04 del 10.12.2004 relativo all'apertura dell'offerta economica dai quali risulta che il servizio in oggetto è stato aggiudicato in via provvisoria all'A.T.I. Telecom Italia S.p.A. - R.A.F. S.p.A. - Divisione Phonetika - corrente in Torino - Via Cavalli 6, come segue:

- Servizio A: Servizio Informativo Standard + Servizio B: Servizio Informativo Multicanale = canone mensile per singolo FIRE: Euro 6.868,86

- Servizio A+: Servizio Informativo Standard con attivazione del II livello + Servizio B+: Servizio Informativo Multicanale con attivazione del II livello = canone mensile per singolo FIRE: Euro 17.306,83

- Servizio C: Servizio di Outbound = canone incluso in in bound

- Canone aggiuntivo per erogazione dei FIRE multilingua per tre anni = Euro 40.000,00

- Costo per ogni contratto eccedente la fascia prestabilita per il FIRE erogato in italiano, fino ad un massimo di 100.000 contatti nell'intero periodo contrattuale = co-

sto unitario = Euro 0,3637 costo totale = Euro 36.370,00

- Costo per ogni contratto eccedente la fascia prestabilita per il FIRE erogato in multilingua, fino ad un massimo di 10.000 contatti nell'intero periodo contrattuale = costo unitario = Euro 0,50 costo totale = Euro 5.000,00;

- di dare atto che il servizio ha durata triennale, con possibilità da parte dell'Amministrazione di affidare il servizio analogo, ex art. 7 comma 2 D.Lgs.157/95 s.m.i., per un massimo di 12 mesi, e che la relativa spesa deve essere ripartita sui capitoli delle uscite dei bilanci per gli esercizi finanziari 2005-2008;

- di dare atto che alle formalità relative all'accantonamento ed al conseguente impegno da ripartirsi sugli esercizi finanziari 2005-2008, si farà fronte con successivi e separati atti del Settore Utenze, in relazione ai FIRE attivati ed ai servizi aggiuntivi eventualmente richiesti;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio Call Center Integrato della Regione Piemonte all'A.T.I. Telecom Italia S.p.A. - R.A.F. S.p.A. - Divisione Phonetika - corrente in Torino - Via Cavalli 6, come segue:

- Servizio A: Servizio Informativo Standard + Servizio B: Servizio Informativo Multicanale = canone mensile per singolo FIRE: Euro 6.868,86

- Servizio A+: Servizio Informativo Standard con attivazione del II° livello + Servizio B+: Servizio Informativo Multicanale con attivazione del II° livello = canone mensile per singolo FIRE: Euro 17.306,83

- Servizio C: Servizio di Outbound = canone incluso in in bound

- Canone aggiuntivo per erogazione dei FIRE multilingua per tre anni = Euro 40.000,00

- Costo per ogni contratto eccedente la fascia prestabilita per il FIRE erogato in italiano, fino ad un massimo di 100.000 contatti nell'intero periodo contrattuale = costo unitario = Euro 0,3637 costo totale = Euro 36.370,00

- Costo per ogni contratto eccedente la fascia prestabilita per il FIRE erogato in multilingua, fino ad un massimo di 10.000 contatti nell'intero periodo contrattuale = costo unitario = Euro 0,50 costo totale = Euro 5.000,00;

- di dare atto che alla stipulazione del relativo contratto si procederà, previa acquisizione dell'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti della Società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente, e comunque sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema che sarà approvato con successivo e separato atto;

- di demandare agli uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 17 gennaio 2005, n. 16

**Lavori relativi al restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco La Mandria (TO). Modifica accordi contrattuali**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 comma 2, lettera d) della L.R. 8/1984, alla modifica dell'art.18 comma 4 del contratto rep. n. 8645 del 20.11.2003 stipulato con l'A.T.I. Guerrini S.p.A. - ARCAS S.p.A. - M.I.T. di Ulivi & Zeme S.r.l. corrente in (omissis), secondo lo schema che si approva con il presente provvedimento amministrativo.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 17 gennaio 2005, n. 17

**Comune di Varzo (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa per anni 10 a favore di terzi di porzioni di complessivi mq. 8.763, site in località "Campaglia", del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 102 - mapp. 253, per mantenimento strada di accesso a cava privata e piazzale per usi accessori. Autorizzazione**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare il Comune di Varzo (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 8.763 del terreno comunale gravato da uso civico, sito in località "Campaglia" e distinto al NCT - Fg. 102 - mapp. 253, per darle in concessione amministrativa a terzi, con formale contestuale regolarizzazione per i periodi inerenti l'occupazione e l'uso pregresso non autorizzato di cui alla premessa, per un periodo di anni 10 (dieci), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire il mantenimento di una strada di accesso ad una cava insistente su terreni di proprietà privata nonché il mantenimento di un piazzale di carico utile all'attività dell'anzidetta cava;

- che il Comune di Varzo (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di concessione che verrà stipulato con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

- le porzioni del terreno oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/04, ex D.Lgs n. 490/99 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ri-

pristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario;

- la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa (complessivi euro 4.447,00/anno aggiornati all'attualità in misura non inferiore alle variazioni ISTAT - costo della vita intercorse tra la data del 09.06.2002 della precitata D.C.C. n. 13 e la data della nuova concessione conseguente al presente atto), fatte salve eventuali diverse disposizioni di legge;

- eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica a campione disposta da questa Amministrazione, su richiesta delle parti (Comune-Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'approvazione di verifiche demaniali;

- il Comune di Varzo (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione nonché quelli percepiti per le occupazioni pregresse oggetto di regolarizzazione formale, per la parte eventualmente utilizzata in difformità, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 gennaio 2005, n. 18

**Fondazione Frimaride O.N.L.U.S., con sede in Pino Torinese (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Frimaride O.N.L.U.S., con sede in Pino Torinese (To) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 gennaio 2005, n. 19

**Associazione Regionale Produttori Cerealicoli del Piemonte siglabile "Asprocer Piemonte", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'estinzione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

l'estinzione della Associazione Regionale Produttori Cerealicoli Del Piemonte siglabile "Asprocer Piemonte", con sede in Torino senza devoluzione del patrimonio residuo in quanto, dalla documentazione agli atti, risulta azzerato.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 18 gennaio 2005, n. 20

**Fornitura di quotidiani e pubblicazioni periodiche agli uffici regionali per l'anno 2005. Impegno della spesa di Euro 20.000,00 (Cap. 10325/2005 Acc. 100318)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare, per i motivi di cui in premessa ed a favore dei soggetti di cui all'elencato, la somma di Euro 20.000,00 sul capitolo 10325 del bilancio per l'esercizio 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 18 gennaio 2005, n. 23

**Appalto per l'esecuzione di tutte le opere, somministrazioni e forniture necessarie per la realizzazione di opere edili e impiantistiche relative alla ristrutturazione ed adeguamento normativo dell'impianto natatorio sito nell'immobile di P.zza Bernini n. 12 a Torino: autorizzazione subappalto in capo all'impresa R.G.R. Impianti s.r.l..**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, l'A.T.I. costituita dall'impresa Florio s.r.l. con sede (omissis) (capogruppo mandataria) e dall'impresa M.I.T. s.r.l. con sede in (omissis) (mandante), aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione di tutte le opere, somministrazioni e forniture necessarie per la realizzazione di opere edili e impiantistiche relative alla ristrutturazione ed adeguamento normativo dell'impianto natatorio sito nell'immobile di P.zza Bernini n. 12 a Torino, ad affidare in subappalto all'impresa all'impresa R.G.R. Im-

pianti s.r.l. con sede (omissis), la realizzazione del "montaggio delle canalizzazioni di condizionamento, tubazioni idrotermiche, coibentazione canali e tubazioni, posa apparecchiatura termo-idro-sanitaria, assistenze murarie", per l'importo presunto di Euro 33.000,00.=.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 19 gennaio 2005, n. 25

**Assicurazione contro il furto e la rapina beni mobili. Approvazione appendici nn. 15 e 16 a polizza 1567/45/36827375**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare le allegate appendici nn. 15 e 16 alla polizza 1567/45/36827375 stipulata con la UNIPOL S.p.A. (omissis) - per la copertura assicurativa contro il furto e la rapina beni mobili per il periodo 30.11.2002 - 30.11.2005.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 19 gennaio 2005, n. 26

**Oneri derivanti dal rilascio di garanzie bancarie. Entrata di Euro 75.833,29 (cap. 3050/2005). Spesa di Euro 75.833,29 (cap. 40170/2005)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 20 gennaio 2005, n. 27

**Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere della fornitura di scatole per il Magazzino Economale. Spesa di euro 3.190,47 (Cap. 10430/2005 Acc. 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare, alla ditta Grafica Ferriere corrente in Buttigliera, Via della Praia n. 12/B - la fornitura di:

n. 2.000 scatole con maniglie formato 55x35x35 stampate a 2 colori ed elencati nel preventivo della Ditta Grafica Ferriere;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 3.190,47 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2005 Acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 20 gennaio 2005, n. 28

**Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 4.139,00 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare, alla ditta Grafica Ferriere corrente in Buttigliera, Via della Praia n. 12/B - la riproduzione di:

- n. 35.504 deplianti "Regione Piemonte - Hai ragione passa all'azione" da piegare a finestra richiesti dalla Direzione Commercio e Artigianato e citati nel preventivo della Ditta Grafica Ferriere;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 4.139,00 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2005 Acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 20 gennaio 2005, n. 29

**Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 3.090,23 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare, alla ditta Grafica Ferriere corrente in Buttigliera, Via della Praia n. 12/B - la riproduzione e stampa di:

- n. 5.000 opuscoli "Regione Piemonte gioielli nella roccia" e n. 5.000 opuscoli "Regione Piemonte al tempo dei Faraoni" stampati a 4 colori su carta arcoprint da gr. 80 e citati nel preventivo della Ditta Grafica Ferriere;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 3.090,23 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2005 Acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 20 gennaio 2005, n. 30

**Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 5.543,43 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare, alla ditta Grafica Ferriere corrente in Buttigliera, Via della Praia n. 12/B - la riproduzione e stampa di:

- n. 300 opuscoli "Il Benessere Organizzativo anno 2004" richiesti dal Settore Organizzazione in data 15.11.2004;

- n. 600 copie della pubblicazione "Lo sviluppo sostenibile" richiesti dalla Direzione Programmazione Statistica in data 23.11.2004;

- n. 50 volumi "Piemonte Parchi anno 2004" richiesti dal Settore Pianificazione Aree Protette in data 17.12.2004 e citati nel preventivo della Ditta Grafica Ferriere;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 5.543,43 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2005 Acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 20 gennaio 2005, n. 31

**Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 6.484,22 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare, alla ditta Grafica Ferriere corrente in Buttigliera, Via della Praia n. 12/B - la riproduzione e stampa di:

- n. 3.500 moduli su carta chimica bianca richiesti dal Settore Trattamento Economico del Personale in data 19.11.2004;

- n. 50.000 fogli uso bollo richiesti dal Settore Attività Negoziale e Contrattuale in data 28.12.2004;

- n. 5.000 bollettini di versamento richiesti dal Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'economia Montana e le Foreste in data 21.12.2004;

- n. 20.000 buste formato 11x22 richieste dall'Ufficio di Comunicazione dell'Assessore all'Urbanistica e citati nel preventivo della Ditta Grafica Ferriere;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 6.484,22 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2005 Acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.1

D.D. 20 gennaio 2005, n. 32

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura strumentazione tecnica Settore Antincendi Boschivi. Spesa di Euro 872,10 (Cap. 10552/05)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta P.A.S.I. S.r.l. (omissis) la fornitura e posa di due clinometri Mod. Clinomaster CM 360-PA, di due altimetri Mod. Thommen TX - 22 6000 e di una bussola Mod. Wilkie presso il Settore Antincendi Boschivi (omissis) al prezzo complessivo di Euro 726,75 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 5%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 872,10 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10552 del bilancio per l'esercizio 2005 accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17/01/2005 (A. 100344).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 20 gennaio 2005, n. 33

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura fotocamera digitale Settore Studi Regolamenti e Programmi Attuativi in Materia Urbanistica. Spesa di Euro 938,71 (Cap. 10552/05)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Ditta SMAF S.p.A. (omissis) la fornitura di una fotocamera digitale Nikon Coolpix 8400 con scheda da 256 Mb da assegnare al Settore Studi Regolamenti e Programmi Attuativi in Materia Urbanistica (omissis) al prezzo complessivo di Euro 782,26 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 938,71 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10552 del bilancio per l'esercizio 2005 accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17/01/2005 (A.100344).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 20 gennaio 2005, n. 34

**Fornitura arredi uffici vari. Impegno spesa di Euro 100.000,00 (Cap. 10550/05)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare sul Cap. 10550 del bilancio 2005 la spesa presunta di Euro 100.000,00 o.f.c. al fine di poter ordinare alla Ditta Ammadue S.r.l., con la quale è stato stipulato il contratto Rep. n. 8071 del 03/06/2003 per la fornitura e posa arredi uffici regionali per la durata di anni tre, la fornitura e posa di arredi per fare fronte alle richieste degli uffici nel corso del 2005.

La spesa di Euro 100.000,00 o.f.c. è stata già accantonata sul Cap. 10550 del bilancio 2005 con D.G.R. n. 16-14564 del 17/01/2005 (A. 100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 20 gennaio 2005, n. 35

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura carrello pieghevole Settore Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale. Spesa di Euro 35,16 (Cap. 10550/05)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Gauna Giuseppe s.a.s. (omissis) la fornitura e posa di un carrello pieghevole Mod. Valex art. 1500105 da assegnare al Settore Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale - Torino - C.so Regina Margherita 174 - al prezzo complessivo di Euro 29,30 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 35,16 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2005 accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17/01/2005 (A.100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 20 gennaio 2005, n. 36

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura registratore mini disc portatile Settore Sistema Informativo Osservatorio Artigianato. Spesa di Euro 483,34 (Cap. 10550/05)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta S.G.A. S.r.l. (omissis) la fornitura di un registratore di mini disc Mod. Sony Mz-NH900S con microfono Mod. Sony Ecm-MSDI, e 10 mini disc da 80 minuti da assegnare al Settore Sistema Informativo Osservatorio Artigianato - Torino - P.zza Nizza 44 - al prezzo complessivo di Euro 402,78 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 483,34 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2005 accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17/01/2005 (A.100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 20 gennaio 2005, n. 37

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura fotocamera digitale Direzione Difesa Suolo. Spesa di Euro 382,79 (Cap. 10552/05)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta A4 S.r.l. (omissis) la fornitura di una fotocamera digitale Canon Powershot A85 con accessori da assegnare alla Direzione Difesa del Suolo - Torino - Via Petrarca 44 - al prezzo complessivo di Euro 318,99 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 382,79 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10552 del bilancio per l'esercizio 2005 accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17/01/2005 (A.100344).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 20 gennaio 2005, n. 38

**Fornitura tavolo Settore Polizia Locale. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 259,66 (Cap. 10550/05)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Ammadue S.r.l. (omissis) la fornitura e posa di un tavolo per il Settore Polizia Locale per l'importo complessivo di Euro 216,38 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 259,66 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2005 accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2005 (A.100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.7

D.D. 20 gennaio 2005, n. 39

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Societa' R.C.S. Editori Spa - Milano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 5 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "RCS Editori S.p.A." corrente in Milano - Via Mecenate n. 91:

- Fatt. n. 2004091477 del 12.10.2004 di Euro 3.978,00= oltre IVA. per Euro 795,60 e così per complessivi Euro 4.773,60= o.f.i.;

- Fatt. n. 2004091476 del 12.10.2004 di Euro 2.983,50= oltre IVA. per Euro 596,70 e così per complessivi Euro 3.580,20= o.f.i.;

- Fatt. n. 2004101457 del 31.10.2004 di Euro 2.486,25= oltre IVA. per Euro 497,25 e così per complessivi Euro 2.983,50= o.f.i.;

- Fatt. n. 2004104093 del 09.11.2004 di Euro 2.983,50= oltre IVA. per Euro 596,70 e così per complessivi Euro 3.580,20= o.f.i.;

- Fatt. n. 2004113990 del 30.11.2004 di Euro 1.491,75= oltre IVA. per Euro 298,35 e così per complessivi Euro 1.790,10= o.f.i.;

- dando atto che l'importo complessivo delle sopraindicate 5 fatture ammonta ad Euro 16.707,60 O.F.I.

- di impegnare la somma di Euro 16.707,60= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 (DGR n. 16 - 14564 del 17.01.2005 - Acc. n. 100320)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 gennaio 2005, n. 40

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società "ARCUS" Srl - Milano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 3 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Arcus Pubblicità S.r.l." corrente in Milano - Via G. Negri n. 4:

- Fatt. n. 14.250 del 18.10.2004 di Euro 2.013,00 oltre IVA. per Euro 402,60 e così per complessivi Euro 2.415,60= O.F.I.

- Fatt. n. 16.791 del 30.11.2004 di Euro 1.009,00 oltre IVA. per Euro 201,80 e così per complessivi Euro 1.210,80= O.F.I.

- Fatt. n. 16.792 del 30.11.2004 di Euro 2.515,00 oltre IVA. per Euro 503,00 e così per complessivi Euro 3.018,00= O.F.I.

- dando atto che l'importo complessivo delle sopraindicate 3 fatture ammonta ad Euro 6.644,40 O.F.I.;

- di impegnare la somma di Euro 6.644,40 sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 ( D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2005 acc. n. 100320 )

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 gennaio 2005, n. 41

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società Publikompass Spa - Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 5 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Publikompass S.p.A." corrente in Torino - C.so Massimo d'Azeglio n. 60:

- Fatt. n. S11981 del 29.10.2004 di Euro 1.591,50 oltre IVA. per Euro 318,30 e così per complessivi Euro 1.909,80 o.f.i.

- Fatt. n. S13073 del 29.11.2004 di Euro 4.244,00 oltre IVA. per Euro 848,80 e così per complessivi Euro 5.092,80 o.f.i.

- Fatt. n. S13074 del 29.11.2004 di Euro 4.244,00 oltre IVA. per Euro 848,80 e così per complessivi Euro 5.092,80 o.f.i.

- Fatt. n. S13075 del 29.11.2004 di Euro 1.591,50 oltre IVA. per Euro 318,30 e così per complessivi Euro 1.909,80 o.f.i.

- Fatt. n. S13076 del 29.11.2004 di Euro 5.305,00 oltre IVA. per Euro 1.061,00 e così per complessivi Euro 6.366,00 o.f.i.

- dando atto che l'importo complessivo delle sopraindicate 5 fatture ammonta ad Euro 20.371,20 O.F.I.;

- di impegnare la somma di Euro 20.371,20= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 (D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2005 acc. n. 100320 )

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 gennaio 2005, n. 42

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Società Manzoni Spa - Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 3 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Manzoni & C. S.p.A." corrente in Torino - C.so Vittorio Emanuele II n. 68 :

- Fatt. n. 300557 del 21.10.2004 di Euro 2.061,50 oltre IVA per Euro 412,30 e così per complessivi Euro 2.473,80= O.F.I.

- Fatt. n. 300639 del 30.11.2004 di Euro 1.649,20 oltre IVA per Euro 329,84 e così per complessivi Euro 1.979,04= O.F.I.

- Fatt. n. 300640 del 30.11.2004 di Euro 3.298,00 oltre IVA per Euro 659,60 e così per complessivi Euro 3.957,60= O.F.I.

- dando atto che l'importo totale complessivo delle sopraindicate 3 fatture ammonta ad Euro 8.410,44;

- di impegnare la somma di Euro 8.410,44= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 (D.G.R. n. 16 -14564 del 17.01.2005 acc. n. 100320)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 gennaio 2005, n. 43

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società "Il Sole 24 Ore" - Milano.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 9 fatture relative alla

pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Il Sole 24 Ore - System" corrente in Milano, Via Castellanza 11:

- Fatt. n. 23091401 del 30.09.2004 di Euro 1.362,00 oltre IVA per Euro 272,40 e così per complessivi Euro 1.634,40 o.f.i.

- Fatt. n. 23092837 del 12.10.2004 di Euro 3.405,00 oltre IVA per Euro 681,00 e così per complessivi Euro 4.086,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23092838 del 12.10.2004 di Euro 2.724,00 oltre IVA per Euro 544,80 e così per complessivi Euro 3.268,80 o.f.i.

- Fatt. n. 23093576 del 19.10.2004 di Euro 2.043,00 oltre IVA per Euro 408,60 e così per complessivi Euro 2.451,60 o.f.i.

- Fatt. n. 23093575 del 19.10.2004 di Euro 1.362,00 oltre IVA per Euro 272,40 e così per complessivi Euro 1.634,40 o.f.i.

- Fatt. n. 23093577 del 19.10.2004 di Euro 1.362,00 oltre IVA per Euro 272,40 e così per complessivi Euro 1.634,40 o.f.i.

- Fatt. n. 23095679 del 31.10.2004 di Euro 1.702,50 oltre IVA per Euro 340,50 e così per complessivi Euro 2.043,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23096721 del 15.11.2004 di Euro 3.405,00 oltre IVA per Euro 681,00 e così per complessivi Euro 4.086,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23099205 del 30.11.2004 di Euro 3.405,00 oltre IVA per Euro 681,00 e così per complessivi Euro 4.086,00 o.f.i.

- di dare atto che con determinazione n. 403 del 15.05.2001 il Sole 24 Ore autorizza il Settore Ragioneria ad effettuare i pagamenti delle fatture emesse dalla Società "Il Sole 24 Ore System" Spa a favore della Società Farmafactoring Spa corrente in Milano - Via Domenichino 5, in qualità di cessionaria dei crediti predetti;

- dando atto che l'importo totale complessivo delle sopraindicate 9 fatture ammontano ad Euro 24.924,60= O.F.I.

- di impegnare la somma di Euro 24.924,60= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 (D.G.R. n. 16- 14564 del 17.1.2005);

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 gennaio 2005, n. 44

**Fornitura di attrezzature informatiche, compatibili coi sistemi operativi windows 2000/XP e LINUX, da destinare ad uffici della Regione Piemonte, suddivisa nei seguenti lotti: Lotto 1: n. 700 personal computer; Lotto 2: n. 200 computer portatili. Approvazione invito alla procedura telematica e verbale ammissione alla gara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto in argomento, la lettera d'invito, da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, disciplinante le modalità di presentazione dell'offerta tecnica ed economica per via telematica;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 21 gennaio 2005, n. 45

**Affidamento alla Ditta Nuove Arti Grafiche Biamino della stampa di biglietti e carta intestata per l'Assessorato all'Ambiente e per l'Assessorato Beni Culturali. Spesa di euro 3.304,56 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc, 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, alla ditta Nuove Arti Grafiche Biamino corrente in Torino, Via Savonarola n. 2 - la realizzazione di:

n. 500 biglietti da visita, 500 cartoncini con relative buste per l'Assessore all'Ambiente,

n. 6000 biglietti da visita, n. 4000 fogli carta intestata, n. 2500 buste per l'Assessore ai Beni Culturali e citati nel preventivo della Ditta Nuove Arti Grafiche Biamino;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 3.304,56 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2005 Acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 21 gennaio 2005, n. 46

**Servizio trasloco arredi e materiale vario negli uffici regionali. Approvazione atto aggiuntivo al contratto Rep. n. 9575 del 6.10.2004**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, apposito atto aggiuntivo al contratto Rep. n. 9575 del 6.10.2004 inserendo specifico articolo indicante la Società consorziata che eseguirà il contratto, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 24 gennaio 2005, n. 47

**Fornitura di addobbi floreali per locali di rappresentanza della Regione. Affidamento alla Dufour di Bonisolo Marco & C. S.a.s. Spesa di Euro 2.930,76 o.f.c. (Cap. 10400/2005)**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Dufour di Bonisolo Marco & C. S.a.s., (omissis), la fornitura di cui in premessa, al prezzo complessivo di Euro 2.930,76, al lordo degli oneri fiscali;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Direttore del Patrimonio e Tecnico, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/97;

di esonerare, ai sensi dell'art. 37, comma 2, della L.R. n. 8/84, la ditta contraente dalla costituzione della cauzione, prevista dal comma 1 dello stesso articolo.

Alla spesa derivante dal suddetto contratto, valutata in Euro 2.930,76 o.f.c., si farà fronte con lo stanziamento sul capitolo 10400 del bilancio per l'esercizio 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 24 gennaio 2005, n. 48

**Autoveicolo regionale targato BL 457 WS. Alienazione mediante pubblico incanto tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie per il Piemonte e la Valle d'Aosta**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di procedere all'alienazione del veicolo regionale targato BL 457 WS mediante pubblico incanto con banditore;

di affidare all'IFIR S.r.l., corrente in Torino, Via Bonzanigo, 16, l'incarico di espletare il pubblico incanto alle condizioni fissate nella lettera di affidamento;

di procedere all'affidamento dell'incarico per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente Responsabile del Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della L.R. n. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/9.

L'accertamento dell'entrata derivante dalla vendita del veicolo avverrà con successivo provvedimento, adottato in esito al pubblico incanto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 24 gennaio 2005, n. 49

**Pagamento spese per la fornitura di gas metano per il periodo dal 30.06.04 al 30.09.04 relative ai locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali. Spesa di euro 28,64 (Cap. 10404/2005)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare la spesa di Euro 28,64 per il pagamento a favore della Sig.ra Osenga Marilena c/o Geos - (omissis) delle spese relative alla fornitura di gas metano dal 30 giugno al 30 settembre 2004 relative ai locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali.

Alla spesa di Euro 28,64 si farà fronte con i fondi del cap. 10404 del bilancio 2005, già accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2005 (A/100324).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.5

D.D. 24 gennaio 2005, n. 52

**Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di gas metano con riferimento all'anno 2005. Spesa presunta di Euro 58.000,00 o.f.c. - Capitolo 10404/2005 - Accantonamento n. 100325**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare il pagamento delle bollette periodiche relative ai consumi di gas e delle bollette-fatture relative alle nuove attivazioni, volturazioni, interventi e lavori vari emesse da Aziende diverse (indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione) con riferimento all'anno 2005, effettuati dagli Uffici dell'Amministrazione Regionale, dai Coordinamenti Regionali e Provinciali del Corpo Forestale dello Stato con sede in Piemonte, in applicazione della Convenzione Rep. n. 4683 del 27.07.2000 stipulata con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e del "Progetto Venaria Reale" per l'importo presunto di Euro 58.000,00 o.f.c.;

di dare atto che le predette spese, come illustrato in premessa, sono da considerarsi indifferibili in quanto i pagamenti debbono essere effettuati non oltre le scadenze fissate, per non incorrere negli addebiti di mora;

di dare altresì atto che le predette spese non risultano frazionabili ex art. 13 L.R. 7/2001;

Alla spesa complessiva presunta di Euro 58.000,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi di cui al cap. 10404/2005 (Accantonamento n. 100325).

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.6

D.D. 24 gennaio 2005, n. 53

**Affidamento in sanatoria alla Ditta Nuove Arti Grafiche Biamino della fornitura di biglietti augurali e relative buste per gli Amministratori regionali. Spesa di euro 14.166,10 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare in sanatoria, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ditta Nuove Arti Grafiche Biamino corrente in Torino, Via Savonarola n. 2 la realizzazione e stampa di biglietti di auguri e relative buste per gli Amministratori regionali secondo le richieste pervenute al Settore;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 14.166,10 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2005 Acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 24 gennaio 2005, n. 54

**Comune di Premosello-Chiovenda (VCO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di usi civico nel comprensorio comunale**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di incaricare l'Arch. Gianfranco Boschi dello studio associato Boschi e Grugini di Domodossola - a svolgere le funzioni di Perito Istruttore, per la trasposizione parziale dei dati ricompresi nei vari atti e nel decreto di assegnazione a categoria presenti nell'archivio commissariale relativamente alle particelle catastali indicate in premessa, nonché per la verifica dall'attuale situazione possessoria di tali beni;

di dare atto che le spese relative alle operazioni di cui al precedente punto saranno sostenute interamente dagli attuali possessori delle particelle in parola così come indicato dalla D.G.C. n. 62 del 10.09.2003

di stipulare apposita convenzione come da bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 25 gennaio 2005, n. 55

**Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 11.136,29 o.f.c. (Cap. 10430/2005 Acc. 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare, alla ditta Grafica Ferriere corrente in Buttigliera, Via della Praia n. 12/B - la riproduzione e stampa di:

- n. 6000 volumi "I Numeri dell'Assistenza in Piemonte anno 2005" composto da 56 pagine stampate a 4 colori su carta da gr. 115 e copertina stampata a 4 colori su cartoncino da gr. 300 richiesti dal Settore Verifica e Finanziamento attività enti gestori istituzionali con

nota prot. n. 14099 del 20.12.2004 e citati nel preventivo della Ditta Grafica Ferriere;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 11.136,29 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2005 Acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 25 gennaio 2005, n. 58

**Pagamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. del saldo delle spese di riscaldamento per la stagione 2004/2005 relative ai locali siti in Torino - Via Assietta n. 7, sede di uffici. Spesa di Euro 77,79 (Cap. 10404/2005)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 25 gennaio 2005, n. 61

**Pubblico incanto per l'affidamento dei servizi di ingegneria inerenti l'intervento di restauro e recupero del corpo di fabbrica del "Cavaliere" nel Forte di Exilles (To). Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche individuandoli come segue:

- Ing. Giovanni Arcuri - Dirigente del Settore Tecnico - Presidente;

- Ing. Carlo Savasta - Funzionario della Direzione Patrimonio e Tecnico - Componente;

- Ing. Giuseppe Zulli - Funzionario del Settore Tecnico - Componente;

- Arch. Aldo Audisio - Direttore del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" e del Forte di Exilles - Componente;

- Dott.ssa Daniela Formento - Dirigente del Settore Musei e Patrimonio Culturale - Componente;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 gennaio 2005, n. 62

**Fondazione "Paideia Onlus", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto della Fondazione "Paideia Onlus", con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 gennaio 2005, n. 63

**Associazione "Coutenza Canali Cavour", con sede in Vercelli. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Coutenza Canali Cavour", con sede in Vercelli, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 25 gennaio 2005, n. 64

**Occupazione di un'area di proprietà del Comune di Camerana. Spesa di Euro 2.169,12. Cap. 10400/05.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, il pagamento in favore del Comune di Camerana della somma di Euro 2.169,12, a titolo di canone di occupazione, per quattordici annualità, di una porzione di terreno di proprietà comunale con la stazione di misura idrometrica e di qualità dell'acqua "Gabutti";

Alla spesa di Euro 2.169,12 si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio per l'esercizio 2005 già accantonati con la D.G.R. n. 16-14564 del 17.1.2005 (A/100321).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.6

D.D. 25 gennaio 2005, n. 65

**Acquisto da parte del Settore Economato di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale.**

**Impegno della spesa per l'anno 2005 di euro 60.000,00 o.f.c. a favore di varie ditte (Cap. 10430/2005 Acc. 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare, per i motivi di cui in premessa, a favore delle ditte ivi indicate, la somma di euro 60.000,00 o.f.c. sul capitolo 10430 del bilancio per l'anno 2005 (acc. 100330).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.1

D.D. 25 gennaio 2005, n. 66

**Dichiarazione fuori uso attrezzature informatiche di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Savoia di Susa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.6

D.D. 25 gennaio 2005, n. 67

**Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere della fornitura di scatole per il trasporto cancelleria per il Magazzino Economico. Spesa di euro 2.031,48 o.f.c. (Cap. 10430/2004 Acc. 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare, alla ditta Grafica Ferriere (omissis) la fornitura di:

n. 2000 scatole di cartone con scritta "Regione Piemonte" formato 35x35x25 stampa a 2 colori con manici per il Magazzino Economico ed elencati nel preventivo della Ditta Grafica Ferriere;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 2.031,48 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2005 Acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.1

D.D. 26 gennaio 2005, n. 68

**Servizio manutenzione lettori stampatori Canon PC 70 presso uffici vari. Affidamento a trattativa privata. Spesa di 1.058,40 (Cap. 10410/05)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Molteco S.p.A. (omissis) il servizio di manutenzione, per la durata di anni uno, di lettori stampatori Canon PC 70 in dotazione a uffici vari al canone annuo di Euro 882,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

Alla spesa di Euro 1.058,40- o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10410 del bilancio 2005 accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2005 (A.100328).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 26 gennaio 2005, n. 69

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura di n. 20.000 etichette per inventario. Spesa di Euro 2.423,50 (Cap. 10500/05)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta ID Laser (omissis) la fornitura di 20.000 etichette lucide con codice a barre da assegnare in dotazione al Settore Beni Mobili per l'inventariazione dei beni regionali, al prezzo di Euro 2.019,58 oltre I.V.A. e al netto dello sconto del 2%;

- di esonerare la ditta sopracitata dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 2.423,50 si fa fronte con i fondi del Cap. 10500 del bilancio per l'esercizio 2005 accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2004 (A.100337).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 26 gennaio 2005, n. 71

**Fideiussione bancaria a favore (omissis) proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Pietro Micca 18 - Rinnovo della polizza fidejussoria e impegno della spesa di Euro 77,47 (Cap. 10540/2005)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 26 gennaio 2005, n. 73

**Fideiussione bancaria a favore (omissis) proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Meucci n. 1. Rinnovo della polizza fidejussoria e impegno della spesa di Euro 50,35 (Cap. 10540/2005)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 26 gennaio 2005, n. 74

**Fideiussione bancaria a favore (omissis) proprietaria dello stabile sito in Moncalieri - C.so Roma n. 13. Rinnovo della polizza fidejussoria e impegno della spesa di Euro 253,06 (10540/2005).**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 26 gennaio 2005, n. 76

**Fideiussione bancaria a favore (omissis) proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Nizza 18. Rinnovo della polizza fidejussoria e impegno della spesa di Euro 400,74 (Cap. 10540/2005)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 26 gennaio 2005, n. 78

**Rettifica determinazioni dirigenziali nn. 39 - 41 - 42 - 43 del 20.01.2005**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla rettifica delle suddette determinazioni con le quali si procede all'impegno sull'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2005;

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 26 gennaio 2005, n. 81

**Forniture varie e attivita' tecnico/operative connesse all'impianistica della rete di TLC regionale integrata fonia/dati. Spesa di Euro 33.000,00 o.f.c. Capitolo 10444/2005 - Accantonamento n. 100333**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di acquisire forniture varie relative all'impiantistica per telecomunicazioni integrata fonia/dati e di affidare le attività tecnico/operative di supporto per l'implementazione concertata fra le varie Società fornitrici per la configurazione di centrali telefoniche, definizione reti di collegamenti fonia e dati intrasede e fra le varie sedi regionali, ampliamento della rete VPN, posa e attivazione punti cablati, linee di fonia/dati e ISDN, fibra ottica, connessioni per messa in opera del servizio "Telgram" con le Poste Italiane, incrementazione messaggistica unificata, rubrica elettronica condivisa, sistemi di videoconferenza, Wireless LAN, Call Center, sistemi per TV digitale terrestre collegamenti satellitari e acquisizioni di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni;

di dare atto che trattasi di forniture ed attività tecnico/operative urgenti e necessarie;

di procedere mediante il ricorso a trattativa privata ex art. 31 della L.R. n. 8 del 23.01.1984;

di interpellare le Società, secondo le esigenze, (indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto); - Imprese d'idoneità tecnica e tecnologica, atte a garantire le forniture hardware e software, gli allacciamenti, attività tecnico operative di supporto e di raccordo fra le varie Società fornitrici, collaudi e manutenzioni, adeguati alla complessità della rete T.L.C. regionale;

Alla spesa presunta, riferita alle forniture ed attività descritte in premessa, per complessive Euro 33.000,00, si farà fronte mediante atto di impegno utilizzando i fondi già accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2005, attingendo dal capitolo 10444 del bilancio 2005 (acc. n. 100333, capiente);

La presente Determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10

D.D. 27 gennaio 2005, n. 82

**Integrazione ad opera della Ditta Busi Impianti dell'impianto esistente per renderlo compatibile con il sistema di radioallarme e videosorveglianza della Ditta Sicuritalia IVI & Argus s.p.a. presso il "Centro per la Conservazione e il Restauro" - corpo C - Reggia della Venaria Reale**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di approvare l'affidamento alla ditta Busi Impianti delle opere di integrazione dell'impianto esistente per renderlo compatibile con il sistema di radioallarme e videosorveglianza della Ditta Sicuritalia Ilvi & Argus S.p.A. presso lo stabile denominato "Centro per la Conservazione e il Restauro" - corpo C - Reggia della Venaria Reale,

2. di far fronte alla spesa di Euro 2.572,80 I.V.A. inclusa con i fondi di cui al capitolo 23605 del bilancio per l'esercizio finanziario 2005, D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2005 (acc. 100348).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 27 gennaio 2005, n. 83

**Sistemazione area di accesso dell'immobile della Regione Piemonte sito in Via Remotti 67 - Alessandria**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere all'affidamento dei lavori all'Impresa Girardi Luciano di Boidi Anna Maria & C. s.a.s. al prezzo di aggiudicazione di Euro 95.739,40 + I.V.A.

- di demandare ai competenti uffici Amministrativi la stesura dell'atto aggiuntivo al contratto che sarà approvato con successivo separato atto;

- di incaricare la Direzione Lavori, nella persona del geom. Giuliano Ricchiardi di procedere alla consegna dei lavori nei termini previsti dal contratto e relativo Capitolato Speciale d'Appalto.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 27 gennaio 2005, n. 84

**Ristrutturazione e adeguamento alle norme della piscina e annessi spogliatoi presso l'immobile di proprietà regionale sito in Torino, piazza Bernini 12. Nomina del collaudatore ing. Gianpiero Cerutti**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di conferire all'ing. Gianpiero Cerutti, in servizio presso la Direzione Patrimonio e Tecnico e Responsabile del Settore Sicurezza, l'incarico di collaudatore tecnico amministrativo in corso d'opera riferito ai lavori per l'esecuzione di tutte le opere, le somministrazioni e le forniture necessarie per la realizzazione delle opere edili e delle opere impiantistiche relative alla ristrutturazione ed adeguamento normativo dell'impianto natatorio sito nell'immobile di P.zza Bernini 12 a Torino;

- di dare atto che le relative prestazioni saranno compensate ai sensi dell'art. 18 della legge 109/1994 e del regolamento per la ripartizione degli incentivi approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 9 luglio 2001, n. 11-3432.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa poiché al pagamento delle prestazioni di collaudo si farà fronte con i fondi già impegnati sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 2004 con la determinazione n. 298 dell'11 marzo 2004 (impegno n.681).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 27 gennaio 2005, n. 85

**Lavori relativi alla manutenzione delle coperture e delle facciate esterne della Manica Neogotica e dell'edificio A (lato ingressi appartamenti reali) del Borgo Castello. Nomina del collaudatore per gli interventi strutturali - ing. Roberto Saporiti. Integrazione D.D. 804 del 19.07.2004. Spesa Euro 4.440,00 (cap.23600/2005)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di conferire all'Ing. Roberto Saporiti l'incarico agiuntivo di collaudatore strutturale relativo ai lavori di manutenzione della Manica Neogotica e dell'edificio A (lato ingressi appartamenti reali) del Borgo Castello;

- di approvare l'allegato preventivo Protocollo Direzione Patrimonio e Tecnico n. 263 del 10.01.2005, integrativo e sostitutivo del precedente, ammontante per l'intero incarico a Euro 8.650,00 o.f.c.;

- di far fronte alla relativa differenza di spesa fra i preventivi, ammontante a Euro 4.440,00, con i fondi di cui al cap. 23600 del bilancio 2005 (acc. 100347).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 gennaio 2005, n. 86

**Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di attività strumentali e connesse alla funzione di controllo di I livello degli interventi realizzati nell'ambito del Docup della Regione Piemonte per il periodo 2000-2006, in applicazione del regolamento (CE) 438/2001. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 27 gennaio 2005, n. 87

**Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere di lavori straordinari per uffici regionali. Spesa di euro 4.531,34 o.f.c.(Cap. 10430/2005 Acc. 100330)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare, alla ditta Grafica Ferriere (omissis) la riproduzione e stampa di:

- n. 5.000 buste f.to 19x26 con 2 soffiotti laterali e fondo quadro con strip adesivo carta kraft avana gr. 100 stampate a 1 colore , n. 5.000 buste f.to 25x35 con 2 soffiotti laterali e fondo quadro con strip adesivo carta kraft avana da gr. 100 stampate a un colore tutte con scritta "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale....." richiesti dal Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

- n. 5.000 adesivi rotondi diametro mm. 35 stampati 4 colori su carta adesiva patinata lucida da gr. 90, n. 1.500 adesivi rettangolari formato 14x6,5 stampati 4 colori su carta adesiva patinata lucida da gr. 90 per la manifestazione "Borsa dei percorsi Devozionali e Culturali" richiesti dal Settore Pianificazione Aree Protette e citati nel preventivo della Ditta Grafica Ferriere;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di euro 4.531,34 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2005 Acc. 100330.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.1

D.D. 27 gennaio 2005, n. 88

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura armadio blindato e cassaforte Settore Polizia Locale. Spesa di Euro 1.665,22 (Cap. 10550/05)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Lips Vago S.p.A. (omissis) la fornitura di un armadio blindato Mod. Lips Vago "3311/2"-K e di una cassaforte Mod. Lips Vago "Cobra 2"-KC da assegnare al Settore Polizia Locale - Torino - C.so Stati Uniti 1 - al prezzo complessivo di Euro 1.387,68 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 1.665,22 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2005 accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2005 (A. 100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.5

D.D. 27 gennaio 2005, n. 94

**Rifacimento parziale del cablaggio strutturato presso la Sede regionale in Torino - Via Meucci,1. Spesa di Euro 22.162,50 o.f.c. - Capitolo 10440/2005 - (Accantonamento n. 100332 capiente)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare alla ISET Telecom s.r.l. il rifacimento parziale del cablaggio strutturato presso la Sede regionale in Torino - Via Meucci 1, sulla base del preventivo Prot. 050017 del 21/01/2005, per una spesa presunta di Euro 18.750,00 o.f.e. per le seguenti attività:

di procedere all'affidamento dell'attività mediante trattativa privata, anche in considerazione dell'urgenza, ai sensi dell'art. 31 lett.d) e g) della L.R. n. 8 del 23/01/84 ;

- Rifacimento di n. 101 punti cablati doppi, dotati ciascuno di n. 2 frutti RJ45 cat. 5e e n. 1 face plate a 2 posizioni;

- Certificazione dei PDL realizzati;

- Esecuzione di n. 115 permutate fonia-dati per temporaneo trasferimento personale e apparecchiature (stampanti, fax, modem, PC);

- Esecuzione di n. 115 permutate fonia-dati per definitivo trasferimento personale e apparecchiature (stampanti, fax, modem, PC);

- Smantellamento, pulizia vecchia rete (a corpo);

- Sistemazione Rack a fine attività causa cablaggio cavi con numerazione non sequenziale in sede di prima attestazione;

di esonerare la ISET Telecom s.r.l. dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. n. 8/84 in considerazione dello sconto di 1,5% praticato;

di considerare il parere di congruità della spesa espressa dal tecnico regionale sull'attività da svolgere;

di stipulare il contratto per l'attività da svolgere per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984;

di dare atto che le opere saranno svolte ai sensi della Legge 109 del 28.03.1991 "Nuove disposizioni in materia di allacciamenti e collaudi degli impianti interni" e il D.M. 314/92 regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 28 marzo 1991 n.109 in materia di allacciamento e collaudi degli impianti telefonici interni ed in ottemperanza alla Legge 109/94.

Alla spesa presunta riferita alle forniture ed attività descritte per complessive (Euro 18.750,00 -1,5% +IVA) pari a euro 22.162,50 o.f.c si farà fronte mediante atto di impegno utilizzando i fondi già accantonati con D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2005, attingendo dal capitolo 10440 del bilancio 2005 (acc. n. 100332, capiente).

La presente Determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.1

D.D. 27 gennaio 2005, n. 97

**Servizi manutenzione programmi software. Impegno di Euro 4.341,80 (Cap. 10630/05)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare sul Capitolo 10630 del bilancio 2005 la spesa complessiva di Euro 4.341,80 o.f.c. per il pagamento delle sottoelencate prestazioni:

- Euro 2.871,80 per il servizio manutenzione assistenza programmi software Analisi, Preventivazione, Contabilità e Sicurezza uffici vari affidato alla Ditta S.T.R. S.p.A per effetto della determinazione n. 1421 del 13/12/2004;

- Euro 1.470,00 per il servizio assistenza programma Integrale in dotazione al Settore Tecnico affidato alla Ditta EXEL S.r.l. per effetto della determinazione n. 1420 del 13/12/2004.

La spesa di Euro 4.341,80 è già stata accantonata sul Cap. 10630 del bilancio 2005 con D.G.R. n. 16-14564 del 17.01.2005 (A.100345)

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.7

D.D. 27 gennaio 2005, n. 98

**Comune di Frabosa Soprana (CN). Mut.to temp. di dest.ne d'uso con conc.ne amm.va e relativa costituzione di servitu' di condotta per anni 30 a favore di terzi, di porzioni di complessivi mq. 1.050 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg.43 - mapp.1 - 21, per posa condotta inerente centralina idroelettrica di piccola derivazione dal Torrente Corsaglia e dal Rio Sbornina. Autorizzazione**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare il Comune di Frabosa Soprana (CN), a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 1.050 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 43 mapp. 1 - 21, per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di condotta, alla Soc. "Sistema Energia Val Corsaglia S.r.l." per un periodo di anni 30 (trenta), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire la posa di condotta inerente un impianto idroelettrico di piccola derivazione del Torrente Corsaglia e dal Rio Sbornina, oltre all'occupazione temporanea relativa ai lavori di realizzazione (previsti in anni due) nonché di future eventuali manutenzioni, purché eseguite all'interno della precitata area autorizzata;

che il Comune di Frabosa Soprana (CN), dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di servitù che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale

n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area al termine dei lavori di posa della condotta e, se necessario, al termine di eventuali futuri interventi di manutenzione;

- la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa, eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica a campione disposta da questa Amministrazione, su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

- nel caso si rendesse necessario, in sede di realizzazione dell'impianto idroelettrico, interessare le aree gravate da uso civico con manufatti di qualsiasi tipo, al di là della condotta oggetto del presente provvedimento, sarà necessario integrare la presente autorizzazione, tra l'altro, anche per adeguare l'indennizzo economico dovuto alla popolazione usocivista locale;

- il Comune di Frabosa Soprana (CN), dovrà destinare tutti gl'importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 gennaio 2005, n. 99

**Gara telematica per la fornitura di n. 75.000 risme di carta nel f.to A4 (21x29,7) per macchine fotocopiatrici assegnate ai settori regionali. Svincolo e restituzione cauzione provvisoria**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di svincolare la cauzione provvisoria rilasciata dalla ditta Poliedra S.p.A relativamente alla gara per la fornitura di n. 75.000 risme di carta;

- di procedere, per le motivazioni indicate in narrativa, all'apertura del plico, prot. n. 35221/10.7 del 20.12.2004, presentato dalla Società Polyedra S.p.A. - Divisione Ufficio, corrente in Settimo Milanese (MI) - Via Edison, 96, pervenuto al Settore Attività Negoziale e Contrattua-

le oltre il termine previsto dagli atti di gara, al fine di prelevare l'assegno circolare depositato quale cauzione provvisoria ;

- di dare atto che il plico, dopo il prelievo del citato assegno circolare, verrà richiuso e controfirmato, sui lembi di chiusura, dall'Autorità di gara in presenza di un testimone;

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 28 gennaio 2005, n. 104

**Fornitura poggiapiedi per uffici vari. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 1.094,89 (Cap. 10550/05)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Ammadue S.r.l. (omissis) la fornitura di n. 23 poggiapiedi per uffici vari per l'importo complessivo di Euro 942,41 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 1.094,89 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2005 accantonati con D.G.R. n. 16 - 14564 del 17.01.2005 (A. 100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 28 gennaio 2005, n. 106

**Affidamento del servizio di posteggio e custodia di n. 4 automezzi in dotazione al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio di Alessandria**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare il servizio di custodia e posteggio di n. 4 automezzi in dotazione al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio di Alessandria alla Ditta Autorimesa Italia con sede in Alessandria - Via C. Massaia 25, per il periodo dall'1.1.2005 al 31.12.2006 ed al corrispettivo complessivo mensile di Euro 284,20 oltre I.V.A. al netto del ribasso offerto nella misura del 2% ed alle altre condizioni contenute nell'allegato schema di contratto che sarà stipulato secondo la forma prevista dall'art. 33 lettera b) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.1.1984 n. 8, la ditta sopracitata dalla prestazione della cauzione in considerazione del ribasso all'uopo offerto.

Al formale impegno della spesa di Euro 4.092,48 o.f.c. per l'anno 2005 provvederà la Direzione Economia Montana e Foreste.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2005, n. 110

**Pubblico incanto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti regionali mediante erogazione di buoni pasto da utilizzarsi presso esercizi convenzionati. Approvazione dello schema di contratto**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, lo schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti della Società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente, e comunque sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa nonché della verifica, in corso di esecuzione, relativa alla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d), e), f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare, ai sensi della legge 30 luglio 2004 n. 191, al Settore Trattamento Economico del Personale ed al Settore Attività Negoziale e Contrattuale, la trasmissione alla Struttura Organizzativa Speciale Controllo di Gestione le determinazioni a contrarre e di affidamento del servizio in oggetto;

- di demandare agli uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2005, n. 111

**Associazione Sportiva Dilettantistica "Moto Club Alpi Marittime", con sede in Fossano (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Moto Club Alpi Marittime", con sede in Fossano (Cn), il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2005, n. 112

**Associazione "Centroscienza Onlus" con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Centroscienza Onlus", con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 12.4

D.D. 15 marzo 2005, n. 28

**Servizi di Sviluppo Agricolo - P.I. Sviluppo Rurale - Sottoprogramma Innovazione e Ricerca. Approvazione della liquidazione del compenso e del rimborso spese dei membri della Commissione di valutazione.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. Si approvano la corresponsione del compenso previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 270/12 del 21.11.2003 (e s.m. e i.) e la liquidazione del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla Commissione di valutazione del 14.12.2004 agli esperti Dr. Stefano Bisoffi e Prof. Ennio Galante nella misura seguente:

Esperto valutatore	Compenso lordo euro	Rimborso spese euro
Dr. Stefano Bisoffi	775,00	115,28
Prof. Ennio Galante	775,00	58,35
	1.550,00	173,63

2. Le risorse finanziarie per la liquidazione del compenso e per il rimborso delle spese sono state impegnate (I. 8015) con Determinazione dirigenziale n. 369/12.04 del 21.12.2004 al capitolo 12690 del Bilancio regionale per l'anno 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Caterina Ronco

Codice 12

D.D. 18 marzo 2005, n. 35

**Legge 388/2000. Aggiornamento delle "Linee generali" per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Anno 2005.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare le "Linee Generali", contenute nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, in attuazione della Legge 388/2000 - art. 129, e del D.M. 9 aprile 2001 per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione di infezioni di flavescenza dorata nei vigneti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Allegato

*Linee Generali per la concessione dei contributi di cui all'art.129, comma 1 della legge 388/2000 secondo le modalità previste dal Decreto 9 aprile 2001 per l'attuazione degli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti.*

**A. Oggetto dell'intervento**

Contributi per interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti.

**B. Durata dell'intervento**

L'intervento finanziario disposto all'art. 129, comma 1, della Legge 388/2000, previsto inizialmente in tre tranches, in ordine agli esercizi finanziari 2001, 2002 e 2003, prosegue per il sostegno degli interventi necessari a seguito della campagna di monitoraggio dell'anno 2004.

**C. Parametri per la quantificazione del contributo e caratteristiche dei vigneti**

**a) Spesa finanziabile:**

- 1) fino a Euro 2.065,83 per ettaro, per l'estirpazione senza reimpianto;
- 2) fino a Euro 15.493,71 per ettaro, per l'estirpazione ed il reimpianto;
- 3) fino a Euro 2,58 per pianta, per il rimpiazzo di piante sparse nel vigneto;
- 4) fino a Euro 1,29 per barbatella, per la distruzione di barbatelle in vivaio.

b) L'entità del contributo non può superare il 60% della spesa finanziabile, stabilita secondo i parametri sopra riportati; tale contributo si riduce proporzionalmente nei casi in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella massima ammissibile a finanziamento.

Per ogni tranche possono essere ammesse al contributo domande che riguardano il rimpiazzo di almeno n. 100 (cento) piante sparse estirpate o la distruzione di almeno n. 200 (duecento) barbatelle in vivaio; il diritto al contributo tuttavia permane, secondo le modalità indicate nel presente Allegato, qualora vengano superati tali limiti nell'arco di tempo previsto per il complesso dell'intervento contributivo di cui al punto B del presente Piano.

Nel caso di vigneti a V.Q.P.R.D. il reimpianto dovrà essere effettuato su un terreno idoneo alla produzione di uno o più V.Q.P.R.D..

Le particelle ammissibili al contributo dovranno essere regolari ai sensi del Reg. CE 1493/99.

**D. Beneficiari**

a) I beneficiari dei contributi previsti dalla legge 388/2000 secondo le modalità stabilite dal Decreto 9 aprile 2001 sono i conduttori, a qualunque titolo, del vigneto danneggiato, che abbiano effettuato estirpazioni di piante con sintomi riferibili a flavescenza dorata, secondo quanto disposto dal Settore Fitosanitario regionale.

b) Le domande sono ammesse al contributo a condizione che nel vigneto in cui sono state effettuate le estirpazioni, siano state rispettate le prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale ai fini della prevenzione, nonché le norme di impianto e di coltivazione contenute nei disciplinari di produzione delle denominazioni di origine.

Si precisa che gli estirpi dovranno essere effettuati inderogabilmente entro il 15 maggio 2005 e qualora non venga rispettata tale scadenza decadrà la domanda di contributo e non sarà possibile accedere al contributo di eventuali tranches successive per il vigneto oggetto della stessa domanda. Inoltre i conduttori dei vigneti situati in zona focolaio che non avranno estirpato le piante infette saranno soggetti a quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite".

c) I vigneti devono essere situati in zona focolaio o di insediamento individuate dal Settore Fitosanitario regionale mediante la determinazione n. 11 del 27/02/2004 e successivi aggiornamenti.

d) Le richieste di contributo di estirpazione ed i corrispondenti reimpianti devono essere effettuati nell'ambito del medesimo intervento contributivo; il contributo di cui alla presente Determinazione non è cumulabile con quello previsto dal Regolamento CE 1493/1999, attuato nella Regione Piemonte con Deliberazione n. 10-10967 del 17/11/2003, nonché con i finanziamenti previsti dal Regolamento CE 1257/1999 attuato nella Regione Piemonte con Deliberazione n. 49-15053 del 17 marzo 2005 (Misura U del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione").

e) E' consentita la possibilità di concedere anticipi in misura massima al 90% del contributo previsto. A tale scopo i beneficiari dovranno:

- \* richiederlo in domanda;
- \* presentare una fideiussione bancaria o assicurativa, in favore della Provincia, pari al 110% delle somme richieste;
- \* presentare la prenotazione delle barbatelle necessarie per effettuare il reimpianto;
- \* effettuare l'estirpo dei vigneti che si intendono reimpiantare o delle piante sparse che si intendono rimpiazzare e per i quali viene richiesto il contributo entro il 15 maggio 2005;
- \* impegnarsi ad effettuare il reimpianto dei vigneti rispetto ai quali è richiesto l'anticipo entro il termine previsto dalla normativa vigente.

I soggetti che riceveranno gli anticipi previsti dalla presente Determinazione previa fideiussione e non realizzeranno, o realizzeranno in parte, o in modo non soddisfacente entro i termini previsti dalla normativa vigente o comunque entro il termine della fideiussione, il reimpianto dei vigneti o il rimpiazzo delle piante oggetto della domanda, decadranno dagli aiuti ricevuti; pertanto

l'Ente erogatore riscuoterà la fideiussione pari all'importo dell'aiuto erogato maggiorato degli interessi legali.

f) Ai sensi della Deliberazione n. 5-8215 del 20 gennaio 2003, nel caso di finanziamento del solo estirpo i diritti di reimpianto potranno essere ceduti solo all'interno di territori di una o più DOC o DOCG individuati dalle amministrazioni provinciali competenti per territorio; ovvero alla riserva regionale secondo le modalità definite in applicazione del Reg. CE 1493/99.

Ai benefici previsti dalla legge 388/2000 art. 129 saranno ammesse d'ufficio le domande di aiuto presentate nelle campagne precedenti in riferimento alla Misura U del PSR 2000-2006, intervento 3b, e rispetto alle quali i beneficiari abbiano espresso specifica rinuncia in quanto impossibilitati a mantenere l'impegno relativo alla cessione dei diritti di reimpianto.

g) Il beneficiario deve inoltre impegnarsi a non vendere diritti di reimpianto in relazione agli appezzamenti che hanno fruito del contributo per 10 anni a decorrere dalla data di liquidazione dello stesso.

#### *E. Adempimenti nei casi di reimpianto e di rimpiazzo*

Il reimpianto di superfici estirpate non è obbligatorio e, se effettuato, deve avvenire entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. Il reimpianto deve essere effettuato utilizzando barbatelle garantite esenti da infezioni, in base alle vigenti norme fitosanitarie, in particelle in cui non risultino piante infette e purché situate nella stessa zona tipica di produzione.

Il rimpiazzo di piante sparse estirpate di cui viene effettuata la domanda di contributo deve essere realizzato entro due anni dalla data di presentazione della domanda, utilizzando barbatelle garantite esenti da infezioni, in base alle vigenti norme fitosanitarie. I conduttori di vigneti sui quali sia stata accertata, nell'ambito del Piano Operativo 2004, la presenza di piante infette sparse nel vigneto, dovranno estirpare tali piante inderogabilmente entro il 15 maggio 2005.

Il reimpianto non deve essere effettuato utilizzando i vitigni Moscato e Brachetto qualora il vigneto originario non fosse già costituito dagli stessi vitigni.

Non è consentito il passaggio ad un V.Q.P.R.D. con una resa superiore a quella massima rivendicabile dal V.Q.P.R.D. di partenza.

#### *Procedure*

##### *1. Presentazione delle domande*

I conduttori di vigneti che intendono beneficiare dei contributi devono presentare domanda alla Provincia competente entro la scadenza fissata dalla Provincia stessa utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione.

La domanda di sostegno sottoscritta dal richiedente costituisce dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di quanto ivi dichiarato. Allo stesso Decreto si rinvia per la parte relativa ai controlli sulle dichiarazioni stesse.

Le domande per la quarta tranche, relative alle infezioni accertate risultanti dalle segnalazioni pervenute nel 2004 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 81-12795 del 14/06/2004 e dalla D.D. n. 122 del 17/06/2004, dovranno essere presentate o inviate, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla Provincia competente.

I vigneti soggetti a estirpo totale negli anni 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003 che non hanno beneficiato del contributo per le prime tranches, potranno essere inseriti in domanda per i contributi relativi all'anno 2004 solo se la documentazione relativa ai monitoraggi effettuati negli anni precedenti è già agli atti delle Province.

I vigneti soggetti a estirpo di viti sparse monitorati nel 2001, nel 2002 e nel 2003 che non hanno beneficiato del contributo per le prime tranches, qualora siano

stati monitorati nel 2004 secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 81-12795 del 14/06/2004 e dalla D.D. n. 122 del 17/06/2004, potranno essere inseriti in domanda per i contributi relativi all'anno 2004.

Qualora le estirpazioni per le quali viene fatta la richiesta di contributi interessino superfici vitate ricadenti in ambiti provinciali differenti, il soggetto richiedente dovrà presentare un'unica domanda, relativa all'estirpazione complessiva, alla Provincia su cui ricade la sede dell'azienda.

#### *2. Documentazione integrativa della domanda*

a) Le domande dovranno essere redatte secondo la modulistica approvata con Determinazione della Regione Piemonte.

Alla domanda, qualora non fossero già stati presentati, andranno allegati:

1. la modulistica per il rilevamento dei danni causati da Flavescenza dorata, prevista dalla nota della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura n. 8876/12 del 26/8/99, già agli atti delle Province;

ovvero

2. la notifica di intenzione estirpo vigneto a causa Flavescenza ed il modulo per il rilevamento danni causati da Flavescenza dorata di cui alla Determinazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali n. 133 del 20 settembre 2000, già agli atti delle Province;

in luogo dei moduli per il rilevamento danni causa Flavescenza dorata di cui ai precedenti paragrafi 1 e 2 potranno essere presentati eventuali altri moduli predisposti dalle Province per il medesimo scopo, già agli atti delle Province;

ovvero

3. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2001 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 24-3383 del 02/07/2001 e dalla D.D. n. 70 del 03/07/2001;

ovvero

4. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2002 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 30 - 6179 del 27/05/2002 e dalla D.D. n. 68 del 06/06/2002;

ovvero

5. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2003 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 66-9776 del 26/06/2003 e dalla D.D. n. 97 del 03/07/2003;

ovvero

6. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2004 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 81-12795 del 14/06/2004 e dalla D.D. n. 122 del 17/06/2004;

ovvero

7. i verbali di accertamento di estirpi effettuati direttamente dal Settore Fitosanitario regionale;

8. la fotocopia delle visure catastali e dei relativi mappali, o documentazione equipollente riguardanti gli interventi di estirpazione, reimpianto e rimpiazzo, per i quali viene presentata domanda di contributo;

9. fideiussione bancaria o assicurativa nel caso il beneficiario intenda farvi ricorso.

Ad integrazione della domanda e degli allegati previsti dalle presenti norme le Province potranno richiedere tutta la documentazione tecnica ritenuta necessaria per la valutazione dell'istanza.

Nel caso in cui uno o più documenti richiesti siano già in possesso dell'Amministrazione competente, il richiedente potrà ometterne la presentazione allegando, in sostituzione, una dichiarazione in cui è fatto specifico riferimento all'ufficio che li detiene.

Nel caso in cui la segnalazione non fosse stata oggetto di sopralluogo verrà considerata valida per accedere alle misure di sostegno finanziario secondo la percentuale di piante infette in essa indicata.

b) Tutti i documenti comprovanti fatti, stati e qualità dichiarati sul modulo di presentazione della domanda per i quali non sia possibile l'accertamento d'ufficio ed eventuali altri documenti necessari in fase di istruttoria o di liquidazione, dovranno essere presentati successivamente dai soggetti richiedenti ammessi a contributo su richiesta dell'Ufficio preposto.

c) Documentazione relativa alle spese sostenute per l'estirpazione e, qualora alla data di presentazione della domanda siano già stati effettuati reimpianti o rimpiazzi, anche quella relativa alle spese corrispondenti. Tale documentazione deve essere costituita dalle fatture debitamente quietanzate, o copia conforme all'originale, relative a:

1. acquisto delle barbatelle;
2. acquisto di pali e fili
3. lavorazioni eseguite mediante contoterzisti, accompagnate da un'apposita dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice comprovante l'avvenuto pagamento oppure da bonifico bancario.

Per le opere realizzate con l'impiego di manodopera o mezzi aziendali le spese dovranno essere documentate mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del richiedente.

Nei casi in cui alla data di presentazione della domanda non siano stati effettuati né reimpianti né rimpiazzi, il beneficiario, al termine delle operazioni di reimpianto e rimpiazzo effettuati entro i termini previsti per la loro realizzazione, richiederà alla Provincia l'accertamento sulla loro avvenuta esecuzione presentando la documentazione precedentemente citata.

d) Per le barbatelle, oltre alla fattura, dovrà essere presentata copia del passaporto delle piante.

**3. Criteri di priorità da applicare per la formulazione delle graduatorie**

Trascorsi i termini per la presentazione delle domande e delle eventuali integrazioni le Amministrazioni Provinciali provvedono ad effettuare l'istruttoria ed a stilare una graduatoria, riferita alle singole unità vitate sulla base degli elementi riportati nella seguente tabella.

	punti
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 80% e fino al 100%	50
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al al 60% e fino al 80%	45
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al al 40% e fino al 60%	40
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al al 30% e fino al 40%	35
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al al 10% e fino al 30%	30
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al al 8% e fino al 10%	25
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al al 5% e fino al 8%	23
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al al 2% e fino al 5%	20
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata fino al 2%	18
Unità vitata con età inferiore o uguale 15 anni	15
Unità vitata con età superiore a 15 e inferiore o uguale a 30 anni	10
Unità vitata in zona di insediamento di flavescenza	

dorata	7
Beneficiario al di sotto dei 40 anni	5
Beneficiario coltivatore diretto (titolare del CD4)	4

I dati relativi al numero delle piante dovranno essere uguali a quelli riportati sulla modulistica prevista dalla nota della Direzione 12 - Sviluppo dell'Agricoltura n. 8876/12 del 26/08/1999 o dalla Determinazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali n. 133 del 20 settembre 2000 o su eventuale altra modulistica predisposta dalle Province allo stesso scopo o sui verbali di accertamento relativi alle segnalazioni di cui alla D.G.R. n. 24-3383 del 02/07/2001 e alla D.D. n. 70 del 03/07/2001, alla D.G.R. n. 30 - 6179 del 27/05/2002 e alla D.D. n. 68 del 06/06/2002; alla D.G.R. n. 66-9776 del 26/06/2003 e alla D.D. n. 97 del 03/07/2003; alla D.G.R. n. 81-12795 del 14/06/2004 e alla D.D. n. 122 del 17/06/2004.

Nel caso in cui la segnalazione di presenza della malattia non fosse stata oggetto di sopralluogo verrà considerata valida la percentuale di piante infette in essa indicata.

L'età dell'unità vitata e del beneficiario si intendono riferite alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Per quanto riguarda il calcolo della percentuale delle piante infette si dovrà fare riferimento alla superficie dell'unità vitata così come definita dalla DGR 48-2240 del 12/2/2001 [unità vitata: una superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesso di impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, vitigno)].

Il punteggio di ogni domanda sarà pari alla media ponderata (rispetto alle superfici) dei punteggi attribuiti alle diverse unità vitate in essa inserite.

Sulla base del punteggio attribuito le Province stileranno una graduatoria che riporterà, in ordine decrescente, tutte le domande ammissibili al finanziamento.

Queste saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine derivante dalla graduatoria, sino ad esaurimento dei fondi assegnati alla Provincia.

Qualora l'entità delle risorse a disposizione non fosse sufficiente a finanziare tutte le domande ammissibili, la Regione effettuerà la ripartizione finanziaria alle Province procedendo attraverso attribuzioni proporzionali all'entità del contributo complessivo delle domande che ogni Provincia ha inserito in graduatoria.

Per tutte le domande ammissibili a finanziamento, la Provincia adotta il provvedimento di approvazione della domanda (dandone comunicazione all'interessato) con il quale vengono determinati la spesa ammessa, il contributo massimo spettante ed il punteggio attribuito sulla base dei criteri riportati nella tabella sopra riportata.

**4. Istruttoria delle domande e definizione delle graduatorie di ammissibilità**

La Provincia territorialmente competente:

- effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il soggetto richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- approverà con atto formale la graduatoria dei beneficiari e trasmetterà la rendicontazione alla Regione Piemonte entro il 15/05/2005, in copia cartacea e su supporto magnetico;

**5. Accertamento della realizzazione dei reimpianti e dei rimpiazzi**

L'accertamento della realizzazione dei reimpianti e dei rimpiazzi sarà effettuato dalle Province verificando che siano stati rispettati i requisiti previsti al punto E del presente Allegato.

In sede di verifica il soggetto beneficiario deve mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa che venga ritenuta necessaria ai fini della corretta realizzazione degli interventi.

*6. Liquidazione dei contributi*

Il contributo viene liquidato a saldo, ai beneficiari che ne hanno fatto richiesta dopo l'accertamento da parte della Province della realizzazione degli interventi per i quali si è richiesto il contributo del reimpianto e del rimpiazzo.

*7. Norme sulla privacy*

Gli enti coinvolti dal presente atto amministrativo garantiranno il rispetto della D. Lgs 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. I dati, le informazioni ed ogni altra notizia appresa nel corso delle attività svolte in esecuzione del presente atto potranno essere divulgati solo in forma aggregata.

Codice 12

D.D. 18 marzo 2005, n. 36

**Reg. CE 1257/99 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura U - Intervento 3 e Legge 388/2000 - art. 129 - comma 1, "Piano per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti". Approvazione schema di domanda per l'anno 2005.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di approvare lo schema di domanda, contenuto nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, da utilizzare per la presentazione nell'anno 2005, delle richieste di aiuto ai sensi del Reg. CE 1257/99 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura U - Intervento 3 e della Legge 388/2000 - art. 129.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore Regionale  
Vito Viviano

Allegato

**ALL'ASSESSORATO AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI \_\_\_\_\_**

DATA _____	NUMERO DI PROTOCOLLO _____	POSIZIONE N. _____
------------	----------------------------	--------------------

<p><b>Flavescenza dorata</b></p> <p><b>Richiesta contributi estirpo, estirpo/reimpianto, reimpianto vigneti, sostituzione viti sparse</b></p> <p><b>Anno 2005</b></p> <p>Reg. (CE) del Consiglio n. 1257/1999 – P.S.R. 2000-2006 - Misura U intervento 3 – Legge 388/2000. Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti - DGR n. 49-15053 del 17/03/2005</p>
--

IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE o PARTITA IVA)		PARTITA IVA	
ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		CUAA	
TITOLARE CD4 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SUPERFICI VITATE <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		NUMERO AGEA

**DICHIARANTE**

COGNOME/RAGIONE SOCIALE		
NOME	SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA

**DOMICILIO O SEDE LEGALE**

INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE DI RESIDENZA	PROV. CAP.

**UBICAZIONE AZIENDA**

INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE	

**RAPPRESENTANTE LEGALE**

COGNOME		
NOME	SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA
INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE DI RESIDENZA	PROV. CAP.

**PERCENTUALE DI ANTICIPO RICHIESTO PER**

MISURA U (PSR) \_\_\_\_\_ (massimo 40%) LEGGE 388/00 \_\_\_\_\_ (massimo 90%)

**COMUNICAZIONE MODALITA' DI PAGAMENTO**

- 1 **Accredito su C/C bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)**  
Comune            CAP            ABI            CAB            C/C
- 2 **Accredito su C/C postale (solo se il conto è intestato al richiedente)**  
C/C            Comune            Prov.            CAP
- 3 **Emissione di assegno non trasferibile**





IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE)	
COGNOME/ RAGIONE SOCIALE	NOME

**Dichiara** che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n°445 del 28/12/2000 articolo 47.

**Dichiara** di essere conduttore dei vigneti indicati in domanda ai sensi della L.R. 13/5/1980 n. 39 e s.m.i..

**Dichiara** di impegnarsi ad effettuare l'estirpo dei vigneti e/o delle piante per i quali richiede il contributo entro il 15/5/2005 e dichiara di effettuare il reimpianto/rimpiazzo degli stessi nelle date indicate nelle tabelle facenti parte della presente domanda.

Per le ditte che effettueranno il reimpianto entro il 31/5/2005 la comunicazione di avvenuto estirpo deve pervenire alla provincia competente entro il 15/5/2005.

**Dichiara inoltre** di essere consapevole che:

- a) le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono puniti ai sensi dell'art. 489 del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, ai sensi dell'art. 75 del citato Testo unico, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- b) di consentire, ai sensi dell'art. 11 della Legge 675/96, il trattamento dei dati personali finalizzato agli adempimenti di competenza, consapevole che gli stessi saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, da normativa comunitaria o da regolamenti locali (art. 10 Legge 675/96).

**Allega (qualora non siano già stati presentati):**

i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2004 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 81-12795 del 14/06/2004 e dalla D.D. n. 122 del 17/06/2004;

i verbali di accertamento di estirpi effettuati direttamente dal Settore Fitosanitario regionale;

la fotocopia delle visure catastali e dei relativi mappali, o documentazione equipollente riguardanti gli interventi di estirpazione, reimpianto e rimpiazzo, per i quali viene presentata domanda di contributo;

autorizzazioni dei proprietari e/o comproprietari dei terreni ad effettuare le operazioni di estirpo e/o reimpianto;

**per i vigneti estirpati nel periodo 1999 – 2003.**

la modulistica per il rilevamento dei danni causati da Flavescenza dorata, prevista dalla nota della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura n. 8876/12 del 26/8/99;

la notifica di intenzione estirpo vigneto a causa Flavescenza ed il modulo per il rilevamento danni causati da Flavescenza dorata di cui alla Determinazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali n. 133 del 20 settembre 2000, già agli atti delle Province;

i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2001 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 24-3383 del 02/07/2001 e dalla D.D. n. 70 del 03/07/2001;

i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2002 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 30 - 6179 del 27/05/2002 e dalla D.D. n. 68 del 06/06/2002;

i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2003 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 66-9776 del 26/06/2003 e dalla D.D. n. 97 del 03/07/2003;

**solo se viene richiesto l'anticipo**

prenotazione delle barbatelle relative ai vigneti da reimpiantare ;

fideiussione bancaria o assicurativa in favore della Provincia competente pari al 110% dell'anticipo richiesto.

Altri documenti allegati: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Luogo e data

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firma per esteso

(apporre la firma in presenza del funzionario incaricato di ricevere la domanda oppure allegare fotocopia della carta d'identità)

La presente richiesta di contributo va presentata, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno, al competente Ufficio dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di ubicazione della sede dell'azienda.

Codice 12.4

D.D. 23 marzo 2005, n. 37

**Attuazione D.G.R. n. 108 - 14107 del 22.11.2004 - Linee generali riuardanti le procedure necessarie per la prosecuzione dei piani sperimentali provinciali di consulenza aziendale per l'anno 2005 - Adozione di audit aziendale e rintracciabilita' aziendale 2005.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. In attuazione della D.G.R. n. 108-14107 del 22.11.2004, sono adottate le procedure riportate in allegato 1 (che fa parte integrante della presente determinazione), per la prosecuzione, nell'anno 2005, dei piani sperimentali provinciali di consulenza aziendale da parte di strutture tecniche qualificate delle Organizzazioni Professionali Agricole regionali.

2. E' adottato, per la rilevazione dei dati di audit e rintracciabilita' aziendale, il modello di scheda riportato in allegato 2 che fa parte integrante della presente determinazione ("Scheda di audit e rintracciabilita' aziendale 2005").

3. I piani sperimentali provinciali di consulenza aziendale, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 108-14107 del 22.11.2004 saranno approvati e finanziati dalle Province agli Enti attuatori individuati nelle Organizzazioni Professionali Agricole regionali.

4. Lo stanziamento complessivo previsto per l'esecuzione dei piani per l'anno 2005 è pari a euro 3.000.000,00

5. Con determinazione dirigenziale, dopo l'approvazione dei piani sperimentali provinciali da parte delle Province competenti per territorio, saranno impegnati e trasferiti dalla Regione, a ciascuna Provincia, i fondi ancora necessari alla concessione del contributo alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali per un importo complessivo pari a euro 1.800.000,00; una prima tranche di fondi, pari a complessivi euro 1.200.000,00, erano stati trasferiti alle Province con precedente determinazione dirigenziale n. 340/12.4 del 26.11.2004.

6. A supporto dei piani sperimentali provinciali di consulenza aziendale anno 2005 vengono realizzati, dagli Enti di formazione professionale delle stesse Organizzazioni Professionali Agricole regionali, specifici corsi per gli agricoltori e per i tecnici, secondo quanto previsto dalle disposizioni del PSR 2000-2006 - Misura C - Formazione.

Il piano dei corsi per agricoltori e tecnici ed il riparto dei fondi necessari allo svolgimento dell'attività formativa sono stati stabiliti con D.G.R. n. 82-14235 del 29.11.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002 e dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile  
Caterina Ronco

Codice 12

D.D. 1 aprile 2005, n. 43

**Servizi di Sviluppo Agricolo - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziativa di divulgazione in campo agricolo, anno 2005 - Concessione contributo per meeting: Euro 600,00**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Ai sensi degli art. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63, e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di euro 600,00 per il sostegno dell'iniziativa divulgativa (meeting), riepilogata nell'Allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante.

2. Il contributo di euro 600,00 sarà impegnato con successiva determinazione dirigenziale non appena saranno accantonate, in favore della Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura, le corrispondenti risorse finanziarie sul capitolo n. 13480 del bilancio regionale per l'anno 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002 e dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile  
Vito Viviano

Codice 12.3

D.D. 21 aprile 2005, n. 65

**D.G.R. 56-11094 del 24 novembre 2003. Delimitazione della "zona fitosanitaria tutelata" e misure tecniche obbligatorie per la protezione del materiale vivaistico di castagno dall'insetto cinipide *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu per l'anno 2005.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di individuare per l'anno 2005 come "zona fitosanitaria tutelata", al fine di prevenire la diffusione dell'imenottero cinipide del castagno *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, i territori della provincia di Cuneo ricadenti nelle seguenti Comunità montane: Bisalta, Valli Gesso e Vermenagna, Valle Stura, Valle Grana, Valle Maira, Valli Monregalesi, Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana e nei seguenti comuni: Cuneo, Centallo, Tarantasca, Sant'Albano Stura, Trinità, Magliano Alpi, Rocca de' Baldi, Mondovì, Morozzo, Montanera, Castelletto Stura, Margarita;

di definire per l'anno 2005 le seguenti misure fitosanitarie obbligatorie per tutta la produzione vivaistica di castagno realizzata all'interno della "zona fitosanitaria tutelata" delimitata nel paragrafo precedente:

- effettuare trattamenti di difesa a cadenza settimanale, obbligatoriamente registrati ai sensi del D.M. 14 aprile 1997, con formulati consigliati dal Settore Fitosanitario e asportare le gemme e i rami laterali presenti nella parte medio-bassa degli astoni subito dopo l'estirpazione oppure

- applicare una barriera di protezione delle piante (rete antinsetto) idonea ad escludere il contatto con l'insetto per tutta la durata del volo degli adulti nel periodo che verrà stabilito dal Settore Fitosanitario in relazione al ciclo biologico;

di individuare per l'anno 2005 una fascia di rispetto all'esterno della "zona fitosanitaria tutelata" larga 10 Km;

di definire per l'anno 2005 le seguenti misure fitosanitarie obbligatorie per tutta la produzione vivaistica di castagno di castagno realizzata all'interno della fascia di rispetto delimitata nel paragrafo precedente:

- effettuare trattamenti di difesa a cadenza settimanale, obbligatoriamente registrati ai sensi del D.M. 14 aprile 1997, con formulati consigliati dal Settore Fitosanitario e asportare le gemme e i rami laterali presenti nella parte medio-bassa degli astoni subito dopo l'estirpazione oppure

- applicare una barriera di protezione delle piante (rete antinsetto) idonea ad escludere il contatto con l'insetto per tutta la durata del volo degli adulti nel periodo compreso che verrà stabilito dal Settore Fitosanitario in relazione al ciclo biologico;

di definire per l'anno 2005 le seguenti misure fitosanitarie obbligatorie per tutta la produzione vivaistica di castagno realizzata all'esterno della "zona fitosanitaria tutelata" e della fascia di rispetto:

- localizzare i campi di produzione di materiale di moltiplicazione (marze, gemme e portainnesti) e di giovani piante (astoni) oltre 10 Km dalla "zona fitosanitaria tutelata".

Il Settore Fitosanitario provvederà al controllo del materiale vivaistico di castagno e non ammetterà alla commercializzazione partite che risultassero infestate dal cippide galligeno.

Qualora venissero accertati danni provocati da *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, diffuso attraverso materiale vivaistico di castagno prodotto senza che siano state rispettate le misure sopra citate, il Settore Fitosanitario Regionale provvederà alla denuncia degli inadempienti all'autorità giudiziaria a norma dell'art. 500 del codice penale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 gg. dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Codice 12.3

D.D. 27 aprile 2005, n. 67

**Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31.05.2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite". Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 65 del 20 maggio 2003 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare la Determinazione n. 65 del 20 maggio 2003 e s.m.i. come di seguito indicato:

- sono individuati quali nuove zone focolaio per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite i comuni di seguito indicati:

per la Provincia di Torino:

Pralormo.

per la Provincia di Cuneo:

Rocca Cigliè.

per la Provincia Novara:

Cavallirio.

Pertanto l'elenco aggiornato dei comuni in zone focolaio risulta essere il seguente:

l'intero territorio della Provincia di Asti;

il territorio della Provincia di Alessandria ad eccezione dei comuni individuati come zona insediamento ed elencati al punto successivo;

i seguenti comuni della Provincia di Cuneo: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Bastia Mondovì, Camo, Canale, Carrù, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cherasco, Cigliè, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Marsaglia, Monchiero, Monforte d'Alba, Monta', Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Murazzano, Narzole, Neive, Neviglie, Novello, Perletto, Piobesi d'Alba, Piozzo, Pocapaglia, Priocca, Rocca Cigliè, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Sinio, Sommariva Perno, Treiso, Trezzo Tinella, Trinità, Verduno, Vezza d'Alba;

i seguenti comuni della Provincia di Torino: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Casalborgone, Chieri, Cinzano, Marentino, Mombello, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Oglianico, Pavarolo, Pino Torinese, Pralormo, Rivarolo Canavese, Salassa, Sciolze.

i seguenti comuni della Provincia di Novara: Briona, Cavallirio, Fara Novarese, Mezzomerico, Sizzano;

I comuni in zona insediamento sono:

Provincia di Alessandria: Avolasca, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Montegioco, Morsasco, Orsara Bormida, Paderna, Sarezano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villavernia, Villaromagnano, Volpeggino;

I comuni individuati quali zone indenni particolarmente a rischio per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite sono:

per la Provincia di Cuneo:

Albaretto della Torre, Arguello, Belvedere Langhe, Bene Vagienna, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Bra, Camerana, Castelletto Uzzone, Castellino Tanaro, Ceresole d'Alba, Cerreto Langhe, Cervere, Ceva, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Lequio Berria, Lequio Tanaro, Levice, Magliano Alpi, Marene, Mombarcaro, Mondovì, Monesiglio, Niella Belbo, Niella Tanaro, Paroldo, Pezzolo Valle Uzzone, Prunetto, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Salmour, San Benedetto Belbo, Sanfrè, Serravalle Langhe, Somano, Sommaria del Bosco, Torre Bormida, Torresina.

Rimangono in vigore tutte le altre disposizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 65 del 20 maggio 2003 e s.m.i. non espressamente modificate dalla presente Determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Codice 12.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 69

**DGR n. 49-11765 del 16/2/04. Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti ai sensi della Legge 388/2000 art. 129 e del Reg. CE 1257/99 misura U. Proroga dei termini per l'esecuzione dei reimpianti.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prorogare al 31/12/2005 il termine per il reimpianto dei vigneti colpiti da Flavescenza dorata per i quali sia stato richiesto il contributo in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 49-11765 del 16 febbraio 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002".

Il Direttore regionale  
Vito Viviano

Codice 12.4

D.D. 3 maggio 2005, n. 72

**L.R. del 25 giugno 1999, n. 13. - "Norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica". Vigilanza sull'operato degli organismi di controllo in agricoltura biologica: individuazione delle modalità di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici per l'anno 2005 e successiva approvazione del relativo campione numerico.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di individuare le modalità di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici per l'anno 2005, compresi i criteri per l'individuazione del campione di operatori, secondo quanto contenuto nell'Allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante;

2. di approvare il campione numerico di operatori biologici, suddiviso per ciascuna Provincia e Comunità Montana interessata, da sottoporre a verifica ispettiva nel 2005 da parte delle Province e delle Comunità Montane stesse, al fine di vigilare sull'operato degli organismi di controllo in agricoltura biologica, contenuto negli Allegati 2A e 2B alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Caterina Ronco

Codice 14

D.D. 13 aprile 2005, n. 219

**Reg. (CE) n. 1257/1999- Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I.6 "Ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione - Interventi di lotta fitopatologica e ripristino di boschi attaccati da parassiti" - Approvazione delle Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione"**

Visto il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) che modifica e abroga taluni Regolamenti e che prevede che le Regioni si dotino di un Piano di Sviluppo Rurale al fine della concessione del sostegno comunitario;

visto il Reg. (CE) n. 817/2004 della Commissione del 23 luglio 1999, recante disposizioni di applicazione del

Reg. (CE) n. 1257/1999, così come rettificato sulla GUCE n. L 231 del 30.06.04 (pagg. 24-55);

vista la versione definitiva del Piano di Sviluppo Rurale approvata con Decisione della Commissione Europea n. C/2003/4102 del 28.10.2003 ed in particolare la Misura I.6 (Ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione) - Interventi di lotta fitopatologica in boschi attaccati in modo grave e straordinario e ripristino di soprassuoli danneggiati da agenti biotici o abiotici;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 120-15124 del 17/03/05 con la quale viene data attuazione alla Misura I.6 - Interventi di lotta fitopatologica e ripristino di boschi attaccati da parassiti secondo le Norme di attuazione allegate alla deliberazione stessa e viene incaricata la Direzione Economia Montana e Foreste di realizzare gli interventi e di adottare tutti i provvedimenti necessari ratificando le attività già svolte dalla Direzione stessa;

viste le Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura I.6 Ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione. Interventi di lotta fitopatologica e ripristino dei boschi attaccati dai parassiti allegate alla presente per farne parte integrante;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 23 della L.r. 51/97;

determina

1) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura I.6 "Ricostituzione di boschi danneggiati e ripristino dei boschi attaccati da parassiti - Interventi di lotta fitopatologica e ripristino dei boschi attaccati da parassiti" del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte di cui al Reg. CE 1257/99, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante;

2) di incaricare i Settori Politiche Forestali e Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche dell'attuazione di quanto previsto nelle Norme sopra citate per le parti di rispettiva competenza, ratificando nel contempo le attività sin'ora svolte dai Settori coerenti con le indicazioni di cui alle Norme stesse.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Allegato

*MISURA I - Altre misure forestali*

*AZIONE 6 - Ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione. Interventi di lotta fitopatologica e ripristino dei boschi attaccati da parassiti. Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione*

1. Obiettivi

La Regione Piemonte dal 2001 ha avviato, con la collaborazione dell'I.P.L.A. S.p.A. e del Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali dell'Università degli Studi di Torino, il monitoraggio fitopatologico delle formazioni boscate presenti su tutto il territorio regionale.

Nel corso dell'ultimo anno sono pervenute sempre più frequentemente segnalazioni di deperimenti di boschi di conifere e di attacchi ad opera di agenti biotici. Pertanto con le risorse della misura I.6 del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte, la Direzione Economia Montana e Foreste, in base alla DGR n. 120-15124 del 17/03/05, provvede alla programmazione degli interventi utili a

fronteggiare le emergenze fitosanitarie riscontrate o che verranno riscontrate.

## 2. Interventi

Realizzazione di interventi di lotta ai parassiti e/o di ripristino delle formazioni attaccate:

\* abbattimento delle piante attaccate, scortecciatura, abbruciamento delle cortecce, eventuale esbosco del materiale, ed ogni altro intervento ritenuto necessario;

\* monitoraggio, nelle zone attaccate, della presenza dei patogeni e loro cattura tramite l'impiego di trappole e feromoni specifici o tramite l'impiego di piante esca appositamente trattate;

\* ripristino delle formazioni boscate attaccate tramite rimboschimenti effettuati con specie idonee alla stazione;

\* monitoraggio, sul territorio regionale, della situazione fitopatologica, con particolare riguardo ad attacchi operati da agenti biotici (insetti e funghi) ed approfondimento dei mutui rapporti tendenti a favorire la diffusione di un agente;

\* acquisto di materiali, attrezzature ed ogni altro supporto necessario allo svolgimento degli interventi di cui ai punti precedenti;

\* spese generali di consulenza direttamente connesse alla realizzazione degli interventi nella misura massima del 10%.

## 3. Modalità di attuazione

Considerate le specifiche finalità dell'azione, gli Uffici responsabili dell'attuazione sono individuati nel settore della Direzione Economia montana e foreste competente in materia di lotta fitosanitaria e nel Settore competente nelle materie di vivaistica, gestione delle proprietà regionali e delle squadre regionali di operai forestali. Il primo è responsabile del coordinamento generale del progetto, il secondo della parte esecutiva degli interventi, compresi gli acquisti.

Considerata la già citata collaborazione con l'I.P.L.A. S.p.A. ed il Di.Va.P.R.A. nel campo del monitoraggio fitopatologico, la prima fornirà l'assistenza necessaria per la realizzazione dei monitoraggi sopra ricordati ed il supporto tecnico occorrente in campo entomologico e selvicolturale; il secondo, oltre all'assistenza necessaria per la realizzazione di un monitoraggio fitopatologico finalizzato ad uno studio epidemiologico che contenga la diffusione di eventuali patogeni fungini, si occuperà della caratterizzazione delle popolazioni fungine associate agli insetti xilofagi.

## 4. Localizzazione

Boschi del territorio piemontese, compresi quelli appartenenti al demanio regionale, che risultano attaccati in modo grave da insetti xilofagi. In particolare viene data priorità alle seguenti aree geografiche:

- Valle Soana,
- Valli Ossolane,
- provincia di Alessandria.

Sulla base dei risultati del monitoraggio fitopatologico passato e futuro, si provvederà alla puntualizzazione delle zone di intervento ed alla individuazione delle operazioni di lotta e di ripristino di volta in volta necessarie.

## 5. Quadro economico indicativo

Il costo totale indicativo per la realizzazione degli interventi di cui al punto 2) è 450.000 euro, così suddivisi:

- spese immateriali euro 35.000,00
- acquisto trappole e feromoni euro 30.000,00
- acquisto sonde biomolecolari euro 10.000,00

esecuzione degli interventi con squadre regionali di operai forestali compresi gli acquisti di materiali ed attrezzature necessari euro 375.000,00

Totale euro 450.000,00

Durante la realizzazione dei lavori i Settori interessati avranno la possibilità di variare gli importi sopra esposti in funzione delle esigenze progettuali che si manifesteranno.

La liquidazione delle spese avverrà con l'utilizzo dei fondi accantonati a favore della Direzione Economia Montana e Foreste sul Capitolo di Bilancio regionale n. 23299 destinato a "spese per interventi a titolarità regionale previsti dal PSR relativi agli aiuti al settore forestale ed alla promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali (artt. 30 e 33 del Reg. CE 1257/99)" che permette alla Regione, in quanto beneficiaria finale delle iniziative, di anticipare le spese che saranno successivamente rimborsate dall'Organismo pagatore a seguito di rendicontazione.

## 6. Tempi di realizzazione

I lavori dovranno concludersi entro il 31 luglio 2006 ed i pagamenti entro il 15 agosto 2006 in modo da permettere la rendicontazione dei costi sostenuti dalla Regione Piemonte e l'invio degli elenchi di liquidazione all'Organismo pagatore entro il 15 settembre 2006.

Codice 15.10

D.D. 19 maggio 2005, n. 400

**Approvazione delle linee guida per la valutazione ex-ante dei progetti in esecuzione del Bando sulla Misura E1 - Linea di intervento 3, azioni 1 e 3, anno 2005 - approvato con D.D. n.155 del 03/03/05**

Vista la D.G.R. n. 79 -14513 del 29/12/04 con la quale si approva l'atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della Misura E1 del Complemento di Programmazione al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, per la linea di intervento 3, azioni 1 e 3;

vista la D.G.R. n. 51-14922 del 28/02/05 di rettifica per mero errore materiale alla D.G.R. n. 79 -14513 del 29/12/04;

vista la D.D. n. 155 del 03/03/05 di approvazione del Bando relativo all'attivazione della Linea di Intervento 3, azioni 1 e 3, della Misura E1, anno 2005, finalizzato al sostegno della partecipazione femminile al mercato del lavoro;

preso atto che nella citata determinazione si rinvia alle indicazioni fornite dalle linee guida per la valutazione approvate dal Direttore Regionale Formazione Professionale - lavoro, quale supporto operativo al Nucleo di Valutazione;

ravvisata la necessità di fornire indicazioni e note esplicative, secondo i criteri indicati nel bando, sulle modalità di attribuzione dei punteggi per procedere alla valutazione ex-ante dei progetti presentati in esecuzione del Bando stesso;

ritenuto opportuno adottare una griglia per la valutazione dei suddetti progetti;

## IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01 ed in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 79-14513 del 29/12/04 rettificata dalla D.G.R. n. 51-14922 del 28/02/05,

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97,

*determina*

di approvare le linee guida per la valutazione ex-ante, allegata alla presente determinazione per farne parte inte-

grante e sostanziale (ALL. A), predisposte secondo i criteri definiti nel Bando approvato con D.D. n. 155 del 03/03/05, al fine di procedere all'istruttoria relativa alle domande di contributi presentate in esecuzione del Bando 2005 sulla Misura E1, Linea di Intervento 3, azioni 1 e 3;

di approvare la griglia di valutazione relativa alle suddette domande, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (ALL. B).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Allegato

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3 - 2000-2006**

**MISURA E1 - PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO - LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE DEI PROGETTI**

*Note esplicative per la lettura e la valutazione dei progetti proposti sul Bando 2005 per la Linea di intervento 3 - azioni 1 e 3 approvato con D.D. n. 155 del 3/03/2005 in attuazione dell'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 79-14513 del 29/12/2004 e rettificato con D.G.R. n. 51-14922 del 28/02/2005*

## 1. PREMESSA

Il terzo Bando sulla Misura E1 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro" - Linea di intervento 3 "Azioni per l'introduzione di forme di flessibilità sul lavoro e per il reinserimento socio-lavorativo di soggetti in situazione di disagio" è stato approvato con D.D. n. 155 del 03/03/05 in attuazione dell'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 79-14513 del 29/12/04 e rettificato con D.G.R. n. 51-14922 del 28/02/05, con destinazione di risorse per complessivi euro 6.000.000,00, così ripartiti:

euro 4.000.000,00 per l'Azione 3.1

Interventi di sostegno alla riorganizzazione del lavoro e della struttura degli orari, in particolare rivolti alla promozione del lavoro part-time e del telelavoro, per facilitare la permanenza delle donne nel mondo del lavoro attraverso una migliore conciliazione con la vita familiare.

euro 2.000.000,00 per l'Azione 3.3

Percorsi di reinserimento socio-lavorativo di persone in situazione di disagio.

Durante il periodo di apertura del Bando sono state pubblicate risposte a quesiti specifici posti dagli operatori, tramite un servizio di FAQ sulla pagina del sito regionale dedicata alla Misura E1 e il CSI-Piemonte ha fornito chiarimenti tecnici sull'utilizzo dell'applicativo per la trasmissione telematica della domanda di contributo.

## 2. FINALITÀ DELLA MISURA E1

Gli finalità specifiche della misura sono:

- Aumentare il tasso di partecipazione delle donne al lavoro e favorire l'imprenditorialità femminile;
- Migliorare la posizione relativa alla componente femminile nel mondo del lavoro e favorire la conciliazione tra il tempo per il lavoro ed i tempi per la vita familiare e personale.

## 3. IMPORTI MASSIMI FINANZIABILI PER LE AZIONI DEL BANDO

Il Bando per la Linea d'intervento 3 ha previsto due tipologie di azioni -3.1 e 3.3- articolate attraverso l'indicazione dei possibili percorsi (fasi progettuali, tipologia di servizi previsti), e con la definizione dei parametri e degli importi massimi finanziabili per progetto, individuati con la collaborazione dell'Assistenza Tecnica al POR in base ad uno studio dei progetti presentati su analoghe azioni in precedenti bandi della stessa misura E1.

### Azione 3.1

Prevede l'articolazione in sei obiettivi sui quali sviluppare la progettazione, con importo massimo finanziabile per progetto di euro 80.000,00.

Qualora i progetti siano presentati da una Rappresentanza di categoria o da un Consorzio d'impresе, con sperimentazione degli obiettivi che coinvolga dipendenti di almeno quattro impresе, l'importo finanziabile potrà raggiungere un massimo di euro 150.000,00.

### Azione 3.3

Prevede interventi a favore delle categorie dello svantaggio con progetti realizzati in ATS. L'importo massimo finanziabile per progetto è stato fissato in euro 150.000,00.

## 4. NUCLEO DI VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE, INSEDIAMENTO E COMPITI

### 4.1. COMPOSIZIONE

La presidenza del Nucleo di valutazione è attribuita al Dirigente del Settore Sviluppo dell'imprenditorialità.

Il Nucleo di valutazione è composto da funzionari individuati nell'ambito della Direzione Formazione Professionale - Lavoro e della Direzione Politiche Sociali in relazione alle specifiche competenze.

Il Nucleo di valutazione si avvarrà del supporto tecnico dell'Animatrice Pari Opportunità e dall'Assistenza Tecnica al POR.

### 4.2. INSEDIAMENTO

Il Nucleo di valutazione si insedierà entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Nella prima seduta, il Nucleo di valutazione definirà l'agenda e la metodologia di lavoro.

Al termine della seduta di insediamento sarà redatto un verbale dal quale risulteranno le decisioni operative assunte.

Il Nucleo opererà per completare i lavori di valutazione entro il termine massimo di 45 giorni lavorativi dal suo insediamento, compatibilmente con il numero delle domande pervenute.

Entro tale termine saranno forniti al CSI-Piemonte i risultati della valutazione per la definizione delle graduatorie.

Il Nucleo esaminerà ogni singolo progetto considerato ammissibile alla valutazione avvalendosi di una griglia di valutazione, allegata quale parte integrante delle presenti Linee guida per la valutazione.

Il punteggio sarà assegnato sulla base dei criteri di valutazione definiti nel bando, motivando con note scritte i punteggi e l'eventuale ridimensionamento del budget nei casi di incoerenza con le azioni previste nel progetto.

I componenti del Nucleo valuteranno le diverse sezioni dei progetti in relazione alle proprie specifiche competenze, applicando i criteri di valutazione indicati sul bando relativamente all'idoneità del soggetto attuatore e alla qualità della proposta progettuale e secondo le classi

di valutazione indicate sulla griglia di valutazione, commentando, ove necessario, con note negli appositi campi.

Ogni progetto dovrà essere valutato separatamente da due persone.

Qualora i punteggi attribuiti divergano in misura sensibile (+/-20%) si dovrà rivedere collegialmente il progetto, al fine di poter attribuire un punteggio concordato. Quando la divergenza risulti inferiore al 20% si potrà attribuire un punteggio medio.

La griglia di valutazione dovrà essere sottoscritta dai due valutatori e siglata dalle funzioni di supporto tecnico.

Al termine di ogni giornata di valutazione sarà redatto un verbale riportante il numero di progetti valutati e una breve sintesi della seduta; a ogni verbale saranno allegati i relativi fogli presenze.

Al termine delle procedure di valutazione dovrà essere redatto un verbale finale sull'attività svolta dal Nucleo di valutazione riportante le risultanze dell'istruttoria con le relative motivazioni, ovvero:

- l'elenco delle domande respinte;
- l'elenco dei progetti respinti in istruttoria;
- l'elenco dei progetti approvati;
- l'elenco dei progetti che hanno riportato un punteggio inferiore al minimo previsto.

Il verbale finale dovrà essere sottoscritto dall'intero Nucleo di valutazione e rimarrà agli atti della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità.

#### 4.3. COMPITI

La valutazione delle domande avverrà mediante verifica di ammissibilità della domanda, del soggetto attuatore e del progetto sia a livello complessivo (coerenza interna) sia a livello di singole azioni.

##### 4.3.1 Metodologia di valutazione dei progetti

In sede di valutazione, il Nucleo utilizzerà la griglia per la valutazione dei progetti, definita sulla base delle indicazioni contenute al paragrafo 11 del Bando "Criteri di Valutazione".

##### 4.3.2 Inammissibilità della domanda e del soggetto attuatore

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande:

- \* spedite oltre ai termini previsti dal bando (fa fede la data del timbro postale);
- \* redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda di contributi prodotto dalla procedura di presentazione e prive della firma del legale rappresentante del soggetto attuatore;
- \* incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione dei progetti;
- \* recanti correzioni o cancellazioni sulla domanda di contributi e/o sulla documentazione ad essa allegata;
- \* non corredate dalla documentazione richiesta inerente il soggetto attuatore.
- \* presentate da soggetti attuatori che non abbiano titolo di partecipazione o non possiedano i requisiti indicati nel bando.

Per giustificati motivi potranno essere ammesse domande per le quali unicamente la trasmissione telematica sia avvenuta oltre i termini indicati dal bando.

##### 4.3.3 Inammissibilità dei progetti

Non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti i progetti:

- \* riferiti ad azioni non previste dal presente bando;
- \* non conformi per la tipologia di azione, per i contenuti o per i destinatari, alle condizioni previste dall'azione cui sono riferiti;

\* di durata superiore a 12 mesi per la tipologia di azione 3.1 e di durata superiore a 15 mesi per la tipologia di azione 3.3;

\* le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive o insufficienti di dati essenziali per la valutazione.

##### 4.3.4 Verifica dell'ammissibilità del soggetto attuatore (verifica di legittimità)

Il Nucleo esaminerà la natura giuridica dei soggetti attuatori al fine di verificare la rispondenza con i requisiti indicati nel bando e la conseguente ammissibilità alla valutazione.

##### 4.3.5 Valutazione dell'idoneità del soggetto attuatore (valutazione di merito)

La valutazione del progetto è preceduta dalla valutazione dell'idoneità del soggetto attuatore; in caso di ATI o ATS la valutazione riguarda anche i soggetti coinvolti nelle medesime.

I progetti proposti dalle Rappresentanze di categoria o dai Consorzi di imprese che prevedano la sperimentazione a favore di dipendenti di almeno quattro imprese, dovranno essere corredati dalle lettere di adesione al coinvolgimento delle imprese stesse.

Criteri riferiti all'idoneità del soggetto attuatore (paragrafo 11.1 del bando)

Il limite massimo di punteggio attribuibile è 250, suddiviso in due classi di punteggio inerenti:

A. Composizione dello staff di progetto, dell'ATI o ATS - 150 punti max.

B. Obiettivi trasversali: pari opportunità, società dell'informazione, sviluppo locale- 100 punti max.

Il riferimento specifico per l'attribuzione dei punteggi è la sezione 1) della griglia relativa all'idoneità del soggetto attuatore che sarà valutata tramite la documentazione allegata alla domanda di contributi e il punto 5 della Scheda tecnica di progetto, per le citate classi di punteggio:

A) Composizione dello staff di progetto e/o dell'ATI/ATS (punto 5 della Scheda tecnica di progetto);

B) Obiettivi trasversali: Pari opportunità, Società dell'informazione, Sviluppo locale (sezione 1.5 della domanda di contributi).

##### Soglia minima di punteggio

Il soggetto attuatore non risulta idoneo se non raggiunge il punteggio minimo di 150 punti.

##### 4.3.6 Valutazione della qualità del progetto

In caso di idoneità del soggetto attuatore, il Nucleo procederà alla valutazione della proposta progettuale in relazione ai contenuti/obiettivi/azioni del bando e al finanziamento richiesto, che non potrà eccedere gli importi massimi finanziabili indicati dal bando per ciascuna tipologia di azione.

##### Scheda tecnica di progetto

La Scheda tecnica di progetto permette di valutare la qualità dei contenuti tecnici della progettazione; tale scheda è suddivisa in una prima parte dedicata ai destinatari e alle modalità di individuazione e in 12 punti; alla prima parte ed ai punti successivi della scheda tecnica sarà attribuito un punteggio in coerenza con le classi di valutazione di riferimento di cui al paragrafo 11.2 del bando "Criteri riferiti alla qualità della proposta progettuale":

Prima parte dedicata ai destinatari ed alle modalità di individuazione e selezione (A2; A3)

1. Illustrazione del contesto in cui nasce l'idea progettuale in relazione all'obiettivo e ai destinatari (A1)

2. Definizione dettagliata delle fasi operative e degli strumenti utilizzati per la realizzazione dell'intervento

progettuale, compresa la specifica delle attività che si intendono delegare (B2; B3)

3. Elaborazione di un cronoprogramma del progetto riportante le fasi operative previste al punto precedente (B2)

4. Preventivo di spesa (<sup>1</sup>B1)

5. Descrizione delle modalità di composizione dello staff di progetto in relazione all'obiettivo, compresa l'individuazione di profili professionali adeguati (<sup>2</sup>A1)

6. Descrizione delle modalità di promozione e degli strumenti utilizzati (B3; D3)

7. Descrizione delle modalità di autovalutazione e di monitoraggio del progetto, con la specificazione degli indicatori interni (C1)

8. Descrizione degli elementi relativi alla trasferibilità dei modelli, con l'indicazione di contenuti, metodologie, azioni, ecc., riutilizzabili nello stesso contesto o all'esterno (D1)

9. Descrizione degli elementi innovativi legati alla sperimentazione dei modelli proposti (D2)

10. Descrizione delle modalità e degli strumenti di diffusione del progetto (D4)

11. Descrizione degli elementi di coerenza con gli obiettivi della metodologia Vispo e con le indicazioni del POR 2000/2006 (E1)

12. Indicazione relative ai risultati attesi (C1).

Coerenza interna del progetto

Particolare attenzione va prestata all'armonizzazione ed alla coerenza tra le descrizioni dei diversi punti della scheda tecnica, al metodo ed agli strumenti di lavoro, alle modalità di diffusione e trasferibilità previste (B1).

Criteri riferiti alla qualità della proposta progettuale (paragrafo 11.2 del bando)

Il limite massimo di punteggio attribuibile è 750, suddiviso in cinque classi di punteggio inerenti:

A. Individuazione dei destinatari - 150 punti max

B. Qualità della progettazione - 300 punti max

C. Modalità di autovalutazione - 100 punti max

D. Trasferibilità e innovatività del progetto - 150 punti max

E. Coerenza con le strategie di programma - 50 punti max

Il riferimento specifico per l'attribuzione dei punteggi è la sezione 2) della griglia, in relazione alla qualità della proposta progettuale per le citate classi di punteggio:

A) Individuazione dei destinatari

B) Qualità della progettazione

C) Modalità di autovalutazione

D) Trasferibilità e innovatività del progetto

E) Coerenza con le strategie di programma.

Coerenza tra contenuti della proposta progettuale e preventivo di spesa

Il preventivo di spesa è costruito in base ai parametri definiti dal bando moltiplicati per le ore di servizio che si prevede di erogare per ogni destinatario (tipologie di azione 3.1 esclusa la 3.1D2 e 3.3) o di mettere a disposizione (tipologie di azione 3.1D2 e 3.3).

La procedura informatica provvede successivamente a distribuire l'importo richiesto sulle diverse categorie di costo in base alle percentuali stabilite.

L'importo richiesto sarà ridimensionato qualora:

- il parametro non sia congruo rispetto alla tipologia di servizio erogato o messo a disposizione (tipologia di azione 3.1);

- le ore di servizio erogate o messe a disposizione siano sovradimensionate (tipologie di azione 3.1 e 3.3);

- superi gli importi massimi finanziabili previsti nel bando in riferimento alle diverse tipologie di azione.

Soglia minima di punteggio

Il progetto non risulta approvato se non raggiunge il punteggio minimo di 450 punti.

## 5. DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE

I progetti che raggiungono o superano in entrambe le classi di valutazione la soglia minima, vengono ammessi alla formazione delle graduatorie.

I risultati dell'istruttoria saranno forniti al CSI-Piemonte che predisporrà le graduatorie per tipologia di azione e per provincia.

Le graduatorie definitive saranno approvate con determinazione del Direttore e verranno rese note tramite pubblicazione sul sito della Regione e tramite comunicazione formale ai soggetti attuatori.

## 6. RICHIAMI AGLI INDIRIZZI OPERATIVI V.I.S.P.O (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità)

Il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Area Lavoro e Formazione - in collaborazione con il Dipartimento Politiche di Sviluppo del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, ha elaborato nel 1999 le Linee Guida per l'attuazione del principio di pari opportunità per uomini e donne, da applicare nell'ambito della gestione dei Fondi Strutturali 2000/2006, con invito alle Regioni a fare proprio il documento, applicandolo nella valutazione ex-ante.

V.I.S.P.O. (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità) è un metodo per misurare l'impatto delle politiche di pari opportunità da adottare in costanza di strategie rivolte a:

- migliorare l'accesso delle donne sul Mercato del Lavoro,

- favorire la conciliabilità tra lavoro e vita professionale,

attraverso i servizi e le politiche per il lavoro, la formazione, la promozione del lavoro femminile, puntando in specifico per quanto concerne il F.S.E. sull'interconnessione degli obiettivi globali e degli obiettivi specifici.

Successive elaborazioni degli indirizzi operativi VISPO del 2002 e del 2004, volute dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed elaborate da un apposito Gruppo di Lavoro dell'ISFOL, hanno fornito ulteriori strumenti utili, quali:

- Indicazione per la riprogrammazione FSE

- Indicazioni per il Fondo Sociale Europeo (ISSN 1590-0002)

In merito alla valutazione di impatto e di risultato, va altresì richiamato un documento della Commissione Europea - D.G. XVI "Valutare l'applicazione del principio di pari opportunità negli interventi dei Fondi Strutturali - Proposte metodologiche".

Nel P.O.R. Ob 3 della Regione Piemonte il principio di trasversalità del mainstreaming è osservato; tuttavia, a prescindere dalle rispettive azioni previste in tutte le misure del P.O.R., un intervento più incisivo è atteso dalle azioni specifiche contemplate dalla misura E1 - Linee d'intervento 3 e 4 "Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditoria femminile" nell'ambito del F.S.E..

## 7. RICHIAMI AL CONTESTO GENERALE DELLA LEGISLAZIONE ITALIANA

Le misure e le azioni già previste dalle leggi 125/91, 215/92, 53/00 e dal D.lgs. 196/00, nonché dai successivi Decreti ad essi collegati, costituiscono un riferimento

importante per l'affermazione e l'applicazione dei principi di pari opportunità nel mondo del lavoro, con risultati apprezzabili sull'occupazione femminile a livello quantitativo e qualitativo.

Negli ultimi anni durante i quali il panorama italiano dell'occupazione è notevolmente mutato anche sotto il profilo delle opportunità, in seguito all'applicazione della recente riforma del Mercato del Lavoro introdotta dalla Legge 14/02/2003 n. 30 e dal D.lgs. 10/09/2003 n. 276 e con la diffusione di nuovi assetti organizzativi, va riconosciuto il cambiamento indotto da tali Leggi sull'innovazione del lavoro a favore della valorizzazione delle risorse umane, producendo un graduale aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Un'azione di collegamento tra la legislazione italiana ed un corretto impiego regionale delle risorse del F.S.E. è opportuna nella valutazione delle proposte, nell'intento di ridurre il divario esistente tra occupazione maschile e femminile, divario che in Piemonte si va progressivamente riducendo con l'incremento dei tassi di attività e di occupazione femminili raggiunti nel periodo 2000/01.

#### 8. MATERIALE DI LAVORO PER IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sono da considerarsi complementari alle presenti linee guida:

- 1 - Atto di indirizzo Linea d'intervento 3 - Azioni 1 e 3 - Anno 2004
- 2 - Bando per le azioni 1 e 3 della Linea di intervento 3 - Anno 2005
- 2 - Griglia per la valutazione dei progetti
- 3 - Elenchi dei progetti pervenuti distribuiti per Azione e per Provincia
- 4 - V.I.S.P.O. (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità)
- 5 - Repertori Progetti del 1° e del 2° Bando

#### NOTA

(1) Il preventivo di spesa é costruito attraverso il calcolo previsto al punto 4 della scheda tecnica di progetto, pertanto è valutato attraverso la definizione del percorso tipo (tipologia di azione 3.1 esclusa la 3.1D2) o delle fasi (tipologia di azione 3.3) o dei servizi da garantire (tipologia di azione 3.1D2), in relazione alla tipologia dei destinatari ed ai servizi.

(2) La classe di valutazione di riferimento é la A1 del paragrafo 11.1 del bando "Criteri riferiti all'idoneità del soggetto attuatore"





**1. Valutazione idoneità soggetto attuatore.**

<b>A</b>	<b>Composizione dello staff di progetto e/o dell'ATI o dell'ATS</b>		
A.1)	Rappresentatività e competenze dei singoli componenti dello staff di progetto o dell'ATI/ATS <i>(rif. punto 5 della Scheda tecnica di progetto; fascicolo documenti idoneità soggetto attuatore)</i>		
		Punteggio .....	/150

NON SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Fino a 89 pt.	Da 90 a 125 pt	da 126 a 150 pt.
.....	.....	.....

<b>PUNTI CLASSE A</b>		<b>/150</b>
-----------------------	--	-------------



**NOTE:**

---



---



---



---



---



<b>B)</b>	<b>Obiettivi trasversali pari opportunità, società dell'informazione e sviluppo locale</b>
B.1)	Promozione o partecipazione ad altre iniziative già avviate nel campo delle pari opportunità (comprese tematiche di responsabilità sociale) e relativo impatto territoriale. Accordi tra rappresentanze sindacali e datore di lavoro relativi alle pari opportunità e/o coinvolgimento delle istituzioni di parità. <i>(rif. documentazione allegata alla domanda)</i>
	Punteggio ..... /50
B.2)	Promozione o partecipazione ad iniziative di telelavoro o teleformazione o altre iniziative di utilizzo e/o diffusione degli strumenti della società dell'informazione e della conoscenza. <i>(rif. documentazione allegata alla domanda)</i>
	Punteggio ..... /25
B.3)	Interventi connessi a specifici progetti di sviluppo rientranti nei seguenti programmi di sviluppo locale, approvati dall'autorità competente: Patti Territoriali, PRU, PRUSST, PRIU e Contratti di quartiere, Iniziative Comunitarie Urban II, Leader Plus, o altri programmi di sviluppo locale individuati dalle Province e/o riconosciuti dalla Regione <i>(rif. documentazione allegata alla domanda)</i>
	Punteggio ..... /25

**PUNTI CLASSE B** ..... **/100**

NON SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Fino a 59 pt.	Da 60 a 80 pt	da 81 a 100 pt.
.....	.....	.....

**TOTALE PUNTEGGIO SOGGETTO ATTUATORE** ..... **/250**



**NOTE:**

---



---



---



---



---



## 2. Valutazione della qualità della proposta progettuale.

<b>A) Individuazione dei destinatari</b>			
A.1)	Chiarezza nell'illustrazione del contesto in cui nasce l'idea progettuale in relazione all'obiettivo ed ai destinatari <i>(rif. punto 1 Scheda tecnica di progetto)</i>	Punteggio .....	/80
A.2)	Modalità di individuazione e selezione dei destinatari e/o dell'utenza potenziale <i>(rif. prima parte Scheda tecnica di progetto)</i>	Punteggio .....	/50
A.3)	Rapporto percentuale di donne destinatarie sul totale dei destinatari <i>(rif. prima parte Scheda tecnica di progetto)</i>	Punteggio .....	/20

<b>PUNTI CLASSE A</b>		<b>/150</b>
-----------------------	--	-------------

NON SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Fino a 89 pt.	Da 90 a 125 pt	da 126 a 150 pt.
.....	.....	.....



**NOTE:**

---



---



---



---



---



<b>B) Qualità della progettazione</b>			
	B.1)	Coerenza interna del progetto (incluso il relativo budget) <i>(rif. punto 4 Scheda tecnica di progetto e impostazione complessiva; paragrafo 4.4 "Coerenza interna del progetto" delle Linee guida per la valutazione)</i>	
			Punteggio ..... /150
	B.2)	Individuazione e descrizione delle fasi operative tramite le quali si realizza il raggiungimento dell'obiettivo e relativo cronoprogramma delle attività <i>(rif. punto 2 e punto 3 Scheda tecnica di progetto)</i>	
			Punteggio ..... /75
	B.3)	Congruenza degli strumenti e delle metodologie in relazione a contenuti ed obiettivi dell'azione sperimentale <i>(rif. punto 2 e punto 6 Scheda tecnica di progetto)</i>	
			Punteggio ..... /75

<b>PUNTI CLASSE B</b>		<b>/300</b>
-----------------------	--	-------------

NON SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Fino a 179 pt.	Da 180 a 240 pt	da 241 a 300 pt.
.....	.....	.....



**NOTE:**

---



---



---



---



---



<b>C) Modalità di autovalutazione</b>			
	C.1)	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno per la valutazione in itinere delle fasi operative, con specificazione degli indicatori interni e delle modalità operative, e indicazioni relative ai risultati attesi <i>(rif. punto 7 e punto 12 Scheda tecnica di progetto)</i>	
		Punteggio .....	/100

<b>PUNTI CLASSE C</b>		<b>/100</b>
-----------------------	--	-------------

NON SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Fino a 59 pt.	Da 60 a 80 pt	da 81 a 100 pt.
.....	.....	.....



**NOTE:**

---



---



---



---



---



<b>D) Trasferibilità e innovatività del progetto</b>			
	D.1)	Possibilità di riprodurre e trasferire i modelli sperimentati all'interno dello stesso contesto o all'esterno, allo scopo di sviluppare un effetto moltiplicatore e di aumentare la visibilità delle tematiche di genere <i>(rif. punto 8 Scheda tecnica di progetto)</i>	
			Punteggio ..... /70
	D.2)	Elementi innovativi legati alla sperimentazione dei modelli <i>(rif. punto 9 Scheda tecnica di progetto)</i>	
			Punteggio ..... /30
	D.3)	Modalità e strumenti utilizzati per la promozione dell'azione progettuale <i>(rif. punto 6 Scheda tecnica di progetto)</i>	
			Punteggio ..... /25
	D.4)	Modalità e strumenti utilizzati per la diffusione dell'azione progettuale <i>(rif. punto 10 Scheda tecnica di progetto)</i>	
			Punteggio ..... /25

<b>PUNTI CLASSE D</b>		<b>/150</b>
-----------------------	--	-------------

NON SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Fino a 89 pt.	Da 90 a 125 pt	da 126 a 150 pt.
.....	.....	.....



**NOTE:**

---



---



---



---



---



<b>E) Coerenza con le strategie di programma</b>	
E.1)	Coerenza con le indicazioni del POR 2000/2006 e con gli indicatori delle "Linee guida V.I.S.P.O. (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità) – attuazione del principio di pari opportunità per uomini e donne e valutazione dell'impatto equitativo di genere nella programmazione negoziata – Fondi strutturali 2000/2006" del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri <i>(rif. punto 11 Scheda tecnica di progetto)</i>
	Punteggio ..... /50

<b>PUNTI CLASSE E</b>	<b>/50</b>
-----------------------	------------

NON SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
Fino a 29 pt.	Da 30 a 40 pt	da 41 a 50 pt.
.....	.....	.....



**NOTE:**

---



---



---



---



---



<b>PUNTI CLASSE «IDONEITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE»</b>	.....	<b>/250</b>
<b>PUNTI CLASSE «QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE»</b>	.....	<b>/750</b>

<b>TOTALE PUNTEGGIO PROGETTO</b>	.....	<b>/1000</b>
----------------------------------	-------	--------------

<b>PREVENTIVO DI SPESA DEL PROGETTO</b>	
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO AMMESSO AL FINANZIAMENTO(€)	



**NOTE:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Firme:

---

---

Codice 17.6

D.D. 16 maggio 2005, n. 150

**L.r. "1/97 - capo VI - Art. 28 - Riconoscimento delle imprese artigiane che esercitano attività nell'ambito delle lavorazioni tipiche, tradizionali, artistiche e innovative del Settore Metalli Comuni. Approvazione modulistica**

8 della L.R. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale n. R/8/2002.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Allegato

Vista la L.R. 21/97 s.m.i. che all'art. 28 prevede il censimento, l'individuazione e il riconoscimento delle imprese artigiane operanti nel campo delle lavorazioni artistiche, tipiche, tradizionali di qualità;

vista la D.G.R. n. 94 - 15098 del 17/03/2005 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Disciplinare di Produzione del Settore Metalli Comuni, con la quale sono stati, anche, individuati i parametri da inserire nel modulo di domanda che le imprese dovranno inviare alle competenti Commissioni Provinciali per l'Artigianato per ottenere il riconoscimento di Eccellenza Artigiana nel suddetto settore;

nella fase di predisposizione del disciplinare di produzione, la Commissione competente ha predisposto una bozza di domanda-questionario contenente le informazioni necessarie a valutare il possesso dei requisiti richiesti dal disciplinare stesso per il riconoscimento delle imprese da parte delle Commissioni provinciali;

tale operazione ha comportato il coinvolgimento e il confronto di diversi operatori del settore, dalla stessa Commissione regionale per l'Artigianato alle Associazioni di categoria, arrivando così alla stesura finale di una modulistica specifica per il Settore Metalli comuni; tale modulistica costituisce allo stesso tempo la base per la valutazione e il riconoscimento da parte delle Commissioni provinciali, e lo strumento necessario per l'analisi del settore attraverso la raccolta, l'informatizzazione e l'elaborazione delle informazioni contenute;

visto inoltre che la presentazione della domanda questionario e allegati A (parte prima e parte seconda), B e C deve rispettare la normativa vigente relativa al bollo e ai diritti di segreteria, di cui al D.M. 29 novembre 2004, allegato B, nella fattispecie al punto 6 dello stesso allegato che prevede una apposita voce a carattere onnicomprensivo.

Tutto ciò premesso

visto il D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 21/97 e s.m.i., Capo VI, art. 28;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

**IL DIRIGENTE**

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa;

di approvare la domanda questionario e i moduli allegati alla presente determinazione di cui fanno parte integrante, predisposti per le imprese artigiane del Settore Metalli Comuni per la presentazione delle richieste di riconoscimento dell'impresa piemontese dell'artigianato tipico, tradizionale, artistico e innovativo, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 21/97 e s.m.i., per l'attribuzione della denominazione di "Eccellenza Artigiana" all'Albo provinciale delle imprese artigiane e il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

Le domande devono inoltre rispettare la normativa vigente relativa al bollo e ai diritti di segreteria di cui al D.M. 29 novembre 2004, allegato B, relativo agli importi dei diritti di segreteria per registri-albi-ruoli e nella fattispecie, trattandosi di "annotazione" e non "iscrizione", da ricondurre al punto 6 "Atti non compresi nei precedenti" per un importo pari a euro 3,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art.

**Settore Metalli Comuni**

DATA  
PRESENTAZIONE:  
  
ESITO:



Marca da  
bollo

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI \_\_\_\_\_

**DOMANDA DI RICONOSCIMENTO**

DI ARTIGIANATO TIPICO, TRADIZIONALE, ARTISTICO/INNOVATIVO

*SETTORE METALLI COMUNI*

\_L\_ SOTTOSCRITT \_\_\_\_\_

in qualità di titolare o legale rappresentante dell'impresa artigiana (Denominazione o

Ragione Sociale) \_\_\_\_\_

avente forma giuridica:

- Ditta individuale       S.a.s.       S.n.c.       Consorzio  
 S.r.l.       S.r.l. unipersonale       Soc. Coop. a.r.l

iscritta alla CCIAA di \_\_\_\_\_ al n. Albo Artigiani \_\_\_\_\_

Cod. Fiscale /P.IVA \_\_\_\_\_ data costituzione \_\_\_\_\_

con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Via (Viale, Piazza, Corso) \_\_\_\_\_ Fraz. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Indirizzo di posta elettronica: \_\_\_\_\_

Indirizzo sito internet: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

**il riconoscimento di impresa artigiana del Settore Metalli Comuni**

- TIPICO       TRADIZIONALE       ARTISTICO/INNOVATIVO

Per i seguenti comparti:

- Lavorazione del ferro battuto       Fusione artistica del bronzo e dell'ottone  
 Lavorazione del rame       Fusione artistica della ghisa  
 Lavorazione dell'ottone  
 Restauro  
 Lavorazione di altri metalli (specificare quali) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_





**MC13** DI ESSERE STATO PRECEDENTEMENTE DIPENDENTE  SI  NO

(in caso di risposta affermativa) specificare: Ditta \_\_\_\_\_

Sede \_\_\_\_\_ Attività \_\_\_\_\_

Periodo mesi \_\_\_\_\_ Qualifica \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

\_\_\_\_\_ *Luogo e data*

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

N. doc. riconoscimento _____ rilasciato il _____ da _____	
Data _____	Firma (per esteso) e qualifica del ricevente _____

La firma può essere apposta direttamente dagli interessati, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della domanda.

Nel caso in cui l'istanza sia presentata da altra persona, o inviata per posta o per fax, è necessario allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità dei sottoscrittori.

*Il sottoscritto dà autorizzazione alla raccolta e al trattamento dei dati forniti che dovranno essere conservati ai sensi del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato ai soli fini della procedura contenuta nel presente modello.*

*Il soggetto interessato può esercitare i diritti previsti dalla suddetta legge nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuati nel Dirigente del citato settore.*

**DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:**

Allegato A (Parte I - sezione relativa all'azienda; Parte II - sezione relativa ai comparti)

Allegato B (in caso di richiesta relativa all'Artigianato tipico)

N. \_\_\_\_\_ (allegato C in caso di altri soci partecipanti oltre al sottoscrittore della presente)

Curriculum, documentazione fotografica (dei prodotti e del laboratorio artigiano) e altra documentazione ritenuta utile

Allo scopo di accelerare il procedimento devono essere allegati i seguenti documenti:

Titoli di studio o eventuali corsi di specializzazione (copia fotostatica del diploma o del certificato attestante il conseguimento dello stesso);

copia libretto di lavoro ( da esibirsi in originale allo sportello ovvero dichiarato conforme all'originale da parte dello stesso denunciante, ai sensi del DPR 445/2000).

**AVVERTENZE: qualora l'impresa abbia più soci partecipanti compilare un allegato C per ogni socio.**

**Settore Metalli Comuni****Allegato A Parte Prima****SEZIONE RELATIVA ALL'AZIENDA**

**MC1A** - L'AZIENDA FA PARTE DI CONSORZI DI IMPRESE?  SI  NO

**MC1B** - SE SI, DI QUALI CONSORZI FA PARTE?

- Promozione, vendita  
 Export  
 Approvvigionamento materie prime  
 Altro (specificare \_\_\_\_\_)

**MC2** - QUANTE PERSONE LAVORANO NELL'IMPRESA?

Titolare e soci che partecipano all'attività	N. ____	Dipendenti contratto form. lavoro	N. ____
Familiari collaboratori	N. ____	Apprendisti	N. ____
Operai specializzati	N. ____	Impiegati	N. ____
Operai generici	N. ____	Lavoratori a domicilio	N. ____

**MC3** - L'AZIENDA SVOLGE ATTIVITA' COMMERCIALE?  SI  NO

**MC4A**- SUPERFICIE IN MQ DEL LABORATORIO

--	--	--	--	--

**MC4B** - SUPERFICIE IN MQ DELLO SPAZIO ESPOSITIVO

--	--	--	--	--

**MC5** - L'AZIENDA PRODUCE PREVALENTEMENTE

- attività di assemblaggio  
 in serie  
 in serie limitata  
 pezzi unici

**MC6A** - L'AZIENDA REALIZZA PREVALENTEMENTE MANUFATTI

- artistici/innovativi  
 tradizionali  
 tipici  
 di altro genere (specificare) \_\_\_\_\_

**MC6B** - I MANUFATTI INDICATI NELLA DOMANDA MC6A, IN QUALE CATEGORIA SI IDENTIFICANO? (indicare anche più categorie)

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Arredamento d'interni  | <input type="checkbox"/> Copie storiche                              |
| <input type="checkbox"/> Arredamento da esterni | <input type="checkbox"/> Modellismo                                  |
| <input type="checkbox"/> Arredamento urbano     | <input type="checkbox"/> Pannelli decorativi                         |
| <input type="checkbox"/> Oggettistica           | <input type="checkbox"/> Accessori (es. targhe, maniglie, serrature) |
| <input type="checkbox"/> Vasellame              | <input type="checkbox"/> Altro: _____                                |
| <input type="checkbox"/> Sculture/Opere d'arte  | _____  |
| <input type="checkbox"/> Arte Sacra             | _____  |

**Settore Metalli Comuni**

**Allegato A Parte Prima**

**MC7** - IN PARTICOLARE, QUALI SONO I PRODOTTI MAGGIORMENTE REALIZZATI IN AZIENDA (es. lampade, pentole, campane, insegne ecc.)?

---



---



---

**MC8** - I MANUFATTI PRINCIPALMENTE SONO VENDUTI

- direttamente a privati/enti pubblici
- direttamente ad altre imprese
- attraverso una rete commerciale
- attraverso consorzi di vendita
- altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MC9** - TIPI DI LAVORAZIONE ESEGUITI (in percentuale)

- a) prodotti finiti □ □ □ %
- b) semilavorati o lavorazioni destinati ad altre aziende □ □ □ %

**MC10** - LE DESTINAZIONI DELLA LAVORAZIONE SONO (in percentuale):

- Aziende artigiane □ □ □ %
- Aziende industriali □ □ □ %
- Aziende commerciali □ □ □ %
- Privati □ □ □ %
- Enti pubblici □ □ □ %

**MC11** - L'AZIENDA ESEGUE LAVORAZIONI (in percentuale):

- su proprio disegno / progetto □ □ □ %
- su disegno – progetto del committente □ □ □ %
- su disegno – progetto di un professionista □ □ □ %
- ispirandosi a modelli del passato o alla lavorazione tipica □ □ □ %

**MC12** - LA PRODUZIONE DELL'AZIENDA E' RIVOLTA (in percentuale) alla:

- Tradizione □ □ □ %
- Produzione tipica □ □ □ %
- Produzione artistica/innovativa □ □ □ %
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_ □ □ □ %

**Settore Metalli Comuni**

**Allegato A Parte Prima**

**MC13A** - L'AZIENDA SI AVVALE PER LA PROPRIA PRODUZIONE DELLA COLLABORAZIONE DI AZIENDE ESTERNE?  SI  NO

**MC13B** - SE SI, QUALI TIPI DI LAVORAZIONI SONO EFFETTUATE DA AZIENDE ESTERNE? (specificare)

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**MC13C** - QUESTE AZIENDE ESTERNE SONO IMPRESE ARTIGIANE?  SI  NO

**MC14** - L'AZIENDA FA USO DI SEMILAVORATI?  SI  NO

**MC15** - SE SI, QUALI SEMILAVORATI SI UTILIZZANO (in percentuale sul prodotto finito)?

- \_\_\_\_\_ 

--	--	--

 %
- \_\_\_\_\_ 

--	--	--

 %
- \_\_\_\_\_ 

--	--	--

 %
- \_\_\_\_\_ 

--	--	--

 %

**MC16** - QUALI MATERIALI VENGONO USATI NELLA LAVORAZIONE ?

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**Settore Metalli Comuni**

**Allegato A Parte Prima**

**MC17** – MACCHIARI E STRUMENTI UTILIZZATI (in percentuale)

Macchine e strumenti tradizionali □ □ □ %

Macchine ad alta tecnologia □ □ □ %

**MC18** – SPECIFICARE I PRINCIPALI MACCHINARI, LE ATTREZZATURE E LE LAVORAZIONI ESEGUITE

Macchinario o attrezzatura	Lavorazione

**MC19** - NEGLI ULTIMI 5 ANNI L'AZIENDA HA PARTECIPATO A MOSTRE O FIERE DI CARATTERE:

- |  | Quale <sup>1</sup> ? | In quali anni? |
|--|----------------------|----------------|
| <input type="checkbox"/> locale              | _____                | _____          |
| <input type="checkbox"/> nazionale           | _____                | _____          |
| <input type="checkbox"/> internazionale      | _____                | _____          |
| <input type="checkbox"/> altro (specificare) | _____                | _____          |

**MC20** - INDICARE EVENTUALI INCARICHI RICOPERTI, RICONOSCIMENTI O PREMI OTTENUTI NELL'AMBITO DELLA LAVORAZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL RICONOSCIMENTO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**MC21A** - L'AZIENDA POSSIEDE UN MARCHIO PROPRIO DEPOSITATO DA APPORRE SUI SUOI MANUFATTI?  SI  NO

**MC21B** - L'AZIENDA SI AVVALE DI ALTRO TIPO DI MARCHIO?  SI  NO

Se si, specificare quale \_\_\_\_\_

**MC22** - POSSIEDE BREVETTI DI MODELLI DEPOSITATI?  SI  NO

Se si, specificare quale \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Citare per ogni carattere la più importante mostra a cui si è partecipato

**Settore Metalli Comuni****Allegato A Parte Seconda****SEZIONE RELATIVA AI SINGOLI COMPARTI**

(compilare solo la parte relativa al/i comparto/i richiesto/i nel modulo di domanda)

**MC23 - LAVORAZIONE DEL FERRO BATTUTO**

QUALI FASI DI LAVORAZIONE VENGONO SVOLTE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA?

- |   |  |   |                                       |
|---|--|---|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Forgiatura                     | <input type="checkbox"/> Tempra                    | <input type="checkbox"/> Lavorazione del ferro a freddo/Modellatura | <input type="checkbox"/> Martellatura |
| <input type="checkbox"/> Cesellatura                    | <input type="checkbox"/> Sbalzo                    | <input type="checkbox"/> Stampaggio                                 |                                       |
| <input type="checkbox"/> Saldatura Sistemi tradizionali | <input type="checkbox"/> Saldatura Sistemi moderni | <input type="checkbox"/> Rifinitura e decorazione                   |                                       |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____      |  |   |                                       |

**MC24 - LAVORAZIONE DEL RAME**

QUALI FASI DI LAVORAZIONE VENGONO SVOLTE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA?

- |  |                                     |   |  |
|--|-------------------------------------|---|--|
| <input type="checkbox"/> Martellatura              | <input type="checkbox"/> Imbutitura | <input type="checkbox"/> Pulitura   | <input type="checkbox"/> Martellatura conclusiva |
| <input type="checkbox"/> Operazioni di rifinitura  | <input type="checkbox"/> Stagnatura | <input type="checkbox"/> Cesellatura:<br><input type="checkbox"/> A Incisione<br><input type="checkbox"/> A Semisbalzo<br><input type="checkbox"/> A Sbalzo | <input type="checkbox"/> Lavorazione al tornio   |
| <input type="checkbox"/> Saldatura                 | <input type="checkbox"/> Stampaggio | <input type="checkbox"/>  |  |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |                                     |   |  |

**MC25 - LAVORAZIONE DELL'OTTONE**

QUALI FASI DI LAVORAZIONE VENGONO SVOLTE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA?

- |  |                                     |   |  |
|--|-------------------------------------|---|--|
| <input type="checkbox"/> Martellatura              | <input type="checkbox"/> Imbutitura | <input type="checkbox"/> Pulitura   | <input type="checkbox"/> Martellatura conclusiva |
| <input type="checkbox"/> Operazioni di rifinitura  | <input type="checkbox"/> Stagnatura | <input type="checkbox"/> Cesellatura:<br><input type="checkbox"/> A Incisione<br><input type="checkbox"/> A Semisbalzo<br><input type="checkbox"/> A Sbalzo | <input type="checkbox"/> Lavorazione al tornio   |
| <input type="checkbox"/> Saldatura                 | <input type="checkbox"/> Stampaggio | <input type="checkbox"/>  |  |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |                                     |   |  |

**Settore Metalli Comuni**

**Allegato A Parte Seconda**

**MC26 - FUSIONE ARTISTICA DEL BRONZO E DELL'OTTONE**

QUALI TECNICHE DI LAVORAZIONE VENGONO EFFETTUATE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA?

Preparazione del modello       Fusione a cera persa     Fusione a staffa       Fusione in terra

Pulitura e rifinitura

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MC27 - FUSIONE ARTISTICA DELLA GHISA**

QUALI FASI DI LAVORAZIONE VENGONO EFFETTUATE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA?

Preparazione del modello       Fusione a staffa       Pulitura e rifinitura

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**MC28 - LAVORAZIONE ALTRI METALLI**

DESCRIVERE MATERIALI E TECNICHE UTILIZZATE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Settore Metalli Comuni**

**Allegato A Parte Seconda**

**MC29 - SEZIONE RELATIVA AL COMPARTO "RESTAURO"**

(compilare la seguente sezione se nei comparti si è richiesto "Restauro")

L'AZIENDA SVOLGE ATTIVITÀ (in percentuale)

- Di produzione
- Di restauro

			%
			%

IL RESTAURO E' EFFETTUATO SU:

- Ferro e sue leghe                       Rame e sue leghe
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

IL RESTAURO E' COMMISSIONATO DA:

- Privati                                       Enti pubblici                                       Imprese
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

OGGETTI PREVALENTEMENTE RESTAURATI (specificare):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

QUALI OPERAZIONI ESEGUE ABITUALMENTE L'IMPRESA?

- Analisi preliminari. Specificare quali:  \_\_\_\_\_
- Pulitura. Specificare con quali mezzi:  \_\_\_\_\_
- Ricostruzione. Specificare le tecniche  \_\_\_\_\_
- Trattamenti di finitura e conservazione. Specificare quali  \_\_\_\_\_

**Settore Metalli Comuni**

**Allegato B Artigianato Tipico**

**SEZIONE RELATIVA ALL'ARTIGIANATO TIPICO**  
 (compilare la seguente sezione se nella domanda si è specificato "Tipico")

**MC30** - La produzione tipica della sua Azienda fa riferimento all'artigianato tipico dell'area geografica di

---

**MC31** - Questa area geografica è situata nella provincia di:

- Al             Bi             No             Vb  
 At             Cn             To             Vc

**MC32** - L'Azienda produce

- Esclusivamente prodotti tipici della zona sopraindicata  
 Anche altre produzioni. Indicare quali altre produzioni \_\_\_\_\_

---

**MC33** - Nell'esecuzione del/i manufatto/i tipico/i:

- a) L'Azienda si attiene strettamente agli archetipi classici dell'antica produzione sia per quanto riguarda il/i tipo/i di manufatto/i, sia per la scelta dei materiali, sia per la tecnica di costruzione.  
 b) L'Azienda pur rifacendosi ai modelli tradizionali ed al loro metodo costruttivo li adegua sia nel/i tipo/i di manufatto/i che nella scelta dei materiali alle esigenze attuali.

**MC34** - Quali materiali usa l'Azienda nella realizzazione del/i proprio/propri manufatto/i?

- \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**MC35** - Il/i manufatto/i si caratterizza/ano per:

- un particolare tipo di disegno  
 particolari costruttivi  
 altro (specificare) \_\_\_\_\_



**MC1** DI ESSERE IN POSSESSO DEL SEGUENTE TITOLO DI STUDIO:

- Licenza elementare
- Licenza media inferiore
- Diploma di Scuola Media superiore. Indicare quale \_\_\_\_\_
- Altro Diploma \_\_\_\_\_
- Specializzazione post - diploma. Indicare quale \_\_\_\_\_
- Laurea. Indicare quale \_\_\_\_\_
- Specializzazione post - laurea. Indicare quale \_\_\_\_\_

**MC2** DI AVERE FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

SCUOLA	MESE e ANNO INIZIO	DURATA in MESI	PRINCIPALI MATERIE STUDIATE

**MC3** DI AVER FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DOPO L'INIZIO DELL'ATTIVITA'

TITOLARE DEL CORSO	MESE e ANNO INIZIO	DURATA in MESI	SPECIALIZZAZIONE

**MC4** DI PREPARARE DIRETTAMENTE I DISEGNI DI PROGETTO  SI  NO

**MC5** DI PARTECIPARE MANUALMENTE ALLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA  SI  NO

**MC6** DI DIRIGERE SOLO I LAVORI  SI  NO

**MC7 CHE LA SUA FORMAZIONE PROFESSIONALE E' DURATA COMPLESSIVAMENTE**  
(comprensiva del tirocinio in azienda)

Meno di 2 anni       Da 2 a 5 anni       Da 6 a 10 anni       Piu' di 10 anni

**MC8 DI INSEGNARE O AVERE INSEGNATO IN SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE O IN CORSI DI MATERIE INERENTI LA SUA ATTIVITA' PREVALENTE**     SI     NO

(In caso di risposta affermativa in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV	MATERIA	MESI DI DURATA	ANNO DI INIZIO

**MC9 DI COLLABORARE O AVER COLLABORATO IN FORMA OCCASIONALE IN ISTITUTI, ASSOCIAZIONI O CORSI DI PROFESSIONALIZZAZIONE**     SI     NO

(In caso di risposta affermativa in quali scuole)

NOME ISTITUTO	COMUNE	PROV	MATERIA	MESI DI DURATA	ANNO DI INIZIO

**MC10 DI AVER EFFETTUATO RICERCHE ED APPROFONDIMENTI ANCHE TEORICI PER SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO**     SI     NO

(in caso di risposta affermativa specificare quali) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**MC11 DI OSPITARE O AVERE OSPITATO ALLIEVI IN STAGE**     SI     NO

**MC12 DI AVERE FATTO PARTE DI ALTRE AZIENDE INDIVIDUALI O SOCIETA', PRIMA DELL'ATTUALE CONFIGURAZIONE SOCIETARIA**     SI     NO

(in caso di risposta affermativa) specificare: Ditta \_\_\_\_\_  
Sede \_\_\_\_\_ Attività \_\_\_\_\_ Periodo mesi \_\_\_\_\_

MC13 DI ESSERE STATO PRECEDENTEMENTE DIPENDENTE  SI  NO

(in caso di risposta affermativa) specificare: Ditta \_\_\_\_\_

Sede \_\_\_\_\_ Attività \_\_\_\_\_

Periodo mesi \_\_\_\_\_ Qualifica \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

\_\_\_\_\_ *Luogo e data*

FIRMA DEL SOCIO

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

SPAZIO RISERVATO ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

N. doc. riconoscimento _____ rilasciato il _____ da _____
Data _____ <span style="float: right;">Firma (per esteso) e qualifica del ricevente</span>

La firma può essere apposta direttamente dagli interessati, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della domanda.

Nel caso in cui l'istanza sia presentata da altra persona, o inviata per posta o per fax, è necessario allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità dei sottoscrittori.

*Il sottoscritto dà autorizzazione alla raccolta e al trattamento dei dati forniti che dovranno essere conservati ai sensi del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Direzione Commercio e Artigianato ai soli fini della procedura contenuta nel presente modello.*

*Il soggetto interessato può esercitare i diritti previsti dalla suddetta legge nei confronti del Responsabile del trattamento dei dati personali individuati nel Dirigente del citato settore.*

**DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:**

Allo scopo di accelerare il procedimento devono essere allegati i seguenti documenti:

Titoli di studio o eventuali corsi di specializzazione (copia fotostatica del diploma o del certificato attestante il conseguimento dello stesso);

copia libretto di lavoro ( da esibirsi in originale allo sportello ovvero dichiarato conforme all'originale da parte dello stesso denunciante, ai sensi del DPR 445/2000).

**AVVERTENZE: qualora l'impresa abbia più soci partecipanti compilare un allegato C per ogni socio.**

Codice 17.6

D.D. 19 maggio 2005, n. 160

**L.R. 21/97 e s.m.i. art. 31. Iniziative mirate all'attuazione dell'istruzione e addestramento artigiano. Progetto "Bottega scuola", anno 2004/2005. Elenco domande pervenute. Elenco domande non ammesse. Elenco e approvazione domande ammesse: 148 imprese dell'Eccellenza artigiana dei settori Alimentare, Ceramica, Legno, Orafo, Restauro ligneo, Stampa, Strumenti musicali, Tessile, Vetro**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui alla premessa,

1) di approvare gli allegati A, B e C al presente provvedimento, per farne parte integrante formale e sostanziale, e precisamente:

- l'elenco delle domande pervenute da parte delle imprese ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 21/97 (Allegato A), ordinato su base alfabetica;

- l'elenco relativo alle imprese ammesse al progetto "bottega scuola 2004/2005" ordinato su base settoriale e territoriale (allegato B);

- l'elenco relativo alle imprese non ammesse al progetto "bottega scuola 2004/2005" (allegato C)

2) di comunicare direttamente ai soggetti interessati (imprese) la propria posizione ricoperta negli elenchi approvati per ottenere dai beneficiari stessi espressa dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dalla sperimentazione in oggetto.

3) di comunicare alle ditte non ammesse le motivazioni di esclusione.

Gli oneri derivanti dalla presente Determinazione sono già stati impegnati con DD n. 456 del 23/11/2004 (cap. 14527/2004, accantonamento n. 100814, D.G.R. n. 21-12290 del 13/04/2004).

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.lgs 196/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell' art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Tiziana Bernengo

Allegato A (omissis)

Allegato C (omissis)

Allegato B

Allegato B  
L.R. 21/97 art. 31 - Progetto "Bottega scuola" anno 2004-2005  
Elenco imprese ammesse

**Settore Alimentare CASEARIO**

<i>N. PROGR.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
1	<i>CASEIFICIO VALVARAITA DI ROMANO RENZO</i>	FRASSINO	CN	Processo di trasformazione	Formaggi freschi, formaggi stagionati	
2	<i>CASEIFICIO QUARANTA S.N.C. DI ROBERTO E MILENA QUARANTA</i>	RIVALTA DI TORINO	TO	Processo di trasformazione Processo di stagionatura	Ricotte, burro, formaggi freschi, formaggi stagionati	
3	<i>QUAGLIA VITTORIO S.R.L.</i>	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	Processo di trasformazione Processo di stagionatura	Formaggi freschi, formaggi stagionati	

**Settore Alimentare CIOCCOLATO CARAMELLE TORRONE**

<i>N. PROGR.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
1	<i>LABORATORIO PASTICCERIA GIRAUDI DI BOIDI GIACOMO</i>	CASTELLAZZO BORMIDA	AL		Cioccolato	Pasticceria
2	<i>G.N.B. DI GUELFO ALFREDO E C. S.N.C.</i>	ASTI	AT		Cioccolato	Pasticceria Gelato
3	<i>COGGIOLA FRATELLI DI SANDRA COGGIOLA, PAOLO MOSCA &amp; C. S.A.S.</i>	BIELLA	BI		Cioccolato	Pasticceria Gelato
4	<i>ANTICA PASTICCERIA GALLETTI S.N.C. DI GHIO PATRIZIO &amp; C.</i>	DRONERO	CN		Cioccolato	Pasticceria
5	<i>LE DELIZIE S.N.C. DI BESSONE SILVIO PIETRO E VINAI MARIANGELA</i>	VICOFORTE	CN		Cioccolato, Caramelle, Torrone	Pasticceria Gelato
6	<i>SOMA DANIELE</i>	TRINITA'	CN		Cioccolato	
7	<i>VOLPATTI DAVIDE</i>	BIANDRATE	NO		Cioccolato, Torrone	Pasticceria Gelato
8	<i>DELL'AGNESE GIOVANNI</i>	TORINO	TO		Cioccolato, Caramelle, Torrone	Pasticceria Gelato

<i>N. Progr.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
9	<i>GUIDO GOBINO S.R.L.</i>	TORINO	TO		Cioccolato	
10	<i>PASTICCERIA DEL CAPITANO ROSSO DI ROSSO E C. S.N.C.</i>	TORINO	TO		Cioccolato	
11	<i>PASTICCERIA SCALENGHE DI SCALENGHE GIOVANNI E C. S.N.C.</i>	TROFARELLO	TO		Cioccolato, Caramelle, Torrone	Pasticceria Gelato
12	<i>PORETTI STEFANO</i>	MEZENILE	TO		Cioccolato	
13	<i>SORRISI S.A.S. DI STEFANO SILVOLA E C.</i>	TORINO	TO		Cioccolato	

## Settore Alimentare DISTILLATI, LIQUORI, PRODOTTI DI TORREFAZIONE

<i>N. Progr.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
1	<i>DISTILLERIA GUALCO BARTOLOMEO E SUSANNA DI GIORGIO E MARCELLA SOLDATINI S.N.C.</i>	SILVANO D'ORBA	AL		Distillati, Liquori	
2	<i>LEPRATO DI LEPRATO ANNA MARIA &amp; C. S.A.S.</i>	ACQUI TERME	AL		Prodotti di torrefazione	
3	<i>TORREFAZIONE CAFFE' EXCELSIOR S.R.L.</i>	BUSCA	CN		Prodotti di torrefazione	
4	<i>BERNARD ENRICO &amp; PUGLIESE DARIA SILVANA S.N.C.</i>	POMARETTO	TO		Liquori	
5	<i>LIQUORERIA GIORGIO LEONE</i>	TORRE PELLICE	TO		Liquori	

## Settore Alimentare PASTICCERIA FRESCA E SECCA GELATO

<b>N. Progr.</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PR</b>	<b>LAVORAZIONE</b>	<b>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</b>	<b>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</b>
1	<b>GELATERIA BAR FANELLI ANDREA</b>	TORTONA	AL	Gelato	Gelato	
2	<b>GELATERIA SLURP DI BIONDA PATRICK E C. S.N.C.</b>	CASALE MONFERRATO	AL	Gelato	Gelato	
3	<b>GELATERIA SOBAN DI SOBAN PAOLO</b>	VALENZA	AL	Gelato	Gelato	
4	<b>LA PIEVE DI ANCARANI GABRIELE &amp; C. S.A.S.</b>	NOVI LIGURE	AL	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	
5	<b>PASTICCERIA BOTTARO E CAMPORA DI BOTTARO MARCELLO E CAMPORA DOMENICO S.N.C.</b>	OVADA	AL	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	
6	<b>DOLCEVITA DI DEL TROTTI ALESSANDRO</b>	ASTI	AT	Pasticceria Gelato	Paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno. Gelato	
7	<b>LA DOLCE LANGA DI GIAMELLO FABRIZIO</b>	VESIME	AT	Pasticceria Gelato	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata. Gelato	
8	<b>VENETA S.N.C. DI CRESCIO BARBARA E ZANATTA GIORGIO</b>	ASTI	AT	Gelato	Gelato	
9	<b>CHIONETTI GIOVANNA</b>	VILLANOVA MONDOVI'	CN	Pasticceria Gelato	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata. Gelato	
10	<b>FRANCO DAVIDE</b>	MORETTA	CN	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata, canditi	

<i>N. Progr.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
11	<i>LABORATORIO DI RESISTENZA DOLCIARIA S.A.S. DI MOLINARI MARIA CRISTINA E FEDERICO &amp; C.</i>	ALBA	CN	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata.	
12	<i>PASTICCERIA ARTIGIANALE DI TRUFFA GIACHET EUGENIO E C. S.N.C.</i>	BOSSOLASCO	CN	Pasticceria Gelato	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata, canditi. Gelato	Cioccolato, Torrone
13	<i>LOCATELLI FABRIZIO</i>	OLEGGIO	NO	Gelato	Gelato	
14	<i>ANNA S.N.C. DI OSTELLINO ANNA E C.</i>	CHIERI	TO	Gelato	Gelato	
15	<i>ARZILLI ENZO E C. S.N.C.</i>	TORINO	TO	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	
16	<i>BONFANTE &amp; ORTALDA DI ORTALDA ITALO &amp; C. S.N.C.</i>	CHIVASSO	TO	Pasticceria Gelato	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata. Gelato	
17	<i>GIACOMA ROSA GIACOMO</i>	CUORGNE'	TO	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca	
18	<i>GIERRE S.N.C. DI MARELLA DROETTO &amp; C.</i>	CHIERI	TO	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	
19	<i>LA SORBETTERIA S.N.C. DI DEMICHELIS DARIO &amp; C.</i>	PINEROLO	TO	Gelato	Gelato	
20	<i>PASTICCERIA CALOSSO DI CALOSSO EMANUELE</i>	RIVALTA DI TORINO	TO	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	
21	<i>PASTICCERIA DEL BORGO DI HARTVIG DARIO &amp; C. S.A.S.</i>	CARMAGNOLA	TO	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	
22	<i>PASTICCERIA FRANCO DI BERNARDO ALDO E C. S.N.C.</i>	GIAVENO	TO	Pasticceria Gelato	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata. Gelato	

<i>N. Progr.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
23	<i>PASTICCERIA NANI DI IABONI ROBERTO</i>	RIVOLI	TO	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	
24	<i>PASTICCERIA PIEMONTESE DI STABILE FRANCESCO</i>	BRUINO	TO	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, pasticceria salata	
25	<i>PIETRINI ALDO</i>	SUSA	TO	Pasticceria	Pasticceria fresca	
26	<i>ROLLE EMANUELA</i>	VILAFRANCA PIEMONTE	TO	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	
27	<i>VECCHIONE ROSARIO S.N.C. DI VECCHIONE ROSARIO E C.</i>	TORINO	TO	Pasticceria Gelato	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata. Gelato	
28	<i>MARCOLINI MARIO</i>	STRESA	VB	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	
29	<i>PASTICCERIA BIANCHI DI BIANCHI BRUNO</i>	GRAVELLONA TOCE	VB	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	
30	<i>GELATOMANIA DI DEFENDINI BARBARA</i>	VERCELLI	VC	Gelato	Gelato	
31	<i>L'ARTIGIANA DEL GELATO DI BALICE ROSALBA</i>	GATTINARA	VC	Gelato	Gelato	
32	<i>PASTICCERIA FOLLIS S.N.C. DI BAGLIERO PAOLO &amp; C.</i>	VERCELLI	VC	Pasticceria	Pasticceria fresca, pasticceria secca, torte farcite e non, paste lievitate, biscotteria e prodotti da forno, pasticceria salata	

## Settore CERAMICA

<i>N. PROGR.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
1	<b>TERRA TERRA DI CHIABERGE GIULIA</b>	BIELLA	BI	Artistica, Tipica, Innovativa	Stoviglie in terra rossa, complementi d'uso domestico in genere, oggettistica, elementi architettonici per interno, altro: raku, fischietti	
2	<b>CERAMICA CALCATERRA DI CALCATERRA GIUSEPPE</b>	CAMERI	NO	Artistica, Tradizionale	Complementi d'uso domestico in genere, oggettistica, elementi architettonici per interno, fregi ed elementi architettonici per esterno	
3	<b>COTTI E DECORI DI SBRAVATI MARIATERESA</b>	CARPIGNANO SESIA	NO	Artistica, Tradizionale	Lustro, oggettistica, decorazione a piccolo fuoco, tornitura, elementi architettonici per interno, fregi ed elementi architettonici per esterno, altro: raku, decorazioni a gran fuoco	
4	<b>RES DI RIGHETTO ENRICO</b>	BRIONA	NO	Innovativa	Lustro, oggettistica, elementi architettonici per interno	
5	<b>MASTRO ANDREA DI CONGU ANDREA</b>	RIVOLI	TO	Tradizionale	Vasi da giardino (anfore, giare ecc..) elementi architettonici per esterno	
6	<b>ROSA MARIA TERESA S.N.C.</b>	CASTELLAMONTE	TO	Artistica, Tradizionale, Innovativa	Stoviglie in terra rossa, complementi, stoviglie in gres, oggettistica, tornitura, elementi architettonici per interno, fregi ed elementi architettonici per esterno	

## Settore LEGNO

N. Progr.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PR	LAVORAZIONE	COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE	RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI
1	<i>ANTICA BOTTEGA DE IL RESTAURO DI DANIEL PATRIZIA</i>	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	Artistica	Fabbricazione di mobili	
2	<i>COOPERATIVA MAK BOSK RESTAURO ARTI LIGNEE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.</i>	GABIANO	AL	Artistica, Tipica	Intaglio, intarsio, fabbricazione oggetti tipici	
3	<i>GOMMALACCA DI PRIANO GRAZIANO</i>	GAVI	AL	Artistica	Ebanisteria, intaglio, intarsio, doratura a foglia-ornamentazione	
4	<i>MUZIO ROBERTO</i>	GABIANO	AL	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
5	<i>ARCHISTUDIO DI F.QUAGLIO &amp; C. S.A.S</i>	COSSATO	BI	Artistica	Fabbricazione di mobili	
6	<i>ARREDAMENTI RUSTICI VALLE VARAITA DI DEGIOVANNI ALFREDO &amp; C. S.N.C.</i>	BROSSASCO	CN	Tipica	Fabbricazione di mobili	
7	<i>BARBIERO PAOLO</i>	CEVA	CN	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
8	<i>BONELLI ORESTE</i>	MORETTA	CN	Artistica	Cesteria - vimini - giunco	
9	<i>CAPELLINO FRANCESCO</i>	BARGE	CN	Artistica, Tradizionale	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
10	<i>CAVALLO DARIO</i>	BOVES	CN	Artistica, Tradizionale	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti, fabbricazione di oggettistica	
11	<i>COCCOLINO F.LLI DI COCCOLINO MASSIMO</i>	SALUZZO	CN	Artistica	Fabbricazione di mobili	
12	<i>DALMASSO EPIFANIO</i>	SERRALUNGA D'ALBA	CN	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
13	<i>FALEGNAMERIA FENOGLIO DI FENOGLIO VALERIO &amp; C. S.N.C.</i>	CEVA	CN	Artistica, Tradizionale	Fabbricazione di serramenti, verniciatura, laccatura tradizionale	

<i>N. PROGR.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
14	<i>INTERNI MOBILARTE DI COCCHI ALBERTO E DEMARIA ALESSANDRO &amp; C. S.N.C.</i>	REVELLO	CN	Artistica	Fabbricazione di mobili	
15	<i>LAMMARDO FABRIZIO</i>	REVELLO	CN	Artistica	Produzione pavimenti in legno	
16	<i>MANUELLO GIOVANNI &amp; C. S.N.C.</i>	SAVIGLIANO	CN	Artistica	Fabbricazione di mobili	
17	<i>MINA GIOVANNI</i>	CHERASCO	CN	Tradizionale	Fabbricazione di serramenti	
18	<i>ARCHIMEDE LEGNO S.R.L.</i>	SAN PIETRO MOSEZZO	NO	Artistica	Fabbricazione di mobili	
19	<i>A.G. DI GIUSEPPE CAMPAGNA</i>	TORINO	TO	Artistica	Fabbricazione mobili e banchi bar	
20	<i>ARS DOMUS DI PATRIS ROBERTO E C. S.N.C.</i>	TORINO	TO	Artistica, Tradizionale	Tappezzeria	
21	<i>ARTIGIANATO DEL MOBILE DI MIGLIORINI LUIGI</i>	TORINO	TO	Tradizionale	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
22	<i>BANDROCO LODOVICO</i>	ORBASSANO	TO	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
23	<i>BERMOND LUCA</i>	PRAGELATO	TO	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
24	<i>DATA BLIN F.LLI FALEGNAMERIA DI DATA BLIN PATRIZIO &amp; C. S.N.C.</i>	FORNO CANAVESE	TO	Artistica	Fabbricazione di serramenti	
25	<i>FALEGNAMERIA DI DI TARANTO DOMENICO</i>	TORINO	TO	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
26	<i>FALEGNAMERIA MIRARCHI DI MIRARCHI VINCENZO</i>	TROFARELLO	TO	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
27	<i>FALEGNAMERIA NICOL STEFANO DI NICOL STEFANO &amp; C. S.N.C.</i>	GIAVENO	TO	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
28	<i>FERRARO SALVATORE</i>	TORINO	TO	Artistica	Tappezzeria	
29	<i>FRATELLI GALEASSO DI GALEASSO PIERGIORGIO &amp; C. S.N.C. LAVORAZIONE DEL LEGNO</i>	MONTALDO TORINESE	TO	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
30	<i>G.M. ARREDAMENTI DI MENECHINI DINA, GOVONI VITTORIA &amp; C. S.N.C.</i>	CASELLE TORINESE	TO	Artistica, Tipica, Tradizionale	Fabbricazione di mobili, ebanisteria, verniciatura, decorazione, laccatura tradizionale	
31	<i>GIUDETTI GIUSEPPE</i>	TORINO	TO	Artistica, Tradizionale	Tappezzeria	
32	<i>INGLESE STEFANO</i>	TORINO	TO	Artistica	Tappezzeria	

<i>N. Progr.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
33	<i>LA BOTTEGA DEL MOBILE IN LEGNO DI TRANCONE MICHELE</i>	BORGARO	TO	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	
34	<i>LEGNOLINEA DI ALA FRANCO &amp; C. S.N.C.</i>	CANTOIRA	TO	Artistica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti, sculture di grandi dimensioni	
35	<i>VALCI SILVANO</i>	FORMAZZA	VB	Artistica, Tipica	Fabbricazione di mobili, fabbricazione di serramenti	

**Settore ORAFO**

<i>N. Progr.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
1	<i>ARFINI ALESSANDRO</i>	VALENZA	AL	Tipica, Tradizionale	Incassatura	
2	<i>D.M. DI ALBERTIN MAURIZIO</i>	VALENZA	AL	Tipica, Tradizionale	Oreficeria, pultura, modellazione	
3	<i>GHEZZI S.N.C. DI ELIA GIUSEPPE GHEZZI &amp; C.</i>	VALENZA	AL	Tipica, Tradizionale	Oreficeria, incassatura, pultura, modellazione	
4	<i>LABORATORIO ARTISTICO G.G. DI FERRARASSA GILBERTO</i>	VALENZA	AL	Artistica, Tipica, Tradizionale	Incassatura o incastonatura	
5	<i>FEIN S.N.C. DI FRANCESCO FERRARA E C.</i>	TORINO	TO	Artistica	Oreficeria, incassatura o incastonatura, pultura, modellazione	
6	<i>L.M. DI LIMONE VITTORIO &amp; C. S.N.C.</i>	TORINO	TO	Artistica, Tipica, Tradizionale	Oreficeria, incastonatura, pultura, modellazione	
7	<i>PONTILLO ANGELO</i>	TORINO	TO	Artistica, Tipica, Tradizionale	Oreficeria	

**Settore RESTAURO LIGNEO**

<i>N. Progr.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
1	<i>MOBILIFICIO FRATELLI MESTURINI DI MESTURINI CARLO E C. S.N.C.</i>	TICINETO	AL			Legno
2	<i>SERAFIN FRANCO</i>	NOVI LIGURE	AL			
3	<i>CRESSI GIOVANNI</i>	DEMONTE	CN			Legno

<i>N. Progr.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
4	<i>FUSO ALDO</i>	CARAGLIO	CN			Legno
5	<i>LA BOTTEGACCIA DI DELLAPIANA ENRICO</i>	TREISO	CN			
6	<i>LU VIOL SOC. COOP. A R.L.</i>	SAMPEYRE	CN			Legno
7	<i>SASIA PIERO</i>	PIASCO	CN			Legno
8	<i>LISCOZ ELENA</i>	OLEGGIO	NO			
9	<i>ARTE E RESTAURO OGGETTI ANTICHI DI ALEXANDRESCU IONEL</i>	TORINO	TO			
10	<i>CHIARA RESTAURI S.N.C.</i>	RIVOLI	TO			
11	<i>DELIZIA STEFANO</i>	CIRIÉ	TO			
12	<i>DONN MASSIMO</i>	TORINO	TO			
13	<i>STUDIO DI RESTAURO MALACHITE DI PAOLA PONZETTO E GABRIELLA ZORDAN S.N.C.</i>	ORIO CANAVESE	TO			

## Settore STAMPA LEGATORIA RESTAURO

<i>N. Progr.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
1	<i>GALLIZIO CLAUDIA</i>	PRIOLA	CN		Stampa serigrafica	
2	<i>DE LEO FRANCESCA</i>	CONDOVE	TO		Legatoria libro e tavole, restauro libro, restauro stampe	
3	<i>PMA DESIGN S.R.L.</i>	RIVOLI	TO		Stampa tipografica, stampa serigrafica	
4	<i>SERI-GRAFICA S.A.S. DI MAURIZIO RIVETTI</i>	SANTENA	TO		Stampa serigrafica	

## Settore STRUMENTI MUSICALI

<i>N. PROGR.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
1	<i>BRONDINO VEGEZZI BOSSI DI BRONDINO BARTOLOMEO E VEGEZZI BOSSI ENRICO S.N.C.</i>	CENTALLO	CN		Aerofoni, restauro e manutenzione organi a canne	
2	<i>DELL'ORTO E LANZINI BOTTEGA ORGANARA S.N.C.</i>	DORMELLETTO	NO		Aerofoni, restauro e manutenzione, costruzione e restauro organi a canne	
3	<i>LIUTERIA MARCONI S.N.C. DI BRANCALION GUIDO E TORRIANI DAVIDE</i>	CUREGGIO	NO		Cordofoni, strumenti ad arco, chitarre, costruzione, riparazione, restauro	
4	<i>VERDE DI CAMOLETTO MAURIZIO</i>	LEINI'	TO		Aerofoni: fisarmoniche, restauro e manutenzione	

## Settore TESSILE ABBIGLIAMENTO

<i>N. PROGR.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
1	<i>DE STALES PAOLA</i>	RIVALTA BORMIDA	AL	Artistica	Camiceria	
2	<i>PROGETTOMODA DI REPETTO ONORINA</i>	STREVI	AL	Artistica	Sartoria	
3	<i>STUDIO MODA DI BALDUZZI ELISABETTA MEDEA</i>	ACQUI TERME	AL	Artistica	Sartoria	
4	<i>TEZZON LUCIANA</i>	BOSCO MARENCO	AL	Artistica	Maglieria	
5	<i>VEZZA ROSA</i>	ALESSANDRIA	AL	Artistica	Sartoria	
6	<i>MABAL DI CALDI LUIGI E C. S.N.C.</i>	BALDICHIERI D'ASTI	AT	Artistica, Tradizionale	Maglieria	
7	<i>COLPO MADDALENA</i>	COGGIOLA	BI	Artistica	Sartoria	
8	<i>ROSA SHOCKING ATELIER DI FRASSATI LEA</i>	BIELLA	BI	Artistica	Sartoria	
9	<i>TUBITO AGNESE</i>	BRA	CN	Artistica	Accessori moda	

<b>N. PROGR.</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PR</b>	<b>LAVORAZIONE</b>	<b>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</b>	<b>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</b>
10	<b>CONFEZIONI LINA S.N.C. DI LINA CASTALDELLI E C.</b>	PARUZZARO	NO	Artistica	Sartoria	
11	<b>LA VECCHIA COBAM DI ANNOVAZZI TANIA</b>	MOMO	NO	Artistica	Sartoria, maglieria	
12	<b>DEVALLE ROBERTO</b>	TORINO	TO	Artistica	Sartoria	
13	<b>FRANCO AUGUSTA</b>	BALANGERO	TO	Artistica	Sartoria	
14	<b>SARTORIA ARTISTICO TEATRALE DI BENSO GIOVANNI BATTISTA</b>	TORINO	TO	Artistica	Sartoria	
15	<b>SARTORIA DI DROGHETTI LAURA</b>	RIVAROLO CANAVESE	TO	Artistica, Tradizionale	Sartoria	
16	<b>VINCENZO PATTUCCI SARTORIA UOMO DONNA</b>	CARMAGNOLA	TO	Artistica	Sartoria	
17	<b>GRANDITALIA COUTURE S.A.S. DI PREATONI ANTONIO E C.</b>	VERBANIA	VB	Artistica	Sartoria	

**Settore VETRO**

<b>N. PROGR.</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PR</b>	<b>LAVORAZIONE</b>	<b>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</b>	<b>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</b>
1	<b>VETRERIA L'ARTIGIANA DI ROCCO ROBERTO</b>	TORTONA	AL	Artistica, Tradizionale	Oggettistica, arredo e complementi, decorazione su vetro, altre lavorazioni artistiche, tradizionali e innovative	
2	<b>VETRERIA DI LUONI ANNA</b>	NOVARA	NO	Artistica, Tradizionale, Innovativa	Oggettistica, arredo e complementi, decorazione su vetro, altre lavorazioni artistiche, tradizionali e innovative, restauro	
3	<b>ATELIER DI MARINA TROMBOTTO</b>	PINO TORINESE	TO	Artistica	Oggettistica, arredo e complementi, decorazione su vetro, altre lavorazioni artistiche, tradizionali e innovative	
4	<b>IL VETRO DI ALFONSO IMPRODA</b>	TORINO	TO	Artistica, Innovativa	Oggettistica, arredo e complementi, decorazione su vetro	
5	<b>MANIFATTURA VETRO DI SARA SAMUEL</b>	TORINO	TO	Artistica, Innovativa	Oggettistica, arredo e complementi	

<i>N. Progr.</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PR</i>	<i>LAVORAZIONE</i>	<i>COMPARTO TECNICHE E METODI SOTTOCLASSI TIPOLOGIE</i>	<i>RICONOSCIMENTO IN ALTRI SETTORI</i>
6	<i>ORECCHIA NATALE VETRI E CRISTALLI DI ORECCHIA GEOM. GIORGIO &amp; C. S.N.C.</i>	TORINO	TO	Tradizionale	Oggettistica, arredo e complementi, altre lavorazioni artistiche, tradizionali e innovative	
7	<i>VETRO ARREDO DI MORETTI STEFANO</i>	LA LOGGIA	TO	Artistica, Tradizionale	Arredo e complementi, altre lavorazioni artistiche, tradizionali e innovative	
8	<i>VETRO E ALTRO DI CORDA GIOACCHINO &amp; C. S.A.S.</i>	TORINO	TO	Artistica	Oggettistica, arredi e complementi, decorazione su vetro, altre lavorazioni artistiche, tradizionali e innovative	
9	<i>VIVARELLI EZIO</i>	STRESA	VB	Artistica, Tradizionale	Oggettistica, arredo e complementi	

Codice 18.2

D.D. 20 aprile 2005, n. 62

**Legge 17 febbraio 1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95 e quadriennio 1996-99. Assestamento dei programmi di intervento**

Con la legge regionale del 26/04/1993 n. 11 e s.m.i., è entrato in vigore il nuovo ordinamento degli Enti operanti nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. A seguito dell'entrata in vigore di tale legge sono state successivamente istituite presso le A.T.C. provinciali le nuove Commissioni Tecniche Consultive per l'esame dei programmi costruttivi.

L'art. 22, comma 3°, della citata legge regionale n. 11/93 stabilisce che spetta alla Giunta Regionale autorizzare eventuali superamenti dei massimali di costo, nonché deliberare in merito alle integrazioni di finanziamenti richieste dagli enti attuatori degli interventi.

Il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 974-3901 del 3/03/1995 ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata; con il D.P.G.R. n. 1522 del 4.4.1995 tale regolamento è stato promulgato ad ogni effetto di legge. Con il D.P.G.R. n.2/R del 14/04/2000 sono state approvate le modifiche agli art. 4 e 12 del citato regolamento.

L'articolo 5 del citato regolamento stabilisce gli indirizzi alla C.T.C. per l'esame dei programmi di intervento, mentre l'articolo 6 richiama le competenze regionali per quanto riguarda il superamento dei massimali di costo e la concessione delle integrazioni finanziarie, subordinando le stesse all'acquisizione del parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Consultiva provinciale.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 19-23488 del 22.12.1997 ha approvato i criteri in materia di assestamenti, integrazioni finanziarie e deroghe ai massimali di costo dei programmi di intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata successivamente integrata con la D.G.R. n. 2-2082 del 29/01/2001.

Con deliberazioni della Giunta Regionale n. 407-42331 del 29/12/1994 e n. 27-6327 del 26/02/1996 e con la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 27 marzo 2000 sono stati assegnati i finanziamenti relativi agli interventi del VIII programma, legge 17/02/1992, n. 179, oggetto del presente provvedimento.

Dai pareri espressi dalle C.T.C. provinciali risulta quanto segue:

Ambito Provinciale di Cuneo

- Comune di Dronero. P.I. n. 1045. Intervento di recupero edilizio in via XXV Aprile n. 31 - 33.

Ente attuatore: comune di Dronero.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Cuneo nella seduta del 16/12/2004 ha espresso un parere favorevole all'approvazione del Q.T.E. n. 5 a collaudo per un costo globale di euro 1.567.773,96, con l'accertamento di una economia di euro 145.692,51 sul finanziamento concesso di euro 1.713.466,47, riportata sull'allegato "A". L'Amministrazione comunale di Dronero con la deliberazione della Giunta n. 197 del 7/10/2004 ha approvato il certificato di chiusura conti.

- Comune di Cuneo. P.I. n. 3005. Intervento di recupero edilizio in via Fratelli Vaschetto n. 9.

Ente attuatore: comune di Cuneo.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Cuneo nella seduta del 16/12/2004 ha espresso un parere favorevole all'approvazione del Q.T.E. n. 5 a collaudo per un costo globale di euro 1.399.329,07, con l'accertamento di una

economia di euro 206.495,53 sul finanziamento concesso di euro 1.605.824,60 riportata sull'allegato "A". L'Amministrazione comunale di Cuneo con la deliberazione della Giunta n. 228 del 19/10/2004 ha approvato il certificato di chiusura conti.

Ambito Provinciale di Novara

- Comune di Garbagna Novarese. P.I. n. 3084. Intervento di recupero edilizio in Piazza Municipio angolo via Matteotti.

Ente attuatore: comune di Garbagna Novarese .

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Novara nella seduta del 14/03/2005 ha espresso parere favorevole all'approvazione di una Perizia di Variante e Suppletiva, sul Quadro Tecnico Economico n. 3 di Perizia che comporta un costo globale dell'intervento di euro 456.000,00 pari al finanziamento regionale localizzato; ha espresso inoltre parere favorevole al superamento del massimale di costo per il recupero primario CRP/Sc da euro/mq. 561,31 a euro/mq. 595,61, con un aumento del massimale di costo di euro/mq. 34,30, riportato sull'allegato "A1".

Ambito Provinciale di Torino Area Metropolitana

- Comune di Volpiano. P.I. n. 1070. Intervento di recupero edilizio in Vicolo San Francesco.

Ente attuatore: comune di Volpiano.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Torino nella seduta del 24/02/2005 ha espresso un parere favorevole all'approvazione del Q.T.E. n. 5 a collaudo per un costo globale di euro 934.371,35, con l'accertamento di una economia di euro 5.634,43 sul finanziamento concesso di euro 940.005,78 riportata sull'allegato "A"; ha espresso inoltre parere favorevole al superamento del massimale di costo per il recupero primario CRP/Sc da euro/mq. 604,72 a euro/mq. 620,13, con un aumento del massimale di costo di euro/mq. 15,41, riportato sull'allegato "A1". L'Amministrazione comunale di Volpiano ha approvato il certificato di chiusura conti.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

vista la legge regionale del 26/04/1993, n. 11, e s.m.i.  
visto il D.P.G.R. del 04/04/1995, n. 1522, e s.m.i.  
visti gli art. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001,  
visto l'art. 22 della legge regionale del 8/08/1997, n. 51,

vista la D.G.R. n. 19-23488 del 22/12/1997 e la D.G.R. n. 2-2082 del 29/01/2001,

visti i pareri favorevoli espressi dalle C.T.C. di Cuneo, Novara e Torino

*determina*

- di approvare l'assestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dall'allegato "A" alla presente determinazione che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate;

- di approvare il superamento dei massimali di costo relativo agli interventi indicati sull'allegato "A1" alla presente determinazione, che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate;

- di accantonare per l'ambito provinciale di Cuneo, P.I. n. 1206, l'importo di euro 6.488.150,01, derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 3 del 20/01/2005 di euro 6.342.457,50 e l'importo di euro 145.692,51 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione;

- di accantonare per l'ambito provinciale di Torino Area Metropolitana, P.I. n. 1209, l'importo di euro 3.885.578,68, derivante dalla somma tra l'importo prece-

dentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 27 del 23/02/2005 di euro 3.879.944,25 e l'importo di euro 5.634,43 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione;

- di accantonare per l'ambito provinciale di Cuneo, P.I. n. 3021, l'importo di euro 669.804,85, derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 81 del 21/03/2003 di euro 463.309,32 e l'importo di euro 206.495,53 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione.

L'allegato "B" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l'ambito provinciale di Cuneo e Torino Area Metropolitana, con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "A".

Gli allegati "A", "A1" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto : legge 17 febbraio 1992, n. 179.  
VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95 e quadriennio 1996-99. Assestamento dei programmi di intervento.

ASSESTAMENTO DEI FINANZIAMENTI ATTRIBUITI									
AMBITO	N° P. I.	TIPO INTERV.	COMUNE LOCALIZZATO	ENTE ATTUATORE	PARERE C.T.C.	FINANZIAMENTO LOCALIZZATO	FINANZIAMENTO ASSESTATO	ECONOMIE	INTEGRAZIONI AL FINANZIAMENTO
ASTI									
ALESSANDRIA									
BIELLA									
CUNEO	1045 3005	R2A R2A	DRONERO CUNEO	COMUNE COMUNE	16/12/04 16/12/04	1.713.466,47 1.605.824,60	1.567.773,96 1.399.329,07	145.692,51 206.495,53	0,00 0,00
NOVARA									
VERBANO CUSIO OSSOLA									
VERCELLI									
TORINO AREA METROPOLITANA	1070	R2A	VOLPIANO	COMUNE	24/02/05	940.005,78	934.371,35	5.634,43	0,00
TORINO RESTO PROVINCIA									
<b>LEGENDA:</b>									
R2A: recupero immobili di proprietà.									

VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95 e quadriennio 1996-99. Assestamento dei programmi di intervento. Allegato "A1" alla determinazione avente per oggetto : legge 17 febbraio 1992, n. 179.										
AUTORIZZAZIONE AL SUPERAMENTO DEI MASSIMALI DI COSTO										
AMBITO	N° P. I.	TIPO INTERV.	COMUNE LOCALIZZATO	ENTE ATTUATORE	PARERE C.T.C.	FINANZIAMENTO LOCALIZZATO	MASSIMALI	MASSIMALE AMMISSIBILE	MASSIMALE AUTORIZZATO	ENTITA' SPLAFONAMENTO
						Euro		Euro/Mq	Euro/Mq	Euro/Mq
ASTI										
ALESSANDRIA										
BIELLA										
CUNEO										
NOVARA	3084	R2A	GARBAGNA	COMUNE	14/03/05	456.000,00	C.R.P.	561,31	595,61	34,30
VERBANO CUSIO OSSOLA										
VERCELLI										
TORINO	1070	R2A	VOLPIANO	COMUNE	24/02/05	934.371,35	C.R.P.	604,72	620,13	15,41

**LEGENDA:**  
R2A: recupero immobili di proprietà      C.R.P. : costo recupero primario

Allegato "B" alla determinazione avente per oggetto : legge 17 febbraio 1992, n. 179.  
VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-95 e quadriennio 1996-99. Assestamento dei programmi di intervento.

SITUAZIONE ACCANTONAMENTI AMBITI TERRITORIALI							
AMBITO PROVINCIALE	P.I.	ULTIMA D.D. O D.G.R. DI ACCANTONAMENTO		IMPORTO ACCANTONATO CON PRECEDENTE D.D. O D.G.R.	ECONOMIE ACCERTATE ALLEGATO "A"	INTEGRAZIONI APPROVATE ALLEGATO "A"	IMPORTO ACCANTONATO
		N°	DATA				
CUNEO	1206	3	20/01/05	6.342.457,50	145.692,51	0,00	6.488.150,01
TORINO AREA METROPOLITANA	1209	27	23/02/05	3.879.944,25	5.634,43	0,00	3.885.578,68
CUNEO	3021	81	21/03/03	463.309,32	206.495,53	0,00	669.804,85

Codice 18.2

D.D. 28 aprile 2005, n. 64

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 78.398,40 (Imp. 5824/01) a raggiungimento del 100% - Operatore Cooperativa Edilizia Rododendro - Intervento nel Comune di Vigliano Biellese (BI) - Cod. intervento 8/E-41P.**

Vista la legge 17.02.1992, n. 179, e la Delibera CIPE 16.03.1994 con la quale sono stati ripartiti i fondi e individuati gli obiettivi del programma quadriennale 1992-95 per l'edilizia residenziale pubblica agevolata;

Visti i Decreti del Ministero dei LL.PP. n. 1779 del 13.04.1995 e n. 3762 del 29.09.1997 con i quali sono stati messi a disposizione della Regione i finanziamenti;

Vista la Delibera del C.R. n. 21-15138 del 26.09.1995, modificata con le Deliberazioni n. 273-12410 del 30.07.1996 e n. 393-9131 del 19.06.1997 con le quali è stato approvato l'VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata;

Vista la Deliberazione Giunta Regionale n. 12-28366 del 18.10.1999, con la quale sono stati approvati i bandi di concorso relativi all'VIII programma di edilizia residenziale pubblica agevolata;

Vista la legge regionale 15.3.2001, n. 5, in attuazione del Decreto Lgs.vo 112/1998, che ha trasferito ai Comuni le funzioni in merito alla rilevazione del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, alle tipologie di intervento e all'individuazione degli operatori e delegato le funzioni relative all'accertamento dei requisiti soggettivi dei beneficiari ed oggettivi degli interventi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4667 del 3.12.2001 che ha stabilito ulteriori modalità e criteri per l'attuazione degli interventi;

Vista la nota in data 6.12.2001, prot. 10474/18.2, con la quale la Regione ha fornito ai Comuni (ai sensi della L.R. n. 5 del 15.3.2001) le modalità operative per l'attuazione degli interventi e la relativa modulistica;

Vista la determinazione dirigenziale n. 129 del 3.08.2001 (pubblicata sul B.U.R. n. 33 del 14/8/2001) con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva, sulla base dei punteggi attribuiti a livello comunale, tra cui risulta l'operatore in oggetto, al quale è stato assegnato un finanziamento complessivo di Euro 261.328,02;

Vista la nota trasmessa dal Settore Programmazione e Localizzazione delle risorse in data 25.02.2002, Prot. n. 2485/18.4, con la quale viene trasmesso l'elenco degli operatori che hanno accettato il finanziamento con atto unilaterale d'obbligo;

Visto l'Attestato di localizzazione e di inizio lavori rilasciato dal Comune di Vigliano Biellese;

Vista la polizza fideiussoria n. 96-37345902 del 18.02.2002, stipulata dall'operatore con l'agenzia Assi Due s.n.c., con sede in via Del Mercato, 74 13836 Cosato - Assicurazione Unipol S.P.A. a garanzia dell'erogazione relativa al 35% del finanziamento pari a Euro 91.464,81;

Valutato che con determinazione n. 58 del 28.03.2002 è stato erogato all'operatore, sulla base degli attestati approvati dal Comune di Vigliano Biellese, il 35% dell'importo ammesso pari a Euro 91.464,81;

Visto l'Attestato del raggiungimento del 50% dei lavori e Q.T.E. approvato dal Comune di Vigliano Biellese;

Vista la polizza fideiussoria n. 96-37345904 del 22.10.2002, stipulata dall'operatore con l'agenzia Assi Due s.n.c., con sede in via Del Mercato, 74 13836 Cosato - Assicurazione Unipol S.P.A., a garanzia dell'ero-

gazione relativa al raggiungimento del 70% del finanziamento pari a Euro 91.464,81;

Valutato che con determinazione n. 8 del 14.01.2003, è stato erogato all'operatore l'importo di Euro 91.464,81, sulla base degli attestati approvati dal Comune di Vigliano Biellese a raggiungimento del 70% del contributo;

Visto l'attestato di fine lavori, il verbale di sopralluogo, la dichiarazione relativa al risparmio energetico, il Q.T.E. finale e relativo atto di approvazione comunale, i rogiti di vendita ed il certificato di agibilità concesso in data 12.01.2004, rilasciati e trasmessi dal Comune di Vigliano Biellese per l'intervento in oggetto al sottoindicato operatore:

Cooperativa Edilizia Rododendro a.r.l. - con sede in 13010 Quaregna (BI) - Via Martiri della Libertà, 60

Erogazione del finanziamento di Euro 78.398,40 a raggiungimento del 100%

Intervento nel Comune di Vigliano Biellese (BI)

Cod. intervento n. 8E/41P - n. 12 alloggi

Viste le informazioni fornite, ai sensi del Decreto Legislativo 08.08.1994, n. 490, dalla Prefettura, ovvero la certificazione rilasciata dalla C.C.I.A.A. di competenza sulla base del D.P.R. n. 252 del 03.06.1998 ;

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento, dalla legge n. 179 del 17.02.1992 e dalle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Regionale in premessa citate;

vista la Legge regionale del 14.05.2001 n. 10 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2001 e pluriennale 2001-2003", con la quale, per la Direzione regionale dell'edilizia sono stati stanziati i finanziamenti finalizzati all'attuazione dei programmi di competenza, sui rispettivi capitoli di bilancio;

vista la nota prot. n. 4799/18 del 24.05.2001, con la quale il Direttore regionale della Direzione edilizia ha assegnato a ciascun settore i capitoli di bilancio 2001 di propria competenza;

vista la Legge Regionale del 3.09.2001 n. 21 ad oggetto "Assestamento Bilancio di Previsione per l'anno 2001 e disposizioni finanziarie per l'anno 2002-2003";

vista la D.G.R. n. 3-3969 del 24.09.2001 avente per oggetto "Accantonamento dei finanziamenti statali e regionali anno 2001 finalizzati all'attuazione dei programmi di competenza della Direzione Regionale dell'Edilizia e attribuzione delle risorse alla medesima Direzione" (art. 17, lett. c della L.R. 8.8.97 n. 51);

vista la determinazione dirigenziale n. 184 del 6.11.2001 mediante la quale è stata impegnata la somma di Euro 25.822.844,95 (L. 50.000.000.000) capitolo 26399 (n. impegno 5824/2001);

vista la L.R. n. 3 del 17.02.2005 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007.";

vista la Legge di contabilità regionale dell'11.04.2001, n. 7;

#### determina

di erogare sul capitolo 26399 (Impegno n. 5824/01) un finanziamento di Euro 78.398,40, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Cooperativa Edilizia Rododendro a.r.l., (omissis) con sede in Via Martiri della Libertà, 60 13010 Quaregna (BI), (omissis), - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Vigliano Biellese (BI) - Codice intervento 8E/41P - n. 12 alloggi.

Di comunicare all'ente garante, ai sensi di quanto previsto dal bando, che con il presente atto amministrativo l'importo garantito è svincolato dagli impegni assunti con le polizze citate in premessa.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 28 aprile 2005, n. 65

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 68.838,44 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Comune di Mosso - Intervento nel Comune di Mosso (BI) - Cod. intervento 8H/46 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994.**

Vista la legge 17.02.1992, n. 179, e la Delibera CIPE 16.03.1994 con la quale sono stati ripartiti i fondi e individuati gli obiettivi del programma quadriennale 1992-95 per l'edilizia residenziale pubblica agevolata;

Visto il D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici 5.8.1994, pubblicato sulla G.U. n. 194 del 20.08.1994, "Criteri e modalità per la definizione del valore dei contributi in materia di edilizia agevolata";

Visti i Decreti del Ministero dei LL.PP. n. 1779 del 13.04.1995 e n. 3762 del 29.09.1997 con i quali sono stati messi a disposizione della Regione i finanziamenti;

Vista la Delibera del C.R. n. 21-15138 del 26.09.1995, modificata con le Deliberazioni n. 273-12410 del 30.07.1996 e n. 393-9131 del 19.06.1997 con le quali è stato approvato l'VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata;

Vista la Deliberazione Giunta Regionale n. 12-28366 del 18.10.1999, con la quale sono stati approvati i bandi di concorso relativi all'VIII programma di edilizia residenziale pubblica agevolata;

Vista la legge regionale 15.3.2001, n. 5, in attuazione del Decreto Lgs.vo 112/1998, che ha trasferito ai Comuni le funzioni in merito alla rilevazione del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, alle tipologie di intervento e all'individuazione degli operatori e delegato le funzioni relative all'accertamento dei requisiti soggettivi dei beneficiari ed oggettivi degli interventi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4667 del 3.12.2001 che ha stabilito ulteriori modalità e criteri per l'attuazione degli interventi;

Vista la nota in data 6.12.2001, prot. 10474/18.2, con la quale la Regione ha fornito ai Comuni (ai sensi della L.R. n. 5 del 15.3.2001) le modalità operative per l'attuazione degli interventi e la relativa modulistica;

Vista la determinazione dirigenziale n. 22 del 14/02/2002 (pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 20/6/2002)

con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva, sulla base dei punteggi attribuiti a livello comunale, tra cui risulta l'operatore in oggetto, al quale è stato assegnato un finanziamento complessivo di Euro 196.681,25;

Vista la nota trasmessa dal Settore Programmazione e Localizzazione delle risorse in data 1.08.2002, Prot. n. 7423/18.4, con la quale si precisa che gli operatori hanno accettato il finanziamento;

Visto l'Attestato di localizzazione e di inizio lavori rilasciato dal Comune di Mosso (BI);

Vista la polizza fideiussoria n. 220.71.796028 del 28.02.2005 a garanzia di Euro 137.676,87, stipulata dall'operatore sotto indicato, con l'agenzia Cuneo - Assicurazione Assimoco S.p.A. con sede in Via Cassanese, 224 - Milano Oltre - 20090 Segrate;

Comune di MOSSO (BI)

con sede in 13822 Mosso (BI) - P.za Italia, 3

Erogazione del finanziamento di Euro 68.838,44 pari al 35%

Intervento nel Comune di Mosso (BI)

Cod. intervento n. 8H/46 LO - n. 4 alloggi

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento, dalla legge n. 179 del 17.02.1992 e dalle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Regionale in premessa citate;

vista la Legge regionale del 14.05.2001 n. 10 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2001 e pluriennale 2001-2003", con la quale, per la Direzione regionale dell'edilizia sono stati stanziati i finanziamenti finalizzati all'attuazione dei programmi di competenza, sui rispettivi capitoli di bilancio;

vista la nota prot. n. 4799/18 del 24.05.2001, con la quale il Direttore regionale della Direzione edilizia ha assegnato a ciascun settore i capitoli di bilancio 2001 di propria competenza;

vista la Legge Regionale del 3.09.2001 n. 21 ad oggetto "Assestamento Bilancio di Previsione per l'anno 2001 e disposizioni finanziarie per l'anno 2002-2003";

vista la D.G.R. n. 3-3969 del 24.09.2001 avente per oggetto "Accantonamento dei finanziamenti statali e regionali anno 2001 finalizzati all'attuazione dei programmi di competenza della Direzione Regionale dell'Edilizia e attribuzione delle risorse alla medesima Direzione" (art. 17, lett. c della L.R. 8.8.97 n. 51);

vista la determinazione dirigenziale n. 184 del 6.11.2001 mediante la quale è stata impegnata la somma di Euro 25.822.844,95 (L. 50.000.000.000) capitolo 26399 (n. impegno 5824/2001);

vista la L.R. n. 3 del 17.02.2005 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007";

vista la Legge di contabilità regionale dell'11.04.2001, n. 7;

#### determina

di erogare sul capitolo 26399 (Impegno n. 5824/01) un finanziamento di Euro 68.838,44 pari al 35% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Comune di Mosso (BI) - con sede in 13822 Mosso (BI) - P.za Italia, 3, (omissis),- per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Mosso (BI) - Codice intervento 8H/46LO - n. 4 alloggi.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata"

promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 28 aprile 2005, n. 66

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 103.334,71 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Comune di Mosso - Intervento nel Comune di Mosso (BI) - Cod. intervento 8D/45 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 5.08.1994.**

Vista la legge 17.02.1992, n. 179, e la Delibera CIPE 16.03.1994 con la quale sono stati ripartiti i fondi e individuati gli obiettivi del programma quadriennale 1992-95 per l'edilizia residenziale pubblica agevolata;

Visto il D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici 5.8.1994, pubblicato sulla G.U. n. 194 del 20.08.1994, "Criteri e modalità per la definizione del valore dei contributi in materia di edilizia agevolata";

Visti i Decreti del Ministero dei LL.PP. n. 1779 del 13.04.1995 e n. 3762 del 29.09.1997 con i quali sono stati messi a disposizione della Regione i finanziamenti;

Vista la Delibera del C.R. n. 21-15138 del 26.09.1995, modificata con le Deliberazioni n. 273-12410 del 30.07.1996 e n. 393-9131 del 19.06.1997 con le quali è stato approvato l'VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata;

Vista la Deliberazione Giunta Regionale n. 12-28366 del 18.10.1999, con la quale sono stati approvati i bandi di concorso relativi all'VIII programma di edilizia residenziale pubblica agevolata;

Vista la legge regionale 15.3.2001, n. 5, in attuazione del Decreto Lgs.vo 112/1998, che ha trasferito ai Comuni le funzioni in merito alla rilevazione del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, alle tipologie di intervento e all'individuazione degli operatori e delegato le funzioni relative all'accertamento dei requisiti soggettivi dei beneficiari ed oggettivi degli interventi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4667 del 3.12.2001 che ha stabilito ulteriori modalità e criteri per l'attuazione degli interventi;

Vista la nota in data 6.12.2001, prot. 10474/18.2, con la quale la Regione ha fornito ai Comuni (ai sensi della L.R. n. 5 del 15.3.2001) le modalità operative per l'attuazione degli interventi e la relativa modulistica;

Vista la determinazione dirigenziale n. 131 del 3.08.2001 (pubblicata sul B.U.R. n. 33 del 14/8/2001) con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva, sulla base dei punteggi attribuiti a livello comunale, tra cui risulta l'operatore in oggetto, al quale è stato assegnato un finanziamento complessivo di Euro 295.242,04;

Vista la nota trasmessa dal Settore Programmazione e Localizzazione delle risorse in data 25.02.2002, Prot. n. 2485/18.4, con la quale viene trasmesso l'elenco degli

operatori che hanno accettato il finanziamento con atto unilaterale d'obbligo;

Visto l'Attestato di localizzazione e di inizio lavori rilasciato dal Comune di Mosso (BI);

Vista la polizza fideiussoria n. 220.71.796029 del 28.02.2005 a garanzia di Euro 206.669,43, stipulata dall'operatore sotto indicato, con l'agenzia Cuneo - Assicurazione Assimoco S.p.A. con sede in Via Cassanese, 224 - Milano Oltre - 20090 Segrate;

Comune di Mosso (BI)

con sede in 13822 Mosso (BI) - P.za Italia, 3

Erogazione del finanziamento di Euro 103.334,71 pari al 35%

Intervento nel Comune di Mosso (BI)

Cod. intervento n. 8D/45 LO - n. 6 alloggi

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento, dalla legge n. 179 del 17.02.1992 e dalle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Regionale in premessa citate;

vista la Legge regionale del 14.05.2001 n. 10 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2001 e pluriennale 2001-2003", con la quale, per la Direzione regionale dell'edilizia sono stati stanziati i finanziamenti finalizzati all'attuazione dei programmi di competenza, sui rispettivi capitoli di bilancio;

vista la nota prot. n. 4799/18 del 24.05.2001, con la quale il Direttore regionale della Direzione edilizia ha assegnato a ciascun settore i capitoli di bilancio 2001 di propria competenza;

vista la Legge Regionale del 3.09.2001 n. 21 ad oggetto "Assestamento Bilancio di Previsione per l'anno 2001 e disposizioni finanziarie per l'anno 2002-2003";

vista la D.G.R. n. 3-3969 del 24.09.2001 avente per oggetto "Accantonamento dei finanziamenti statali e regionali anno 2001 finalizzati all'attuazione dei programmi di competenza della Direzione Regionale dell'Edilizia e attribuzione delle risorse alla medesima Direzione" (art. 17, lett. c della L.R. 8.8.97 n. 51);

vista la determinazione dirigenziale n. 184 del 6.11.2001 mediante la quale è stata impegnata la somma di Euro 25.822.844,95 (L. 50.000.000.000) capitolo 26399 (n. impegno 5824/2001);

vista la L.R. n. 3 del 17.02.2005 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007";

vista la Legge di contabilità regionale dell'11.04.2001, n. 7;

#### determina

di erogare sul capitolo 26399 (Impegno n. 5824/01) un finanziamento di Euro 103.334,71 pari al 35% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Comune di Mosso (BI) (omissis) - con sede in 13822 Mosso (BI) - P.za Italia, 3, (omissis),- per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Comune di Mosso (BI) - Codice intervento 8D/45LO - n. 6 alloggi.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla

data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 28 aprile 2005, n. 67

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 49.545,34 (Imp. n. 5824/01 e n. 5667/2004) a raggiungimento del 100% - Operatore Impresa Ferrero Attilio Costruzioni S.P.A. - Intervento nel Comune di Saluzzo (CN) - Cod. intervento 8/E-76P**

(omissis)

Vista la legge 17.02.1992, n. 179, e la Delibera CIPE 16.03.1994 con la quale sono stati ripartiti i fondi e individuati gli obiettivi del programma quadriennale 1992-95 per l'edilizia residenziale pubblica agevolata;

Visti i Decreti del Ministero dei LL.PP. n. 1779 del 13.04.1995 e n. 3762 del 29.09.1997 con i quali sono stati messi a disposizione della Regione i finanziamenti;

Vista la Delibera del C.R. n. 21-15138 del 26.09.1995, modificata con le Deliberazioni n. 273-12410 del 30.07.1996 e n. 393-9131 del 19.06.1997 con le quali è stato approvato l'VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata;

Vista la Deliberazione Giunta Regionale n. 12-28366 del 18.10.1999, con la quale sono stati approvati i bandi di concorso relativi all'VIII programma di edilizia residenziale pubblica agevolata;

Vista la legge regionale 15.3.2001, n. 5, in attuazione del Decreto Lgs.vo 112/1998, che ha trasferito ai Comuni le funzioni in merito alla rilevazione del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, alle tipologie di intervento e all'individuazione degli operatori e delegato le funzioni relative all'accertamento dei requisiti soggettivi dei beneficiari ed oggettivi degli interventi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4667 del 3.12.2001 che ha stabilito ulteriori modalità e criteri per l'attuazione degli interventi;

Vista la nota in data 6.12.2001, prot. 10474/18.2, con la quale la Regione ha fornito ai Comuni (ai sensi della L.R. n. 5 del 15.3.2001) le modalità operative per l'attuazione degli interventi e la relativa modulistica;

Vista la determinazione dirigenziale n. 129 del 3.08.2001 (pubblicata sul B.U.R. n. 33 del 14/8/2001) con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva, sulla base dei punteggi attribuiti a livello comunale, tra cui risulta l'operatore in oggetto, al quale è stato assegnato un finanziamento complessivo di Euro 165.151,10

Vista la nota trasmessa dal Settore Programmazione e Localizzazione delle risorse in data 25.02.2002, Prot. n. 2485/18.4, con la quale viene trasmesso l'elenco degli operatori che hanno accettato il finanziamento con atto unilaterale d'obbligo;

Vista la fideiussione bancaria n. 43/20549 del 31.01.2002, a garanzia dell'importo complessivo del contributo pari a Euro 165.151,10, stipulata dall'operatore con il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. con sede in 12073 Ceva, Via A. Doria, 17;

Visto l'Attestato di localizzazione e di inizio lavori approvato dal Comune di Saluzzo;

Valutato che con determinazione n. 170 del 2.09.2002 è stato erogato all'Operatore il 35% dell'importo ammes- so pari a Euro 57.802,88;

Visto l'Attestato del raggiungimento del 50% dei lavori e Q.T.E. approvato dal Comune di Saluzzo;

Valutato che con determinazione n. 13 del 26.01.2004 è stato erogato all'Operatore, a raggiungimento del 70% dell'importo ammesso, Euro 57.802,88 ;

Visto l'attestato di fine lavori , il verbale di sopralluogo, la dichiarazione relativa al risparmio energetico, il Q.T.E. finale e relativo atto di approvazione comunale, i rogiti di vendita ed il certificato di agibilità del 15.01.2005 trasmessi dal Comune di Saluzzo (CN) e relativi all'intervento in oggetto per l'operatore:

Ferrero Attilio Costruzioni S.p.A.

con sede in 12073 Ceva (CN) - Via XX Settembre, 21

Erogazione del finanziamento di Euro 49.545,34 a raggiungimento del 100%

Intervento nel Comune di Saluzzo (CN)

Cod. intervento n. 8E/76P - n. 12 alloggi

Viste le informazioni fornite, ai sensi del Decreto Legislativo 08.08.1994, n. 490, dalla Prefettura, ovvero la certificazione rilasciata dalla C.C.I.A.A. di competenza sulla base del D.P.R. n. 252 del 03.06.1998;

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento, dalla legge n. 179 del 17.02.1992 e dalle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Regionale in premessa citate;

vista la Legge regionale del 14.05.2001 n. 10 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2001 e pluriennale 2001-2003", con la quale, per la Direzione regionale dell'edilizia sono stati stanziati i finanziamenti finalizzati all'attuazione dei programmi di competenza, sui rispettivi capitoli di bilancio;

vista la nota prot. n. 4799/18 del 24.05.2001 , con la quale il Direttore regionale della Direzione edilizia ha assegnato a ciascun settore i capitoli di bilancio 2001 di propria competenza;

vista la Legge Regionale del 3.09.2001 n. 21 ad oggetto "Assestamento Bilancio di Previsione per l'anno 2001 e disposizioni finanziarie per l'anno 2002-2003;

vista la D.G.R. n. 3-3969 del 24.09.2001 avente per oggetto "Accantonamento dei finanziamenti statali e regionali anno 2001 finalizzati all'attuazione dei programmi di competenza della Direzione Regionale dell'Edilizia e attribuzione delle risorse alla medesima Direzione" (art. 17, lett. c della L.R. 8.8.97 n. 51);

vista la determinazione dirigenziale n. 184 del 6.11.2001 mediante la quale è stata impegnata la somma di Euro 25.822.844,95 (L. 50.000.000.000) capitolo 26399 (n. impegno 5824/2001);

vista la Legge Regionale del 14.05.2004 n. 10 ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006";

vista la D.G.R. n. 12-12538 del 24.05.2004 avente per oggetto "Approvazione degli obiettivi ed accantonamento di Euro 46.853.648,80 su capitoli vari dei finanziamenti statali e regionali per l'anno 2004 di competenza della Direzione Regionale dell'Edilizia e attribuzione delle risorse alla medesima Direzione";

vista la nota prot. n. 3583/18 del 25.05.2004, con la quale il Direttore della Direzione regionale dell'edilizia ha assegnato a ciascuna U.P.B. i capitoli del bilancio 2004 di competenza tra cui il Cap. 26399 (100887/A) per un importo di Euro 2.478.400,00;

vista la determinazione dirigenziale n. 185 del 18.10.2004 mediante la quale è stata impegnata la somma di Euro 2.478.400,00 sul capitolo 26399 (n. impegno 5667/2004);

vista la L.R. n. 3 del 17.02.2005 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007.";

vista la Legge di contabilità regionale dell'11.04.2001, n. 7;

*determina*

di erogare sul capitolo 26399 (Impegno n. 5824/01 e n. 5667/2004) un finanziamento di Euro 49.545,34, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Ferrero Attilio Costruzioni S.p.A., (omissis), con sede in Via XX Settembre, 21, 12073 Ceva (CN), (omissis), - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Saluzzo (CN) - Codice intervento 8E/76P - n. 12 alloggi.

Di comunicare all'ente garante che, ai sensi di quanto previsto dal bando, con il presente atto amministrativo l'importo garantito è svincolato dagli impegni assunti con la polizza citata in premessa.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 2 maggio 2005, n. 69

**Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento**

Con la legge regionale del 26.4.1993 n. 11 e s.m.i., è entrato in vigore il nuovo ordinamento degli Enti operanti nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. A seguito dell'entrata in vigore di tale legge sono state successivamente istituite presso le A.T.C. provinciali le nuove Commissioni Tecniche Consultive per l'esame dei programmi costruttivi.

L'art. 22, comma 3°, della citata legge regionale n. 11/93 stabilisce che spetta alla Giunta Regionale autorizzare eventuali superamenti dei massimali di costo, nonché deliberare in merito alle integrazioni di finanziamento richieste dagli enti attuatori degli interventi.

Il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 974-3901 del 3/03/1995 ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata; con il D.P.G.R. n. 1522 del 4.4.1995 tale regolamento è stato promulgato ad ogni effetto di legge. Con il D.P.G.R. n.2/R del 14/04/2000 sono state approvate le modifiche agli art. 4 e 12 del citato regolamento.

L'articolo 5 del citato regolamento stabilisce gli indirizzi alla C.T.C. per l'esame dei programmi di intervento, mentre l'articolo 6 richiama le competenze regionali per quanto riguarda il superamento dei massimali di costo e la concessione delle integrazioni finanziarie, subordinando le stesse all'acquisizione del parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Consultiva provinciale.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 19-23488 del 22/12/1997 ha approvato i criteri in materia di assestamenti, integrazioni finanziarie e deroghe ai massimali di costo dei programmi di intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Tale deliberazione è stata integrata con la D.G.R. n. 2-2082 del 29/01/2001.

Con la determinazione dirigenziale n. 53 del 29/03/2005 è stato aggiornato l'importo dei fondi accantonati per le ulteriori necessità finanziarie degli interventi antecedenti al 7° biennio per i quali l'Ente finanziato risulta essere l'Amministrazione comunale.

Dai pareri espressi dalle C.T.C. provinciali risulta quanto segue:

Ambito Provinciale di Cuneo

- Comune di Ostrana P.I. n. 5149. Intervento di ristrutturazione edilizia in località Villa n. 19.

Ente attuatore: comune di Ostrana.

Alloggi finanziati n. 5.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Cuneo nella seduta del 14/06/2004 ha espresso un parere favorevole sul Q.T.E. n. 5 relativo al collaudo dell'intervento con un costo globale di recupero di euro 133.950,11, con una economia di euro 19.437,59 rispetto al finanziamento concesso di euro 153.387,70, riportata sull'allegato "A". L'Amministrazione comunale di Ostrana ha approvato il certificato di chiusura conti.

- Comune di Canale D'Alba P.I. n. 5167. Intervento di ristrutturazione in S. Defendente.

Ente attuatore: A.T.C. di Cuneo.

Alloggi finanziati n. 2.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Cuneo nella seduta del 17/01/2005 ha espresso un parere favorevole sul Q.T.E. n. 5 relativo al collaudo dell'intervento con un costo globale di recupero di euro 97.264,28, con una economia di euro 203,53 rispetto al finanziamento concesso di euro 97.467,81, riportata sull'allegato "A". Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Cuneo con la deliberazione n. 2401 del 24/01/2005 ha approvato il certificato di chiusura conti.

- Comune di Pianfei P.I. n. 2154. Intervento di ristrutturazione edilizia in Piazza Caduti.

Ente attuatore: A.T.C. di Cuneo.

Alloggi finanziati n. 5.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Cuneo nella seduta del 17/01/2005 ha espresso un parere favorevole sul Q.T.E. n. 5 relativo al collaudo dell'intervento con un costo globale di recupero di euro 114.240,27 pari al finanziamento regionale concesso, riportato sull'allegato "A". Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Cuneo con la deliberazione n. 2399 del 24/01/2005 ha approvato il certificato di chiusura conti.

Ambito Provinciale di Torino

- Comune di Collegno P.I. n. 0086. Intervento di ristrutturazione edilizia in corso Francia n.269, Villaggio Leumann.

Ente attuatore: A.T.C. di Torino.

Alloggi finanziati n. 28.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Torino nella seduta del 3/03/2005 ha espresso un parere favorevole sul Q.T.E. n. 4/5 a consuntivazione dell'intervento con un costo globale di recupero di euro 381.892,80, con una economia di euro 22.771,84 rispetto al finanziamento concesso di euro 404.664,64, riportata sull'allegato "A". Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino con la deliberazione n. 159 del 29/03/2005 ha approvato il certificato di chiusura conti.

- Comune di Torino P.I. n. 0060. Intervento di ristrutturazione edilizia in via Bonzanigo - via Carena n. 6.

Ente attuatore: A.T.C. di Torino.

Alloggi finanziati n. 16.

La C.T.C. operante presso l'A.T.C. di Torino nella seduta del 27/01/2005 ha espresso un parere favorevole sul Q.T.E. n. 4/5 a consuntivazione dell'intervento con un costo globale di recupero di euro 304.928,04, pari al finanziamento regionale concesso, riportato sull'allegato "A". La Commissione ha inoltre espresso parere favorevole al superamento del massimale di Costo di recupero, CCr/Sc, da euro/mq. 146,37 a euro/mq. 152,59, con un aumento del massimale di costo di euro/mq. 6,22 riportato sull'allegato "B". Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino con la deliberazione n. 93 del 15/02/2005 ha approvato il certificato di chiusura conti.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

vista la legge regionale del 26/04/1993, n. 11, e s.m.i.,

visto il D.P.G.R. del 04/04/1995, n. 1522, e s.m.i.,

visti gli art. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001,

visto l'art. 22 della legge regionale del 8/08/1997, n. 51,

vista la D.G.R. n. 19-23488 del 22/12/1997 e la D.G.R. n. 2-2082 del 29/01/2001,

visto i pareri favorevoli espressi dalla C.T.C. di Cuneo e Torino,

#### *determina*

- di approvare l'assestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dall'allegato "A" alla presente determinazione, che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate a ciascun programma di intervento;

- di approvare il superamento del massimale di costo relativo all'intervento indicato sull'allegato "B" alla presente determinazione, che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate;

- di accantonare sul P.I. n. 7117 l'importo di euro 7.214.079,88, derivante dall'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 53 del 29/03/2005 pari a euro 7.171.666,92 e le variazioni apportate sull'allegato "A", così come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione che rappresenta la situazione delle economie regionali relative alla legge 457/78.

Gli allegati "A", "B" e "C" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto : legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento.										
ASSESTAMENTO DEI FINANZIAMENTI ATTRIBUITI DAL 1° AL 6° BIENNIO										
AMBITO	N° P. I.	TIPO INTERV.	COMUNE LOCALIZZATO	ENTE ATTUATORE	PARERE C.T.C. O C.R.V.P.	FINANZIAMENTO LOCALIZZATO	FINANZIAMENTO ASSESTATO	ECONOMIE	INTEGRAZIONI AL FINANZIAMENTO	N° ALLOGGI FINANZIATI
						Euro	Euro	Euro	Euro	
ASTI										
ALESSANDRIA										
BIELLA										
CUNEO	2154 5149 5167	RE2 RE2 RE2	PIANFEI OSTANA CANALE D'ALBA	A.T.C. COMUNE A.T.C.	17/01/05 14/06/04 17/01/05	114.240,27 153.387,70 97.467,81	114.240,27 133.950,11 97.264,28	0,00 19.437,59 203,53	0,00 0,00 0,00	5 5 2
NOVARA										
VERBANO CUSIO OSSOLA										
VERCELLI										
TORINO	0060 0086	RE2 RE2	TORINO COLLEGNO	A.T.C. A.T.C.	27/01/05 03/03/05	304.928,04 404.664,64	304.928,04 381.892,80	0,00 22.771,84	0,00 0,00	16 28
TOTALE GENERALE								42.412,96	0,00	
LEGENDA: RE2: intervento di recupero edilizio										

Allegato "B" alla determinazione avente per oggetto : legge 5 agosto 1978, n. 457.  
Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento.

AUTORIZZAZIONE AL SUPERAMENTO DEI MASSIMALI DI COSTO										
AMBITO	N° P. I.	TIPO INTERV.	COMUNE LOCALIZZATO	ENTE ATTUATORE	PARERE C.T.C.	FINANZIAMENTO ASSESTATO	MASSIMALI	MASSIMALE AMMISSIBILE	MASSIMALE AUTORIZZATO	ENTITA' SPLAFONAMENTO
						Euro		Euro/Mq	Euro/Mq	Euro/Mq
ASTI										
ALESSANDRIA										
BIELLA										
CUNEO										
NOVARA										
VERBANO CUSIO OSSOLA										
VERCELLI										
TORINO	0060	RE2	TORINO	A.T.C.	27/1/2005	304.928,04	C.C.	146,37	152,59	6,22

**LEGENDA:** RE2: intervento di recupero edilizio      C.C. : massimale costo complessivo intervento

<p style="text-align: center;">Allegato "C" alla determinazione avente per oggetto : legge 5 agosto 1978, n. 457.  Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento.</p>						
<b>SITUAZIONE ECONOMIE REGIONALI LEGGE 457/78</b>						
P.I.	ULTIMA D.D. O D.G.R. DI ACCANTONAMENTO		IMPORTO ACCANTONATO CON PRECEDENTE D.D. O D.G.R.	ECONOMIE ACCERTATE ALLEGATO "A"	INTEGRAZIONI APPROVATE ALLEGATO "A"	IMPORTO ACCANTONATO
	N°	DATA				
7117	53	29/03/05	7.171.666,92	42.412,96	0,00	7.214.079,88

Codice 18.1

D.D. 4 maggio 2005, n. 70

**Programmi di recupero urbano ( art. 11, L. 493/93).  
Comune di Torino - ambiti " via Artom" ( P.I. n. 1269) e  
"c.so Grosseto" ( P.I. nn. 1218 -1219- 1259). Ridetermina-  
zione della localizzazione degli interventi commissariati ad  
adiuvandum con DD.DD. nn. 21 e 22 del 15.02.05**

Il Consiglio regionale del Piemonte, con deliberazione n. 272-12411, del 30/7/1996 e s.m.i., di cui alla D.C.R. n. 466-2542 del 3/3/1998, ha approvato gli indirizzi ed i criteri per la programmazione anticipata dei fondi di edilizia residenziale pubblica, 1996-99, al fine di permettere l'individuazione degli interventi finanziabili con future risorse.

Con la deliberazione CIPE 16/3/1994, al Piemonte sono state assegnate lire 824.0661 mld, di fondi Gescal, da destinarsi, per almeno il 15%, ai programmi di recupero urbano, ai sensi dell'art. 11 della Legge, 4/12/1993, n. 493.

Con D.C.R. n. 879-12428, del 20/9/94, che ha stabilito i criteri per finanziare gli interventi, contenuti nei programmi, è stato destinato ad essi la somma di lire 123,609915 miliardi.

Con la L. 23/12/96, n. 662, collegata alla L. finanziaria 1997, sono stati inoltre destinati per le Regioni (art. 2, com.63), ulteriori 800 miliardi di maggiori entrate di fondi GESCAL per l'anno 1994, dei quali, con il successivo D.M. 1113 del 7/4/97, al Piemonte sono stati attribuiti 67,2384 md di L.

L'intera somma è stata destinata ai P.R.U., con deliberazione G.R. n. 198-21033, del 14/7/97 (delegata dal Consiglio con la citata deliberazione n. 272-12411, del 30/7/96),

Con Decreto Ministero LL.PP. n. 267, del 27/7/99, sono state attribuite alla Regione Piemonte L. 151.313.692.800, per il programma di edilizia sovvenzionata 96/99 e successivamente, con D.M. 268, del 27/7/99, L. 42.037.447.680, quali maggior entrate accertate per l'anno 1995,

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 14 - 22596, del 6/10/97 sono stati selezionati i programmi di recupero urbano proposti della Città di Torino (ambiti via Artom, C.so Grosseto e via Ivrea) e sono stati individuati gli interventi ammissibili a finanziamento. Quindi, a seguito delle osservazioni comunali, sono stati confermati con la D.G.R. n. 4 -24879, del 22/6/98,

Ciò premesso,

Visti i protocolli d'intesa Regione Piemonte - Comune di Torino, sottoscritti in data 12/07/99, per l'ambito di C.so Grosseto e in data 21 luglio 2000 per l'ambito di via Artom.

Vista la D.G.R. n. 54-11092, del 24 novembre 2003, pubblicata sul B.U.R. n. 52, del 24 dicembre 2003, di approvazione dell'aggiornamento dei programmi di recupero urbano, relativamente ai tempi previsti per la presentazione del quadro tecnico economico di progetto, nonché di assegnazione al responsabile del procedimento del compito di autorizzare eventuali e giustificate proroghe degli stessi.

Visto, in particolare, i disposti della richiamata D.G.R. 54-11092, del 24 novembre 2003, relativi alla scadenza al 31 dicembre 2004 quale termine massimo per la proroga concedibile per la presentazione del Q.T.E. di progetto degli interventi e all'eventuale attivazione della procedura di commissariamento, da adottare dal responsabile regionale del procedimento, in analogia alla procedura di cui all'art. 3, comma 8, della Legge 17/2/92, n.

179 così come modificato dalla medesima legge 493/93, art. 7.

Vista la nota reg. n. 45/18.1, del 4/1/05, di diffida agli Enti attuatori a provvedere, per quanto di loro competenza, ad adempiere alla presentazione del progetto e del Q.T.E. degli interventi considerati nelle more di nomina del Commissario e cioè entro il 31/1/05.

Viste le Determinazioni Dirigenziali regionali di nomina del Commissario ad adiuvandum, conseguente la mancata presentazione dei progetti, rispettivamente per:

- P.I. n. 1269, (D.D. n. 21, 15/2/05), ente attuatore Città di Torino, programma "ambito via Artom", realizzazione di centro di Ippoterapia per l'importo di Euro 180.759,91, ubicato in via O. Vigliani,

- P.I. n. 1259 (D.D. n. 22, 15/2/05), ente attuatore Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) della provincia di Torino, programma ambito "c.so Grosseto", realizzazione di opere di ristrutturazione di locali ad uso sociale (piano pilotis), per l'importo di euro 346.026,12, ubicato nel q.re 37^.

- P.I. n. 1218 (D.D. n. 22, 15/2/05), ente attuatore Città di Torino; programma ambito "c.so Grosseto", opere di ristrutturazione "Cupola De Panis", prevenzione incendi e agibilità; Euro 232.405,60, q.re 37^ - strada Altessano;

- P.I. n.1219 (D.D.n. 22, 15/2/05), ente attuatore Città di Torino, programma ambito "c.so Grosseto" opere di manutenzione straordinaria asilo (q.re 16); importo Euro 184.375,11, ubicato in via Fiesole

Tutto ciò premesso,

- visto il D. Lgs n. 165/2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni",

- visti gli art. 11 e 7 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, di individuazione dei criteri di assegnazione dei fondi gescal e di previsione dei tempi comunali di adempimento,

- visto l'art. 3, comma 8 della L. 179/92 recante "procedura e termine di avvio dei programmi di edilizia residenziale pubblica",

- vista la L. n. 136/99, recante "Norme per il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica e per gli interventi in materia di opere a carattere ambientale",

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97 di riforma dell'ordinamento regionale,

Il Responsabile del procedimento, dirigente del Settore Osservatorio dell'Edilizia,

*determina*

- di riconfermare, considerato lo stato di attuazione delle procedure in atto, la localizzazione degli interventi nel Comune di Torino, elencati nell'allegato "A" alla presente determinazione, per ulteriori 10 mesi.

L'allegato "A" di cui sopra fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla D.D.: "Programmi di Recupero Urbano,  
Rideterminazione della localizzazione dell'intervento commissariato con il D.D. n.ri 21 e 22, del 15/2/05.

AMBITO	P.I.	COMUNE	TIPO INTERVENTO	UBICAZIONE	ENTE ATTUATORE	IMPORTO FINANZIAMENTO		ADOZIONE D.D. COMMISSARIAMENTO		SITUAZIONE PROG.
						EURO	DATA	EURO	DATA	
TO	1269	Torino	C. tro ippoterapia	Artom, Via O. Vigliani	COMUNE	180.759,91	15/02/05	180.759,91	15/02/05	Progetto n fase di approvazione comunale
TO	1259	Torino	Ristrutturazione locali uso sociale	C.so Grosseto Q.re 37^	A.T.C.	346.026,12	15/02/05	346.026,12	15/02/05	in esame per Concessione edilizia
TO	1265	Torino	Ristrutturazione Cupola De Panis	Q.re 37^ S.da Altessano	COMUNE	232.405,60	15/02/05	232.405,60	15/02/05	Progetto in approvazione
TO	1219	Torino	manutenzione straordinaria "Asilo"	C.so Grosseto Q.re 16^	COMUNE	184.375,11	15/02/05	184.375,11	15/02/05	Atteso spostamento autoclave di q.re

Codice 19.20

D.D. 11 aprile 2005, n. 33

**D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Bernardo Sara'

Allegato

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004*

1) RORA'

Ampliamento coltivazione cava di pietra ornamentale denominata "Pra del Torno" - Fg. 15, mapp. 14, 15, 16, 17, 67

Richiedente: SOCIETA' CAVE GIRAUDO S.R.L.

2) CANNOBIO

RISTRUTTURAZIONE CON SOPRAELEVAZIONE - Fg. 25, mapp. 320-892-894-895

Richiedente: NICOLINI MASSIMO E GUARIGLIA OMBRETTA

3) BARGE

PEC AREA C17 PRGC - Foglio 45 Mappali 159 e 127

Richiedente: SOCIETA' EDIL 2000 S.N.C. DI BELTRAMO FRANCESCO E C.

4) ARONA

Demolizione di edificio esistente, costruzione di edificio residenziale con attività commerciale al piano terra.

Richiedente: COMMERCIALE SEMPIONE S.R.L.

5) CAVAGLIA'

SISTEMAZIONE TERRENO, FORMAZIONE RECINZIONE, COSTRUZIONE TRATTO MURO DI CONTENIMENTO, TRIVELLAZIONE POZZO CON FORMAZIONE RETE IRRIGAZIONE - Fg 16, mapp. 219-220

Richiedente: POZZO PAOLO

6) MONALE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (nocciolo) Reg: Molichino Fg. VIII mapp. 266

Richiedente: CUNOTTO, BRUNO

7) CURINO

REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO PER ATTIVITA' DI SEGHERIA CARPENTERIA LEGNO CON ANNESSI UFFICI E SERVIZI E NUOVA UNITA' RESIDENZIALE - fg. 63, mapp.273-421-425-426-427-428-429

Richiedente: DITTA F.LLI ZALTRON SNC

8) MOMBASIGLIO

Istanza di rinnovo ed ampliamento della cava di pietra ornamentale sita in località "valtardita"

Richiedente: DITTA ZOPPI S.R.L.

9) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Intervento modifiche alle aperture e sistemazione esterna

Richiedente: DITTA SOLEAUTO DI MIROBALLI & C.

10) TRIVERO

VARIANTE IN CORSO D'OPERA PER IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Richiedente: DITTA SUCCESSORI REDA S.P.A.

11) AMENO

Realizzazione di D.I.A. per variante in C.O. a Determinazione Regionale n. 28 del 12/03/04 e n. 80 del 30/04/04

Richiedente: ZUCCHETTI LUISA

12) CANNOBIO

FORMAZIONE RAMP A PER ACCESSO CARRAIO - Fg. 60, mapp. 352-353-356

Richiedente: BACCAN DAVIDE

13) AVIGLIANA

Realizzazione di una cabina elettrica di trasformazione nell'impianto produttivo sito in Viale dei Mareschi n. 15

Richiedente: ILMED IMMOBILIARE

14) CHIUSA DI PESIO

Spostamento di strada ad uso agricolo su terreno sito in località Tetto Tita d'Pullanza.

Richiedente: FORCONI STEFANIA

15) VARALLO POMBIA

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO - V. SAN G. BOSCO

Richiedente: ARETINO CARMELINA E ALTRI.

16) REFRANCORE

Ristrutturazione fabbricato - F.1 - n. 731 - Variante alla Determinazione n. 81 del 06/05/04

Richiedente: VERGANO L.

17) ROCCHETTA TANARO

Demolizione di fabbricato rurale abitativo e realizzazione di nuovo fabbricato residenziale in Frazione Sant'Emiliano - Variante alla Determinazione n. 57 del 05/05/03.

Richiedente: RAPETTO R.

18) CHIAVERANO

Ristrutturazione fabbricato - variante

Richiedente: TONSO FRANCO

19) CESANA TORINESE

Sistemazione piste da sci n. 75-79 presso il bacino Rougies.

Richiedente: "SOCIETA' SESTRIERES S.P.A.

20) MONCALIERI

Ampliamento e modifiche tetto

Richiedente: SIG. GIOVANNI GARINO

21) CUREGGIO

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE SIZZONE

Richiedente: COMUNE DI CUREGGIO

22) VERBANIA

TAGLIO ALBERI DI PROPRIETA' COMUNALE POSTI SUL LUNGO LAGO DI SUNA E PIANTUMAZIONE DI ALTRE ESSENZE IN SOSTITUZIONE

Richiedente: COMUNE DI VERBANIA

23) BIELLA

Progetto riqualificazione aree boscate loc. Novella

Richiedente: COMUNE DI BIELLA

24) POMBIA

Realizzazione aree parcheggio e rotatoria via Matteotti:

Richiedente: COMUNE DI POMBIA

25) TORINO

Comprensorio Savigliano - recupero e ristrutturazione dell'edificio storico di C.so Mortara 4 - UMI D-E-G-H-M

Richiedente: SNOS S.P.A.

26) ARQUATA SCRIVIA

Lavori di ammodernamento del tracciato stradale in località Rigoroso.

Richiedente: PROVINCIA DI ALESSANDRIA -DIREZIONE VIABILITA' - LL.PP. TRASPORTI

*ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004*

1) INGRIA

Lavori di completamento del ponte pedonale di collegamento alle frazioni Ciuccia-Mombianco-Salsa. Alluvione Autunno 1993. Perizia di variante.

Richiedente: COMUNE DI INGRIA

2) MASERA

Posa di un impianto di telecomunicazioni collegante la ferrovia Domodossola-Locarno con il locale apparati nei pressi della stazione ferroviaria di Iselle, interessando i viadotti sui Fiumi/Torrenti Melezze, Isorno, Toce, Cairasca - SS.33 del Sempione.

Richiedente: SOCIETA' DEL GRUPPO EPLANET "E-VIA S.P.A."

3) TERZO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura. Loc. Boschi di Moirano (sup. 21.146,36 mq)

Richiedente: MANERA LIVIO

4) LOCANA

Marciapiede, rampa di accesso carraio e tettuccio di copertura accesso pedonale - Via Sert 8

Richiedente: NEMOUR Ulisse

5) VINADIO

Variante parziale a Determinazione Regionale n. 238 del 10.11.2004 - Scavo a sezione obbligata per posa tubazioni acquedotto a servizio dello stabilimento di imbottigliamento acqua sito in Loc. Roviera

Richiedente: SOCIETA' FONTI DI VINADIO S.P.A.

6) CESANA TORINESE

Realizzazione di un impianto carrato per telefonia cellulare da realizzarsi nella "Frazione San Sicario" identificato al catasto al foglio 7 mappale 359

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE S.P.A.

7) MONCALIERI

Ristrutturazione e realizzazione garage

Richiedente: SIG. GIOVANNI GARINO

8) MEINA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Ristrutturazione edificio e formazione autorimesse

Richiedente: ZONCA ALESSANDRO

9) MONLEALE

Costruzione di nuovo impianto elettrico a 20.000/400 volts e cabina elettrica in muratura denominata "Cascina Sighera" in località Sighera

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - ZONA DI ALESSANDRIA

10) NONIO

Costruzione di impianto elettrico a 400 Volt

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -ZONA DI VERBANIA

11) BARDONECCHIA

Costruzione nuovo edificio da adibire a residence in località Melezet- Fg. 19, mapp. 170-171-193-246.

Richiedente: SOC. MELEZET 2006 S.R.L.

12) PREMIA

Costruzione impianto elettrico a 230 volt in località "Rivascio"

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - ZONA DI VERBANIA

13) AMENO

Realizzazione di costruzione nuovi edifici residenziali

Richiedente: RE ANGIOLA MARIA

14) MACUGNAGA

OPERE DI ACCOMPAGNAMENTO XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006 Museo delle miniere d'oro di Macugnaga (centro abitato Pestarena) e percorso turistico mineralogico con interventi in Valle Anzasca.

Richiedente: COMUNE DI MACUGNAGA

15) AISONE

Realizzazione di fabbricato ad uso magazzino - deposito mezzi.

Richiedente: COMUNE DI AISONE

16) AISONE

Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso di fabbricato rurale in Località Forani - Fg. 7, mapp. 427.

Richiedente: GUGEL SILVIO E RIZZOTTO MIRELLA

17) AISONE

Ristrutturazione di un fabbricato ad uso rimessa a servizio dell'abitazione - Loc. Mulino

Richiedente: PARROCCHIA ELIGIO E ARNAUDO MARILENA

18) RACCONIGI

Ristrutturazione e ampliamento di fabbricato uso abitazione rurale.

Richiedente: BARRA SILVANO

19) VINADIO

Ricostruzione guidata di fabbricato da adibire a civile abitazione. Loc. Bagni di Vinadio

Richiedente: PISTONE SILVIO E FRANZIA ANTONELLA

20) MONTEU ROERO

Ristrutturazione di fabbricato esistente con trasformazione ad uso civile abitazione - Località Oggera - Fg. 26, mapp. 518 - 847.

Richiedente: GIACONE GIUSEPPE

21) PRALI

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Variante ai lavori autorizzati con Determinazione Regionale n. 39 del 27/02/04

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA PASCAL EDI

22) TORINO

Realizzazione autorimessa interrata- Str. Del Fioccardo, 216

Richiedente: FIOCCARDO S.R.L.

23) MOMBASIGLIO

SPORTELLO UNICO

Realizzazione di impianto produttivo a destinazione azienda agricola

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BRUNO DONATELLA

24) ROMAGNANO SESIA

Realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici con potenza inferiore a 20 W presso ciminiera in disuso in Via Tevere 13 (distinta al foglio 10 mappale 187)

Richiedente: SOCIETA' H3G S.P.A.

25) SANTO STEFANO ROERO

Costruzione di fabbricato di civile abitazione unifamiliare in Frazione S.S. Trinità - Località Valle dei Lunghi -Fg. 1, particelle 255 e 256.

Richiedente: UGONIA ADRIANO S.N.C. DI UGONIA ADRIANO E PAOLO

26) SANTO STEFANO ROERO

P.E.C. nell'Area di Espansione Residenziale "C" situata in Fraz. SS. Trinità - località Valle dei Lunghi.

Richiedente: UGONIA ADRIANO S.N.C. DI UGONIA ADRIANO E PAOLO

27) SANTO STEFANO ROERO

Adeguamento alle norme igienico sanitarie di locali ad uso ristorativo - Fraz. Nostra Signora delle grazie 5/b.

Richiedente: GALLARATO ADELAIDE

Codice 19.20

D.D. 20 aprile 2005, n. 36

**D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Riforma del parere rilasciato ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. con Determinazione n. 77 del 20/07/1998 - Comune di Tigliole (AT) - Istanza: Clerico Pasqualino**

Vista il parere rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 77 del

20/07/1998 e la relativa relazione istruttoria n. 1665/19/19.20 del 16/07/1998, nel Comune di Tigliole (AT), a fronte dell'istanza presentata dal Signor Clerico Pasqualino;

considerato che nella relazione istruttoria sopra richiamata è stata inserita una condizione sotto la cui osservanza l'autorizzazione è stata concessa;

considerato che in data 3/08/2004 è pervenuta dal Comune di Tigliole, su richiesta del Sig. Clerico Pasqualino, istanza motivata volta ad ottenere il riesame della condizione inserita nella relazione succitata, ossia "il manto di copertura del capannone sia realizzato con lastre preverniciate, nel caso specifico di colore rosso-scuro o bruno-scuro, opaco, anziché con tegole in laterizio, in quanto la struttura esistente non consentirebbe la copertura del capannone in tegole di laterizio, come si evince dalla documentazione fotografica allegata agli atti trasmessi";

ritenuto di poter considerare favorevolmente le modifiche alla condizione imposta con determinazione n. 77 del 20/07/1998, così come specificato nella relazione istruttoria allegata alla presente determinazione;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/21 e s.m.i.;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con atto deliberativo regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale e la conseguente relazione favorevole alla riforma rilasciata ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 con Determinazione n. 77 del 20/07/1998 al Sig. Clerico Pasqualino formulata con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione va concessa (relazione che si intende recepita integralmente nella presente determinazione) ;

*determina*

di riformare l'autorizzazione rilasciata con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 77 del 20/07/1998 (per le motivazioni espresse in premessa) sostituendo nella relazione istruttoria, facente parte integrante della stessa determinazione, la condizione: "il manto di copertura sia realizzato con tegole in laterizio" in "il manto di copertura del capannone venga realizzato con lastre preverniciate, nel caso specifico di colore rosso-scuro o bruno-scuro, opaco".

Avverso la presente determinazione è ammessa la proposizione di Ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/71 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/71 n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Bernardo Sara'

Codice 19.20

D.D. 20 aprile 2005, n. 37

**Rettificazione della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 18 del 25/02/2005 in seguito**

**ad errore materiale contenuto nell'elenco. A) al n. 33 e nella relazione istruttoria facenti parte della determinazione stessa dove veniva riportato Comune di Cravagliana anziché Comune di Serravalle Sesia**

Visto il parere rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 82 del D.P.R. 616/77 con Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 18 avente per oggetto il rilascio di autorizzazione per interventi da compiersi nel territorio comunale di Varallo Sesia (VC);

considerato che l'autorizzazione citata in oggetto è inserita al punto n. 33 dell'elenco A) facente parte integrante della Determinazione n. 18 del 25/02/2005 con la relativa relazione istruttoria rif. n. 19/2/2004/3125 del 24/02/2005;

considerato che al punto n. 33 dell'elenco A) sopra richiamato e nell'oggetto della corrispondente relazione istruttoria è stato riportato erroneamente il nominativo del Comune "Cravagliana" anziché "Varallo Sesia";

visto che per l'istanza in oggetto il nominativo del Comune è Varallo Sesia e non Cravagliana;

considerata la necessità di rettificare l'errore materiale compiuto;

tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/21 e s.m.i.;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

*determina*

di rettificare per errore materiale la Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 18 del 25/02/2005 come di seguito specificato;

al punto n. 33) dell'elenco A) modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del Comune "Cravagliana" in "Varallo Sesia";

nella relazione istruttoria rif. n. 19/2/2004/3125 del 24/02/2005 modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del Comune da "Cravagliana" in "Varallo Sesia".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Bernardo Sara'

Codice 19.20

D.D. 21 aprile 2005, n. 39

**D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

(omissis)

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate

nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Bernardo Sara'

Allegato

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004*

1) LIMONE PIEMONTE

Costruzione di fabbricato unifamiliare ad uso civile abitazione - Str. S. Giacomo.

Richiedente: TOSELLO PAOLINA

2) ARONA

Pulizia, inalveamento e rimozione tratte tombinate Rio del Crot e Rio in via campagna

Richiedente: COMUNE DI ARONA - SETTORE II GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA

3) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso di civile abitazione.- Fig. 14, mapp. 178

Richiedente: CARBONE ANTONIO

4) NONIO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Posa di pontile fisso in legno ad uso attività turistico-ricettiva. - Fig. 9, mapp. 657

Richiedente: LA DARSENA S.N.C. DI AGUS ANDREA

5) CESARA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ristrutturazione ed ampliamento con cambio di destinazione d'uso di edificio esistente. Fig. 9, mapp.n 329-1019-1172-1176.

Richiedente: BORRA PIERANGELO

6) VILLAR SAN COSTANZO

Realizzazione di un basso fabbricato in Via Don Brarda

Richiedente: RISTORTO MARINA

7) AMENO

Realizzazione di serra

Richiedente: FANTINI SILVIO

8) BALDICHIERI D'ASTI

Variante DN 550 (22") attraversamento Rio Castellero

Richiedente: SNAM RETE GAS S.P.A.

9) CABELLA LIGURE

Consolidamento e difesa Torrente Liassa in Via IV Novembre

Richiedente: COMUNE DI CABELLA LIGURE

10) FARA NOVARESE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (Vigneto) Fg. XI mapp. 310-311-312-313-327-328  
 Richiedente: AZIENDA AGRICOLA LUCCA ENZIO  
 11) SAN BERNARDINO VERBANO  
 COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE BIFAMILIARE  
 Richiedente: SOCIETA' AZALEA SECONDA SRL  
 12) MERGOZZO  
 COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE IN LOC. ROBIANCO- Fg. 35, mapp. 334-336  
 Richiedente: BROGGINI LORENZO  
 13) TRAREGO VIGGIONA  
 FORMAZIONE ACCESSO CARRAIO E POSTI AUTO  
 Richiedente: CLEMENTE MAURIZIO  
 14) MALESCO  
 REALIZZAZIONE IMPIANTO BETONAGGIO E STRUTTURA DI COPERTURA DELLO STESSO  
 Richiedente: T.D. SCAVI DI TADINA DARIO  
 15) MAZZE'  
 Lavori di sistemazione condotta idrica e tratto strada Comunale Barengo - Laghi di Candia  
 Richiedente: COMUNE DI MAZZE'  
 16) PRADLEVES  
 Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato - Strada Provinciale per Castelmagno n. 2  
 Richiedente: BERTERO ELIODORO E MIGLIORE MARISA  
 17) PETTENASCO  
 Nuova costruzione fabbricati ad uso residenziale  
 Richiedente: BACCHETTA ANNIBALE PER IMM. PARA S.R.L.  
 18) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO  
 SPORTELLO UNICO  
 Modifiche al piano interrato.  
 Richiedente: DITTA SOLAUTO DI MIROBALLI & C. S.N.C.  
 19) SAUZE D'OULX  
 Recupero funzionale di immobile da destinare a case ed appartamenti per vacanza e realizzazione di autorimessa interrata pertinenziale.  
 Richiedente: SOC. DE.LU.MA S.S. DI DEBILI BRUN MASSIMO  
 20) CANNOBIO  
 DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE E NUOVA COSTRUZIONE STALLA USO AGRICOLO - Fg. 48, mapp. 433  
 Richiedente: MINOLETTO RENZO  
 21) CUMIANA  
 ABBATTIMENTO DI N. 2 CHAMAECYPARIS LAWSONIANA IN PERTINENZA PRIVATA  
 Richiedente: ORSI, PIERLUIGI  
 22) BANCHETTE  
 Ampliamento fabbricato  
 Richiedente: RIBOTTO BRUNO E ANTONIOLI BIANCA  
 23) OMEGNA  
 SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Variante c.o. a costruzione fabbricato ad uso civile abitazione. - Fg. 18, mapp. 1237-1238-1235-1236-505-345.  
 Richiedente: "RIVES" DI PAPPADA' ROBERTO  
 24) OMEGNA  
 SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA  
 Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso civile abitazione.- Fg. 14, mapp. 179  
 Richiedente: MAULINI FIORAVANTI  
 25) CASTELLETTO SOPRA TICINO  
 NUOVA COSTRUZIONE N. 2 EDIFICI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE UNI E BIFAMILIARE - Fg. 2, mapp. 150  
 Richiedente: FAVA VEZIO PER SOCIETA' SORIM SRL  
 26) TORINO  
 Abbattimento di n. 2 Aesculus hippocastanum in pertinenza privata  
 Richiedente: REALE IMMOBILI S.P.A.  
 27) LIMONE PIEMONTE  
 Sopraelevazione di copertura e riqualificazione facciate del fabbricato sito in Via Asilo, 6 - Fg. 5, mapp. 337.  
 Richiedente: FREDERIKSEN DENNIS FRANK E LISA DEREA FREDERIKSEN  
 28) BARDONECCHIA  
 Costruzione di complesso residenziale-commerciale.  
 Richiedente: COOP. " LE ALPI A.R.L."  
 29) TRAREGO VIGGIONA  
 RECUPERO FABBRICATO RURALE  
 Richiedente: CLEMENTE MAURIZIO  
 30) ARMENO  
 SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA  
 Nuova costruzione fabbricato interrato ad uso accessorio alla residenza.  
 Richiedente: VILLARI MASSIMO E MOTTA SAMANTA  
 31) ORTA SAN GIULIO  
 Costruzione di autorimesse interrate.  
 Richiedente: RIOTTI GIULIO E ERLANK STEPHEN  
 32) GOZZANO  
 RICOSTRUZIONE DI PONTILE - LOC. BUCCIONE  
 Richiedente: ALINERI ALDA  
 33) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO  
 Ristrutturazione fabbricato residenziale e costruzione autorimessa - variante in c.o. a Determinazione Regionale n. 102 del 9/07/03.  
 Richiedente: BARBOTTI ALBERTO  
 34) MASSINO VISCONTI  
 Formazione di recinzione, muretto di contenimento, posa cancello accesso carraio e posa di beole per accesso pedonale - Fg. 6, mapp. 341-342-343-344-605-212-347-348-350-353-354  
 Richiedente: GLIELMI CAPPELLUCCIA ALDO - MACCHI AURELIA  
 35) CANNERO RIVIERA  
 Lavori di completamento banchina nautica d'attracco e sistemazione infrastrutture a servizio delle opere portuali - Demolizione dell'ultimo tratto di banchina. - Località " Lido Sciaretta "

Richiedente: COMUNE DI CANNERO RIVIERA

36) AVIGLIANA

Costruzione box auto fuori terra.

Richiedente: MOSCATELLI L., MASELLI. L., NOTA G., PICCO R., URZINO. D., SCOZZAFAVA S., CHIESA D. e CHIESA M..

37) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ampliamento tettoia a pertinenza civile abitazione - Fg. 18, mapp. 626

Richiedente: TAGLIONE PAOLA

*ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004*

1) STAZZANO

Apertura di alcuni tratti di piste forestali e miglioramento di piste esistenti loc. Monterosso

Richiedente: BOTTAZZI, ITALO

2) NEBBIUNO

Recupero e ampliamento di fabbricato uso civile abitazione, realizzazione di nuova strada e sistemazione area di proprietà.

Richiedente: SOCIETA' CO.IMI. S.R.L.

3) PETTENASCO

INTERVENTO FORMAZIONE DI STRUTTURA TURISTICA-RICETTIVA

Richiedente: BISETTI CAROLINA

4) CREVOLADOSSOLA

Intervento di recupero ambientale mediante utilizzo di scarti di lavorazione lapidea in Località "Rencio".

Richiedente: DITTA "SARIZZO DI CRODO S.P.A."

5) BAVENO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di capannone industriale ad uso magazzino con annessa palazzina uffici ed abitazione del custode. - Fg. 11, mapp. 96

Richiedente: SOCIETA' AST S.R.L.

6) QUARONA

Progetto di opere relative all'impianto idrico per il villaggio turistico denominato "La Porta del Rosa" in località Valmaggiore

Richiedente: COMUNE DI QUARONA

7) FORMAZZA

Rinnovo della coltivazione della cava di gneiss detta "Cneila".

Richiedente: DITTA F.LLI CORBELLI S.R.L.

8) ORNAVASSO

PROLUNGAMENTO PISTA FORESTALE E REALIZZAZIONE PIAZZUOLA DI MANOVRA LOC. ALPE STEIT E ALTRI

Richiedente: COMUNE DI ORNAVASSO

9) OULX

Sistemazione torrente Villaretto. - Località SAVOULX

Richiedente: S.I.T.A.F. S.P.A.

10) BATTIFOLLO E VIOLA

Miglioramento della rete di viabilità forestale Azione 1.2.d - Comuni di Battifollo e Viola. Variante in c.o. opere approvate con D.D. n. 8 del 30/01/2003

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA

11) CAREMA

Costruzione di fabbricato ad uso agricolo

Richiedente: VAIVOS SILVIO

12) FRASSINETTO

Realizzazione Strada privata in loc. Fontanarossa - variante

Richiedente: PAOLELLA Salvatore e MURTAS Consolatrice

13) FONTANETO D'AGOGNA

Torrente Stizzone. Realizzazione di nuova difesa spondale. Zona A - Parte I. Loc. Gerbidi

Richiedente: COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

14) ROCCHETTA LIGURE

LAVORI DIFESA SPONDA SX TORRENTE BORBERA A PROTEZIONE ABITATO

Richiedente: COMUNE DI ROCCHETTA LIGURE

15) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato residenziale.

Richiedente: GUIDOTTI GIORGIO

16) PINEROLO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Realizzazione di autorimessa interrata e ristrutturazione edilizia di fabbricato in Via Jacopo Bernardi n. 10.

Richiedente: SIG.RI RENZO BOUNOUS E FLAVIA RIGHI

17) BARDONECCHIA

Opere di urbanizzazione da realizzare in Piazza Medail 1.

Richiedente: COOP. " LE ALPI A.R..L. "

18) MEINA

Costruzione di autorimesse e locali accessori. - Fg. 7, mapp. 9 e altri

Richiedente: "SOCIETA' COMPAGNIA DEI LAGHI S.R.L."

19) VERNANTE

Realizzazione pista forestale Teit Argentina - Vallone Santa Lucia

Richiedente: BERTAINA NICOLAO E PETTAVINO LUCIA

20) ALA DI STURA

Lavori di sistemazione idraulica Rii minori IV lotto -Rii Chianale, della Chiesa e Rudramà - Alluvione 2000 11° programma stralcio

Richiedente: COMUNE DI ALA DI STURA

21) ORTA SAN GIULIO

Variante alla Determinazione n. 54 del 26/03/04 per realizzazione di piscina privata.

Richiedente: PAINI MARCO

22) VIGNOLE BORBERA

Costruzione capannone agricolo in località Variano

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA CORNARETO S.S. DI GRASSO ANTONIO E C.

23) CABELLA LIGURE

Lavori di ripristino viabilità strada comunale per Fraz. Do-  
vanelli  
Richiedente: COMUNE DI CABELLA LIGURE

24) PINO TORINESE  
Demolizione fabbricato esistente e costruzione di un nuovo  
edificio abitazione - V. Delle Ortensie, 2  
Richiedente: NICASTRO DIANA E LIBERTINI RICCAR-  
DO

25) POSTUA  
Realizzazione di fabbricato accessorio  
Richiedente: BARBERO GIULIANO

26) PORTACOMARO  
Costruzione garage interrato e muro di sostegno scarpata  
giardino  
Richiedente: FERRERO P.

27) MONTALDO TORINESE  
Realizzazione di villetta unifamiliare - variante  
Richiedente: AVANT GARDE COSTRUZIONI S.R.L.

28) BOLLENGO  
Realizzazione fabbricato uso abitazione rurale  
Richiedente: BRACCHIGLIONE GUIDO

29) ORTA SAN GIULIO  
Ristrutturazione con ampliamento del fabbricato esistente.  
Richiedente: ANCHISI RODOLFO

30) MEINA  
SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA  
Lavori di ripristino sezione idraulica di deflusso e rifacimen-  
to difese del Rio Valcabbia  
Richiedente: COMUNE DI MEINA

31) IVREA  
Ristrutturazione di fabbricato con ampliamento  
Richiedente: FERRERO ALESSANDRA

32) ALBA  
Realizzazione di un muro in c.a. lungo il tratto spondale si-  
nistro del torrente Cherasca - Fg. 51, mapp. 240.  
Richiedente: MASOERO AMERICO E GERMANO EMILIA

33) CAREMA  
Ristrutturazione ed ampliamento di edificio ad uso residen-  
ziale  
Richiedente: GASSINO ARTURO

34) TORRE PELLICE  
Opere di ristrutturazione quali copertura scala esterna e  
chiusura di locali di sgombero pertinenti a fabbricato civile.  
Richiedente: GIOVO FRANCO

35) AVIGLIANA  
Costruzione basso fabbricato ad uso rimessa e nuova scala.-  
Via Berta, 18  
Richiedente: MARITANO Giuseppe Claudio

36) FRONT  
SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO ATTIVITA' PRO-  
DUTTIVE.  
Ampliamento uffici direzionali e costruzione nuovi servizi  
igienici. - Strada delle Grange, 1  
Richiedente: RODA FORGE S.P.A.

37) OMEGNA  
Taglio n. 2 alberi in pertinenza privata Via Rosselli n. 31 Fg.  
XVIII mapp. 426  
Richiedente: BELTRAMI ROSANNA

38) AVIGLIANA  
Costruzione basso fabbricato ad uso deposito  
Richiedente: VECCO GARDA

39) CERES  
Ristrutturazione e recupero sottotetto esistente a fini abitati-  
vi  
Richiedente: PRATO MARIA MADDALENA

40) SAN GERMANO CHISONE  
SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE.  
Costruzione recinzione, livellamento terreno e manutenzio-  
ne straordinaria fabbricato di abitazione.  
Richiedente: C.S.E. PINEROLO G.I.R

41) BORGONE SUSÀ  
Rifacimento completo del tetto del fabbricato.  
Richiedente: PAROTTO BRUNO

42) VERBANIA  
SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA'  
PRODUTTIVE DEL VERBANO DI VERBANIA  
Costruzione di nuovo residence alberghiero in Località " "  
Piano Grande ". - Fondotoce - Fg. 56, mapp. 53 e Fg. 66,  
mapp. 25-27  
Richiedente: SOCIETA' " CONCA D'ORO S.A.S. "

Codice 21.4

D.D. 20 aprile 2005, n. 229

**L.R. 36/2003. Approvazione elenchi allegati A) e B) concernenti i progetti ammissibili a finanziamento e quelli non ammessi a contributo in conto capitale per iniziative presentate inerenti al "Programma di interventi per tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale e promozione di attività sportive Pallapugno e Pallatamburello e per interventi di investimenti - anno 2004".**

Premesso che la L.R. 36/2003 concernente "Valorizzazione degli sport della Pallapugno e della Pallatamburello", dispone che la Regione Piemonte, in attuazione degli art. 4 e 5 dello Statuto, riconosce e valorizza le discipline sportive della Pallapugno, nelle forme tradizionali e della Pantalera, e della Pallatamburello e ne incentiva la diffusione e l'incremento della pratica a tutela della salvaguardia delle tradizioni locali;

vista la D.G.R. n. 47 - 13461 del 20/9/2004, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Programma di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della Pallapugno e della Pallatamburello e per interventi di investimenti - anno 2004";

atteso che nel "Programma" di cui sopra, sono individuate tra le altre, le Azioni e le Misure da ricondursi:

- all'Asse 3 acquisto attrezzature necessarie all'esercizio delle attività sportive ed alla preparazione degli atleti, predisposizione di cartellonistica stradale dedicata, manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della Pallapugno e della Pallatamburello in Piemonte;

vista la D.G.R. n. 72 - 13776 del 25/10/2004, con la quale la Giunta Regionale ha approvato i "Criteri per la concessione di contributi ai Comuni, alle Comunità mon-

tane e collinari, alle Associazioni e Società sportive affiliate alla F.I.P.T. e/o alla F.I.P.A.P. e/o agli E.P.S. per iniziative concernenti la Pallapugno e Pallatamburello - anno 2004;

visto l'art. 3, comma 2, della L.R. 51/97, il quale dispone che spetta ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

considerato, inoltre, che nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 72 - 13776 del 25/10/2004 sono stati definiti i criteri ai quali attenersi per valutare e selezionare i progetti e quelli per determinare l'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile, ai soggetti ammessi a contributo;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 683 del 26/10/2004, con la quale il Direttore Regionale Responsabile della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, ha approvato l'"Avviso e il relativo modello di domanda", da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici legittimati per presentare istanza di contributo per progetti relativi ad interventi concernenti le discipline della Pallapugno e della Pallatamburello, di cui all'Asse 3 del Programma di interventi, con la D.G.R. n. 47 - 13461 del 20/9/2004;

visto che l'art. 31, comma 2, della l.r. 7/2001 concernente "Ordinamento contabile della Regione Piemonte", prevede che entro i limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio in corso, è possibile impegnare le somme a favore di soggetti determinati o determinabili;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 865 del 21/12/2004, con la quale il Direttore Regionale Responsabile della Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi, ha approvato l'elenco dei soggetti giuridici ammissibili a contributo in conto capitale per iniziative concernenti la Pallapugno e la Pallatamburello - anno 2004, che hanno presentato la domanda di contributo entro e non oltre il 10/12/2004 e per tale finalità ha impegnato la somma di Euro 50.000,00 sul cap. 20938/2004 (imp. 8094) e la somma di Euro 150.000,00 sul cap. 20933/2004 (imp. 8096);

atteso, inoltre, che l'Avviso di cui sopra, stabilisce che nel caso in cui le risorse disponibili sul capitolo di competenza, non siano sufficienti ad esaurire le richieste ritenute ammissibili, dovrà essere data la priorità a quelle con maggiore punteggio istruttorio e a parità di quest'ultimo sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione delle domande;

atteso che le elaborazioni del risultato istruttorio condotte attraverso il programma informatizzato, ha prodotto gli elenchi allegati A) e B), che fanno parte integrante del presente provvedimento, riguardante i progetti di intervento presentati dai soggetti giuridici legittimati concernenti le discipline della Pallapugno e della Pallatamburello;

considerato che:

- l'elenco A), contiene i progetti di intervento presentati dai soggetti giuridici sopra indicati ammissibili a finanziamento con l'indicazione del contributo concedibile;

- l'elenco B), contiene i progetti di intervento presentati dai soggetti giuridici sopra indicati che risultano non ammessi a finanziamento, in quanto non posseggono i requisiti stabiliti nell'"Avviso per presentare le domande di contributo in conto capitale relative ad interventi concernenti le discipline della Pallapugno e della Pallatamburello - anno 2004, e la cui motivazione di non ammissibilità è indicata nello stesso, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

considerato che i soggetti giuridici legittimati ad usufruire delle risorse finanziarie disponibili sul cap. 20938/2004 che ammontano a Euro 50.000,00 (imp. 8094) risultano non ammessi a finanziamento e pertanto inseriti nell'elenco B);

considerato, inoltre, che le risorse disponibili sul cap. 20933/2004 che ammontano a Euro 150.000,00 (imp. 8096) consentono la copertura finanziaria di tutte le proposte progettuali che abbiano riportato un punteggio non inferiore a 12 ad eccezione del Comune di Vignale Monferrato, il cui contributo regionale secondo le disponibilità sopraccitate è riconosciuto per un importo di Euro 33.841,00 pari solo a circa il 17% del contributo concedibile della proposta progettuale, tenuto conto che con tali assegnazioni si esauriscono le risorse disponibili del competente capitolo;

considerato, altresì, che la presentazione della rendicontazione da parte dei soggetti giuridici legittimati, per i progetti ammessi a finanziamento, dovrà essere prodotta su modello predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi - Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000, che sarà approvata con Determinazione Dirigenziale;

si ritiene opportuno con successivo provvedimento amministrativo la copertura finanziaria delle proposte progettuali ammissibili con eventuali risorse disponibili derivate dalle rinunce, revoche o riduzioni dei beneficiari del contributo regionale;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. 165/2001 concernente "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

visto l'art. 23 della l.r. 51/97 concernente "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la l.r. 36/2003, concernente "Valorizzazione degli sport della Pallapugno e della Pallatamburello";

vista la l.r. 7/2001, concernente "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la D.G.R. n. 72-13776 del 25/10/2004;

atteso tutti i presupposti di fatto e di diritto narrati e nell'ambito delle risorse finanziarie già assegnate e impegnate, in conformità con i criteri, le modalità e gli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale per la concessione dei contributi;

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento gli elenchi allegati A) e B), contenenti i progetti di intervento presentati dai soggetti giuridici legittimati a presentare le domande relative ad interventi concernenti le discipline della Pallapugno e della Pallatamburello, così definiti:

- l'elenco A), contenenti i progetti di intervento presentati dai soggetti giuridici sopra indicati ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concedibile;

- l'elenco B), contenenti i progetti di intervento presentati dai soggetti giuridici sopra indicati che risultano non ammessi a finanziamento, in quanto non posseggono i requisiti stabiliti nell'"Avviso per presentare le domande di contributo in conto capitale relative ad interventi concernenti le discipline della Pallapugno e della Pallatamburello - anno 2004, e la cui motivazione di non ammissibilità è indicata nello stesso elenco, allegato al

presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di liquidare a favore dei soggetti giuridici, per i progetti ammessi a finanziamento, i contributi in conto capitale, su presentazione della rendicontazione che dovrà essere prodotta su modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi - Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000, che sarà approvato con Determinazione Dirigenziale;

di stabilire che le risorse disponibili sul cap. 20933/2004 che ammontano a Euro 150.000,00 (imp. 8096) consentono la copertura finanziaria di tutte le proposte progettuali che abbiano riportato un punteggio non inferiore a 12 ad eccezione del Comune di Vignale Monferrato, il cui contributo regionale secondo le disponibilità sopraccitate è riconosciuto per un importo di Euro 33.841,00 pari solo a circa il 17% del contributo concedibile della proposta progettuale, tenuto conto che con tali assegnazioni si esauriscono le risorse disponibili del competente capitolo;

di stabilire che con successivo provvedimento amministrativo si provvederà alla copertura finanziaria delle proposte progettuali ammissibili con eventuali risorse disponibili derivate dalle rinunce, revoche o riduzioni dei beneficiari del contributo regionale;

avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.; in alternativa è proponibile ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, entro 60 dalla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Allegato

**ELENCO A)**  
**L.R. 36/2003 - ELENCO SOGGETTI GIURIDICI A FAVORE DEI QUALI IMPEGNARE LE RISORSE FINANZIARIE ACCANTONATE SUL CAP.**

N. Pratica	Soggetto Beneficiario	Titolo Progetto	Provincia	Spesa Ammissibile	% Conto Capitale	Contributo Regionale	Azione	Punteggio
21/34/2005/04	COMUNE DI DOGLIANI	Lavori di risanamento conservativo con adeguamento alle norme igienico-sanitarie-superamento barriere architettoniche dell'impianto per il gioco della pallapugno-sferisterio comunale	CN	€ 77.000,00	50	€ 38.500,00	3.3A	20
21/34/2005/13	COMUNE DI CASTELL'ALFERO	Manutenzione straordinaria sferisterio comunale	AT	€ 27.925,00	50	€ 13.962,00	3.3A	17
21/34/2005/07	COMUNE DI BUBBIO	Realizzazione impianto di illuminazione sferisterio	AT	€ 18.597,00	50	€ 9.298,00	3.3A	14
21/34/2005/01	COMUNE DI CHIUSANO D'ASTI	Ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, e manutenzione straordinaria sferisterio per la pallatamburello, consistente nella ristrutturazione del fabbricato spogliatoi, nella manutenzione del fondo e dotazione di illuminazione del campo da gioco	AT	€ 108.799,00	50	€ 54.399,00	3.3A	13
21/34/2005/10	COMUNE DI VIGNALE MONFERRATO	Lavori di ristrutturazione e potenziamento dello sferisterio comunale "Cesare Porro"	AL	€ 408.451,00	50	€ 204.000,00 contributo concesso pari a € 33.841,00	3.3A	12
21/34/2005/15	COMUNE DI ALICE BEL COLLE	Manutenzione straordinaria e potenziamento dello sferisterio esistente per il gioco della pallapugno	AL	€ 94.866,00	50	€ 47.433,00	3.3A	11
21/34/2005/16	COMUNE DI SETTIME	Progetto di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma e manutenzione straordinaria sferisterio per la pallatamburello	AT	€ 29.500,00	50	€ 14.750,00	3.3A	10

ELENCO A)

N. Pratica	Soggetto Beneficiario	Titolo Progetto	Provincia	Spesa Ammissibile	% Conto Capitale	Contributo Regionale	Azione	Punteggio
21/34/2005/02	COMUNE DI PEVERAGNO	Manutenzione straordinaria intervento di potenziamento illuminazione artificiale, realizzazione di servizi igienico-sanitari per il pubblico, verniciatura del muro di appoggio	CN	€ 55.000,00	50	€ 27.500,00	3.3A	9
21/34/2005/30	COMUNE DI MANGO	Manutenzione dello sferisterio del Comune di Mango	CN	€ 51.398,00	50	€ 25.699,00	3.3A	9
21/34/2005/17	COMUNE DI CLAVESANA	Potenziamento sferisterio comunale in Borgata Gerino	CN	€ 21.000,00	50	€ 10.500,00	3.3A	8
21/34/2005/08	COMUNE DI NEIVE	Potenziamento e messa a norma dello sferisterio comunale	CN	€ 137.984,00	50	€ 68.992,00	3.3A	7
21/34/2005/28	COMUNE DI CAMERANO CASASCO	Adeguamento sferisterio per il gioco di pallatamburello	AT	€ 179.705,00	50	€ 89.852,00	3.3A	7
21/34/2005/34	COMUNE DI CREMOLINO	Opere di manutenzione straordinaria del campo per la pallatamburello	AL	€ 20.397,00	50	€ 10.198,00	3.3A	7
21/34/2005/09	COMUNE DI CANALE	Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma dello sferisterio comunale	CN	€ 188.000,00	50	€ 94.000,00	3.3A	6
21/34/2005/22	COMUNE DI PIOZZO		CN	€ 60.000,00	50	€ 30.000,00	3.3A	6
21/34/2005/24	COMUNE DI MONALE	Sistemazione fondo polivalente, fornitura, stesa e rullatura strato d'usura campo tamburello in terra rossa, installazione boiler bagni tamburello	AT	€ 17.572,00	50	€ 8.786,00	3.3A	6
21/34/2005/26	COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI	Realizzazione di impianto di irrigazione e miglioramento della recinzione esistente e posa nuova recinzione	AT	€ 45.000,00	50	€ 22.500,00	3.3A	6
21/34/2005/31	COMUNE DI GOTTASECCA	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria dello sferisterio comunale del Comune di Gottasecca	CN	€ 11.723,00	50	€ 5.861,00	3.3A	6

ELENCO A)

N. Pratica	Soggetto Beneficiario	Titolo Progetto	Provincia	Spesa Ammissibile	% Conto Capitale	Contributo Regionale	Azione	Punteggio
21/34/2005/32	COMUNE DI MOMBELLO DI TORINO	Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma dello sferisterio	TO	€ 36.982,00	50	€ 18.491,00	3.3A	6
21/34/2005/35	COMUNE DI MARGARITA	Realizzazione impianto in piazza G. Marconi per il gioco della pallapugno e pallatamburello	CN	€ 18.000,00	50	€ 9.000,00	3.3A	6
21/34/2005/23	COMUNE DI MOMBELLO MONFERRATO	Realizzazione impianto di illuminazione sferisterio	AL	€ 33.712,00	50	€ 16.856,00	3.3A	5
21/34/2005/27	COMUNE DI MONTELUPO ALBESE	Lavori di manutenzione straordinaria campo da pallapugno in località Garombo	CN	€ 34.415,00	50	€ 17.207,00	3.3A	3
21/34/2005/29	COMUNE DI CASTELLETO UZZONE	Lavori opere di sistemazione dell'impianto sportivo sito in frazione Scaletta destinato a pallapugno	CN	€ 82.100,00	50	€ 41.050,00	3.3A	3
					<b>Totale</b>	<b>€ 674.834,00</b>		

## ELENCO B)

L.R. 36/2003 - ELENCO SOGGETTI GIURIDICI A FAVORE DEI QUALI IMPEGNARE LE RISORSE FINANZIARIE ACCANTONATE SUL CAP. 20938/2004 - € 50.000,00 E SUL CAP. 20933/2004 - € 150.000,00.					
N. Pratica	Soggetto Beneficiario	Titolo Progetto	Provincia	(motivi)	
21/34/2005/03	COMUNE DI BENEVELLO	Potenziamento e messa a norma dello sferisterio comunale esistente	CN	(omissis)	
21/34/2005/05	COMUNE DI NEIVE	Potenziamento e messa a norma dello sferisterio comunale	CN	(omissis)	
21/34/2005/06	COMUNE DI BISTAGNO	Realizzazione parcheggio a servizio dello sferisterio	AL	(omissis)	
21/34/2005/11	COMUNE DI DRONERO	Messa a norma di sferisterio esistente mediante installazione di monoblocchi coibentati ad uso spogliatoi e installazione segnaletica	CN	(omissis)	
21/34/2005/12	COMUNE DI CINAGLIO	Progetto di potenziamento locali di proprietà comunale adibiti ad impianto sportivo	AT	(omissis)	
21/34/2005/14	ASSOCIAZIONE CIRCOLO ANSPI "AMICI DI CINAGLIO"	Acquisto di attrezzature necessarie all'esercizio delle attività sportive ed alla preparazione degli atleti	AT	(omissis)	
21/34/2005/18	POLISPORTIVA MONTICELLESE U.S. ACLI	Ampliamento locali chiosco per distribuzione bevande, e rifacimento area ingresso completo di barriere di protezione	CN	(omissis)	
21/34/2005/19	POLISPORTIVA MONTICELLESE U.S. ACLI	Acquisto attrezzatura per pratica attività sportiva pallapugno	CN	(omissis)	
21/34/2005/20	COMUNE DI CARPENETO	Progetto di manutenzione straordinaria e potenziamento sferisterio per il gioco della pallatamburello	AL	(omissis)	

## ELENCO B)

N. Pratica	Soggetto Beneficiario	Titolo Progetto	Provincia	(motivi)
21/34/2005/21	COMUNE DI STREVI	Manutenzione straordinaria e potenziamento sferisterio - campo da pantalera	AL	(omissis)
21/34/2005/25	COMUNE DI TONCO	Ristrutturazione, messa a norma dei locali spogliatoio a servizio dello sferisterio di tamburello	AT	(omissis)
21/34/2005/33	COMUNE DI MARSAGLIA	Lavori di potenziamento impianto sportivo comunale per la pallapugno	CN	(omissis)
21/34/2005/36	COMUNE DI DIANO D'ALBA	Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma sferisterio comunale in frazione Ricca di Diano D'Alba (opere murarie, impianti tecnologici, impianti di illuminazione, ed altro...)	CN	(omissis)

Codice 21.4

D.D. 3 maggio 2005, n. 258

**L.R. 36/2003. D.P.R. 445/2000. Approvazione "Modelli di dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà", art. 47 del D.P.R. 445/2000, allegati al presente provvedimento, da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici, destinatari del contributo concesso in conto capitale per i progetti presentati per l'anno 2004, ai fini della rendicontazione.**

Premesso che la L.R. 36/2003 concernente "Valorizzazione degli sport della Pallapugno e della Pallatamburello", dispone che la Regione Piemonte, in attuazione degli art. 4 e 5 dello Statuto, riconosce e valorizza le discipline sportive della Pallapugno, nelle forme tradizionali e della Pantalera, e della Pallatamburello e ne incentiva la diffusione e l'incremento della pratica a tutela della salvaguardia delle tradizioni locali;

vista la D.G.R. n. 47 - 13461 del 20/9/2004, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Programma di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della Pallapugno e della Pallatamburello e per interventi di investimenti - anno 2004";

atteso che nel "Programma" di cui sopra, sono individuate tra le altre, le Azioni e le Misure da ricondursi:

- all'Asse 3 acquisto attrezzature necessarie all'esercizio delle attività sportive ed alla preparazione degli atleti, predisposizione di cartellonistica stradale dedicata, manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della Pallapugno e della Pallatamburello in Piemonte;

vista la D.G.R. n. 72 - 13776 del 25/10/2004, con la quale la Giunta Regionale ha approvato i "Criteri per la concessione di contributi ai Comuni, alle Comunità montane e collinari, alle Associazioni e Società sportive affiliate alla F.I.P.T. e/o alla F.I.P.A.P. e/o agli E.P.S. per iniziative concernenti la Pallapugno e Pallatamburello - anno 2004;

visto l'art. 3, comma 2, della L.R. 51/97, il quale dispone che spetta ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

considerato, inoltre, che nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 72 - 13776 del 25/10/2004 sono stati definiti i criteri ai quali attenersi per valutare e selezionare i progetti e quelli per determinare l'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile, ai soggetti ammessi a contributo;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 683 del 26/10/2004, con la quale il Direttore Regionale Responsabile della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, ha approvato l'"Avviso e il relativo modello di domanda", da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici legittimati per presentare istanza di contributo per progetti relativi ad interventi concernenti le discipline della Pallapugno e della Pallatamburello, di cui all'Asse 3 del Programma di interventi, con la D.G.R. n. 47 - 13461 del 20/9/2004;

visto che l'art. 31, comma 2, della l.r. 7/2001 concernente "Ordinamento contabile della Regione Piemonte", prevede che entro i limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio in corso, è possibile impegnare le somme a favore di soggetti determinati o determinabili;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 865 del 21/12/2004, con la quale il Direttore Regionale Responsabile della Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi, ha approvato l'elenco dei soggetti giuridici ammissibili a contri-

buto in conto capitale per iniziative concernenti la Pallapugno e la Pallatamburello - anno 2004, che hanno presentato la domanda di contributo entro e non oltre il 10/12/2004 e per tale finalità ha impegnato la somma di Euro 50.000,00 sul cap. 20938/2004 (imp. 8094) e la somma di Euro 150.000,00 sul cap. 20933/2004 (imp. 8096);

considerato che la presentazione della rendicontazione da parte dei soggetti giuridici legittimati, per i progetti ammessi a finanziamento, dovrà essere prodotta su modello predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi - Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000, che sarà approvata con Determinazione Dirigenziale;

considerato, pertanto, che occorre approvare i "Modelli di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici destinatari del contributo concesso in conto capitale per i progetti di intervento presentati per l'anno 2004, ai fini della rendicontazione di tutti gli stati, qualità personali o fatti in esso contenuti;

tutto ciò premesso;

#### IL DIRETTORE

visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. 165/2001 concernente "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

visto l'art. 23 della l.r. 51/97 concernente "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la l.r. 36/2003, concernente "Valorizzazione degli sport della Pallapugno e della Pallatamburello";

visto il D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

vista la l.r. 27/94 riguardante "Norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

atteso tutti i presupposti di fatto e di diritto narrati e in conformità con i criteri, le modalità e gli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale per la concessione dei contributi,

#### determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i "Modelli di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici, destinatari del contributo concesso in conto capitale per i progetti di intervento presentati per l'anno 2004, ai fini della rendicontazione di tutti gli stati, qualità personali o fatti in esso contenuti.

Tale documentazione dovrà essere inoltrata per ciascun progetto di intervento finanziato e portato a termine, alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, entro i termini stabiliti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Allegato

SEZIONE A

Legge Regionale 36/2003

**VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO**  
NOTE ESPLICATIVE SULLA PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE FINANZIARIA  
AMMESSA

**DETERMINA DIRIGENZIALE N. 229 DEL 20/04/2005**

**CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Il termine per la presentazione a codesto Settore della domanda, per accedere all'erogazione del contributo in conto capitale, da parte dei soggetti giuridici legittimati, è stabilito in 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al contributo regionale.

**PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Gli interventi sugli impianti sportivi ammessi al contributo in conto capitale, dovranno essere iniziati entro e non oltre un anno dalla data di comunicazione dell'ammissione al contributo regionale.

I contributi previsti in conto capitale saranno erogati nella misura del 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo. Il restante 50% del contributo, o la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta.

Gli interventi sugli impianti sportivi di cui sopra dovranno comunque essere realizzati non oltre i tre anni successivi alla data della comunicazione dell'ammissione del contributo, se non diversamente stabilito dallo stesso provvedimento per casi specifici e motivati. Eventuali proroghe del termine di inizio e di fine lavori potranno essere concesse unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

**SOGGETTI DI NATURA PUBBLICA**

**Per i soggetti di natura pubblica dovrà essere compilato il modulo di domanda 1 con l'allegato previsto.**

**VARIANTI**

Il beneficiario dovrà sottoporre alla Regione solo le varianti sostanziali del progetto introdotte successivamente alla presentazione dello stesso alla Regione. In ogni caso, dette varianti non devono modificare l'impostazione originale del progetto.

**NORME GENERALI**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO - NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e 48, le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

NORMATIVA SULLA PRIVACY - D.Lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

**SOGGETTI PUBBLICI**

**Modulo di domanda 1**

**VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO  
LEGGE REGIONALE N. 36/2003**

**Modulo di domanda per la concessione/erogazione del contributo regionale in  
c/capitale**

**DETERMINA DIRIGENZIALE N. 229 DEL 20/04/2005**

Spett.  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nella qualità di Sinaco pro-tempore del Comune di ..... Con sede in Via

\_\_\_\_\_ n.civico \_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

Tel.: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Con riferimento alla comunicazione della Regione Piemonte Direzione Turismo Sport e Parchi –  
Settore Sport prot. n°.....del..... relativa all'ammissione del Progetto:

.....  
.....  
la cui copia fotostatica semplice è allegata alla presente

**SEGNALA**

Che il referente dell'intervento ammesso all'agevolazione regionale è il Sig.  
..... Tel..... Fax.....

**CHIEDE**

*(Riportare nella domanda solo il punto di interesse individuato  
tra quelli sottoindicati: A – B – C - D )*

**A - La concessione del contributo per il progetto di cui sopra**, e dichiara di essere a conoscenza che lo stesso dovrà essere iniziato entro un anno e concluso entro tre anni dalla comunicazione della disponibilità finanziaria. Si impegna inoltre al momento dell'intervento ad inoltrare il certificato di consegna lavori all'Ente in indirizzo.

**B - L'erogazione del 50 % del contributo in c/capitale assegnato con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 20/04/2005.**

A tal fine trasmette il presente modulo di domanda di richiesta di contributo, debitamente sottoscritto e compilato in ogni sua parte, con in allegato il modulo A.

**C - La liquidazione finale del contributo ( saldo del 50%) assegnato con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 20/04/2005.**

A tal fine trasmette il presente modulo di domanda di richiesta di contributo, debitamente sottoscritto e compilato in ogni sua parte, con in allegato modulo A.

**D - L'erogazione in unica soluzione del contributo assegnato con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 20/04/2005.**

A tal fine trasmette il presente modulo di domanda di richiesta di contributo, debitamente sottoscritto e compilato in ogni sua parte, con in allegato modulo A.

(Comune)

(data)

(firma leggibile)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO A**

**REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE REGIONALE TURISMO SPORT E PARCHI  
SETTORE SPORT**

Legge Regionale 36/2003

DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE PER I  
SOGGETTI DI NATURA PUBBLICA

**DETERMINA DIRIGENZIALE N. 229 DEL 20/04/2005**

**Certificazione del Responsabile del Procedimento**

Il Sottoscritto,

Cognome ..... Nome ..... in qualità di  
Responsabile del Procedimento relativo al progetto

.....  
.....

presentato dal Comune di .....prov.....

ammesso al contributo regionale con D.D. N. 229 del 20/04/2005 e comunicato con lettera prot.  
N.... del ..... della Regione Piemonte, Direzione Turismo Sport e Parchi – Settore Sport

**CERTIFICA**

1. che con delibera consiliare n° ..... del ..... (antecedente alla delibera di approvazione del progetto), esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano economico finanziario previsto dal comma 2 dell’art. 201 del D. Lgs. n° 267/2000;
2. che il progetto definitivo/esecutivo dell’opera di ....., munito dell’allegato parere del CONI (è stato approvato dalla Giunta/Organo competente con deliberazione n° ..... del ....., esecutiva ai sensi di legge;
3. che nella suddetta delibera si è dato atto, ai sensi dell’art. 183, 7° comma, e dell’art. 200 del D. Lgs.vo n. 267/2000, dello stanziamento nel bilancio pluriennale originario, degli oneri finanziari e di gestione occorrenti, con l’impegno di inserire nei successivi bilanci pluriennali le ulteriori e maggiori previsioni di spesa pertinenti agli esercizi futuri;
4. che l’area sulla quale insisteranno le opere, contraddistinta in catasto alla partita n° ..... foglio n°..... particelle ....., è di piena proprietà dell’Ente e risulta libera da iscrizioni, trascrizioni, servitù e gravami di sorta, reali o personali, comunque pregiudizievoli ovvero .....
5. che esiste nel bilancio comunale idonea copertura finanziaria per la parte di intervento non coperta dal contributo regionale tramite:

- a) risorse proprie € .....
- b) altri contributi € .....
- c) mutuo acceso presso ..... € .....
- d) altre fonti € .....

Totale €.....

6. che i lavori sono iniziati in data ..... e la data prevista di ultimazione degli stessi è ..... e che sono stati eseguiti e spesi lavori per € ..... pari al 50% della spesa ammessa (in caso di richiesta di liquidazione della prima parte del contributo Regionale).

7. che i lavori iniziati in data ..... sono stati ultimati il ..... e che sono stati eseguiti e spesi lavori per € ..... per il saldo del secondo 50% ovvero, in caso di richiesta di liquidazione del contributo Regionale, in unica soluzione al termine dei lavori

8. che i lavori sono stati regolarmente completati e/o eseguiti conformemente al progetto autorizzato e finanziato e che, conseguentemente, l'opera sportiva oggetto dell'intervento è collaudabile ed agibile.

Comunica inoltre che gli estremi per l'accredito del contributo sono:

intestatario del C/C .....

Tipo C/C (1=bancario; 2=postale) ( ) (indicare tra i codici a fianco elencati)

N. C/C .....

solo per C/C Bancari

Banca ..... cab.....abi.....

Da assenso al trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96.

Il Responsabile del Procedimento

.....

(Nome, Cognome e Firma)

Comune .....

Data.....

Codice 22.4

D.D. 11 aprile 2005, n. 83

**Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A567 al n. A578.**

Visto l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, n. 447, con cui si stabilisce che per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia, corredata da idonea documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i richiedenti in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, o da almeno due anni per coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

vista la deliberazione n. 81-6591 del giorno 4/3/1996, con cui la Giunta Regionale ha stabilito le modalità di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce, fra l'altro, la risoluzione adottata in data 25/1/1996 dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente indicazioni applicative generali, finalizzate ad un'attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

visto l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, emanato con D.P.C.M. 31/3/1998;

visti gli ordini di servizio n. 5210/RIF del 24/4/96 e n. 7539/RIF del 3/7/97 con cui il Responsabile del Settore smaltimento rifiuti e risanamento atmosferico, ha istituito apposito Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse, come previsto dalla deliberazione sopra richiamata;

visto il verbale n. 47 della seduta del Gruppo di lavoro tenutasi il giorno 6/4/2005, nonchè le relative schede personali ad esso allegate, numerate progressivamente dal n. A567 al n. A578 conservato agli atti del Settore;

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/21 e s.m.i.;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 81-6591 del 4/3/1996,

il Dirigente Responsabile del Settore Risanamento Acustico e Atmosferico

*determina*

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Carla Contardi

Allegato A

Domande accolte (36° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/577	Angaramo Gabriele	Cuneo 26/11/1977
A/573	Angiolucci Silvia	Rivoli (TO) 25/2/1974
A/571	Camarota Chiara	Torino 13/4/1979

A/572	Camarota Marco	Torino 4/9/1981
A/570	Caponetto Claudio	Francofonte (SR) 14/11/1952
A/578	Caratto Danilo	Torino 11/4/1956
A/575	Chiono Virgilio Mario	Castellamonte (TO) 2/1/1977
A/576	De Angelis Antonio	Pavia 21/11/1954
A/569	Maresca Fabrizio	Torino 31/12/1975
A/567	Molino Emilio	Torino 7/7/1936
A/574	Pisani Vittorio	Torino 2/4/1973
A/568	Sperotto Simone	Biella 30/9/1976

Codice 22.5

D.D. 19 maggio 2005, n. 114

**Contributi regionali per l'anno 2005 a favore di Consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002 a sostegno dei costi di gestione dei servizi di raccolta differenziata del rifiuto organico. Criteri di concessione e modalità di erogazione e revoca. Approvazione modulo di domanda e termini di presentazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di stabilire che per l'anno 2005 i contributi per la raccolta differenziata del rifiuto organico sono indirizzati al sostegno dei costi di gestione delle attività di raccolta del rifiuto proveniente da utenze domestiche e da utenze specifiche, ad esclusione delle utenze dei mercati, effettuate nell'anno 2004;

- di definire le modalità di presentazione delle domande di contributo come di seguito indicato:

- I Consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002 devono far pervenire all'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte - Settore Programmazione Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino entro le ore 16,00 del 15/06/2005 in originale:

a) istanza di ammissione alla concessione del contributo, a firma del legale rappresentante, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato A della presente determinazione;

b) certificazione, allegata all'istanza di ammissione, a firma del gestore dell'impianto/i presso cui il rifiuto organico differenziato è stato conferito, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato B della presente determinazione;

- di stabilire che il contributo verrà assegnato con Determinazione Dirigenziale ad avvenuta verifica di conformità delle domande con quanto prescritto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 87-8993 del 7 aprile 2003 e dal presente provvedimento e sarà corrisposto al beneficiario in unica soluzione;

- di stabilire che il contributo è ridotto o revocato nel caso in cui l'A.R.P.A., a seguito di puntuali verifiche e controlli, accerti che il quantitativo conferito all'impianto di compostaggio risulti inferiore a quanto dichiarato e che tale diminuzione comporti la riduzione o l'esclusione dal diritto al contributo previsto. Il contributo è altresì revocato qualora siano accertate irregolarità sui dati contenuti nelle domande. La riduzione o la revoca dell'incertivo ed il recupero delle somme eventualmente già erogate è disposta con Determinazione Dirigenziale. Non verranno ammesse le domande di contributo che, inviate per posta entro il termine di presentazione sopra stabilito, perverranno oltre 10 giorni dal termine suddetto;

- di dare atto che le risorse destinate dalla Giunta Regionale alla concessione dei contributi in questione sono

pari a 1.150.000,00 Euro, di cui 1.000.000,00 Euro accantonati sul cap. 15308/2005 e 150.000,00 Euro accantonati sul cap. 15312/2005.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 24.1

D.D. 7 aprile 2005, n. 94

**Istanza per interventi funzionali per rendere disponibile l'acqua degli invasi E.N.E.L. di Valle Gesso per uso irriguo (portata massima di 3.500 l/sec per 45 giorni all'anno nel periodo luglio - agosto e portata media 2.625 l/sec) presentata dal Consorzio Irriguo di II grado "Valle Gesso". Parere ex articolo 55 delle legge regionale del 26 aprile 2000, n. 44.**

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

\* il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, il 26 giugno 1959, scegliendo tra quattro differenti istanze in concorrenza tra loro per l'utilizzazione delle acque dell'alto Gesso, accordava la preferenza a quella presentata dalla ditta Piemonte Centrale di elettricità (P.C.E.) poiché oltre ad assicurare, pur non quantificandolo, un rilascio di entità tale da soddisfare le preesistenti utenze irrigue di valle, conteneva, l'ulteriore impegno di garantire a valle dell'ultima restituzione, nel territorio del Comune di Roccavione in località Andonno, un incremento, anch'esso non quantificato, delle portate fluenti in Gesso durante la magra estiva;

\* il 4 aprile 1960, a garanzia dell'impegno di effettuare ulteriori rilasci in corrispondenza delle magre idrologiche del Gesso, la ditta P.C.E. e la Provincia di Cuneo, in rappresentanza dei Consorzi irrigui localizzati sulla destra orografica della Stura di Demonte, sottoscrivevano una Convenzione preliminare dove all'articolo 2 si conveniva che la P.C.E. avrebbe rilasciato a valle dell'impianto di Andonno oltre alla già prevista portata minima estiva, fissata in 6.430 l/sec, una portata supplementare di 5.100 l/sec per una durata massima di 45 giorni annui compresi nel periodo luglio - agosto e che, limitatamente ai primi 20 giorni del mese di luglio poteva essere richiesta una portata integrativa pari a 7.100 l/sec, l'integrazione annua, comunque, non poteva eccedere complessivamente i 19.828.800 metri cubi;

\* il 15 dicembre 1965 i Consorzi irrigui della destra Stura costituirono il Consorzio irriguo di II grado Valle Gesso allo scopo di realizzare la captazione e le linee d'adduzione per utilizzare le acque d'integrazione;

\* il 26 aprile 1966 il Consorzio irriguo di II grado Valle Gesso presentò al Ministero dei Lavori Pubblici un'istanza di concessione di derivazione a scopo irriguo per derivare dal serbatoio di compenso a valle della restituzione della centrale idroelettrica di Andonno, passata in proprietà dell'E.N.E.L. a seguito della legge sulla nazionalizzazione dell'energia, una portata massima di 3.000 l/sec per un volume complessivo massimo di 12.000.000 di mc annui dal 1 luglio al 30 agosto e una portata media di 2.240 l/sec nel periodo dal 1 aprile al 30 giugno;

\* il 17 giugno 1992 il Comitato Regionale per le Opere Pubbliche (C.R.O.P.) approvò il progetto presentato dal Consorzio Valle Gesso per derivare, dalla restituzione dell'impianto di Andonno, i volumi d'acqua che nella Convenzione preliminare del 1960 la società di gestione degli impianti idroelettrici dell'alto Gesso si impegnava a rilasciare. Tale progetto prevedeva la realizzazione di una condotta in pressione di 1.500 mm di dia-

metro e di lunghezza 16.000 m, pari alla distanza tra Andonno e la presa sul Gesso della Bealera Maestra di Benevagienna e di un'altra condotta in pressione, dal diametro di 800 mm che dalla Bealera Maestra conduceva l'acqua al canale Bealerasso lunga complessivamente 8.000 m;

\* il medesimo progetto venne approvato dal competente Assessorato all'Agricoltura che l'ammise a finanziamento per un importo pari a 12 miliardi e 600 milioni di lire a valere sui fondi della legge 18 maggio 1989 n. 183, successivamente ridotto a 8 miliardi e 700 milioni di lire;

\* nel 1995 il Consorzio irriguo di II grado Valle Gesso, al fine di ricercare soluzioni progettuali condivise da tutti i consorzi irrigui dell'areale cuneese, presentò all'Assessorato Agricoltura un nuovo progetto che prevedeva tra l'altro la veicolazione del rilascio dalla restituzione della centrale di Andonno, pari a 3.500 l/sec per 45 giorni nel periodo luglio - agosto, attraverso gli impianti di produzione di energia idroelettrica della Società Italgem fino alla località "Ponte di ferro" al confine tra i Comuni di Borgo S. Dalmazzo e Boves, dove con una condotta in pressione lunga 500 m si sarebbe derivato il volume di competenza per trasportarlo alla "Vasca Soldati" per immetterlo nel Canale Vermenagna. Successivamente, attraverso il canale Naviglio in località Spineta di Cuneo, la portata sarebbe stata prelevata e convogliata, attraverso due condotte in pressione, alla Bealera Maestra di Benevagienna e al Canale Bealerasso per una lunghezza complessiva di 13.200 m;

\* il progetto sopradescritto fu, accantonato a causa degli alti oneri necessari per realizzare gli interventi di impermeabilizzazione e risagomatura delle sezioni dei canali e per la messa in opera delle condotte forzate;

\* nel marzo dell'anno 1998, il C.I. di II grado Valle Gesso inoltrò al Ministero dei Lavori Pubblici una domanda di concessione, variante alla precedente istanza del 1966 per uso promiscuo dell'acqua idroelettrico - irriguo. Tale progetto prevedeva l'utilizzazione delle opere idrauliche di proprietà della Società Italgem per il trasporto delle acque dalla restituzione della centrale idroelettrica di Andonno a valle di quello della centrale Italgem a Borgo S.Dalmazzo dove, mediante la realizzazione di una traversa di presa nell'alveo del torrente Gesso, si sarebbe derivata tutta l'acqua disponibile fino a un massimo di 6,77 mc/sec, fatti salvi i diritti irrigui di terzi e il rilascio del deflusso minimo vitale. La portata captata, tramite una condotta in pressione di 2.000 mm di diametro e 5.000 m di lunghezza, avrebbe raggiunto una centrale idroelettrica in località Tetto del Lupo, nel territorio del Comune di Cuneo, e successivamente sarebbe stata rilasciata alla Bealera Maestra e al Canale Bealerasso;

\* nel corso del procedimento istruttorio dell'istanza per l'uso promiscuo dell'acqua furono presentate numerose opposizioni da parte di alcuni Consorzi irrigui, Enti locali e Associazioni ambientaliste che, valutando strettamente correlata l'infiltrazione dell'acqua nel materasso alluvionale dell'alveo del Gesso con l'alimentazione delle sorgenti in destra Stura e in particolar modo quella di Beinette, che origina l'omonimo lago, ritenevano che una diminuzione dei volumi d'acqua fluenti nell'alveo del Gesso potesse generare una riduzione delle portate delle sorgenti;

\* il 27 settembre 2001 il C.I. di II grado Valle Gesso, presentò un nuovo progetto alla Provincia di Cuneo per sottoporlo alla Valutazione d'impatto ambientale. La nuova ipotesi progettuale, pur ricalcando l'impostazione progettuale precedente limitava l'utilizzo delle acque al solo uso irriguo (portata massima 3.500 l/sec per 45

giorni annui nel bimestre luglio - agosto, portata media 2.625 l/sec);

\* nel corso dei lavori delle Conferenze dei servizi per la Valutazione dell'impatto ambientale del progetto emersero, nuovamente, le opposizioni di alcuni Consorzi irrigui operanti nel territorio e di Enti locali che resero necessaria, da parte del C.I. di II grado Valle Gesso, ricercare una soluzione progettuale alternativa condivisa con tutti i Soggetti irrigui presenti sul territorio e le Comunità locali;

\* il 19 maggio 2004 il C.I. di II grado Valle Gesso trasmetteva ai Soggetti partecipanti alla conferenza dei servizi indetta dalla Provincia di Cuneo il progetto dei lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci E.N.E.L. della valle Gesso denominato "Invasi E.N.E.L. di valle Gesso - Interventi funzionali per rendere disponibile l'acqua invasata anche per l'utilizzo irriguo". Il progetto ricalca nelle sue linee generali quello presentato nel 1995 e consente di disporre di acqua in pressione che permetterà, in futuro, la diffusione nell'areale consortile di tecniche irrigue a maggiore efficienza;

\* il 30 giugno 2004 il Consorzio di II grado del Pesio chiedeva alla Regione Piemonte e alla Provincia di Cuneo che fossero valutate, in maniera approfondita, le possibili interferenze causate dalla realizzazione dell'opera in progetto con le modalità di ricarica degli acquiferi superficiali dell'areale compreso tra la destra orografica del torrente Gesso e la sinistra del torrente Pesio;

\* il 9 luglio 2004 la Regione Piemonte - Direzione Territorio rurale - comunicava alla Provincia di Cuneo di essere in procinto di avviare un progetto finalizzato alla verifica dell'entità delle eventuali interazioni idrologiche tra il torrente Gesso e l'alimentazione delle sorgenti localizzate nel bacino sul torrente Pesio;

considerato che il progetto in esame prevede di:

\* derivare la portata massima di 3.500 l/sec per 45 giorni compresi nel bimestre luglio - agosto per un volume complessivo di risorsa non superiore ai 13.608.000 metri cubi rilasciata dall'E.N.E.L. su richiesta del Consorzio di II grado Valle Gesso, a valle della centrale idroelettrica di Andonno in aggiunta a quelli stabiliti dal Decreto di concessione del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministero delle Finanze 27 luglio 1987, n.1026 pari a 5.000 l/sec per il periodo 15 aprile - 15 settembre e di 3.500 l/sec per la restante parte dell'anno;

\* captare l'acqua rilasciata dal bacino di compenso della centrale E.N.E.L. e, utilizzando gli impianti idroelettrici della Società Italgem, vettorialarla alla presa principale del Consorzio irriguo Naviglio - Vermenagna che sarà ristrutturata e automatizzata;

\* trasportare la risorsa idrica lungo il canale principale del Consorzio Naviglio - Vermenagna, opportunamente ricondizionato, fino a giungere in prossimità del partitore tra le acque del Canale Naviglio e del Canale Vermenagna (Vasca Soldati) dove, al fine di evitare interferenze con il riparto in essere, è prevista la realizzazione di una nuova vasca che consente l'estrazione della portata di rilascio che verrà successivamente reimpressa nel Canale Vermenagna a valle del partitore;

\* rimodellare la sezione del Canale Vermenagna per consentire il trasporto della portata aggiuntiva fino a raggiungere la località Tetto Vivalda nel territorio del Comune di Boves, dove attualmente il Canale Naviglio e il Canale Vermenagna sono affiancati e scorrono paralleli per più di due chilometri;

\* unificare per un tratto della lunghezza di 2.050 m i due canali, mediante l'ampliamento e la ristrutturazione

del Canale Vermenagna, per condurre, utilizzando il Canale Naviglio la cui sezione verrà risistemata, la portata di rilascio fino in località Spinetta, in Comune di Cuneo;

\* realizzare allo sbocco del Canale Naviglio una vasca di carico da cui partiranno due condotte: la principale in acciaio dal diametro di 1.500 mm raggiungerà in località Tetto del Lupo, in Comune di Cuneo il corso della Bealera Maestra di Benevagienna, l'altra, realizzata in polietilene ad alta densità dal diametro di 630 mm raggiungerà il Canale Bealeraso a Molino dei Tetti nel territorio del Comune di Castelletto Stura;

visti gli elaborati progettuali che comprendono:

\* la sintesi in linguaggio non tecnico;

\* lo studio d'impatto ambientale;

\* la relazione descrittiva tecnica;

\* la relazione geologico - geomorfologica;

\* la relazione geologica - geomorfologica relativa all'opera di derivazione dalla restituzione E.N.E.L.;

\* la relazione di calcolo;

\* il computo metrico estimativo;

\* il quadro economico;

\* il piano particellare di esproprio;

\* gli elaborati grafici;

vista, inoltre, la documentazione integrativa redatta e presentata dal Consorzio proponente a seguito delle osservazioni e richieste d'integrazione al progetto emerse nel corso della prima conferenza dei servizi;

ritenuto che nei limiti e nelle condizioni indicate dal progetto in argomento sia tecnicamente fattibile la fornitura d'acqua integrativa prevista di 3.500 l/sec per 45 giorni all'interno del bimestre luglio - agosto, come anche esplicitato dall'E.N.E.L. nella nota del 29 dicembre 2004, prot. n. 1050;

considerato che il Piano regionale di Tutela delle acque adottato dalla Giunta regionale con la Deliberazione del 20 settembre 2004 n. 23-13437 e successive modificazioni e integrazioni, all'interno della monografia di area relativa al torrente Gesso, evidenzia che nella sezione alla confluenza con la Stura di Demonte, all'altezza delle opere di presa dei compresori irrigui serviti dal C.I. di II grado "Valle Gesso" si rilevano condizioni di criticità idrologica ricorrente nel trimestre irriguo sia nelle condizioni dell'anno medio sia nelle condizioni dell'anno "scarso" e che i volumi rilasciati dagli invasi dell'alto Gesso sono in grado di coprire i deficit di prelievo nell'anno medio e di sopperirvi parzialmente nell'anno idrologicamente "scarso";

valutata la compatibilità dell'intervento in progetto con il Piano direttore regionale per l'approvvigionamento idropotabile e l'uso integrato delle risorse idriche, finalizzato al risanamento, al risparmio, alla tutela, alla riqualificazione e all'utilizzo a scopo multiplo delle acque in Piemonte approvato con la Deliberazione del Consiglio regionale del 12 dicembre 2000, n. 103 - 36782 nel quale viene evidenziato che:

\* l'obiettivo del risparmio idrico è da perseguire attraverso il miglioramento anche dell'efficienza delle reti di trasporto ed interventi d'impermeabilizzazione delle canalizzazioni;

\* la quasi totalità degli invasi esistenti destina le acque raccolte alla produzione di energia mentre è di fondamentale importanza, soprattutto negli areali di pianura caratterizzati da criticità idrologiche ricorrenti, dare attuazione ad accordi tra i gestori degli impianti e gli utilizzatori di valle per consentire il rilascio di volumi d'acqua invasati;

\* al fine di armonizzare le utilizzazioni delle acque, prestando particolare attenzione all'idroesigenza irrigua, con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente è necessa-

rio che, riconosciuta la valenza strategica e la destinazione idroelettrica delle acque accumulate negli invasi, si ottimizzi l'uso di tali risorse privilegiando l'utilizzazione plurima delle stesse;

verificata la coerenza del progetto con gli indirizzi del Piano regionale di Tutela delle acque che incentiva:

- \* gli interventi finalizzati a migliorare l'efficienza del trasporto dell'acqua a livello delle grandi adduttrici comprensoriali, razionalizzando gli schemi funzionali delle reti e rimodellando i profili dei canali per limitare la percolazione in falda della risorsa trasportata;

- \* la revisione delle regole operative degli invasi per integrare le disponibilità idriche a supporto dell'agricoltura durante i regimi di magra accentuati, assicurando l'uso plurimo delle acque invase attraverso il coordinamento della produzione idroelettrica con le prioritarie esigenze dell'agricoltura di valle;

- \* l'introduzione dei metodi irrigui ad alta efficienza che comportano l'impiego di minori volumi d'acqua, sostituendo la pratica dell'irrigazione per scorrimento con l'aspersione e la microirrigazione;

- \* la razionale utilizzazione delle acque superficiali che consente la riduzione dei prelievi delle acque sotterranee, salvaguardando da una eccessiva pressione antropica i volumi d'acqua immagazzinati, limitando i rischi di possibili inquinamenti degli acquiferi profondi legati agli interscambi tra falde e contenendo i consumi energetici necessari per estrarre e portare in superficie la risorsa idrica;

considerato che:

- \* le modalità di fornitura di acqua da parte dell'ENEL e di misura della stessa saranno definite contestualmente all'adozione del provvedimento di concessione della relativa derivazione a servizio degli impianti dell'alto Gesso;

- \* alla derivazione in oggetto non si applica il DMV in quanto trattasi, nel caso di specie, di utilizzo di una parte dei volumi di acqua invasati nei bacini dell'Alto Gesso e quindi di portate che integrano le disponibilità naturali del periodo luglio e agosto;

- \* la realizzazione del progetto di trasporto della fornitura d'acqua integrativa determina nuove modalità di fruizione della risorsa da parte dell'Italgen tali da rendere necessario variare le attuali condizioni che regolano il diritto d'utilizzazione dell'acqua, e che in tale sede saranno imposti gli obblighi di misura al fine di registrare rispettivamente la portata captata in corrispondenza della traversa sul torrente Gesso in località Andonno, nel territorio del Comune di Roccavione e di quella rilasciata in alveo nella medesima sezione;

- \* contestualmente al rilascio della concessione in oggetto l'Autorità concedente dovrà procedere al rigetto di tutte le istanze di concessione in precedenza presentate che risultino non compatibili con le opere in argomento progettate per realizzare il trasferimento dei rilasci E.N.E.L. dagli impianti dell'alto Gesso ai comprensori irrigui di valle;

- \* la realizzazione del progetto in argomento consentirà al Consorzio irriguo di II grado "Valle Gesso", di disporre di acqua in pressione all'imbocco della Bealera Maestra di Benevagienna e del Canale Bealerasso, e che quindi lo stesso Consorzio dovrà impegnarsi ad incentivare il passaggio dagli attuali metodi d'irrigazione a scorrimento, oggi predominanti nell'areale consortile, all'aspersione o alla microirrigazione che garantiscono una maggiore efficienza irrigua;

- \* gli interventi di ampliamento, impermeabilizzazione e ristrutturazione dei tracciati dei canali Naviglio e Vermenagna, potrebbero consentire un più elevato livello di integrazione delle infrastrutture irrigue dell'area, si ritie-

ne altresì che debba essere verificata la fattibilità tecnica dell'unificazione delle opere di captazione dei Consorzi le cui prese sono posizionate sulla destra orografica del torrente Gesso;

considerato, altresì, che l'Autorità concedente, a seguito degli esiti dello studio finanziato dalla Regione Piemonte finalizzato a valutare le eventuali interferenze idrologiche tra il bacino del torrente Gesso e l'alimentazione dei fontanili presenti nel bacino del torrente Pesio, e in coerenza con i risultati dello stesso potrà:

- \* imporre al concessionario l'obbligo di installare e mantenere attiva una rete di stazioni di monitoraggio relativa alle acque superficiali e sotterranee finalizzata al controllo degli effettivi scambi idrici tra i contigui bacini del torrente Gesso e del torrente Pesio nel tratto sotteso dalla derivazione in oggetto;

- \* stabilire, nell'ambito del rinnovo delle derivazioni irrigue alimentate dal Gesso, obblighi di rilasci in alveo di volumi idrici rapportati all'esigenza di non alterare la ricarica dei fontanili situati nel bacino del torrente Pesio; preso atto che:

- \* il 31 agosto 2004 veniva convocata dalla Provincia di Cuneo - Servizio V.I.A la prima Conferenza dei servizi dell'istruttoria integrata della valutazione d'impatto ambientale nel corso della quale venivano presentate al Consorzio irriguo proponente una serie di richieste di chiarimenti e d'integrazioni;

- \* il 13 settembre 2004 la Provincia di Cuneo - Settore risorse idriche ed energetiche nell'ambito del procedimento integrato tra la Legge regionale 14 dicembre 1998 n.40 e il Regolamento regionale 29 dicembre 2003 n.10/R pubblicava l'ordinanza n.1311 relativa all'istanza del C.I. di II grado Valle Gesso e fissava in data 11 novembre 2004 la visita di sopralluogo;

- \* il 4 gennaio 2005 la Provincia di Cuneo - Servizio V.I.A. trasmetteva ai Soggetti partecipanti all'istruttoria di Valutazione d'impatto ambientale la documentazione integrativa al progetto richiesta al proponente nel corso della prima Conferenza dei servizi e da questi prodotta;

- \* il 9 gennaio 2005 la Provincia di Cuneo - Servizio V.I.A. convocava per il giorno 8 marzo 2005 la seconda Conferenza dei servizi;

vista:

- \* la legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

- \* il decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275, "Riordino in materia di concessione di acqua pubblica";

- \* Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59";

- \* la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e successive modifiche e integrazioni;

- \* il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" e successive modificazioni e integrazioni;

- \* l'art. 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- \* la Deliberazione del Consiglio regionale del 12 dicembre 2000, n. 103-36782 che approva il "Piano direttore regionale per l'approvvigionamento idropotabile e

l'uso integrato delle risorse idriche, finalizzato al risanamento, al risparmio, alla tutela, alla riqualificazione e all'utilizzo a scopo multiplo delle acque in Piemonte";

\* il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica";

\* la Deliberazione del Consiglio regionale del 20 settembre 2004 n. 23 -13437 e successive modificazioni e integrazioni che adotta il "Piano regionale di Tutela delle acque";

\* l'articolo 51 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" che attribuisce ai Dirigenti di Settore il compito di provvedere alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

\* la Deliberazione del Consiglio regionale del 30 settembre 1997 n. 442-CR 14210 "Istituzione dei Settori regionali e relative declaratorie" che istituisce e assegna le relative funzioni di competenza al Settore 24.1 "Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico, disciplina delle utilizzazioni";

\* la Deliberazione della Giunta regionale n. 39 - 9611 del 9 giugno 2003 che rinnova l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore 24.1 all'Ing. Walter Mattalia

#### determina

di esprimere, per le ragioni espresse in premessa, parere favorevole al rilascio del provvedimento di concessione relativo all'utilizzo della portata massima di 3.500 l/sec, proveniente dai rilasci degli invasi E.N.EL. dell'alta valle Gesso, per un massimo di quarantacinque giorni all'anno nel bimestre luglio - agosto, cui corrisponde una portata media di 2.625 l/sec, le cui modalità di fornitura saranno stabilite contestualmente all'adozione del provvedimento di concessione di detti impianti, al fine di trasferirla ai comprensori irrigui di valle attraverso gli impianti idroelettrici della "Società Italgem" e, successivamente, alla rete principale del "Consorzio irriguo Naviglio - Vermenagna" nel territorio del Comune di Roccavione (CN), subordinatamente al rispetto delle condizioni di seguito riportate:

\* sia fatto installare un misuratore di portata, con registrazione dei dati, alla presa principale del Canale al servizio del Consorzio irriguo "Naviglio - Vermenagna", all'incile del quale viene derivata la portata massima di 3,5 mc/sec rilasciata dalla vasca di demodulazione della centrale idroelettrica dell'E.N.EL di Andonno e ivi vettoriata dagli impianti della superiore centrale Italgem;

\* il concessionario si impegni ad integrare e gestire la rete di stazioni di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee finalizzata al controllo degli effettivi scambi idrici tra i contigui bacini del torrente Gesso e del Pesio nel tratto sotteso dalla derivazione in oggetto; rete la cui esatta configurazione sarà definita nell'ambito degli studi finanziati dalla Regione Piemonte e finalizzati a valutare le eventuali interferenze idrologiche tra il bacino del torrente Gesso e l'alimentazione dei fontanili presenti nel bacino del torrente Pesio;

\* il Consorzio irriguo di II grado "Valle Gesso", che disporrà di acqua in pressione all'imbocco della Bealera Maestra di Benevagienna e del Canale Bealerasso, si impegni ad incentivare il passaggio dagli attuali metodi d'irrigazione a scorrimento, oggi predominanti nell'areale consortile, all'aspersione o alla microirrigazione che garantiscono una maggiore efficienza irrigua;

\* sia verificata, in relazione agli interventi di ampliamento, impermeabilizzazione e ristrutturazione dei tracciati dei canali Naviglio e Vermenagna, la fattibilità tec-

nica della futura unificazione opere di captazione dei Consorzi le cui prese sono posizionate sulla destra orografica del torrente Gesso.

Contestualmente al rilascio della concessione in oggetto l'Autorità concedente dovrà rigettare tutte le istanze di derivazione, in precedenza presentate, incompatibili con la realizzazione del progetto di trasferimento della risorsa dalla restituzione della centrale E.N.EL. di Andonno alla Bealera Maestra di Benevagienna e al Canale Bealerasso.

Prima dell'avvio dell'esercizio della derivazione in oggetto, l'Autorità concedente dovrà, inoltre:

\* imporre l'installazione di opportuni strumenti registratori della portata derivata dal Gesso in località Andonno, nel territorio del Comune di Roccavione, e di quella rilasciata in alveo contestualmente alla definizione della variante alla concessione di derivazione dell'Italgem, in modo da verificare che i volumi complessivamente prelevati in ciascun periodo dell'anno non eccedano i limiti della concessione nella quale saranno ricompresi anche i volumi idrici in oggetto;

\* imporre l'installazione di opportuni strumenti registratori delle portate e dei volumi restituiti dalla centrale idroelettrica di Andonno, in sede di rilascio della concessione definitiva relativa agli impianti idroelettrici ENEL dell'Alto Gesso, al fine di misurare gli effettivi volumi di acqua resi disponibili in alveo;

\* stabilire, nell'ambito del rinnovo delle derivazioni irrigue alimentate dal Gesso e in coerenza con i risultati del citato studio finalizzato a valutare le eventuali interferenze idrologiche tra il bacino del torrente Gesso e l'alimentazione dei fontanili presenti nel bacino del Pesio, rilasci in alveo di volumi idrici opportunamente modulati al fine di non alterare la ricarica dei predetti fontanili.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Walter Mattalia

Codice 24

D.D. 8 aprile 2005, n. 95

**Articolo 13 del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 e decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 22 dicembre 2004, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalle regioni e dalle province autonome". Deroga per il parametro nichel.**

#### IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", come modificato e integrato dal D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 27;

visto, in particolare, l'articolo 13 del suddetto D.Lgs. n. 31/2001 concernente la disciplina delle deroghe ai valori di parametro fissati nell'allegato I, parte B, dello stesso decreto legislativo;

viste le note in data 13 agosto 2004, prot. n. 6654 AQA/24 e in data 28 ottobre 2004, prot. n. 8279/24, con le quali l'Amministrazione regionale, a seguito delle segnalazioni dei Gestori del servizio di acquedotto, delle Autorità d'Ambito e delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, ha richiesto al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio, la fissazione del valore massimo ammissibile del parametro nichel ai fini dell'attivazione della procedura di deroga di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 31/2001 sopra richiamato, in considerazione dell'impossibilità di garantire un approvvigionamento idrico alternativo per gli acquedotti comunali di Silvano D'Orba (AL) e di Rifreddo (CN);

visti i decreti del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 22 dicembre 2004, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalle regioni e dalle province autonome", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 15 del 20 gennaio 2005 e n. 34 del 11 febbraio 2005, che stabiliscono il Valore Massimo Ammissibile, le prescrizioni e le modalità dell'esercizio del potere di concessione della deroga per alcuni parametri dell'allegato I, parte B, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e tra questi anche per il parametro nichel;

preso atto, in particolare, del valore massimo ammissibile di 50 microgrammi/litro relativo alla concentrazione del parametro nichel nelle acque destinate al consumo umano e della scadenza del 31 dicembre 2005 stabiliti dai decreti interministeriali sopra richiamati;

viste le note in data, 11 marzo 2005, 22 marzo 2005 e 23 marzo 2005, con le quali, rispettivamente, l'Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Cirié, la Società Acque Ciriacesi di Cirié e la Società Metropolitana Acque Torino gestore del servizio di acquedotto, hanno segnalato il superamento del parametro nichel nelle acque destinate al consumo umano distribuite nell'acquedotto del Comune di Cirié (TO) e, nell'impossibilità di garantire un approvvigionamento idrico alternativo tenuto anche conto delle riduzioni delle disponibilità idriche a causa della negativa contingenza climatica dell'inverno, hanno chiesto una deroga temporanea al valore limite del parametro nichel per il tempo strettamente necessario a completare gli interventi in fase di avanzata realizzazione per il rientro nelle condizioni di norma;

considerato che sulla base dei controlli effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali, competenti per territorio, l'acqua distribuita dagli acquedotti in argomento è conforme a tutti gli altri parametri e la presenza anomala in eccesso del parametro nichel è dovuta alle caratteristiche naturali degli acquiferi e non a cause di inquinamento antropico;

preso atto che le concentrazioni di nichel, risultanti dai controlli analitici sono comunque inferiori al Valore Massimo Ammissibile (VMA) di 50 microgrammi/litro fissato dai decreti interministeriali 22 dicembre 2004 più volte richiamati;

visto il Piano d'intervento, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente: gli esiti dei controlli analitici del parametro nichel, la quantità d'acqua fornita e la popolazione interessata, il programma di controllo con la frequenza dei campionamenti, la descrizione degli interventi previsti per il ripristino della conformità della qualità dell'acqua con i relativi tempi di realizzazione, i costi e la copertura finanziaria;

dato atto, inoltre, che gli interventi di risanamento necessari a superare la situazione di non conformità delle acque sono in corso di realizzazione e, salvo imprevisti, saranno ultimati entro il 31 dicembre 2005;

considerato che il rifornimento idrico d'emergenza con sistemi alternativi aumenterebbe il rischio d'inquinamento microbiologico per la popolazione, anche per la difficoltà di garantire continui controlli qualitativi;

ritenuto necessario, per quanto sopra espresso, dover intervenire per evitare l'interruzione dell'approvvigionamento idrico ed il verificarsi di disagi e di condizioni igienico-sanitarie difficilmente controllabili;

ritenuto pertanto opportuno, stante la necessità di assicurare il rifornimento idropotabile alle popolazioni interessate, in attesa della completa attuazione degli interventi di risanamento, avvalersi della facoltà di deroga prevista all'art. 13 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e s.m.i.;

considerato che la deroga entro il valore massimo ammissibile di 50 microgrammi/litro per il nichel, fissato dai decreti interministeriali 22 dicembre 2004 non pregiudica la tutela della salute pubblica, tenuto anche conto delle concentrazioni rilevate;

atteso che gli Enti gestori degli acquedotti sono in ogni caso tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di acque della migliore qualità possibile, in conformità alle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

#### *determina*

A) I Sindaci dei Comuni di Silvano D'Orba (AL), Rifreddo (CN) e Cirié (TO), possono consentire agli Enti gestori degli acquedotti del territorio di loro competenza la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con concentrazione di nichel superiore al valore limite di 20 µg/l, previsto dall'Allegato 1, Parte B, del D.Lgs. n. 31/01, purché inferiore o pari al valore massimo ammissibile (VMA) di 50 µg/l.

B) La deroga di cui sopra può essere consentita per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di risanamento, previsti nel piano d'intervento allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e comunque non potrà superare il termine massimo del 31 dicembre 2005.

C) A norma dell'art. 1, comma 5, e dell'art. 1, comma 4, dei decreti interministeriali in data 22 dicembre 2004 pubblicati rispettivamente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 15 del 20 gennaio 2005 e n. 34 dell'11 febbraio 2005, la deroga di cui alla lettera A) non si applica alle industrie alimentari.

D) Entro il 30 aprile 2005 i soggetti gestori degli acquedotti in deroga sono tenuti a presentare alle rispettive Autorità d'Ambito di cui alla l.r. n. 13/97, alle Aziende Sanitarie Locali e alle Direzioni regionali n. 27 "Sanità Pubblica" e n. 24 "Pianificazione delle Risorse Idriche", una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati conseguiti, completa delle informazioni di cui all'art. 1, comma 3 e all'art. 1, comma 5, dei decreti interministeriali sopra richiamati; tale relazione è aggiornata a cura degli stessi gestori con cadenza trimestrale.

E) Le Autorità d'Ambito e i Sindaci, sentito il Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, sono tenuti, a dare adeguata informazione alla popolazione interessata del presente provvedimento, dei lavori di risanamento in atto e dei tempi entro i quali si concluderanno.

F) Gli Enti gestori degli acquedotti sono, in ogni caso, tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di acqua della migliore qualità possibile, in conformità alle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Il Direttore regionale  
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 8 aprile 2005, n. 96

**Articolo 13 del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31. Determinazione Dirigenziale n. 297/24 del 14 ottobre 2004 concernente disposizioni urgenti in merito all'approvvigionamento idrico - deroga per il parametro arsenico. Proroga al 31 dicembre 2005 del termine d'ultimazione lavori e delle connesse deroghe alla concentrazione massima ammissibile.**

#### IL DIRETTORE

Visto il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 13 agosto 2004, "Disciplina delle deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalla Regione Piemonte", che ha fissato i limiti, le prescrizioni e le modalità dell'esercizio delle deroghe temporanee alla concentrazione massima ammissibile per il parametro arsenico;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 297/24 del 14 ottobre 2004, con la quale, a norma del decreto interministeriale di cui sopra, è stato consentito, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori di risanamento previsti nel piano d'intervento allegato alla medesima determinazione e comunque fino al 31 dicembre 2004, agli Enti gestori degli acquedotti dei Comuni di Castelletto Sopra Ticino (NO), Dormelletto (NO), Poirino (TO) e Quassolo (TO) la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con concentrazione di arsenico superiore al valore limite di 10 µg/l, fissato dall'Allegato 1, Parte B, del decreto legislativo n. 31/01, purché inferiore o pari al valore massimo ammissibile (VMA) di 40 µg/l, stabilito nello stesso decreto interministeriale 13 agosto 2004;

visto che alla scadenza del 31 dicembre 2004 gli enti gestori degli acquedotti interessati dal provvedimento di deroga, di cui alla determinazione di sopra richiamata, hanno comunicato di non aver potuto portare a termine gli interventi di risanamento, che, nella maggior parte dei casi, sono in stato d'avanzata realizzazione;

vista la nota in data 21 dicembre 2004, prot. n. 9683/AQA, con la quale l'Amministrazione regionale, in considerazione delle difficoltà segnalate dagli enti gestori, ha richiesto al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la proroga della scadenza del 31.12.2004 stabilita dal decreto interministeriale del 13 agosto 2004 più volte richiamato;

dato atto che, con la stessa nota l'Amministrazione regionale ha richiesto l'estensione del provvedimento di deroga anche per l'acquedotto del Comune di Tavagnasco (TO), in cui i controlli analitici effettuati dall'ASL avevano riscontrato concentrazioni di arsenico superiori al valore limite di 10 µg/l, fissato dall'Allegato 1, Parte B, del decreto legislativo n. 31/01;

visto il decreto in data 22 dicembre 2004 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalle regioni e dalle province autonome", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie Generale n. 34 dell'11 febbraio 2005, che consente il rinnovo delle deroghe per il parametro arsenico, stabilisce il nuovo valore massimo ammissibile di 50 microgrammi/litro e proroga al 31 dicembre 2005 il nuovo termine per il ripristino della qualità delle acque alle condizioni di norma;

visto il Piano d'intervento, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente per ciascuno degli acquedotti in deroga: gli esiti dei controlli analitici, la quantità d'acqua fornita e la popolazione interessata, il programma di controllo con la frequenza dei campionamenti delle acque, la descrizione degli interventi necessari per il ripristino della conformità della qualità dell'acqua e il loro stato di realizzazione con i relativi costi e tempi di completamento;

preso atto che le concentrazioni d'arsenico, risultanti dai controlli analitici, sono inferiori a 40 microgrammi/litro e quindi rientrano nel valore massimo ammissibile fissato dal D.I. 22 dicembre 2004 sopra richiamato;

visto che il superamento dei limiti per l'arsenico è riconducibile a fenomeni d'arricchimento mineralogico naturale dovuto alla conformazione geologica dei bacini imbriferi di cui è tributaria la risorsa idrica e non a cause d'inquinamento antropico;

visto che sulla base di controlli analitici, effettuati dalle ASL competenti per territorio, l'acqua distribuita è comunque potabile per tutti gli altri parametri, non presenta indici d'inquinamento organico e non sussistono pertanto condizioni di rischio per la salute pubblica;

considerato che in assenza di proroga dei termini per l'ultimazione degli interventi di risanamento, la situazione di emergenza idrica determinerebbe grave disagio per la popolazione, nonché possibili rischi per la salute pubblica in quanto il ricorso a soluzioni di approvvigionamento con modalità alternative potrebbe non garantire l'erogazione di acqua con caratteristiche qualitative migliori di quella attualmente distribuita;

dato atto, inoltre, che gli interventi di risanamento necessari a superare la situazione di non conformità delle acque sono in corso di realizzazione e, salvo imprevisti, saranno ultimati entro il 31 dicembre 2005, come si evince dal piano d'intervento allegato;

considerato che il rifornimento idrico di emergenza con sistemi alternativi aumenterebbe il rischio di inquinamento microbiologico per la popolazione, anche per la difficoltà di garantire continui controlli qualitativi;

ritenuto necessario, per quanto sopra espresso, dover intervenire per evitare l'interruzione dell'approvvigionamento idrico ed il verificarsi di disagi e di condizioni igienico-sanitarie difficilmente controllabili;

ritenuto pertanto opportuno, stante la necessità di assicurare il rifornimento idropotabile alle popolazioni interessate, in attesa della completa attuazione degli interventi di risanamento, avvalersi della facoltà di deroga prevista all'art. 13 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e s.m.i.;

considerato che la deroga entro il valore massimo ammissibile di 40 microgrammi/litro fissato dal D.I. 13 agosto 2004 non pregiudica la tutela della salute pubblica, tenuto anche conto delle concentrazioni rilevate.

#### determina

A) I Sindaci dei Comuni di Poirino (TO), Tavagnasco (TO), Quassolo (TO), Castelletto Sopra Ticino (NO) e Dormelletto (NO), possono consentire agli Enti gestori degli acquedotti del territorio di loro competenza la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con concentrazione di arsenico superiore al valore limite di 10 µg/l, previsto dall'Allegato 1, Parte B, del D.Lgs. n. 31/01, purché inferiore o pari al valore massimo ammissibile di 40 µg/l, stabilito con il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 13 agosto 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 204 del 31 agosto 2004.

B) La distribuzione di acqua alle suddette condizioni è limitata al tempo necessario per completare gli interventi di risanamento previsti nel piano d'intervento, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2005, come stabilito dal decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 22 dicembre 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 34 dell'11 febbraio 2005.

C) A norma dell'art. 1, comma 4, del decreto 22 dicembre 2004 sopra richiamato la deroga di cui alla lettera A) non si applica alle industrie alimentari.

D) Entro il 30 aprile 2005 i soggetti gestori degli acquedotti in deroga sono tenuti a presentare alle rispettive Autorità d'Ambito di cui alla L.R. n. 13/97, alle Aziende Sanitarie Locali e alle Direzioni regionali n. 27 "Sanità Pubblica" e n. 24 "Pianificazione delle Risorse Idriche", una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati conseguiti, completa delle informazioni di cui all'art. 1, comma 5, del decreto 22 dicembre 2004; tale relazione è aggiornata a cura degli stessi gestori con cadenza trimestrale.

E) Le Autorità d'Ambito e i Sindaci, sentito il Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, sono tenuti, a dare adeguata informazione alla popolazione interessata del presente provvedimento, dei lavori di risanamento in atto e dei tempi entro i quali si concluderanno.

F) Gli Enti gestori degli acquedotti sono, in ogni caso, tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di acqua della migliore qualità possibile, in conformità alle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Il Direttore regionale  
Salvatore De Giorgio

Codice 26

D.D. 16 maggio 2005, n. 239

**Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006. Progetto "Qualificazione del parcheggio pubblico di attestamento al Colle - Qualificazione del parcheggio pubblico di attestamento a Borgata" nel Comune di Sestriere (TO). Provvedimento riassuntivo delle decisioni adottate nella C.d.S., ex art. 9, c. 3-9, della L. n. 285/2000, secondo quanto disposto dalla DGR. 42-4336 del 5.11.2001 e s.m.i. relativo al solo intervento al Colle**

Premesso che:

in data 31/01/2005, con prot. n. 1301/26/2005, è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti la nota prot. n. K01\_P\_01\_05\_SB\_1950 del 31/01/2005 con cui l'Agenzia Torino 2006 ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i. secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05/11/2001 e s.m.i., in merito al progetto definitivo "Qualificazione del parcheggio pubblico di attestamento al Colle - Qualificazione del parcheggio pubblico di attestamento a Borgata" nel Comune di Sestriere (TO);

con la medesima nota sono stati trasmessi dal Proponente alla Regione Piemonte n. tre copie del progetto definitivo ai sensi della L. 109/1994 s.m.i. e del D.P.R. 554/1999, la determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani n. 8/2005 del 19/01/2005 di approvazione in linea tecnica del progetto definitivo, corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che lo costituiscono e dalla indicazione della coper-

tura finanziaria e l'elenco delle autorizzazioni, dei nulla osta e dei pareri da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera;

tra le opere previste nel piano degli interventi - in particolare al 26° stralcio - è stata inserita l'opera in oggetto, il cui onere complessivo ammontava inizialmente a Euro 1.040.000,00 e che ricomprendeva al proprio interno anche la realizzazione del collegamento del parcheggio al Colle alle piste a mezzo di percorso pedonale e di passerella sulla SP 215;

con Deliberazione del Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 n. 54 del 15/11/2004 è stato aggiornato il 26° stralcio ex n. ord. 121 del Piano degli Interventi relativo appunto alla "Qualificazione del parcheggio pubblico di attestamento al Colle e relativo collegamento alle piste a mezzo di percorso pedonale e passerella sulla SP 215 - Qualificazione del parcheggio pubblico di attestamento a Borgata Sestriere", per un costo aggiuntivo sui finanziamenti L. 285/2000 e s.m.i. di Euro 444.000, che portavano ad un onere economico totale di tale intervento pari a 1.484.000,00;

come indicato nella sopracitata determinazione n. 8/2005 del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani, l'Agenzia Torino 2006, nella riunione del 19/10/2004 alla presenza di TOROC e Comune di Sestriere, ha stabilito di delegare al Comune di Sestriere - ai sensi dell'art. 3 della L. 285/2000 - la funzione di stazione appaltante, con apposita convenzione, per la parte di opere relativa alla passerella pedonale e percorso pedonale previste al Colle, per un importo complessivo di Euro 600.000,00;

l'onere complessivo del progetto da autorizzare ammonta pertanto ai residui Euro 884.000,00 e, come indicato nella già citata Determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture Stradali e Impianti Montani n. 8/2005, trova copertura sul cap. 1 sottocapitolo K01 del bilancio preventivo 2005 dell'Agenzia Torino 2006 approvato dal Comitato Direttivo nella seduta del 14/12/2004;

la Legge 285/2000 e s.m.i. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche;

relativamente all'iter autorizzativo, le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 sono definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07/10/2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002;

in base alle citate deliberazioni l'attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 e s.m.i. è stata ricondotta alla responsabilità gestionale della Direzione Regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore a quella data delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche, fatto salvo il coordinamento della Struttura Speciale Gabinetto del presidente della Giunta Regionale;

con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09/03/2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi, per la gestione delle Conferenze di Servizi, dei Dirigenti della Direzione Trasporti, compresi i Responsabili di strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica istituiti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/1997 presso la Direzione Trasporti;

con D.G.R. n. 68-11286 del 09/12/2003, l'ing. Enzo Gino è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una

struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica;

con D.D. n. 37 del 01/02/2005 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento l'ing. Enzo Gino, per la fase Definitiva;

il progetto preliminare non è stato sottoposto alla C.d.S. ex L. 285/2000 e s.m.i. per scelta del Proponente, ai sensi del disposto della D.G.R. 41-7279 del 07/10/2002;

a seguito dell'attivazione della fase definitiva, il Responsabile del procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 06 del 10/02/2005 e del conseguente avvio del procedimento;

il Responsabile del procedimento, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000 e s.m.i., ha successivamente avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali quelli titolari delle autorizzazioni, invitando:

Comune di Sestriere, Comunità Montana Alta Valle di Susa, Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi Integrati per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, Direzione Regionale OO.PP., Settore Decentrato OO.PP. e Assetto Idrogeologico, Direzione Regionale Difesa del Suolo, Direzione Regionale OO.PP., Direzione Regionale OO.PP.,-Settore Protezione Civile, Direzione Regionale Trasporti, Settore Viabilità ed Impianti Fissi, Direzione Regionale Pianificazione delle Risorse Idriche, Direzione Regionale Industria, Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi, Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Direzione Regionale Territorio Rurale, Direzione Patrimonio e Tecnico, Direzione Economia Montana e Foreste, ARPA, ARPA- Area Previsione e Monitoraggio Ambientale, ARPA - Area Prevenzione dei Rischi Geologici, Soprintendenza per i Beni Archeologici, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, Corpo Forestale dello Stato, Provincia di Torino, ASL 10, CROP, Metan-Alpi Val Chisone s.r.l., Metanodotto Alpino, , Metan-Alpi Sestriere, Telecom, ACEA Pinerolesse Industriale, Enel, Enel Sole, Sestrieres s.p.a., Acsel Impianti, Sicea Acquedottica, Autorità d'Ambito territoriale per i Servizi Idrici, Prefettura di Torino, Comando reclutamento forze di completamento Interregionale Nord, Comando delle forze operative terrestri, Comando Regionale Militare Nord, Comando Infrastrutture Nord, Comando 1^ Regione Aerea -UCTL, 1^ Reparto Infrastrutture, Comando Brigata Alpina Taurinense, Comando 34° Gruppo Squadroni Cavalleria dell'Aria "Toro", Osservatorio Regionale dei LL.PP., Agenzia Torino 2006, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Toroc, Direzione Gabinetto della Giunta Regionale, Provincia di Torino - Servizio V.I.A., Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Viabilità, Provincia di Torino - Ufficio Progetto Olimpiadi Torino 2006;

Preso atto che:

in estrema sintesi, il progetto dell'opera prevede la realizzazione di un parcheggio di attestamento per complessivi 147 posti auto (di cui 4 per portatori di handicap) in località Colle, ubicato a monte del Villaggio degli atleti, per una superficie complessiva di circa 4.400 mq. mediante la regolarizzazione della superficie esistente con inserimento della canalizzazione per la raccolta e collettamento delle acque meteoriche nella fognatura in corso di realizzazione lungo la SR 23; i posti di stazionamento sono previsti in marmette autobloccanti, delimitati da apposita segnaletica. E' prevista infine la realizzazione dell'impianto di illuminazione;

il progetto prevede altresì la realizzazione di un ulteriore parcheggio pubblico di attestamento in località Borgata, ubicata a monte del campeggio esistente e direttamente accessibile dall'attuale viabilità comunale, su una superficie complessiva di 4.700 mq. Anche per questo parcheggio il progetto prevede la realizzazione della canalizzazione per il collettamento delle acque di dilavamento del parcheggio, che verranno smaltite direttamente nel Torrente Chisonetto, che costeggia sul lato sud la nuova area di parcheggio; i posti di stazionamento in numero complessivo di 171 (di cui 4 per portatori di handicap) sono previsti in marmette autobloccanti, delimitati da apposita segnaletica. E' prevista infine la realizzazione dell'impianto di illuminazione;

i lavori della Conferenza dei Servizi, presieduta dal Responsabile del Procedimento, si sono espletati nelle riunioni del 21/02/2005 (nel corso della quale il Proponente ha illustrato i contenuti del progetto presentato), del 07/03/2005, del 21/03/2005 e del 06/05/2005;

dalla seduta del 21/03/2005 a quella del giorno 06/05/2005 i lavori della Conferenza sono stati sospesi dal Responsabile del Procedimento, al fine di consentire al Proponente di svolgere i necessari incontri con le Direzioni Regionali e gli Enti coinvolti in riferimento alla problematica legata all'esistenza di un pozzo di captazione idropotabile, rilevata nel corso della 2^ riunione della CdS in data 07/03/2005 dall'Autorità d'Ambito Torinese;

tale pozzo, situato 118 mt. a monte del pozzo di innevamento presente all'interno della futura area parcheggio di Borgata, attualmente dispone di una recinzione per la zona di tutela assoluta, mentre non risulta cartografata né nei documenti di PRGC vigente né in quelli dello strumento adottato con D.C.C. n. 1 del 23/03/2004 ai fini dell'adeguamento al PAI la fascia di rispetto, comunque esistente, di 200 mt. di raggio ai sensi dell'art. 21 del DLgs. 152/1999, fascia che interferisce con l'opera in progetto a Borgata; esso è considerato dall'Autorità d'Ambito Torinese "essenziale ed insostituibile per tutto l'arco temporale che intercorre fino allo svolgimento della manifestazione delle Olimpiadi Invernali Torino 2006" (nota prot. 198031 del 07/04/2005, acquisita con prot. 4704/26/2005 del 18/04/2005);

la Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche nella 3^ seduta di CdS ha evidenziato che l'esistenza di tale fascia di rispetto di 200 mt. non rende possibile la realizzazione di alcun tipo di opera che ricada all'interno della stessa. Ogni eventuale verifica sulla compatibilità dell'intervento proposto a Borgata può essere quindi accertata a fronte di una proposta di perimetrazione dell'area di salvaguardia che ne evidenzia la possibile estensione in sostituzione dei 200 mt. di raggio attuali; tale proposta di perimetrazione deve essere redatta a cura dell'Autorità d'Ambito Torinese e presentata formalmente alla Regione Piemonte per l'approvazione, ai sensi dell'art. 21 del DLgs. 152/1999;

con nota prot. 242912 del 26/04/2005, acquisita con prot. 5023/26/2005 del 28/04/2005 l'Autorità d'Ambito ha evidenziato di avere provveduto alla formalizzazione alla Regione Piemonte della proposta di perimetrazione della fascia di rispetto del pozzo, trasmessa con nota prot. 221500 del 20/04/2005 acquisita con prot. 5199/26/2005 del 03/05/2005;

la Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche ha successivamente comunicato con propria Nota prot. 3932/24.03 del 05/05/2005 che il procedimento per la definizione dell'area di salvaguardia del pozzo idropotabile di Borgata ex art. 21 del DLgs. 152/1999, di sua competenza, è stato avviato con la pubblicazione del comunicato di avvio sul B.UR. n. 18 del 05/05/2005, ed ha richiesto alcuni elaborati integrativi. La stessa Dire-

zione ha precisato che la conclusione di tale procedimento è prevista per il giorno 23/05/2005 con l'emissione della relativa determina di approvazione della perimetrazione del pozzo, fatto salvo il ricevimento dei pareri e integrazioni richiesti;

tale perimetrazione deve essere recepita nello strumento urbanistico comunale mediante la predisposizione di apposita variante urbanistica; la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica in sede di CdS ha preso atto della volontà dell'Amministrazione comunale di procedere ai sensi dell'art. 9, comma 4° della L. 285/2000, per la pubblicazione della variazione urbanistica, a seguito del fatto che la proposta di perimetrazione delle fasce del pozzo, isocrone, si pone come variante della fascia di mt 200 di raggio comunque esistente anche se non cartografata che investe l'opera olimpica da realizzare a Borgata;

Preso altresì atto che:

sono pervenute le seguenti note dai seguenti soggetti:

1. CROP, prot. n. 229/25/25.99 del 14/02/2005, acquisita con prot. n. 2157/26/2005 del 17/02/2005;
2. Direzione Regionale Industria, prot. 2587/16.4 del 15/02/2005, acquisita con prot. 2191/26/2005 del 18/02/2005
3. ENEL, prot. 736 dell' 11/02/2005, acquisita con prot. n. 2445/26/2005 del 23/02/2005;
4. Via Lattea, prot. UT/026/2005 del 21/02/2005, acquisita con prot. n. 3259/26/2005 del 11/03/2005;
5. ENEL, prot. TP00194/05 del 23/02/2005, acquisita con prot. n. 2985/26/2005 del 04/03/2005;
6. ENEL, prot. 981 del 28/02/2005, acquisita con prot. n. 2984/26/2005 del 04/03/2005;
7. SMAT s.p.a. prot. 11772 del 02/03/2005 acquisita con prot. 3788/26/2005 del 23/03/2005;
8. SMAT s.p.a. prot. 12049 del 03/03/2005 acquisita con prot. 3725/26/2005 del 22/03/2005;
9. Direzione Regionale Territorio Rurale, prot. 1743/13.1 del 03/03/2005, acquisita con prot. n. 2987/26/2005 del 04/03/2005;
10. Agenzia Torino 2006 prot. K01\_P\_03\_05\_SB\_4565 del 03/03/2005, acquisita con prot. n. 2981/26/2005 del 04/03/2005;
11. Comune di Sestriere prot. 2352 del 03/03/2005, acquisita con prot. 3175/26/2005 del 09/03/2005;
12. SMAT s.p.a. prot. 12049 del 03/03/2005 acquisita con prot. n. 3725/26/2005 del 22/03/2005;
13. Provincia di Torino, Servizio VIA, prot. 77642/LA4/DV del 04/03/2005 acquisita con prot. 3160/26/2005 del 09/03/2005;
14. Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico prot. 11540/25.3 del 07/03/2005 acquisita con prot. 3176/26/2005 del 09/03/2005;
15. ENEL prot. TP00274/05 del 07/03/2005 acquisita con prot. 3294/26/2005 del 14/03/2005;
16. Provincia di Torino, Servizio Difesa del Suolo, prot. 80380/LA4/DV del 07/03/2005, acquisita con prot. 3170/26/2005 del 09/03/2005;
17. SICEA Acquedottica prot. 286/2005 del 07/03/2005, acquisita con prot. 3071/26/2005 dell' 08/03/2005;
18. Soprintendenza per i Beni Archeologici prot. n. 1926 dell' 08/03/2005 acquisita con prot. n. 3162/26/2005 del 09/03/2005;
19. Autorità d'Ambito Torinese, prot. 116377 del 16/03/2005, acquisita con prot. n. 3624/26/2005 del 21/03/2005;
20. ENEL prot. TP00386/05 del 18/03/2005 acquisita con prot. 3880/26/2005 del 24/03/2005;

21. Agenzia Torino 2006 prot. n. K01\_P\_03\_05\_SB\_5365 del 15/03/2005 acquisita con prot. n. 3620/26/2005 del 21/03/2005;

22. Comune di Sestriere prot. 3565 del 31/03/2005 acquisita con prot. 4149/26/2005 del 01/04/2005;

23. Autorità d'Ambito torinese, prot. 198031 del 07/04/2005 acquisita con prot. 4704/26/2005 del 18/04/2005;

24. Autorità d'Ambito Torinese, prot. 221500 del 20/04/2005, acquisita con prot. n. 5199/26/2005 del 03/05/2005;

25. Agenzia Torino 2006 prot. K01\_P\_04\_05\_SB\_8309 del 21/04/2005 acquisita con prot. 4936/26/2005 del 26/04/2005;

26. Comune di Sestriere prot. 4659 del 22/04/2005 acquisita con prot. 4935/26/2005 del 26/04/2005;

27. Autorità d'Ambito Torinese, prot. 242912 del 26/04/2005, acquisita con prot. n. 5023/26/2005 del 28/04/2005;

28. Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico con nota prot.22571/25.3 del 04/05/2005 acquisita con prot. 5612/26/2005 del 11/05/2005;

29. Essebi Ingegneria prot. 04086PP/pp del 03/05/2005;

30. ENEL prot. TP00604/05 del 04/05/2005 acquisita con prot. 5442/26/2005 del 06/05/2005;

31. Comune di Sestriere prot. 5100 del 04/05/2005 acquisita con prot. 5615/26/2005 del 11/05/2005;

32. Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche, prot. 3932/24.03 del 05/05/2005 acquisita con prot. 5444/26/2005 del 06/05/2005;

33. Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. 0016763/19 del 09/05/2005 acquisita con prot. 5616/26/2005 del 11/05/2005;

con riferimento alla richiesta del Sindaco del Comune di Sestriere di verificare la fattibilità di realizzazione di un tratto di marciapiede di collegamento tra il Parcheggio al Colle ed il Villaggio Olimpico lungo la SR23, quale opera di migliore fruibilità del parcheggio stesso, è stato chiarito in sede di 1^ Conferenza dei Servizi che la stessa non può essere considerata quale opera di compensazione; il Proponente ha inoltre dichiarato nella 2^ seduta di CdS che solo a seguito di rifinanziamento del progetto tale richiesta potrebbe essere presa in considerazione;

con ulteriore nota prot. 5659/26/2005 del 12/05/2005 il Responsabile del Procedimento - preso atto che il Comune di Sestriere esprimeva parere favorevole sul progetto definitivo relativo al parcheggio Colle con Delibera di Giunta Comunale n. 75 del 03/05/2005 subordinatamente all'inserimento nel progetto esecutivo di tale collegamento pedonale - comunicava al Comune stesso l'impossibilità di recepire la richiesta nel proprio provvedimento, rinviando ai verbali delle sedute di CdS del 21/02/2005 e del 07/03/2005;

il Proponente si è impegnato ad eseguire le opere in tempo utile per lo svolgimento dell'evento olimpico, precisando che la data ultima per la consegna delle opere è stata fissata e concordata con TOROC a settembre 2005, modificando la data del Giugno 2005 prevista nel cronoprogramma a causa dell'attuale utilizzo dell'area del parcheggio al Colle per le attività di cantiere dell'adiacente Villaggio Olimpico;

i lavori di realizzazione delle opere di fognatura che interessano il parcheggio in località Colle saranno terminate entro il 30/08/2005 e che si tratta di fognatura nera, come risulta da definitiva dichiarazione della Società Metropolitana Acque Torino (SMAT s.p.a.), acquisita in data 23/03/2005 con prot. 3788/26/2005. Nel cor-

so della 4<sup>a</sup> riunione di CdS del giorno 06/05/2005 è stata data lettura della Nota prot. 04089PP/pp del 03/05/2005 anticipata via e-mail al Responsabile del Procedimento dal Proponente, nota contenente la dichiarazione di compatibilità tra gli scarichi provenienti dal futuro parcheggio Colle e la citata tubazione fognaria in corso di realizzazione sulla SS23 a lato del parcheggio stesso, e la verifica idraulica della sezione di tale collettore richiesta nella terza seduta di CdS dalla Autorità d'Ambito; con riferimento a tale dichiarazione il Proponente e l'Autorità d'Ambito concordano per usare la dizione "scarichi delle acque di prima pioggia" anziché "scarichi della fognatura bianca";

Considerato che:

i tempi di realizzazione da cronoprogramma, già procrastinati in attesa di riuscire a concludere l'iter amministrativo per entrambe le aree a parcheggio citate, non sono ulteriormente rinviabili, come evidenziato dal Proponente con la Nota prot. K01\_P\_04\_05\_SB\_8309 in data 21/04/2005;

la Conferenza nella seduta del 21/03/2005 si è espressa positivamente sul progetto relativo al solo parcheggio al Colle;

il Responsabile del Procedimento d'intesa con la CdS, alla luce di quanto unanimemente concordato nelle sedute del 23/03/2005 e del 06/05/2005 con riferimento al fatto che i lavori di realizzazione di entrambi i parcheggi dovranno iniziare dopo l'autorizzazione anche del parcheggio Borgata, ha ritenuto di mettere in condizione il Proponente di sviluppare le successive fasi progettuali con riferimento al solo parcheggio al Colle, formulando le prescrizioni a tal fine necessarie nell'allegato "A" costituente parte integrante della presente Determinazione;

le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'opera, richiesti dal soggetto Proponente sul progetto complessivo e discussi ed integrati in sede di Conferenza dei Servizi, verranno rilasciati con successivo atto finale alla conclusione della CdS, nuovamente sospesa a decorrere dalla data del 06/05/2005, per consentire la conclusione del procedimento di competenza della Direzione Regionale Pianificazione delle Risorse Idriche e la conseguente pubblicazione della variazione urbanistica, dovuta alla necessità di recepire la perimetrazione del pozzo di captazione idropotabile che interessa il parcheggio in località Borgata;

Tutto ciò premesso e considerato:

#### IL DIRIGENTE

Vista la L. 285/2000 n. e s.m.i. - Interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

Vista la L. 109/1994 e s.m.i. - Legge quadro sui Lavori Pubblici;

Visto il D.P.R. 554/1999 - Regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici;

Visto il DPR 380/2001 e s.m.i. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

Visto il D. Lgs. n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i. - Tutela ed uso del suolo;

Vista la L.R. 51/1997 - Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 - art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 - Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per

l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002 - Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la Determina del Direttore Tecnico Infrastrutture stradali e impianti montani n. 8/2005 in data 19/01/2005;

Vista la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Sestriere n. 74 in data 03/05/2005;

Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei servizi, acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto,

#### determina

di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi;

di mettere in condizione il Proponente di sviluppare le successive fasi progettuali con riferimento al solo parcheggio al Colle, formulando le prescrizioni a tal fine necessarie nell'allegato "A" costituente parte integrante della presente Determinazione;

di dare atto che le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'opera e richiesti dal soggetto Proponente sul progetto complessivo verranno rilasciati con successivo atto finale alla conclusione della Conferenza dei Servizi - nuovamente sospesa a decorrere dalla data del 06/05/2005 - per consentire:

- l'approvazione della proposta di perimetrazione del pozzo di captazione idropotabile che interessa il parcheggio in località Borgata formulata dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 21 del D.G.S. 152/1999;

- la conseguente pubblicazione della variazione urbanistica ex art. 9, comma 4, della L. 285/2000 e s.m.i.;

di inviare il provvedimento al Proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile  
Enzo Gino

Allegato A

*Elenco delle prescrizioni sul progetto definitivo dell'opera "Qualificazione del parcheggio pubblico di attestamento al Colle - Qualificazione del parcheggio pubblico di attestamento a Borgata" nel Comune di Sestriere, riferite al solo intervento al Colle.*

A) Prescrizioni progettuali.

1. Ricadendo l'intervento in zona sismica "3" secondo i criteri introdotti dall'O.P.C.M. del 20/03/2003 n. 3274, l'intervento stesso dovrà essere conforme alla normativa sismica vigente, tenendo altresì conto di quanto indicato nella Verifica di stabilità contenuta nell'elaborato di chiarimento K01\_0\_0\_P\_R\_CG\_008\_0 "Relazione Geologica e Geotecnica - Sintesi delle considerazioni geotecnici-

che relative agli interventi di riqualificazione del parcheggio pubblico di attestamento al Colle" e nell'elaborato grafico relativo "K01\_0\_0\_D\_A\_BC\_004\_1: "Planimetria bonifica e particolari costruttivi".

2. Gli Enti gestori dei sottoservizi dovranno essere contattati per definire le modalità di intervento in caso di interferenze.

3. Per quanto concerne il convogliamento delle acque di prima pioggia dal Parcheggio in località Colle, dovranno essere concordate con SMAT il punto e le quote del previsto collegamento alla fognatura in costruzione e nella quale è previsto il recapito delle suddette acque. La messa in funzione del sistema di collettamento potrà avvenire solo quando il collegamento con la fognatura SMAT verrà reso operativo.

4. Eventuali interferenze con gli impianti di Illuminazione Pubblica esistenti e/o con elettrodotti aerei e/o sotterranei, dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21/03/1988 n. 449 nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558 e CEI 64/8 V2 (2005 ed. prima) "Impianti elettrici utilizzatori con tensione inferiore a 1000Vca e 1500Vcc - Sezione 714 "impianti di illuminazione situati all'esterno". Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi dovranno essere tempestivamente trasmessi all'ENEL Distribuzione S.p.A. Zona di Rivoli. Qualora si rendesse necessario invece provvedere a modifiche e/o spostamenti di impianti di illuminazione pubblica e/o dei relativi elettrodotti per renderli compatibili con l'opera (per quanto concerne il Parcheggio di attestamento al Colle, è stata infatti evidenziata l'esistenza di una interferenza con due complessi luminosi (nn. 1019, 1020) gestiti da ENEL in corrispondenza della Via Cesana) i nuovi progetti dell'opera e i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi dovranno essere tempestivamente trasmessi alla ENEL Sole s.r.l.

5. Dovranno essere predisposte opere di sistemazione a verde delle aree a contorno del parcheggio stesso, volte a consentirne l'integrazione con l'edificato di nuova realizzazione che caratterizza l'area in oggetto.

#### RACCOMANDAZIONI

Si riportano una serie di raccomandazioni che pur non essendo vincolanti rispetto all'ottenimento delle Autorizzazioni in sede di definitivo consentono di ridurre ulteriormente gli impatti ambientali.

1. Si raccomanda di limitare l'impermeabilizzazione delle aree a quanto strettamente necessario.

Codice 27.4

D.D. 26 aprile 2005, n. 63

**Classificazione degli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale in base al rischio e definizione delle priorità per l'esecuzione del controllo ufficiale. Approvazione istruzioni operative.**

L'esigenza di armonizzare principi e regole relativamente al controllo ufficiale degli alimenti è stata largamente riconosciuta nel recente passato. L'Unione Europea, già con l'emanazione della Direttiva 89/397/EEC, aveva fornito dettagli sui principi fondamentali per l'effettuazione dei controlli ufficiali sulla produzione e commercializzazione di alimenti. In base a quanto disponeva la Direttiva, ogni Stato membro era tenuto ad elaborare programmi che specificassero la natura e la frequenza

dei controlli da svolgere regolarmente in un determinato periodo di tempo.

Conseguentemente, il Ministero della Sanità approvò il D.P.R. 14/7/95: "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande".

Sulla base di questi presupposti, la Direzione Sanità Pubblica della Regione Piemonte aveva predisposto il "Piano Regionale 1999 - Programmazione e coordinamento degli interventi in materia di controllo ufficiale dei prodotti alimentari", fornendo istruzioni dettagliate sulle modalità di esecuzione dei controlli ufficiali.

Nel documento si stabiliva una frequenza media dei controlli (sopralluoghi approfonditi e campionamenti) da effettuarsi in ambito locale, lasciando a discrezione di ogni responsabile di servizio la predisposizione di strumenti che, tenendo conto delle singole realtà aziendali, dei rischi derivanti dalle procedure operative adottate dalle aziende e dalla tipologia produttiva, permettessero di modulare l'attività di controllo. Questo metodo ha comportato un utilizzo talvolta poco razionale delle risorse, fatti salvi i risultati più o meno soddisfacenti dell'attività in termini di efficacia.

L'attività di vigilanza veterinaria permanente e la supervisione negli stabilimenti di produzione è stata quindi, fino ad ora, programmata con la frequenza e la periodicità previste dalla normativa verticale di settore, nazionale e comunitaria, integrate dalle indicazioni contenute nel Piano Regionale di controllo ufficiale degli alimenti.

Nei nuovi Regolamenti comunitari di recente approvazione, è ben specificato che l'attività di controllo ufficiale deve essere basata sul rischio.

In particolare, il Regolamento 882/2004/EC sui controlli ufficiali prevede che i controlli negli stabilimenti di produzione alimenti siano effettuati sulla base della "categorizzazione" del rischio delle attività interessate.

Inoltre, secondo il Regolamento n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano:

- \* la natura e l'intensità dei controlli ufficiali dovrebbero essere basate su una valutazione dei rischi;

- \* la natura e l'intensità dei compiti di audit per i singoli stabilimenti dipendono dal rischio valutato.

Il documento allegato intende fornire agli organi di controllo veterinario uno strumento operativo rivolto a classificare le aziende produttrici di alimenti di origine animale in base al rischio effettivo connesso all'attività produttiva, in modo da uniformare la programmazione dei controlli, in senso qualitativo e quantitativo.

Si forniscono inoltre indicazioni sulla frequenza dei controlli da effettuare, in base alla tipologia produttiva ed al profilo di rischio degli stabilimenti.

Ciò premesso,

Visto l'articolo 3 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 31/03/98, n. 112 ed il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che conferisce alle Regioni alcune competenze in materia di autorizzazione e controllo degli stabilimenti che producono alimenti destinati all'uomo ed agli animali;

Viste le norme nazionali e comunitarie che regolano la produzione ed il commercio degli alimenti di origine animale;

Viste le indicazioni operative contenute nel Piano Regionale per il controllo ufficiale degli alimenti di origine animale diramato alle ASL del Piemonte con lettera prot. 6712/27.04 del 27/04/2004;

Preso atto che recenti provvedimenti nazionali e comunitari in materia di igiene e sicurezza dei prodotti alimentari hanno introdotto alcune importanti modifiche alla disciplina di questo settore;

Preso atto della necessità di fornire al personale di vigilanza ed ispezione del Servizio Veterinario delle ASL indicazioni operative per la classificazione degli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale in base al rischio, anche al fine di rendere omogenei i comportamenti del personale ispettivo operante nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL;

Il Direttore della Sanità Pubblica Regionale

*determina*

\* di approvare le istruzioni operative per la classificazione degli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale in base al rischio e per la definizione delle priorità per l'esecuzione del controllo ufficiale, allegate in copia, come parte integrante della presente determinazione;

\* di affidare ai Servizi Veterinari delle ASL il compito di applicare le disposizioni contenute nell'allegato invitandoli al rispetto delle procedure operative in esso indicate;

\* di richiedere la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R della Regione Piemonte per opportuna pubblicità dell'atto.

Il Direttore Regionale Vicario  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice 32.3

D.D. 27 aprile 2005, n. 67

**Legge regionale 38/2000 - Iscrizione all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari - Anno 2005.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* di approvare, in applicazione dei criteri di cui all'articolo 2 della legge regionale 38/2000, delle dd.gg.rr. n. 37-381 del 4 luglio 2000 e n. 38-2290 del 19 febbraio 2001, nonché degli articoli 1 e 2 del regolamento di cui ai decreti del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 17 luglio 2000 e n. 3/R del 5 marzo 2001, l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari delle 13 Associazioni di cui all'Allegato "A", parte costitutiva e integrante delle presente determinazione;

\* di approvare, in applicazione dei medesimi criteri suindicati, il diniego all'iscrizione al medesimo Albo regionale alle Associazioni e per le motivazioni di cui all'Allegato "B", parte costitutiva e integrante delle presente determinazione.

\* di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

L'edizione 2005 dell'Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari - comprendente sia i 13 neo-iscritti che i 309 soggetti già inclusi nell'Albo 2004 - verrà pubblicata con idoneo comunicato di questa Direzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, così come disposto dall'articolo 4 del regolamento di cui a decreti del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 17 luglio 2000 e n. 3/R del 5 marzo 2001.

Ai sensi dell'art. 3 del suddetto regolamento, l'iscrizione delle Associazioni all'Albo approvata con la pre-

sente determinazione ha validità decennale, fatte salve cancellazioni d'ufficio o su istanza di parte. Trascorsi dieci anni le Associazioni iscritte potranno confermare con apposita istanza scritta, pena la cancellazione, l'iscrizione all'Albo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32.2

D.D. 10 maggio 2005, n. 78

**Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Stresa (VB). Diversa destinazione del finanziamento di Euro 112.718,43 assegnato nell'ambito del piano annuale 2000**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni indicate in premessa,

di autorizzare la diversa destinazione del finanziamento pari a euro 112.718,43, originariamente assegnato al Comune di Stresa ai sensi della L. 23/96 nell'annualità 2000, per la costruzione del nuovo edificio scolastico e realizzazione impianto palestra scuola elementare;

di autorizzare tale diversa destinazione a copertura parziale dei lavori di rifacimento manto di copertura in eternit della scuola media, che ammonta complessivamente a euro 1450.000,00, fermo restando l'originaria annualità di riferimento.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Rita Marchiori

Codice S1.4

D.D. 12 maggio 2005, n. 489

**Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore delle Autonomie Locali piemontesi per progetti relativi al Percorso A - Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e Africa Occidentale anno 2005 - Impegno di spesa Euro 427.000,00 sul cap. 11014/05**

In seguito alla mozione n. 382 "Iniziativa politiche di cooperazione con il Terzo Mondo", approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 19 febbraio 1997, la Regione Piemonte ha intrapreso una serie di programmi per sostenere le iniziative volte ad affron-

tare il problema della sicurezza alimentare nei Paesi del Terzo Mondo.

Dal 1997 la Regione Piemonte approva annualmente un "Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà" in alcuni paesi del Sahel e dell'Africa Occidentale per rinnovare il proprio impegno nei confronti delle popolazioni africane.

Con DGR n. 14-15223 del 30/03/05 sono stati confermati gli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale con le direttive per l'anno 2004, già oggetto d'intesa ai sensi dell'art. 10 della L.R. 67/95 e approvate con DGR 21-13125 del 26/7/2004.

In continuità con le esperienze precedenti ha deciso di operare attraverso i tre percorsi di intervento adottati, indicativamente secondo la seguente ripartizione percentuale delle risorse finanziarie disponibili per le iniziative di cooperazione:

\* Percorso A : processi di cooperazione decentrata degli enti locali (25%),

\* Percorso B: iniziative a regia regionale (25%),

\* Percorso C: progetti di soggetti pubblici e privati senza fine di lucro (50%).

Per l'attuazione del Percorso in oggetto, si rende pertanto necessario impegnare la somma di Euro 427.000,00, a favore delle Autonomie Locali piemontesi promotrici di progetti di cooperazione decentrata, già accantonate (Acc. N. 100778) con la DGR 13-15223 del 30/3/2005, sul capitolo di competenza n. 11014 del bilancio regionale 2005.

In coerenza con le indicazioni contenute nelle Direttive relativamente al percorso A, si rende altresì necessario definire le modalità di attuazione dei processi di cooperazione decentrata per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà negli otto paesi del Sahel e dell'Africa Occidentale oggetto del programma regionale e le modalità di presentazione delle proposte progettuali. Tale documento è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 31 ottobre 2005. Le proposte progettuali saranno valutate secondo la data di arrivo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, pari a Euro 427.000,00.

Al fine di valorizzare lo sforzo progettuale svolto dalle Autonomie Locali piemontesi si ritiene opportuno riconoscere priorità, in deroga a quanto stabilito sopra, ai progetti presentati e ritenuti ammissibili nell'ambito del Bando Sahel e Africa Occidentale - Percorso A -anno 2004 (DD. n° 1155 del 29/9/04) che non hanno ottenuto contributo per mancanza di risorse finanziarie disponibili e che verranno confermati con apposita richiesta entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del Bando Percorso A - 2005.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 165/01,

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51 del 8/8/97;

vista la legge regionale 17/08/1995 n. 67 e successive modifiche e integrazioni,

vista la mozione del Consiglio regionale n. 382 del 19/02/1997 relativa alle iniziative politiche di cooperazione con il Terzo Mondo,

vista la mozione del Consiglio regionale n. 941 del 28/9/2004;

vista la L.R. n. 3 del 17/2/2005;

vista la DGR n. 21-13125 del 26/07/04 di approvazione delle "Direttive relative all'anno 2004 per la definizione dei programmi regionali di sicurezza alimentare nel Sahel e nell'Africa Occidentale" e

di accantonamento delle risorse necessarie, vista la DGR n. 14-15223 del 30/3/2005; visto il comma 2 dell'art. 3 della l.r. 2/2005;

#### determina

per le motivazioni illustrate in premessa

\* di approvare le modalità di attuazione e di presentazione delle proposte progettuali del Percorso A - Processi di cooperazione decentrata degli enti locali- del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e nell'Africa Occidentale per l'anno 2005, riportate in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

\* di impegnare la somma di Euro 427.000,00 sul capitolo 11014/05 che presenta la necessaria disponibilità, a favore delle Autonomie Locali piemontesi individuate con successivi atti amministrativi, secondo i criteri citati in premessa e stabiliti al paragrafo 2 del documento allegato alla presente determinazione;

\* di riconoscere priorità ai progetti già presentati dalle Autonomie Locali piemontesi e ritenuti ammissibili nell'ambito del Bando Sahel e Africa Occidentale - Percorso A - anno 2004 (DD. n° 1155 del 29/9/04) che non hanno ottenuto contributo per mancanza di risorse finanziarie disponibili e che verranno confermati con apposita richiesta entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del Bando Percorso A - 2005.

\* di definire con successivi atti amministrativi sulla base di apposita attività istruttoria, l'ammontare dei contributi da assegnare a ciascuna Autonomia Locale piemontesi;

\* di liquidare i contributi assegnati secondo le modalità stabilite al paragrafo 10 del documento allegato alla presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale  
Roberto Moisiso

Allegato

**BANDO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SICUREZZA ALIMENTARE E LOTTA ALLA POVERTA' NELL'AREA DEL SAHEL e DELL'AFRICA OCCIDENTALE. PERCORSO A ANNO 2005**

#### *Processi di cooperazione decentrata degli enti locali*

Con il Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà, avviato nel 1997, la Regione Piemonte ha finanziato la realizzazione di importanti iniziative di cooperazione internazionale volte ad affrontare il problema della sicurezza alimentare e della lotta alla povertà in quattro paesi dell'Africa sub-sahariana: Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal.

Con l'approvazione delle Direttive per la definizione del programma regionale per l'anno 2004, la Regione ha esteso il proprio impegno anche al Benin, Capo Verde, Costa d'Avorio e Mauritania.

Nell'ambito di tale Programma la Regione Piemonte ha attribuito grande importanza al coinvolgimento di Province e Comuni utilizzando, in particolare, il modello di intervento della cooperazione decentrata tra Autonomie Locali <sup>(1)</sup> in quanto è convinzione ormai diffusa, che le autonomie locali sono in grado di fornire un importante contributo ai processi di sviluppo poiché detengono competenze utili e il ruolo istituzionale necessario:

\* al rafforzamento delle istituzioni di Paesi Terzi nell'ambito dei servizi rivolti ai propri cittadini,

\* all'avvio e al sostegno dei processi di decentramento, democratizzazione e rafforzamento delle capacità istituzionali delle città dei Paesi Terzi,

\* alla promozione delle "eccellenze" del contesto regionale piemontese

\* alla promozione vera e propria di un "sistema", di una "rete" di soggetti della società civile che possono collaborare e lavorare insieme all'Ente pubblico sulle tematiche specifiche della cooperazione internazionale ed decentrata<sup>(2)</sup>.

Per promuovere la partecipazione degli enti locali al programma di sicurezza alimentare nelle aree del Sahel e dell'Africa Occidentale, la Regione ha istituito un'aproposita linea di finanziamento (percorso A) dedicata ai progetti di cooperazione decentrata degli enti locali piemontesi. Negli anni 199-2004 sono stati sostenuti progetti che hanno dato vita a forme di partenariato tra enti locali del Piemonte e dell'Africa Occidentale, coinvolgendo in un impegno organico e prolungato gli attori delle rispettive comunità locali.

Sulla base delle DGR n. 21-13125 del 26/7/2004 e DGR 14-15223 del 30/3/2005 di approvazione delle Direttive per la definizione del programma regionale di sicurezza alimentare nel Sahel e nell'Africa Occidentale per l'anno 2005, è stato redatto il presente documento.

### § 1. PREMESSA

Nel promuovere il Programma di Sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e nell'Africa Occidentale, la Regione Piemonte intende attuare processi di cooperazione decentrata degli enti locali nelle aree africane individuate per:

\* Valorizzare il patrimonio di esperienze e competenze proprio dei diversi soggetti piemontesi attivi nella cooperazione internazionale, attraverso lo sviluppo delle capacità di progettazione e di realizzazione di iniziative di cooperazione in Africa Occidentale.

\* Promuovere le attività di cooperazione delle istituzioni locali piemontesi attraverso il sostegno di iniziative di gemellaggio/partenariato con collettività locali africane per favorire i processi di decentramento amministrativo e le politiche di sviluppo socio-economico finalizzate a migliorare le condizioni di sicurezza alimentare e lotta alla povertà a favore delle popolazioni dell'Africa Occidentale;

\* Sviluppare un'azione regionale diretta a rafforzare le istituzioni di livello regionale dei paesi dell'Africa Occidentale nonché a sostenere e coordinare le azioni che coinvolgono, in un'ottica di sistema, vari soggetti piemontesi impegnati in attività di cooperazione nell'Africa Occidentale (per es. ONG, associazioni di categoria, Università, ASL, Agenzie Formative, Pro-Loco ecc.).

### § 2. SOGGETTI PROPONENTI

Possono chiedere finanziamenti nell'ambito del presente percorso le autonomie locali piemontesi nonché ogni forma associativa e di cooperazione tra i medesimi.

### § 3. ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Le proposte progettuali e le azioni di cooperazione decentrata dovranno tener conto delle linee di indirizzo e degli orientamenti metodologici individuati dalla Regione Piemonte con le Direttive annuali pertanto i progetti e le azioni di cooperazione decentrata devono:

\* consolidare partenariati duraturi per la definizione e la realizzazione di progetti di sviluppo locale integrati e sostenibili;

\* valorizzare la costruzione di processi di rete tra i diversi attori della società civile piemontese e africana. In particolare valorizzando l'esperienza, le conoscenze e le competenze delle ONG ed associazioni piemontesi

che, fermo restando il ruolo attivo delle amministrazioni competenti, possono contribuire e svolgere un ruolo significativo alla realizzazione del programma di sicurezza alimentare;

\* favorire il massimo coinvolgimento della popolazione, attraverso azioni di sensibilizzazione sul territorio;

\* orientare verso un'integrazione delle competenze locali e delle competenze dell'ente piemontese che le promuove attraverso lo scambio di know how.

### § 4. REQUISITI DEL PROGETTO

Sono finanziabili progetti finalizzati alla promozione e alla realizzazione di iniziative volte alla salvaguardia della sicurezza alimentare e della lotta alla povertà che esprimano forme di cooperazione decentrata<sup>(3)</sup>

I progetti proposti a finanziamento devono prevedere:

a) la realizzazione in almeno in uno degli otto paesi africani individuati dal Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà: Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal;

b) il coinvolgimento di un ente omologo di uno dei paesi dell'Africa Occidentale con cui concertare le azioni di cooperazione decentrata;

c) la chiara definizione del ruolo del soggetto omologo africano e delle associazioni del Nord e del Sud che partecipano al progetto,

d) iniziative di scambio di esperienze, di competenze e di risorse tra soggetti pubblici e privati del Piemonte ed i loro corrispettivi omologhi africani nonché investimenti diretti in loco;

e) il cofinanziamento delle iniziative proposte,

f) l'avvio di attività di monitoraggio e di valutazione delle iniziative proposte.

Inoltre è possibile prevedere, eccezionalmente e limitatamente a una sola opportunità, "Azioni preliminari all'attività di cooperazione allo sviluppo" purché tali attività si inseriscano all'interno di un'iniziativa più vasta che preveda la realizzazione futura di azioni concrete. Qualora sussistano tali condizioni l'autonomia locale proponente dovrà aver già identificato il paese e l'area di intervento e coinvolto nel progetto la società civile. Le "Azioni preliminari all'attività di cooperazione allo sviluppo" devono:

\* identificare con precisione i partners e le comunità locali beneficiare;

\* stabilire relazioni e rapporti di fiducia con i partners e le comunità locali;

\* definire i temi di lavoro;

\* pianificare con i partners e le comunità locali le modalità per la definizione delle azioni, dei tempi nonché i rispettivi ruoli e responsabilità nel progetto da predisporre;

\* analizzare il contesto locale;

\* recepire le esigenze delle comunità locali.

### § 5. AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il contributo regionale erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del 50% del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non superiore all'importo massimo di euro 36.000,00.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due progetti.

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente bando non è cumulabile con contributi riconosciuti su altre linee di finanziamento del "Programma di Sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e nell'Africa Occidentale" o con iniziative regionali diverse.

Pertanto alla presentazione della domanda di contributo i soggetti eleggibili devono specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

#### § 6. MODALITA' DI ADESIONE

I soggetti proponenti, di cui al § 2, possono aderire al Percorso A - "Processi di cooperazione decentrata degli enti locali" per l'anno 2005 presentando le proprie proposte progettuali alla

Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari -

Piazza Castello 165 -10122 - Torino  
utilizzando una delle seguenti modalità:

a) a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;

b) con consegna a mano alla Segreteria del Settore Affari Internazionali e Comunitari - Torino, P.zza Castello 165; la consegna potrà avvenire dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì;

c) mediante telefax, utilizzando il numero 011/432.2658.

La domanda in carta semplice (modulo A), sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente locale proponente, dovrà essere corredata dai seguenti allegati utilizzando, quando indicato, i moduli predisposti dalla Regione:

\* scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera;

\* scheda di sintesi e relativo cronogramma del progetto (modulo B) ;

\* un preventivo di spesa (modulo 1) ;

\* lettera di adesione dell'Autorità Locale partner che, nel caso in cui non possa essere prodotta contestualmente alla presentazione del progetto, potrà anche essere inviata nei 30 giorni successivi.

La scheda di sintesi del progetto e il preventivo di spesa dovranno pervenire alla Regione anche in versione informatica, tramite floppy-disk, CD-ROM o con messaggio e-mail all'indirizzo: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it)

Sulla busta contenente l'istanza di contributo dovrà essere riportata la scritta :

"Iniziativa per la sicurezza alimentare nei Paesi del Sahel e dell'Africa Occidentale

Percorso A -anno 2005".

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 31 ottobre 2005. Le proposte progettuali saranno valutate secondo la data di arrivo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, pari a euro 427.000,00.

In deroga a quanto stabilito sopra, viene riconosciuta priorità ai progetti presentati dalle Autonomie Locali piemontesi nell'ambito del Bando Sahel e Africa Occidentale - Percorso A - anno 2004 (DD. n° 1155 del 29/9/04) che non hanno ottenuto contributo per mancanza di risorse finanziarie disponibili e che verranno confermati con apposita richiesta entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente Bando.

#### § 7. VOCI DI SPESA AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e di migliorare la stesura della rendicontazione finale si richiede un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto da proporre al finanziamento.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- \* Spese di personale (personale espatriato e locale, studenti, ecc.);
- \* Missioni ;
- \* Investimenti (acquisto di macchinari, costruzioni ecc);
- \* Materiali di consumo;
- \* Formazione;
- \* Studi/Ricerca;
- \* Sensibilizzazione in Italia e in loco;
- \* Spese generali;
- \* Imprevisti.

L'ammissibilità di ulteriori tipologie di spesa non direttamente riconducibili a quelle sopra evidenziate verrà valutata nel corso dell'istruttoria.

Nel redigere il preventivo di spesa e successivamente il rendiconto finanziario, si dovrà tenere conto dei seguenti limiti delle voci di spesa:

\* spese per il personale riconosciute fino al 50% del costo totale del progetto;

\* spesa per le missioni riconosciute fino al 50% del costo totale del progetto;

\* spese generali riconosciute fino al 6% del costo delle attività del progetto ( cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti);

\* imprevisti, il cui utilizzo dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione, riconosciute fino al 3% del costo delle attività del progetto ( cioè le spese del progetto).

Si precisa inoltre che la quota del 50% di finanziamento di competenza dell'ente titolare può essere sostenuta con:

- 1) contributi finanziari,
- 2) contributo in natura,
- 3) valorizzazioni.

Per contributo in natura si intende il costo sostenuto per il lavoro svolto nel progetto da personale dipendente retribuito dall'ente titolare del contributo o di altri enti/partner coinvolti nel progetto, comprese spese di viaggio, missioni e diarie, nonché costi per beni e servizi impiegati ma che non vengono acquistati all'esterno specificamente per il progetto (ad es. l'utilizzo di una sala o di locali dell'ente altrimenti affittati a terzi).

Tali spese devono essere quantificabili con precisione e non in maniera forfetaria (ad esempio giorni di missione, affitto mensile ecc.).

Per "valorizzazione" s'intende la quantificazione dei beni e/o servizi e/o lavoro apportati in modo forfetario o a titolo gratuito al progetto. Tali "valorizzazioni" saranno ammesse nei seguenti casi:

\* quantificazione del lavoro svolto in modo forfetario da personale dipendente retribuito dall'ente titolare del contributo (ad es. per le attività di progettazione, di redazione di atti amministrativi, di rendicontazione);

\* quantificazione del lavoro svolto a titolo gratuito da parte di altri soggetti;

\* quantificazione di beni e/o servizi offerti a titolo gratuito da parte di soggetti coinvolti nel progetto (es. vitto e alloggio per delegazioni in visita ecc.) o imputate forfetariamente dall'ente al progetto (ad. es. spese telefoniche, per l'energia elettrica).

Le spese che verranno realizzate e rendicontate sotto forma di attività valorizzate non dovranno superare il 30% del costo complessivo del progetto.

Sia nel caso dei contributi in natura che delle valorizzazioni, la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi, che indicherà anche le modalità di quantificazione dell'importo.

#### §. 8. INIZIO DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI

Sono ammessi a contributo le attività dei progetti proposti avviate nell'anno solare a cui si riferisce il presente bando.

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere già avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

#### § 9. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA

Le iniziative presentate saranno oggetto di un'istruttoria tecnico-amministrativa da parte dell'Ufficio regionale competente, nel corso della quale si procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle domande, sulla base dei seguenti criteri:

\* Soggetto proponente (Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane e forme associative e di cooperazione tra i medesimi)

\* Ambito del progetto (Sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal)

\* Tipologia del progetto (Cooperazione decentrata)

\* Verifica limiti delle voci di spesa (vedi § 5).

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei seguenti parametri:

\* ricadute sulla sicurezza alimentare e lotta alla povertà nei paesi africani individuati;

\* caratteristiche del partenariato in Piemonte e in Africa/Sahel;

\* coerenza tecnico-economica;

\* ricadute delle azioni di sensibilizzazione sulle comunità piemontesi e africane/saheliane.

Nel corso dell'istruttoria gli uffici regionali organizzeranno appositi incontri con i soggetti proponenti al fine di approfondire le iniziative proposte e concertare eventuali integrazioni e collaborazioni con altri progetti regionali. Le eventuali integrazioni, modifiche e rimodulazioni del progetto andranno inviate entro i 30 giorni successivi all'incontro di concertazione.

Con apposito atto amministrativo l'Ufficio regionale competente approverà i progetti ammissibili e comunicherà per scritto l'ammontare dell'eventuale contributo assegnato. Entro i successivi 30 giorni, i soggetti interessati dovranno comunicare, pena la revoca del contributo stesso, l'accettazione del contributo e la richiesta di liquidazione dell'acconto (modulo C).

#### § 10. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due rate.

La prima rata pari al 70% del contributo assegnato verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, non appena sia stata adottata la determinazione di approvazione dei progetti ed una volta ricevuta la lettera di accettazione del contributo.

Ad ultimazione del progetto sarà liquidato il saldo del contributo.

Per consentire la liquidazione del contributo, l'ente titolare dovrà consegnare la seguente documentazione:

\* una relazione conclusiva degli interventi realizzati redatta in forma libera;

\* una rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dell'intero progetto.

La rendicontazione delle spese dovrà essere consegnata all'Ufficio competente entro 1 anno dalla data di accettazione del contributo. Tale termine può essere eccezionalmente prorogato a seguito di motivata richiesta di

proroga (modulo F) presentata dall'ente titolare del contributo. Trascorsi 30 giorni dal ricevimento della domanda, la richiesta di proroga si intende accolta; l'eventuale diniego da parte della Regione verrà motivato e comunicato per scritto all'ente interessato.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto approvato sarà redatta utilizzando i moduli predisposti dalla Regione Piemonte, in specifico:

\* la richiesta di saldo del contributo assegnato con le previste dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà specificate nel modulo D

\* la tabella dei preventivi e dei consuntivi di spesa firmata dal legale rappresentate dell'ente titolare del contributo (modulo 2)

\* un elenco delle pezze giustificative delle spese sostenute, firmato dal legale rappresentate dell'ente titolare del contributo. (modulo 3). E' possibile allegare gli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano informazioni idonee a rendere identificabile la tipologia delle spese.

Qualora il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto approvato sia inferiore a quello indicato nel preventivo allegato alla presentazione della domanda di contributo, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

Le pezze giustificative delle spese sostenute non dovranno essere allegate alla rendicontazione ma archiviate e mantenute a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte nelle sedi legali dei Soggetti proponenti per un periodo di 5 anni.

#### § 11. VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera, allegando la relativa documentazione (modulo E).

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per scritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le modifiche ammesse potranno concernere:

\* parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,

\* parziale variazione dei partners, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,

\* variazione di singoli capitoli del preventivo di spesa per quote aggiuntive non superiori al 30%, purché la variazione non comporti un aumento del contributo assegnato. Non è necessaria l'autorizzazione per la modifica del preventivo qualora la compensazione tra i capitoli di spesa non superi il 10% di variazione per singolo capitolo,

\* variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione,

\* parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

#### § 12 . TERMINE DI ULTIMAZIONE DEI PROGETTI

Il termine ultimo per il completamento dei progetti approvati sul presente bando, comprese le eventuali e motivate proroghe concesse, è stabilito al 30 giugno 2007.

#### § 13. SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO

Al fine di promuovere le attività previste dal percorso A "Processi di cooperazione decentrata degli enti locali" la Regione Piemonte può attivare per le Autonomie Lo-

cali interessate un servizio di accompagnamento che faciliti l'avvio di rapporti di cooperazione con le Collettività Locali Saheliane e dell'Africa Occidentale.

In specifico è possibile avvalersi di un servizio di :

\* Attività di accompagnamento e di promozione in Italia (per es. programmazione di azioni di sensibilizzazione individuazione partners, definizione problematiche locali, approfondimenti in merito alla realtà locale...);

\* Consulenza tecnica e supporto operativo e logistico in Italia e in Africa Occidentale (per es. programmazione e elaborazione di progetti ed azioni specifiche, organizzazione missioni, incontri e riunioni con i partners, ecc.)

\* Messa a disposizione di Antenne Locali, dove sono presenti referenti piemontesi, per facilitare i rapporti a distanza ed eventualmente eseguire attività di monitoraggio degli interventi realizzati .

Per accedere a tale servizio gli enti interessati potranno contattare gli uffici regionali competenti.

Sarà cura dell'Ente Locale dichiarare, in fase di rendicontazione, i servizi di cui si è usufruito (Modulo G).

#### § 14. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi della Legge 675/1996 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona dell'arch. Giorgio Garelli, del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali nell'ambito del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e nell'Africa Occidentale.

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte. ([www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) - cliccare sul marchio)

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno altresì aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte nella banca dati contenuta nel sito Agora Piemonte all'indirizzo web <http://agora.piemonte.it>.

Si precisa che gli enti finanziati sul presente bando che non si atterrano a tali indicazioni potranno avere penalizzazioni nei successivi Programmi regionali.

Per ogni comunicazione relativa al presente bando si invita ad utilizzare la modulistica appositamente predisposta e scaricabile dal sito <http://agora.regione.piemonte.it> qui di seguito indicata:

- \* domanda di contributo (Modulo A)
- \* scheda di sintesi del progetto (Modulo B)
- \* accettazione del contributo (Modulo C)
- \* richiesta di saldo del contributo assegnato (Modulo D)
- \* domanda di variazione del progetto in corso d'opera (Modulo E)
- \* domanda di proroga del termine di rendicontazione (Modulo F)
- \* servizio di accompagnamento (Modulo G)
- \* preventivo di spesa (Modulo 1)
- \* confronto tra preventivo e consuntivo di spesa (Modulo 2)
- \* elenco pezze giustificative (Modulo 3)

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Affari Internazionali e Comunitari ai seguenti numeri:

Telefono: 011/432.2954 - 4626 - 2757

Fax: 011/432.2658

E-mail: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it).

Il testo del presente bando, con i relativi allegati, è disponibile presso i siti Internet:

[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

<http://agora.regione.piemonte.it> ( alla pagina "news").1

#### NOTE

(1) Col termine "cooperazione decentrata" si intende riferirsi alle "iniziative di cooperazione allo sviluppo svolte dagli enti locali piemontesi, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuate in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei Paesi in via di sviluppo favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio".

(2) In linea con queste convinzioni la Regione Piemonte a distanza di otto anni dall'avvio delle prime iniziative di cooperazione decentrata e internazionale ha promosso nei primi mesi del 2004 un processo strategico attivato con l'iniziativa degli "Stati generali della cooperazione decentrata" nell'ambito del quale sono stati realizzati sussidi per la promozione della cooperazione decentrata tra le autonomie locali. Tale processo mira a rispondere all'esigenza diffusa di un momento di riflessione collettiva, per ripensare criticamente e patrimonializzare quanto fatto nel recente passato da tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nella cooperazione decentrata e a progettare insieme - in un orizzonte di medio - lungo periodo - la strategia per la cooperazione decentrata che il sistema Piemonte dovrà realizzare nel corso dei prossimi anni.

(3) Confronta nota 1.

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Territoriali

### **Piano Territoriale Regionale**

Si comunica che ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 42-72 del 16 maggio 2005 ha adottato una variante integrativa alle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale.

Entro 45 giorni dalla presente comunicazione, chiunque può prendere visione, nell'orario d'ufficio (da Lunedì a Venerdì dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00), degli atti e degli elaborati relativi alla variante del Piano medesimo, depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale Regionale (tel. 011-432-1373) - Assessorato alle Politiche Territoriali, corso Bolzano, 44-10121 Torino - 1° piano (stanza 127 e/o 129).

Eventuali motivate osservazioni scritte, potranno essere inoltrate nello stesso periodo, all'indirizzo sopra indicato.

L'Assessore  
Sergio Conti

*La D.G.R. n. 42-72 del 16 maggio 2005 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 20 - Parte I - del 19 maggio 2005 (ndr)*

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

### **Avviso di rettifica - Ore settimanali vacanti per incarichi nell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118**

Si comunica che sul B.U.R.P. n. 20 del 19.5.2005, nella rubrica "Comunicati", e' stato pubblicato l'elenco delle ore settimanali resesi vacanti nei servizi aziendali di Emergenza Sanitaria Territoriale 118. Per mero errore materiale e' stato assegnato all'A.S.L. n. 1 di Torino, anziche' all'A.S.O. C.T.O. di Torino numero 404 ( quattrocentoquattro) ore settimanali resesi vacanti nel servizio aziendale.

Pertanto si riporta la seguente rettifica:

Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118

**1 - A.S.O. C.T.O. ore settimanali vacanti 404**

Il Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera e  
Territoriale  
Daniela Nizza

---

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett. REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 104,00</span>	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 52,00</span>	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 46,00</span>	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 23,00</span>	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**



## Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele, che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli uno dei più attivi centri benedettini piemontesi. Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura, nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità, nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta, con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino      *Dirigente* Valeria Repaci  
*Direttore responsabile* Roberto Salvio      *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia  
*Abbonamenti* Daniela Romano      Roberto Falco, Sauro Paglini  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio      Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.